IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 77 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 2 APRILE 1998

Riavviato il confronto, anche se Fossa afferma che il nodo delle 35 ore non è stato affrontato

Governo-industriali, è disgelo

Il Sanitometro divide gli italiani in poveri, ricchi e ceto medio

La prima fascia non pagherà alcun ticket, che dovrà invece essere corrisposto per intero - o in modo maggiorato - da chi supera i 70 milioni di reddito

ROMA E' ancora presto per dire che si è «ricucito uno strappo» ma ieri a Palazzo Chigi Governo e Confindustria hanno ripreso formalmente il dialogo e il disgelo partito da Parma sembra continuare.

E mentre il Governo si dice disposto al confronto, proposto dalla Confindustria, per riscrivere le regole della concertazione, un colpo di freno arriva invece dal leader della Cgil, Sergio Cofferati: nessuna trattativa se prima non saranno rinnovati i contratti a partire da quello dei chimici. Per il quale, però, Fossa non vede soluzioni immediate e suggerisce una soluzione "ponte" condivisa a livello Confederale.

Comunque, anche se esecutivo ed imprenditori non sono ancora entrati nel merito degli argomenti da passare al setaccio, contano presto di arrivare a proposte concrete per rilanciare la concertazione. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Micheli ha affermato che «il clima è molto positivo e la parentesi di dissonanza è in fase di superamento».

«Non si è parlato di 35 ore - ha detto in ogni caso Fossa - anche se per noi nulla è cambiato. Ribadiamo la nostra contrarietà e nelle prossime settimane incontreremo i gruppi parlamentari per dimostrare il perchè del nostro no. Poi la palla passerà al Parlamento».

E significativi passi avanti si sono regisistrati ieri anche nel confronto Governo-sindacati sul fronte dell'occupazione.

Domani intanto va all'esame del Consiglio dei ministri il «sanitometro». Ricchi, poveri e ceto medio: la nuova sanità ridisegna tre fasce di reddito per accedere alle prestazioni. Sono previste detrazioni per bambini e anziani e, nel complesso, una redistribuzione delle risorse a favore della classe media.

Le persone esenti da qualsiasi ticket costituiranno la fascia «A». Reddito previsto, anche se il ministro dice che alcune soglie non sono ancora definite, dai 25 ai 60 milioni netti. Chi apparterrà alla «B» - denuncia dei redditi sino a 70 milioni - dovrà pagare un ticket scontato del 50%. Nell'ultima fascia chi va oltre i 70 milioni: pagherà il ticket per intero e in alcuni casi - altra novità della riforma - maggiorati.

● Nelle pagine 2-9

Netta chiusura di Fini: «Guai a prendere sul serio il leader della Lega»

«Bossi? Dialogo impossibile»

ROMA Netta chiusura ad un'eventuale intesa Polo-Lega da Parte di Fini. «Bossi? Meglio ignorarlo - afferma il leader di An - il Senatur non è da prendere sul serio mai». «Bossi va lasciato cuocere nel suo brodo», afferma ancora Fini, il quale non vede proprio come con il leader della Lega sia possibile riallacciare un dialogo. Il presidente di An smonta dunque la lettura aperturista del discorso tenuto dal leader lumbard a Milano e ribadisce «che non è utile per nessuno andare dietro alle accelerazioni e frenate che Bossi fa per sua convenienza». «A distanza di 48 ore dalla cosiddetta prova del nuovo atto politico, il non aver cioè parlato di secessione, oggi Bossi è tornato a parlare di secessione. Questo dimostra che il miglior rapporto con Bossi è ignorarlo»: chiude così, bruscamente, il presidente di An lo spiraglio che appena poche ore prima aveva aperto il suo portavoce Adolfo Urso, il quale aveva definito anch'egli Bossi inattendibile, ma che aveva ammesso la necessità di «recuperare» il dialogo col la Lega «perchè questo è l'unico modo di ricucire il Paese» contro le tasse e le 35 ore.

Sul fronte opposto, intanto, Bertinotti rifiuta un accordo di ferro col governo che duri per l'intera legislatura; ma si dichiara disposto a un «patto di stabilità» con le forze dell'Ulivo limitato a un anno.

Perchè un anno? Perchè, ha precisato Bertinotti, «un anno è quanto è scritto nell' intesa siglata da Rifondazione con il governo e con le forze della maggioranza» finalizzata «alla qualificazione dell'azione riformatrice del governo per il prossimo anno». Il segretario comunista, quindi, ha solo assicurato che sarà leale ai patti realizzati, quello che siglato con Prodi per scongiurare la crisi a ottobre scorso, gli ha permesso ora di incassare le 35 ore. Il resto è da rinegoziare.

Bertinotti invece favorevole a patti di ferro col governo ma non per più di un anno

● A pagina 5

SCHENGEN

Festa ma anche preoccupazioni al Brennero con Napolitano

«La caduta delle frontiere non favorirà i criminali»

Brennero: il ministro dell'Interno Napolitano assieme al collega austriaco Schlögel.

VIPITENO Il Brennero, Coccau, dalla mezzanotte scorsa non sono più confine con l'Austria. Via la sbarra, via la polizia. Per altoatesini e sudtirolesi è la riunificazione, sotto le stelle d'Europa, di una regione separata dalle guerre del Ventesimo Secolo. La birra è corsa a fiumi. Festa naturalmente anche al valico tarvisiano e a quello con la Francia di Ventimiglia.

Al Brennero c'era pure il ministro dell'Interno Napolitano (nella foto) a sottolineare il significato dell'appuntamento. «Una festa specialissima - ha detto Napolitano - : sono cadute antiche barriere cancellando una linea che in passato è stata attraversata da eserciti in guerra».

Ma non c'è solo emozione e festa, nel giorno di Schengen. C'è bisogno di rassicurare i cittadini che l'«Europa senza frontiere» non sarà territorio libero per l'immigrazione clandestina e per la criminalità organizzata. E Napolitano, in particolare, ha voluto a sottolineare proprio questo.

● A pagina 3

Mauro Manzin

Vecchia bomba a mano, senza esplosivo, davanti a una caserma dei carabinieri nel Trevigiano

Si rifanno vivi i «serenissimi»

E non ci sarà più l'ergastolo per chi persegue la secessione

TREVISO Torna a farsi viva la sedicente Brigata Veneto del Fronte armato di Liberazione (Fal), che ha lasciato davanti alla caserma dei Carabinieri di Pederoba (Treviso) un involucro contenente una vecchia bomba a mano del tipo «Ananas» priva dell'esplosivo e con un biglietto con la scritta «Andatevene». E in una lettera fatta arrivare a un quotidiano, il Fal ripete di essere pronto a guidare l'insurrezione del Veneto e se la prende con una serie di rappresentanti del «centralismo», dai carabinieri alla magistratura, dalle banche agli uffici del fisco.

«E' un segnale di cui si deve tener conto, non si può far finta di niente» è l'opinione del procuratore di Verona Guido Papalia sull'ordigno trovato nel trevigiano. «L'attentato» di Pederoba non scompone invece più di tanto il procuratore della Repubblica di Treviso, Gianfranco Candiani, titolare dell'inchiesta in materia secessionista.

Ma intanto non ci sarà più l'ergastolo per chi abbia intenzione di attentare all'unità dello Stato, anche se si rischierà maggiormente di pagare comunque gravi conseguenze. Perchè se è vero che il disegno di legge approvato ieri in Senato non prevede più il carcere a vita per chiunque commette «un fatto diretto a menomare l'indipendenza dello Stato», è altrettanto vero che un minimo di dieci anni di reclusione per coloro che attentino all' unità dello Stato in questione non glieli leva nessuno. Sarà infatti più facile punire dal momento che le procedure saranno semplificate. E inoltre una pena minore dell'ergastolo rende tutto più applicabile.

In compenso le pene, comunque consistenti (minimo dieci anni), si potranno applicare con maggiore facilità

● A pagina 6

CHAMPIONS LEAGUE

Grande Del Piero, la Juve va

TORINO Ancora una volta trascinata da un Del Piero in gran forma (autore di una tripletta), la Juventus batte il Monaco 4-1 in Champions League, proseguendo la striscia positiva delle italiane in Europa. E stasera tocca al Vicenza (Coppa Coppe) contro il Chelsea.

● In Sport

Dopo una convulsa giornata, il «problema Ue» viene superato

Trieste, risolto il «mistero» La benzina agevolata resta

TRIESTE Insomma, quasi un «pesce d'aprile». La benzina agevolata resta, ivariata nei quantitativi e nel prezzo. E, come fa sapere da Roma il senatore Camerini, che ha avuto un colloquio con lo staff del ministro delle Finanze Visco, il governo italiano chiederà all'Unione europea la proroga di almeno un anno per mantenere il particolare regime nella Provincia di Trieste. Stamane, a Roma, l'onorevole Coloni ne parlerà direttamente con il sottosegretario Castellani. Sono i risultati di una giornata vissuta freneticamente, sull'asse Trieste-Roma-Vienna, città quest'ultima dove si trova il presidente camerale Donaggio. Ci sono voluti un telegramma del prefetto De Feis, un'interrogazione dei deputati Menia e Niccolini e l'intensa opera di mediazione, nella capitale, dell'assessore regionale D'Orlandi, per giungere infine alla soluzione di quello che stava diventando un autentico enigma.

● In Trieste

Furio Baldassi

SOTHEBY'S

Titanic, piccolo flop a Londra

LONDRA Tre carte da gioco «superstiti» dell'affondamento del Titanic nel 1912 sono andate invendute a Londra a un'asta di Sotheby's: è l'unico «flop» nella «Titanicmania» scatenatasi dopo il successo del film. È diventata meta di « pellegrinaggi» la località messicana in cui è stato girato.

● In Spettacoli

ALL'INTERNO

Netanyahu adotta dopo 20 anni la risoluzione dell'Onu, ma pone condizioni

Israele: ritiro dal Sud Libano

GERUSALEMME Il governo Netanyahu ha deciso di accettare la risoluzione 425 dell'Onu (risalente al '78) che impone allo Stato ebraico il ritiro dell'esercito dalla parte ancora occupata in Sud Libano. Israele ha condizionato il ritiro a misure per la sicurezza del suo confine e a garanzie di incolumità per la popolazione e per la milizia alleata sud libanese nel territorio sgomberato. Il presidente libanese Elias Hrawi ha però respinto la decisione israeliana, insistendo per un ritiro incondizionato delle truppe. Intanto è un giallo la morte di Mohiyedine Sharif, esponente di punta del movimento estremista palestinese Hamas: non è stato ucciso da un'autobomba ma da tre colpi d'arma da fuoco. I sospetti si sono subito concentrati sui servizi segreti israeliani. Hamas ha annunciato propositi di vendetta.

● A pagina 10

Domani il Consiglio dei ministri esamina la bozza per riformare il meccanismo delle prestazioni mediche a compartecipazione pubblica

Ticket sanitari in tre «gabbie» di reddito

Vantaggi per la «famiglia media»: detrazioni per i nuclei in cui sono presenti bambini e anziani

ROMA Gli italiani divisi in tre fasce. Per la sanità saranno poveri, ceto medio o ricchi. Dentro o fuori da queste «gabbie» - che il ministero della Sanità assicura più eque del passato- accederanno a cure, diagnosi e medicine pagate in compartecipazione con lo Stato. E' il pilastro portante del «sanitometro», come qualcuno ha già definito il nuovo strumento. Una riforma che il governo si appresta a varare domani e che dovrebbe cambiare in profondità le caratteristiche di accesso alla sanità pubblica.

Ma sulla riforma del sistema dei ticket, così come è stata presentata in queste ore e che entrerà in vigore dal primo gennaio 1999, si addensano già molte riserve. Innanzitutto, non sarà in grado di produrre effetti apprezzabili dal punto di vista del risparmio per il servizio pubblico. Ma al ministero della sanità fanno sapere che sono ancora tutte da definire le soglie di reddito familiare sulle quali modulare la partecipazione alla spesa sanitaria». Il ministero, difendendo l'impianto della bozza di decreto legislativo che dovrebbe essere varata a breve, ha definito «scorretto» illustrare un provvedimento ancora allo studio e «inattendibili» le cifre anticipate sulla stampa. Per il ministero le anticipazioni apparse sulla stampa su redditi lordi o netti azzardano «un fantasioso regime di ticket che risulta perciò incomprensibile, contraddittorio, inutilmente allarmistico nei confronti dell'opinione pubblica». Ma i sindacati insistono sul fatto che nella migliore delle ipotesi la riforma porterà non più di 10 miliardi di nuovi introiti, una goccia rispetto ai 4 mila miliardi che lo stato raccoglie con i ticket sanitari. L'indicazione su quanto lo stato dovrà ottenere, in termini puramente contabili, è - hanno spiegato - nella delega contenuta nella legge 449 collegata alla legge finanziaria per il 1998.

Anche se non è ancora possibile calcolare quanti saranno, dopo la riforma del sistema dei ticket, gli italiani esenti (oggi 21 milioni e mezzo), è possibile già da ora individuare grandi le categorie e i servizi che saranno preservati o gravati da nuove partecipazioni di spesa.

I vantaggi dovrebbero arrivare per queste categorie: famiglie con anziani e figli, a carico (cinque milioni di esenzione per ogni bambino); famiglie che vivono in case in affitto (potranno detrarre qualche cosa da reddito complessivo) e famiglie con una sola casa di proprietà che non sarà considerata nel calcolo del sanitometro. Dovranno pagare di più rispetto a prima invece le famiglie con i redditi più alti.

I servizi che costeranno di più alle famiglie con reddito alto saranno la diagnostica in day hospital, la diagnostica strumentale, le cure termali, la riabilitazione extraospedaliera.

Ma secondo i sindacati il «ribaltone» avrà pochi effetti di bilancio: stimati maggiori introiti per appena 10 miliardi

La situazione

Finora la salute è stata gestita con un contributo diviso su tre voci

ROMA Farmaci, assistenza specialistica e diagnostica: sono queste le tre voci della sanità per le quali lo stato chiede ai cittadini la «compartecipazione alla spesa», il «ticket». Le regole oggi in vigore e materia di revisione sono le seguenti. **Farmaci**. Sono divisi in tre fasce: A (completamente gratuiti) B (gratuiti al 50%) e C (a completo carico dei cittadini). Per quelli di fascia «A» si paga solo il «ticket ricetta», 3.000 lire per una prescrizione e 6.000 lire per più prescrizioni. Stessa regola per i farmaci di fascia «B» ai quali bisogno aggiungere il 50% del prezzo dei farmaci. Invalidi di guerra, del lavoro e invalidi civili al 100% non pagano il ticket per la ricetta.

Assistenza specialistica. I bambini sotto i 6 anni e gli anziani sopra i 65 con un reddito familiare fino a 70 milioni l'anno, devono pagare un ticket fisso sulla ricetta di 6.000 lire Gli assistiti fra i 6 e i 65 anni pagano invece fino a 70 mila lire a prestazione. **Diagnostica**. Il ticket varia dalle 5 alle 70 mila lire a seconda dell'esame. Coloro che soffrono di alcune patologie pagano però solo un ticket di 6.000 lire.

Tutto cominciò nel '78

Un meccanismo durato vent'anni

ROMA Il ticket sanitario nasceva in Italia 20 anni fa, con una legge emanata nell'agosto del '78. Queste le tappe più importanti di una misura che riserverà molte novità anche quest'anno con la riforma in procinto di essere varata. Nel 1982 sono introdotte le esenzioni dal ticket sulla farmaceutica per le categorie più deboli (invalidi e indigenti). Due anni dopo con un decreto ministeriale entra in vigore il criterio di esenzione per patologie: in base a quel provvedimento non sono tenuti a partecipare alla spesa le persone affette da particolari patologie come il diabete. Nel 1987 nasce il ticket sulle visite specialistiche.L'anno della «stangata» è il 1993. Si passa al meccanismo per fasce di reddito e gli esenti si mettono in fila agli sportelli Usl per l' «autocertificazione» ed hanno a disposizione 16 bollini per altrettante ricette. I non esenti pagano le 85.000 lire per il medico di famiglie. Nel 1994 si cambia ancora: non pagano i bambini fino a 12 anni e gli ultrassessantenni, indipendentemente dal reddito. Nel 1996 le esenzioni vengono estese ai disoccupati e ai pensionati sociali.

COSA CAMBIA

Una compartecipazione dei cittadini verrà chiesta anche per lungodegenze, prestazioni domiciliari e diagnostica strumentale

Si pagherà anche il soccorso dell'ambulanza

SANITOMETRO, ECCO COME FUNZIONA

COS'E': questo nuovo strumento si affiancherà all'Ise (il Riccometro: indicatore della situazione economica), e servirà per stabilire l'erogazione più o meno gratuita dei ticket sanitari. Il Sanitometro entrerà in funzione dal 1 gennaio '99

1/1 1999

CHI NE HA DIRITTO: i cittadini verranno divisi in tre fasce: la fascia "A" (non pagherà alcun ticket) - ne farà parte chi ha un reddito dai 25 ai 60 milioni netti; fascia "B" - chi dichiara 70 milioni lordi (pagherà i ticket con uno sconto del 50%); fascia "C" - chi dichiara più di 70 milioni l'anno (pagherà i ticket a prezzo intero e in alcuni casi maggiorato)

AGEVOLAZIONI: il reddito di un nucleo familiare valido ai fini del Sanitometro potrebbe essere ridotto di 4-5 milioni per ogni bambino sotto i sei anni. Lo stesso per l'anziano oltre i 65 anni e per i disabili già esclusi dal ticket. Dal computo sarà esclusa anche la prima casa (non di lusso)

FAMIGLIE CON ANZIANI: gli anziani che vivono con i figli potranno scegliere se essere considerati ai fini del calcolo del Sanitometro come single o come appartenenti al nucleo familiare

PATOLOGIE ESCLUSE: a maggio un decreto indicherà le malattie esentate. Quasi sicuramente le patologie saranno le più gravi: aids, tumori, malattie croniche...

ALCUNI ESEMPI

DAY HOSPITAL: sarà introdotto un ticket forfettario per gli esami al day hospital (ora gratuiti) per la fascia B: varierà dalle 50 alle 70 mila lire. Per la fascia C dalle 120 alle 130 mila lire

DIAGNOSTICA STRUMENTALE: il ticket sarà inferiore alle 70 mila lire per la fascia B e 70 mila lire per la fascia C

FARMACI: il sistema dovrebbe rimanere così com'è anche se alcuni non escludono l'aumento di 1.000 lire il ticket sulla ricetta

SEI

ROMA Il nuovo sistema di esenzioni nella sanità sarà composto da un mix di nuovi ticket e nuovi criteri di calcolo per individuare chi ha diritto o meno alla gratuità delle prestazioni.

Il decreto legislativo che il ministro della sanità, Rosy Bindi, si appresta a presentare domani, probabilmente in Consiglio dei Ministri, contiene importanti novità sotto tutti e due gli aspetti. La prima «rivoluzione», consiste nella divisioni in tre fasce in cui le famiglie saranno inserite sulla base di un serie di requisiti individuati appunto dal sanitometro.

Nella **fascia «A»**, quella di coloro che non pagheranno alcun ticket, dovrebbero entrare coloro che hanno un reddito di 25-30 milioni netti. Nella **fascia «B»**, quella di coloro che dovranno pagare un ticket scontato del 50%, rientrerebbero coloro che denunciano 70 milioni lordi. Nella **fascia «C»**, infine, ci dovrebbero essere coloro con i redditi più alti di 70 milioni lordi che dovranno pagare ticket completi e in alcuni casi maggiorati. Per il calcolo di queste fasce di reddito sarebbero state anche introdotte detrazioni: 4-5 milioni per ogni bambino o anziano e un «fattore di correzione» sulla casa. Coloro che abitano in un appartamento in affitto potranno infatti sottrarre una certa somma dal reddito familiare. Coloro che hanno una casa di proprietà non saranno invece penalizzati.Verranno anche individuati i tetti di partecipazione alla spesa da parte dei cittadini per le lungodegenze, le prestazioni domiciliari, il pronto soccorso ed altro. Questo per rendere omogeneo in tutto il paese questo tipo di prestazioni sulle quali attualmente le regioni si sono regolate in modo molto differenziato. Ecco le altre modifiche in gestazione.

DAY HOSPITAL. Dovrebbe essere introdotto un ticket forfettario per gli esami diagnostici in day hopital (ora gratuiti) che varierà intorno alle 50-70 mila lire per coloro che rientreranno nella fascia «B». Le famiglie più ricche della fascia «C» arriveranno invece a pagare 120-130 mila lire. Da ciò verrebbero escluse alcune prestazioni come la radioterapia e la chemio.

DIAGNOSTICA STRUMENTALE. Anche in questo caso il ticket variererebbe a seconda del livello di reddito: inferiore alle 70.000 lire per la fascia «B» e superiore alle 70.000 lire per la fascia «C».

CURE TERMALI. Per la fascia «B» ci sarebbe un ticket massimo di 100.000 lire. La classe «C» dovrà pagare invece il doppio, e cioè 200.000 lire.

RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA. Anche in questo caso i ticket dovrebbero essere divisi per fascia di appartenenza: 40 mila lire «B» e 80 mila lire in «C».

FARMACI. Il sistema dovrebbe rimanere così come è anche se alcuni non escludono che sia aumentato di 1.000 lire il ticket sulla ricetta.

PRESCRIZIONI. Con il nuovo sistema si potrà unificare in una in una sola richiesta del medico anche esami «non omogenei». Oggi è necessario infatti distringuere su richieste differenti la prescrizione delle analisi del sangue dalle prescrizioni di diagnostica strumentale pagando per ognuna di queste un massimo di 70 mila lire. L'unificazione delle richieste, che per quanto si è appreso non dovrebbe contenere limitazioni, permetterà molto spesso di risparmiare pagando solo una volta il plafond di 70 mila lire.

PROTOCOLLI DIAGNOSTICI. Dovrebbero essere introdotti dei percorsi di analisi da rispettare per ogni patologia. Ad esempio: in gravidanza potrebbero essere indicate tre ecografie come necessarie e quindi al costo di un normale ticket. Per la quarta potrebbe essere introdotto un ticket maggiorato.

REGIONI. Nel nuovo sistema le regioni potranno, a secondo delle proprio disponibilità di bilancio, aumentare o ridurre del 20% i ticket.

Oggi, a vario titolo, 21 milioni e 500 mila italiani non pagano praticamente nulla

Resta il rebus degli «esentati»

Un coro unanime: «Più sacrifici ma servizi adeguati»

Alessandro Cè (Lega Nord) ipotizza un fondo nazionale di solidarietà al quale tutti sarebbero tenuti a contribuire per soccorrere i meno abbienti

ROMA L'impianto della riforma dei ticket sembra convincere i sindacati della sanità e i parlamentari che però avanzano riserve su come il meccanismo di esenzione verrà messo realmente in pratica e sul rischio di schiacciare la «classe media».

Nella cauta attesa di una risposta definitiva sui livelli di reddito che divideranno gli italiani in tre fasce e su tutti gli elementi che contribuiranno effettivamente a definire il nucleo familiare, quasi un coro di assensi si solleva a favore della riconosciuta necessità di modificare i meccanismi ora in vigore.

Elementi positivi sono stati riscontrati dalla Fimmg (medici di Famiglia), dalla Cisl, dalla Cgil e dal Tribunale per i diritti del malato. Se il sistema servirà effettivamente a rendere più equo il meccanismo dei ticket, spiegano, ben venga. Rimane però da compendere quanti e chi saranno veramente quelli che non dovranno pagare più i ticket. Oggi, a vario titolo, sono 21 milioni e 500 mila le persone esenti. Più critico Mario Falconi, segretario nazionale del Tribunale per i diritti del malato: «Avremmo voluto essere ascoltati». Per questo il «Tavolo di alleanza» per la qualità nella sanità, composto dallo stesso sindacato, dall'Anaao-Assomed e dal Tribunale per i Diritti del Malato, chiederà un incontro urgente con Bindi.

Per Marida Bolognesi (Ds), presidente della commissione Affari Sociali della Camera, in attesa che venga resa pubblica la versione «ufficiale» del provvedimento è innanzitutto importante salvaguardare «la copertura universale», cioè per tutti, della tutela della salute: «un pilastro» del nostro sistema e che altri paesi intendono «importare».

Altro elemento importantissimo da considerare, secondo Bolognesi, è che nella «riscrittura degli indirizzi del servizio sanitario nazionale e del welfare-state, gli italiani paghino meno a fronte di un servizio che offra loro qualcosa in più, che sia un passo avanti e non indietro».

Si tratta di «capire realmente quali servizi si avranno a fronte dei contributi sanitari e delle aliquote Irpef versate per il servizio sanitario nazionale - ha commentato Alessandro Cè (Lega Nord) - perchè se realmente non corrisponderanno a servizi adeguati, allora riproponiamo con forza un fondo sanitario nazionale al quale tutti siano tenuti a versare una quota di solidarietà per meno abbienti e per le patologie gravi, ma che poi preveda contratti mutualistici o assicurativi che siano sostitutivi dell' Ssn». «Ci sembra, per quel che se ne sa - ha commentato Giuseppe Del Barone (Cdr) che è anche il presidente dell' Ordine dei Medici di Napoli - che ci possa essere una lesione della legge 833, che prometteva a tutti un' assistenza sanitaria». Tuttavia «le conclusioni le trarremo quando leggeremo le disposizioni del provvedimento - precisa Del Barone - anche se c'è amarezza nel vedere che determinate cose potrebbero essere trattate prima con le categorie interessate il cui parere potrebbe essere idoneo ad aprire gli occhi».

«Sembra che ci si muova nella direzione giusta - è stata infine la valutazione di Vasco Giannotti, capogruppo dei Democratici di sinistra alla commissione Affari Sociali di Montecjtorio - poichè c'è una prima importantissima scelta e cioè che non si aumenta il carico complessivo di circa quattromila miliardi» che pesa sui cittadini.

Inoltre, secondo Giannotti, il provvedimento «ha il merito di «spalmare» la compartecipazione alla spesa secondo criteri molto più equi. La novità più grande - conclude - è che tiene a salvaguardare le famiglie monoreddito e quelle con figli e anziani a carico».

Marida Bolognesi, capo della Commissione affari sociali, chiede la salvaguardia della «copertura universale» pilastro del nostro sistema

Saia (Prc): «Validi i criteri» Massidda (Fi): «Abominevoli»

ROMA «Speriamo che sia solo un pesce d' aprile». E' questa la battuta con la quale Piergiorgio Massidda, capogruppo di Forza Italia alla commissione Affari Sociali della Camera, ha voluto commentare le prime notizie sul Sanitometro. «Ci auguriamo che sia davvero così - ha aggiunto - perchè il provvedimento, almeno come riportato dagli organi di informazione, è abominevole».

Un «apprezzamento sui criteri ispiratori» del Sanitometro è stato invece espresso da Antonio Saia, capogruppo di Rifondazione comunista alla commissione Affari Sociali della Camera. Se sarà «fatto bene» e se le fasce di reddito saranno correttamente individuate, ha aggiunto Saia, il Sanitometro potrà essere «uno strumento di moralizzazione e di equità». Sarà comunque «importante - ha precisato - che sia anche di facile applicabilità».

Bacchettata dalla Corte dei Conti: «In quattro anni lo Stato ha incassato oltre 10 mila miliardi in più, eppure gli squilibri sono ancora rilevanti»

Boom di contributi ma s'impenna anche la spesa

ROMA In appena quattro anni i contributi di malattia a carico della collettività sono aumentati di oltre diecimila miliardi di lire, ma contemporaneamente le spese del settore sanitario hanno continuato a crescere, mentre il deficit, dopo una riduzione negli esercizi passati, adesso è tornato a correre. A «fotografare» la situazione della Sanità è la Corte dei Conti, nella sua indagine sulla finanza regionale, che prende dettagliatamente in esame questo settore, sottolineando che l'andamento della spesa continua a registrare «un'evoluzione non in linea con gli obiettivi e con i vincoli attualmente fissati», con la conseguenza di determinare uno squilibrio, anche nel 1997.

A sostenere il peso della politica di riequilibrio finanziario sono state in ogni caso esclusivamente le entrate, se si considera che l'onere a fronte del versamento dei contributi di malattia è passato dai 40.334 miliardi del 1993 ai 50.550 miliardi del '96. In questo stesso periodo sono cresciute inoltre di circa mille miliardi di lire le entrate proprie, mentre la consistenza del Fondo sanitario nazionale, cioè dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni, è scesa di circa tremila miliardi. Tutto questo però - osserva la Corte - in presenza di una continua emorragia sul versante della spesa, passata dai 94.628 miliardi del 1993 ai 99.473 miliardi del '96, con un aumento di cinquemila miliardi. Un andamento nettamente squilibrato, quindi, nel rapporto fra entrate ed uscite, che si è ultimamente ripercosso anche sul deficit. Infatti, dopo che nell' esercizio '95 si era determinata una «frenata», con un passivo di «appena» 1.102 miliardi di lire, nel 1996 il disavanzo ha ripreso a correre, toccando quota 2.922 miliardi.

Le politiche avviate negli ultimi tempi per un riassetto del settore risentono «dell' irrisolta questione dell' annuale riprodursi di disavanzi gestionali», un fenomeno che a livello nazionale non manca di «destare consistente preoccupazione».

Ma a livello territoriale, si osservano diversi tipi di comportamento, al punto che esistono Regioni «virtuose», in grado di abbassare le spese e migliorare i saldi. Accanto a due Regioni che nel 1996 hanno accusato i maggiori disavanzi, cioè l' Emilia-Romagna (896 miliardi) ed il Lazio (680 miliardi), figurano tre amministrazioni che invece sono in attivo. Si tratta della Campania (più 268 miliardi), della Puglia (più 135) e dell' Umbria (più 60). Due regioni del Sud sono quindi all' avanguardia dal punto di vista del risanamento, anche se in questo caso il riequilibrio è stato favorito da un fenomeno diffuso nel Meridione, consistente nella «notevole esportazione dei pazienti». Differenze sensibili esistono infine nella distribuzione dei posti ospedalieri, come evidenziato nella tabella qui accanto.

POSTI LETTO PER MILLE ABITANTI

REGIONI	PUBBLICI	PRIVATI CONVENZIONATI
PIEMONTE	4,7	0,9
VALLE D'AOSTA	4,6	0,0
LOMBARDIA	5,3	1,2
PROV. BOLZANO	5,4	0,7
PROV. TRENTO	7,0	1,2
VENETO	6,9	0,5
FRIULI-V. GIULIA	7,0	0,6
LIGURIA	7,1	0,4
EMILIA-ROMAGNA	5,3	1,0
TOSCANA	5,2	0,8
UMBRIA	5,9	0,5
MARCHE	6,3	1,2
LAZIO	5,1	3,2
ABRUZZO	6,0	1,7
MOLISE	5,1	0,5
CAMPANIA	3,7	1,3
PUGLIA	6,7	0,8
BASILICATA	4,9	1,8
CALABRIA	4,2	1,5
SICILIA	4,9	0,9
SARDEGNA	5,3	0,9

Italia, Austria e Francia cancellano frontiere storiche, come il Brennero e Ventimiglia: tirolesi in festa per la «riunificazione»

Schengen: aboliti i confini, non i controlli

Napolitano rassicura i partner europei: vigileremo contro gli immigrati clandestini e i criminali

Una rete informatica comune garantirà consultazioni veloci e globali sui sospetti. Gioia anche a Ventimiglia. Più attenzione alle frontiere marittime

BRENNERO E' un'emozione vedere quella sbarra sollevata da tante mani, dai volti sorridenti, tra fuochi d'artificio che illuminano la fredda notte tirolese.

Brennero, da mezzanotte non è più confine. Via la sbarra, via la polizia: per altoatesini e sudtirolesi è la riunificazione, sotto le stelle d'Europa, di una regione separata dalle guerre del Ventesimo secolo. La birra corre a fiumi, le bande di Gries e Colle Isarco suonano, la gente (duemila persone) balla. «Ottant'anni di divisione sono passati, ora torniamo a vivere insieme», dice Luis Durnwalder, presidente della provincia di Bolzano, quasi abbracciato al suo omologo sudtirolese, il «capitano» Wendelin Weingartner.

La mattina dopo, è lo stesso ministro degli Interni Giorgio Napolitano a ricordare nella cerimonia ufficiale la festa della notte. «Una festa specialissima - dice Napolitano - per le popolazioni e le istituzioni di quest'area, e per il land Tirolo e la provincia di Bolzano. Oggi cadono antiche barriere e si cancella una linea che in passato è stata attraversata anche da eserciti in guerra». L'accenno alle «eredità terribili» del passato viene ripreso da Karl Schloegel, ministro degli Interni austriaco: «Abbiamo lavorato per chiudere le tombe che nel passato erano state aperte. E ciò ci è riuscito con un lavoro intenso, cominciato fino dal '45».

Ma non c'è solo emozione e festa, nel giorno di Schengen. C'è bisogno di rassicurare i cittadini che l'«Europa senza frontiere» non sarà territorio libero per l'immigrazione clandestina e per la criminalità organizzata. Napolitano, in particolare, tiene a sottolineare questo punto. Per questo, qui al Brennero, si è fatto accompagnare dal capo della Polizia Ferdinando Masone e dai comandnti generali di Carabinieri e Finanza, generali Siracusa e Mosca Moschini. «Lavoreremo tenacemente per rafforzare i controlli alle frontiere esterne comuni, aeree, terrestri e marittime, al fine di contrastare l'immigrazione clan destina e ogni forma di infiltrazione criminale», ha assicurato il ministro: «Saremo seri, determinati e ci assumeremo le nostre responsabilità». Parole accolte con evidente sollievo da Schloegel, che ha ricodato come le frontiere aperte costituiscono «un impegno mantenere gli standard di sicurezza, a tuttela dei cittadini di tutta Europa».

In realtà, spiegano le forze dell'ordine, la mancanza di controlli generalizzati non significa affatto che mancheranno quelli di sicurezza. Anzi, le forze dell'ordine avranno il vantaggio di non doversi più fermare al confine. E il coordinamento tra le varie polizie eruopee dovrebbe aumentare l'efficienza.

Lo ha spiegato benissimo, intervenendo alla festa di Schengen sul confine occidentale, a Ventimiglia, Fabio Evangelisti, presidente del comitato parlamentare Schengen: «Oggi viene cancellata quella cicatrice storica che separava l'Italia dalla Francia» , ha detto, di fronte al tappeto rosso che copre la vecchia scritta «Dogana». E ha ricordato però che «tutta la zona alle spalle di Ventimiglia e Mentone sarà una sorta di area di frontiera per il controllo e l'individuazione di traffici di armi, stupefacenti, organizzazioni clandestine e contrabbando». Ancora più attenzione sarà dedicata alle frontiere marittime. Lo stesso Evangelisti, a Genova, ha spiegato che i controlli saranno più efficienti di prima: «Grazie a un collegamento telematico tra tutti i 'Paesi Schengen', la polizia digitando un nome potrà sapere subito se si tratta di un ricercato, in un qualsiasi Paese d'Europa, o no».

Anche Schengen, però, è solo un passo intermedio. Nel 2003 entrerà in vigore l'Accordo di Amsterdam: la politica dell'immigrazione diventerà comunitaria,e la libera circolazione interna all'Ue comprenderà anche Paesi, come Gran Bretagna e Irlanda, che a Schengen non hanno aderito.

LE NOVITÀ CON SCHENGEN

L'INGRESSO ALLE FRONTIERE
I cittadini **dei paesi aderenti all'area Schengen** di questi paesi possono transitare anche senza passaporto. Gli altri cittadini devono mostrare in caso di controllo "mobile"alle frontiere, passaporto e visti

I CONTROLLI
La polizia e le **autorità investigative cooperano** in modo molto più stretto. Saranno istituiti **commissariati misti** vicino ai postidi frontiera con possibilità di proseguire gli inseguimenti oltreconfine

I DOCUMENTI
Anche se **non occorre mostrare i documenti** alla frontiera, bisogna dimostrare la propria identità in casi di controllo: può bastare la carta d'identità

LE AMBASCIATE
Se un paese della zona Schengen non ha una missione diplomatica in un altro paese esterno alla zona, **un terzo paese membro di Schengen può rilasciare i visti**

L'ESTRADIZIONE
Le regole sono semplificate. I cittadini condannati in un paese membro possono **scontare la pena in un altro paese membro**

LA BANCA DATI
Lo Schengen information system (SIS) è una **banca dati cui tutti i paesi membri** accedono, inserendovi le informazioni relative alle persone o agli oggetti ricercati. La polizia, le dogane, le autorità possono accedervi in qualsiasi momento. Il SIS è sottoposto alle regole delle leggi sulla privacy

I PAESI MEMBRI	
Italia	Lussemburgo
Austria	Francia
Germania	Spagna
Olanda	Portogallo
Belgio	

SEI

IL CASO

La vicenda dei 56 profughi del Kosovo spediti con l'Alitalia in Gran Bretagna

La nostra polizia sotto accusa

LONDRA Il ministro degli Interni britannico Jack Straw ha criticato «alcune polizie di frontiera in alcuni Paesi europei» che cercherebbero di «schivare i loro propri problemi» dirottando i profughi verso il Regno Unito.

Il ministro non ha fatto nomi, ma il 'Times' ne ha riportato ieri le dichiarazioni mettendole in palese rapporto con la vicenda dei 56 profughi del Kosovo giunti sabato scorso a Londra senza visto, su un volo dell'Alitalia in arrivo da Roma.

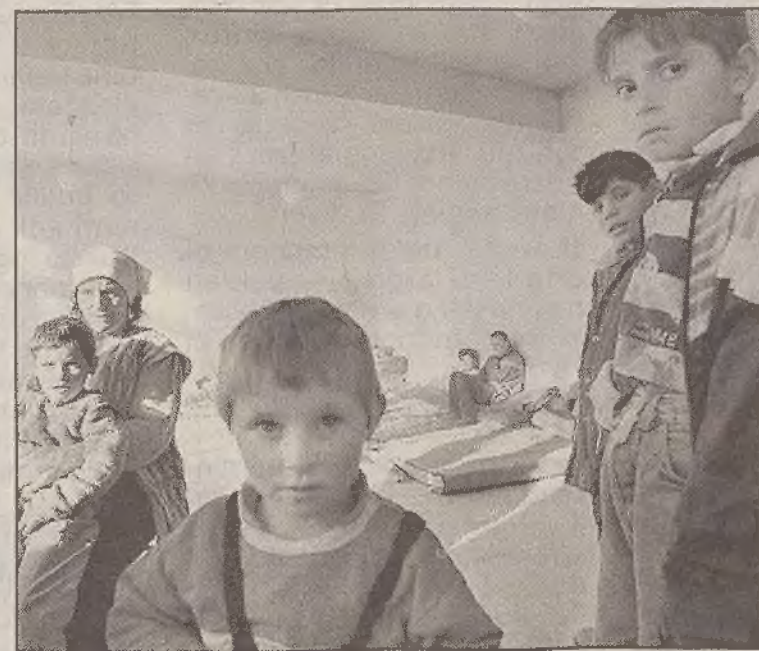
Nelle settimane scorse il governo Blair ha espresso irritazione anche nei confronti del Belgio, per decine di rifugiati che sono arrivati a Londra da Bruxelles tramite i treni rapidi 'Eurostar' (quelli che viaggiano nel tunnel sotto la Manica).

Straw ha ribadito che azioni «dure ed efficaci» saranno prese, «nel rispetto della legge», contro quanti cerchino «in modo abusivo» asilo politico in Gran Bretagna.

Nel caso dei 56 profughi del Kosovo il Ministero degli interni britannico ha ieri indicato che 28 (di cui si teme la fuga) sono «in stato di detenzione», mentre gli altri 28 sono stati sistemati in alloggi temporanei in attesa di incartamenti chiesti alle autorità italiane. Quando questi documenti arriveranno i profughi dovrebbe essere tutti rispediti in Italia, forse nel giro delle prossime 24 ore.

Un accordo per il ritorno di tutto il gruppo a Roma è stato raggiunto lunedì sera dopo contatti tra Straw e il ministro degli Interni italiano Giorgio Napolitano. Una convenzione europea (sottoscritta l'anno scorso a Dublino) prevede che i profughi siano un problema del primo paese Ue dove sbarcano, in questo caso l'Italia.

Un sottosegretario agli Interni britannico, Mike O'Brien, con delega ai problemi dell'immigrazione, è stato martedì - in esternazioni riportate dal 'Times' - molto critico nei confronti dell'Italia per la questione dei rifugiati dell'ex-Jugoslavia: ha assolto l'Alitalia e se l'è presa con la polizia.

«La compagnia aerea - ha affermato O'Brien - dice che è stata obbligata dalle autorità italiane a prenderli a bordo e si tratterrebbe di una misura molto grave. Passare il pacco non è un gioco accettabile per i rifugiati».

Alcuni profughi di etnia albanese del Kosovo evacuati dalle zone a rischio durante i raid serbi.

Ieri mattina a Coccau solo i nostri agenti, in attesa di un fonogramma da Roma, erano presenti in ufficio

Le ultime sentinelle di una «linea» fantasma

Qualche ignaro viaggiatore esibisce ancora il passaporto a guardiole vuote

A Tarvisio le reazioni della gente sono contrastanti: c'è chi teme un'ondata di clandestini e chi spera in un più massiccio afflusso d'acquirenti

Dall'inviato

VILLACO Coccau, ovvero, il deserto dei Tartari. Non ci sono più sbarre, nessuno chiede i documenti e le guardiole verdi sono vuote. Il tenente Drogo si chiama Marco Fabro. Trentadue anni, vice commissario, è il comandante della polizia di frontiera del valico che non c'è più. Se i colleghi austriaci hanno smobilitato (la porta degli uffici della «Grenzpolizei» è chiusa) e gli operai stanno già demolendo le strutture confinarie, i nostri agenti, primo giorno dell'entrata in vigore degli accordi di Schengen, attendono ancora da Roma (sono le 10 del mattino) un fonogramma per sapere che cosa fare. Un vento fresco e costante fa muovere le fronde degli alberi, ma quasi non si ode rumore. Il paesaggio è surreale. Le automobili rallentano e passano. I passeggeri guardano. Un po' stupiti. Un po' divertiti. Qualcuno abbassa il finestrino ed esibisce il passaporto ai fantasmi di un passato che non c'è più.

Quaranta chilometri più a Ovest: Passo Pramollo. La bandiera austriaca sventola a mezz'asta con un brandello nero di stoffa che la lista a lutto. Valentin Reschenauer, 62 anni, 43 di servizio, trentanove dei quali passati proprio lì a Nassfeld e gli ultimi 22 da comandante. Con Schengen va in pensione non solo il confine, ma anche lui, il maresciallo maggiore Valentin, viso magro, rubizzo e segnato, le mani contadine, l'eloquio calmo e cordiale della gente di montagna. Alcuni operai caricano su un camion gli arredi di quello che fu il suo ufficio. Una lacrima gli inumidisce gli occhi. Poi si riprende. Sospira, passa davanti alla casermetta dei carabinieri. Saluta gli uomini dell'Arma. che stanno pure loro smobilitando. «Vede - dice con la malinconia di chi si è già adeguato all'ineluttabile - qui si viveva così anche prima dell'Unione europea. Con i vostri finanzieri giocavamo a carte e facevamo almeno una festa al mese». Passa un gruppo di sciatori, lui li saluta per nome. Ma li conosce proprio tutti? «Quasi», risponde felice. Si ferma un attimo, guarda il laghetto ancora ghiacciato, poi fissa le montagne. «Tutto questo mi mancherà - spiega - mi mancherà il lavoro, e quasta mia gente». Entra nel ristorante. Nel frattempo i suoi uomini (tre agenti) si sono uniti a lui e nel locale incontrano altri carabinieri. Si siedono tutti assieme al tavolò. Oramai è giunto il tempo dei ricordi. Fuori il sole scioglie l'ultima neve di primavera e il lilla dell'erica fa capolino ai piedi degli abeti.

Nel gruppo c'è pure il maresciallo Antonio Palermo, 31 anni, comandante della stazione di Pontebba. «Anche noi ce ne stiamo andando», spiega, ma il suo è lo sguardo di un giovane che guarda già al domani. Valentin invece vive del suo passato. «Intensificheremo - aggiunge il sottufficiale dell'Arma - i pattugliamenti in funzione anti clandestini ed eseguiremo comunque dei controlli. Invece di stare nella casermetta torneremo in strada, in pattuglia. L'ultimo a transitare per Pramollo esibendo il passaporto - dice - è stato ieri sera Cristian Patat, 21 anni, di Gemona. Un passaggio storico».

A valle l'atmosfera è diversa. Tarvisio, ancora intorpidita dai rigori invernali, sembra in letargo. Il tiepido sole però annuncia che la nuova stagione è arrivata. «Schengen? Certo che so che cos'è - argomenta Emma, una baldanzosa signora di 69 anni - ma il confine aperto per Tarvisio proprio non va bene. Qui i malviventi e i clandestini passeranno senza problemi». «E' vero - le fa eco Sergio, 53 anni, commerciante - qui transitano continuamente clandestini russi e polacchi». Paola 22 anni, infermiera, non sa che cosa significhi Schengen, ma che ora non ci saranno più controlli al confine è «un'idea» che le piace. Così come piace ad Edoardo, 67 anni, ristoratore. «D'estate - sostiene - non ci saranno più code e speriamo che gli austriaci tornino così a fare shopping qui da noi».

Anche ad Arnoldstein i «confini invisibili» sono l'argomento del giorno. Nella «gasthaus» non si parla d'altro. Hans, quasi ottuagenario, è la memoria storica di questa regione. Soprannominato «Ghigo», conosce le Alpi Giulie come le sue tasche. E' stato un grande rocciatore. «Ora le gambe mi fanno male - si lamenta - ma per me che andavo in montagna i confini non sono mai esistiti. Per noi non c'erano frontiere, ci univa l'amore di quelle vette, la solitudine. Hanno cancellato i confini? Speriamo allora che anche la fratellanza degli uomini delle pianure inizi a diventare simile a quella degli uomini delle montagne». Lui, l'ultimo romantico, alza la sua fresca pinta di birra e brinda alla salute di tutta Europa. Albert, invece, ha 23 anni, capelli e occhi scuri. Assomiglia più a un napoletano che a un carinziano. Studia legge a Vienna. «Schengen è un'ottima occasione perché la nuova Europa diventi qualche cosa di concreto e non sia solo un'utopia di carta. A Vienna percepisco una certa diffidenza anche per il concetto di Unione europea. Ma io dico basta a questi fantasmi. Dico basta alla sindrome dell'Anschluss. La Comunità non è solo un'immensa Germania, non è solo Bonn, è anche Parigi, Madrid, Roma, Atene. Va dai mari del Nord al Mediterraneo. Dobbiamo renderci conto che la felix Austria non c'è più. E se non vogliamo diventare infelix è meglio sfruttare tutte le occasioni che l'Europa ci offre. Schengen è una di queste».

A Coccau, intanto, il traffico continua. Chi arriva dall'Austria transita tranquillamente come se fosse la cosa più normale al mondo. Le auto che giungono dall'Italia sono più timorose. E, come al solito, sono gli stranieri a essere i più informati. Due polacchi sono diretti verso Villaco. «Abbiamo appreso stamane dalla tv italiana che non ci sono più i confini con l'Austria - spiegano - e la reputiamo una novità estremamente positiva. Sveltisce i traffici. Noi polacchi entreremo presto nell'Ue e spero che potremo anche noi aderire agli accordi di Schengen». Una Mercedes con targa tedesca ha due giovani a bordo. «Siamo meccanici - spiegano - e veniamo spesso per lavoro e affari in Italia. Senza questo confine tutto è più semplice, anche se resta il problema dei clandestini, ma l'Europa al suo interno non deve avere più frontiere».

In poche ore gli operai austriaci hanno tolto le tabelle su cui stava scritto «confine di Stato». Ora il biglietto da visita è un enorme insegna blu con le stelle d'Europa.

Mauro Manzin

La cerimonia ufficiale del 31 marzo a Coccau alla presenza del presidente Cruder e del collega carinziano Zernatto.

A Pramollo con l'Accordo se ne va in pensione dopo 39 anni di servizio locale il maresciallo Valentin: ormai conosceva tanti sciatori perfino per nome

«Noi non abbasseremo la guardia e svolgeremo attività di pattuglia»

Le strutture di Coccau sono di proprietà austriaca e sarà Vienna a decidere la loro futura destinazione d'uso

E ora gli agenti devono tornare a vivere in Italia

Dall'inviato

COCCAU «Il valico? Non è italiano, qui siamo in territorio austriaco e tutto è proprietà del governo di Vienna. Saranno loro a decidere cosa fare della struttura». Il comandante della polizia di frontiera di Coccau è il vice commissario Marco Fabro, 32 anni, da un anno e mezzo al vertice del confine che non c'è più. Per i nostri poliziotti sono in vista grossi cambiamenti. Innanzitutto dovranno cambiare casa. Già, perché tutti gli uomini in servizio a Coccau, fino a ieri, abitavano, famiglie comprese, in Austria. Così potevano usufruire di un'indennità per l'estero. Ora dovranno tornare sul nostro territorio nazionale. Ma dove di preciso resta ancora un mistero. «E' in via di costruzione una grande caserma a Tarvisio - spiega il dottor Fabro - con abitazioni, palestre, poligono di tiro e saune. Ma i lavori sono rimasti bloccati per almeno sei anni. Ora sembra che ci siano i soldi per ultimarla. Speriamo bene».

Al valico sono effettivi 32 agenti di polizia di frontiera. «Ora dovremo cambiare servizio - spiega ancora il comandante - faremo operazioni di pattuglia, dovremo indossare il giubbotto anti proiettili e imbracciare le armi a canna lunga. Il problema grosso è il coordinamento con la polizia austriaca». Primo intoppo resta la lingua. «Poi - incalza Fabro - noi, per esempio possiamo inseguire un malvivente in fuga solo per 20 chilometri in territorio austriaco, se in autostrada, e 10 sulla statale. Ma poi il fermo devono eseguirlo gli agenti locali. Insomma ho un pacco di carte alto quasi un metro da studiare».

A Coccau il problema più grosso è quello del traffico di auto rubate, ma non manca il transito di clandestini, nonché la droga. «Noi non abbasseremo la guardia - afferma il comandante - svolgeremo una maggiore attività investigativa e di intelligence».

«C'è un po' di malinconia - confessa poi l'integerrimo funzionario dello Stato - soprattutto nel vedere sfilare le automobili senza che nessuno neppure le guardi dopo che per tanti mesi mi sono arrabbiato quando i controlli non venivano eseguiti con la dovuta solerzia. Ma così va il mondo».

Cambia anche il sistema della polizia ferroviaria. Il comandante della Polfer di Tarviso centrale è il vice ispettore, Mauro Cuttini, 30 anni, un omone imponente ma cordiale. «A bordo dei treni saliamo ancora - spiega - per controllare nelle toilette o nelle intercapedini se ci sono clandestini, oppure quando riceviamo una segnalazione dal capotreno». «Restano molto attive invece le unità cinofile anti droga della Guardia di finanza». «Ma il vecchio controllo passaporti non c'è più. Così i treni arrivano prima». Sorride e allarga le braccia.

m.ma.

Un'immagine d'archivio del valico di Coccau: le strutture sono di proprietà austriaca.

I documenti d'identità, specie per i minori, restano necessari per chi si reca all'estero

COCCAU Il confine tra Italia e Austria non esiste più, ma questo non esime chi viaggia dal lasciare a casa i documenti. Anzi, spiegano gli addetti ai lavori, noi consigliamo di portare sempre in tasca la carta di identità, ancora meglio se il passaporto. Averlo con sè in caso di controllo facilita le operazioni alla polizia e diminuisce i disagi per il cittadino europeo. «E' indispensabile a mio avviso - precisa il vice commissario Fabro - averlo poi per i minori. Se i figli non sono segnati sul passaporto si può andare in questura dove spiegheranno quali sono le procedure per fornire anche il proprio bambino minorenne di un documento che ne attesti l'identità».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCA seria esperta carne pesce offresi Trieste dintorni. Tel. 826574. (A3887)

CUOCO offresi per lavoro preferibilmente continuativo ma anche come stagionale o per lavoro extra, 040/829043. (A3779)

PASTICCIERE miti pretese offresi Monfalcone Trieste turno unico 0481/712151 serali.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche part-time. Si richiede cultura superiore, buona capacità dialettica, età 25-32 anni. Inviare C.V. a Cassetta n. 16/i Publied 34100 Trieste. (A3709)

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (GBg)

AGENZIA cerca modelle/i, caratteristi per showroom sfilate spots. Se non professionisti stage a pagamento. Numero verde 147/844426. (G.Fi)

BANCA neoinserita nelle province di Trieste e Gorizia in fortissima espansione, ricerca persone motivate a crescere minimo 25 anni, laureati o diplomati, e persone con esperienza bancaria od assicurativa. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta n. 14/i Publied 34100 Trieste.

CERCASI pedicure manicure specializzata. Scrivere a cassetta n. 19/I Publied 34100 Trieste.

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita riv. via Ponziana 6 Ts non perditempo ore 17-19. (G.UD)

INTERNISTA per cucina (volenterosa), banconiera capace bella presenza, pizzaiolo pranzo e cena assume immediatamente ristorante Principe di Metternich, porticciolo di Grignano. Presentarsi ore pasti.

ODONTOTECNICO part-time preferibile esperienza, laboratorio cerca. Telefono 040/51165.

PRIMARIA pizzeria cerca pizzaiolo con esperienza. Tel. 630409/639997 dalle 12 alle 14.30 e dalle 18 alle 23. (A3846)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni telefonare 06/6629756. (Grm)

SOCIETÀ metalmeccanica ricerca per proprio ufficio tecnico di Trieste progettista con esperienza lavorativa in pari settore e conoscenza Autocad per assunzione immediata, n. 2 progettisti per collaborazione continuativa richiesta ottima esperienza nel campo meccanico/carpenterie. Scrivere a cassetta n. 17/i Publied 34100 Trieste. (A3721)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878.

5 Rappresentanti

CASA editrice a livello nazionale per ampliamento organico ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari e servizi collegati alla loro clientela. Tel. 0141/948396. (Gto)

PRESTIGIOSO marchio turistico cerca promoters per vendita viaggi organizzati sistema rivoluzionario. Inviare curriculum fax 040/912286.

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Massime valutazioni, tel. 040/638525 orario negozio da martedì e sabato. (A3719)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A3621)

ARMADIO m 3x2,70 altezza 8 ante più letto matrimoniale con reti perfetti bellissimi occasioni per mancanza spazio vendo lire 500.000. Tel. 040/53003. (A3715)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

REFERENZIATO cerca urgentemente appartamento in affitto almeno camera cucina bagno solo privati. 360291. (A3888)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Battisti uso studio stanzone camerino bagno autometano 550.000. 040/371361.(A3687)

ABITARE a Trieste. Duino foresteria in villino mq 70 uso giardino 1.200.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. S. Marco locale 80 mq servizio vetrinona carraio 1.000.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Uffici 150 – 190 mq. Ottimi palazzi. Zone Battisti – Coroneo – Università. 040/371361.

ADIACENZE Foraggi, panoramico appartamento al settimo piano in stabile recente con ascensore e riscaldamento, arredato, composto da ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, tre balconi. L. 800.000 mensili. Contratto annuale. Si affitta a clienti referenziati. Portici Immobiliare 040/774177.

BOX auto adiacenze piazza Puecher, costruzione recente, serranda elettrica, dotato di acqua e luce, L. 250.000 mensili. Possibilità largo Pestalozzi posti macchina scoperti L. 90.000 mensili. Adiacenze Burlo Garofolo in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato posti macchina L. 70.000 mensili. Portici immobiliare 040/774177.

GEOM. SBISÀ: locali uffici magazzini negozi mq 150 San Michele, Flavia. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: Rossetti alta salone cucinino camera cameretta piano alto. 040/942494.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ponzanino camera, cucina, doccia-wc 350.000 mensili. Via Sant'Anastasio tre stanze, cucina, bagno 600.000 mensili. Viale Sanzio matrimoniale, cucina arredata, bagno, poggiolo 550.000 mensili. Via San Francesco arredato soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze, cucina, bagno 800.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Ufficio Corso Italia undici stanze. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box auto zona Stadio 150.000 mensili. Posto auto zona Tribunale 175.000. Box per 3 autovetture via Cologna 450.000 mensili. (A3619)

STUDIO 4 040/370796 Gretta appartamento di ampia metratura immerso nel verde vista mare salone cucina due camere cameretta doppi servizi, ottime condizioni, posto macchina in garage affittasi patti in deroga.

URGENTEMENTE privato affitta in zona servitissima 2 stanze salotto bagno cucina poggiolo 750.000. Tel. 360830. (A3888)

VIA Udine appartamento in stabile d'epoca, composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, stanzetta, ripostiglio e bagno. Contratto annuale L. 800.000. Gallery tel. 040/7600250.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

AFFITTO istituto di bellezza centralissimo. Scrivere a cassetta n. 18/I Publied 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

IL nuovo metodo in franchishing per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993.

MUGGIA-CENTRO, immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina. Adatto negozio/ufficio, posizione continuo passaggio.

SAN Dorligo della Valle affittasi uso ufficio, al primo piano, 130 mq circa, composto da grande sala, due stanze, ampio bagno, più zona parcheggio, riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (G Mi)

Continua in 24.a pagina

Bertinotti respinge l'offerta di D'Alema di siglare un accordo di legislatura: «Un anno al massimo, poi...»

Rc alza la posta: Maastricht da rifare

«Il governo deve riaprire la discussione sul patto di stabilità dell'euro»

E Cossutta accusa D'Alema e Prodi di puntare a una crisi di governo prima del «semestre bianco» di Scalfaro per andare a elezioni anticipate.

ROMA Bertinotti rifiuta un accordo di ferro col governo che duri per l'intera legislatura. Al massimo è disposto a un «patto di stabilità con le forze dell'Ulivo limitato a un anno. «Capisco D'Alema, capisco che un partito grosso possa preferire alleati disciplinati ad alleati autonomi», ha detto ieri il segretario di Rifondazione comunista a Strasburgo rispondendo all'offerta del leader dei Democratici di sinistra per un patto programmatico a lunga scadenza. «Ma dal punto di vista degli alleati, uno preferisce — ha aggiunto — la propria autonomia alla dipendenza«.

Perchè un anno? Perchè, ha precisato Bertinotti, «un anno è quanto è scritto nell' intesa siglata da Rifondazione con il governo e con le forze della maggioranza», finalizzata «alla qualificazione dell'azione riformatrice del governo per il prossimo anno».

Il segretario comunista, quindi, ha solo assicurato che sarà «leale» verso i patti realizzati, quello che aveva siglato con Prodi per scongiurare la crisi a ottobre scorso permettendogli poi di incassare il provvedimento sulle 35 ore.

Il resto però, fa sapere il segretario di Rifondazione, è tutto da rinegoziare, e l'entusiasmo per l'ingresso in Europa non deve offuscare l'impegno per l'occupazione.

Bertinotti ha chiesto infatti una iniziativa del governo per riaprire la discussione sul «patto di stabilità» dell'Euro. «È del tutto inconcepibile — ha spiegato infatti — che un patto costruito quando alla guida dei paesi europei c'erano dei governi conservatori venga ereditato come un lascito intoccabile dai governi di centro sinistra». A suo parere, cioè, accanto a quelli di Maastricht va aggiunto un «parametro di disoccupazione». Infatti, nonostante «la lieta novella dell'inclusione dell'Italia, 18 o 20 milioni di disoccupati in Europa sono il segno di una politica sbagliata».

Il presidente di Rifondazione Armando Cossutta assicura dal canto suo, in un' intervista a Liberazione, che non sono loro a voler «tirare la corda per spezzarla, come dice Dini». E insinua invece il dubbio che, in realtà, siano proprio D'Alema e Prodi a tentare la carta della rottura della maggioranza per andare alle elezioni anticipate. «Vedo — osserva Cossutta — manovre preoccupanti proprio per cercare di giungere non solo e non tanto a un cambiamento di maggioranza, ma ad uno scontro dal quale far derivare una crisi di governo e un susseguente scioglimento delle Camere con elezioni anticipate, prima che inizi il "semestre bianco"».

D'Alema, intanto, pur lamentantosi che «il solito teatrino delle fregnacce della politica» lo costringa a parlare di cete cose, ha voluto fugare possibili dubbi sul rapporto con il presidente del Consiglio. «Non è vero — ha detto D'Alema — che Prodi ha affermato di avere più confidenza con Blair che con me, ha solo spiegato che ha una cordialità particolare con Blair perchè gli anglosassoni sono più semplici e quindi si può parlare più facilmente anche delle questioni familiari, del gatto... Ha aggiunto che il nostro rapporto è improntato alla massima cordialità, ed io confermo».

Marina Maresca

Romiti condivide l'allarme dei comunisti ma dissente (ovviamente) sulla cura

«Troppi disoccupati in Europa»

«Ma non è col decreto sulle trentacinque ore che si risolve il problema»

ROMA Indicare un traguardo, una direzione per l'Europa, dare un'anima agli sforzi che si stanno compiendo. A San Marino, dove ha partecipato alla cerimonia di insediamento dei Capitani Reggenti, il presidente della Fiat, Cesare Romiti ha ribadito la ferma contrarietà all'ipotesi delle 35 ore per legge ed è tornato ancora una volta a delineare la sua idea di unione europea, fondata anche sulla produzione industriale e sull'occupazione.

L'Europa, per Romiti, ha bisogno di ritrovare dinamismo e di liberare le risorse immobilizzate nella difesa di privilegi e rendite di posizione che tutelano chi un lavoro ce l'ha, ma tengono lontano i giovani dall'opportunità di trovare occupazione. «L'unico ambito in cui l'Europa ha un primato, ha detto Romiti, e purtroppo si tratta di un primato negativo, è l'incapacità di creare posti di lavoro». Forse, ha osservato ancora, «si è un po' addormentata suoi suoi successi», e i paesi dell'Ue hanno finito per rallentare sensibilmente la loro crescita rispetto ad altre economie sviluppate. Per questo l'Europa ha bisogno di ritrovare il suo dinamismo, facendo fruttare le sue energie umane e intellettuali.

Romiti ha indicato nella scarsa flessibilità e nella pressione fiscale «le principali cause delle inefficienze e dei costi che gravano sulle nostre imprese e ne appesantiscono il passo nella competizione internazionale». In particolare in Italia e Francia a suo avviso si è fatto poco. Si pensa di risolvere il problema del mancato sviluppo «con ricette taumaturgiche come la riduzione dell'orario di lavoro che invece portano solo minore competitività e minore occupazione.

IL CASO

Mentre Pannella cerca di fare da «pontiere»

Fini boccia senza appello gli accordi Polo-Lega: «Io a Bossi non ci credo»

ROMA «Bossi va lasciato cuocere nel suo brodo». Gianfranco Fini non pensa proprio che con il leader della Lega sia possibile riallacciare un dialogo. Il presidente di An, conversando a Montecitorio con i giornalisti, smonta la lettura aperturista del discorso tenuto dal leader lumbard a Milano e ribadisce «che non è utile per nessuno andare dietro alle accelerazioni e frenate che Bossi fa per sua convenienza». «A distanza di 48 ore dalla cosiddetta prova del nuovo atto politico, il non aver cioè parlato di secessione, oggi Bossi è tornato a parlare di secessione. Questo dimostra che il miglior rapporto con Bossi è ignorarlo».

Chiude così bruscamente il presidente di An lo spiraglio che appena poche ore prima aveva aperto il suo portavoce Adolfo Urso, che aveva definito anch'egli Bossi inattendibile, ma che aveva ammesso la necessità di «recuperare» il dialogo col la Lega «perchè questo è l'unico modo di ricucire il Paese» contro le tasse e le 35 ore.

Ma Fini non è dello stesso parere. Rientrato da un viaggio «oltre il Polo» (ossia oltre il Circolo Polare Artico) il leader di An sbarra la strada a chi, all'interno dell'alleanza di centro destra (come Casini, che ieri ipotizzava patti di desistenza con la Lega per evitare presunte tentazioni di Prodi e D'Alema per elezioni anticipate) non vedrebbe male un "cartello" delle opposizioni per battere l'Ulivo. «Non bisogna mai prendere Bossi sul serio», taglia corto Fini.

Potrebbe però essere Marco Pannella il candidato di unione tra Polo e Lega al collegio di Milano 6, nelle elezioni supplettive che si terranno dopo le dimissioni di Achille Serra. La proposta è di Marco Taradash, esponente di Forza Italia e radicale «storico». Per Taradash, il Polo dovrebbe cogliere quest'occasione per un'iniziativa politica che dia spessore al dibattito di questi ultimi mesi.

Intanto Pannella, che ha ripreso il digiuno per sollecitare una conclusione positiva della vicenda di «Radio Parlemento», si è incontrato ieri pomeriggio per un'ora e mezza con il leader della Lega, nella sede storica dei radicali, in via di Torre Argentina. I due leader hanno deciso di avviare una battaglia referendaria comune e nei prossimi giorni presenteranno in Cassazione una ventina di referendum liberisti e sui reati d'opinione. Tra questi anche uno per abolire il reato di secessione, per il quale proprio ieri il Senato ha ridotto la pena. Per Bossi i referendum servirebbero, come ha spiegato, per dare una spallata alla Bicamerale e si è detto disposto a mettere a disposizione dell'iniziativa strutture e militanti.

EDITORIA

Don Zega, giornalista ribelle lascia «Famiglia Cristiana»

MILANO Don Leonardo Zega, il direttore di Famiglia Cristiana, uno dei settimanali più letti in Italia, ha deciso di lasciare il suo posto. Dal 19 aprile prossimo al timone del periodico subentrerà don Franco Pierini.

Don Zega, 65 anni, è stato direttore per 18 anni. Una direzione caratterizzata da una linea giudicata troppo autonoma dalla Conferenza episcopale. Negli ultimi anni, infatti, nei suoi confronti sono partite diverse critiche da parte delle autorità ecclesiastiche, soprattutto per le prese di posizione in materia di costume è morale sessuale. Uno degli ultimi guai, ad esempio, gli fu procurato da un servizio e una copertina sul fenomeno della pedofilia. Don Zega pubblicò un'appassionata difesa: «Della società che ci chiama violentemente e spesso brutalmente a occuparci di lei noi ci sentiamo partecipi e testimoni, sapendo che questa parte ha un prezzo».

L'anno scorso il Papa aveva addirittura incaricato il vescovo di Porto e Santa Ruffina, Antonio Buoncristiani, di compiere una «visita canonica» alla San Paolo proprio per rimettere in riga «Famiglia Cristiana» e le altre pubblicazioni che seguivano una linea editoriale non sempre consona alle indicazioni dell'episcopato italiano.

In pratica si era trattato di un vero e proprio «commissariamento» degli stessi Paolini: tutte le decisioni operative dovevano diventare di stretta competenza del vescovo lasciando al Superiore generale, don Silvio Pignotti, incarichi soltanto formali. Di qui la decisione di don Zega, arrivata a conclusione di un lungo braccio di ferro.

Le sue scelte editoriali (come l'inchiesta sulla pedofilia) erano state giudicate troppo spregiudicate

L'intervento diretto del Vaticano era partito con una commissione presieduta da monsignor Fagiolo, che non è riuscito a mettere pace nei Paolini. Così, dopo il tentativo della commissione è arrivato Buoncristiani, ma nemmno lui all'inizio riusciva nell'intento. Le cose sono cambiate quando l'11 febbraio del 1997 il Papa ha nominato Buoncristiani delegato pontificio.

Si è così passati a una nuova nomina consiglio di amministrazione, che era formato da soli 4 membri e tutti vicini a don Zega. Subito dopo è partita la lunga trattativa per arrivare alle dimissioni di don Zega, volute con forza dal delegato pontificio ma che il direttore di Famiglia Cristiana, fino a ieri, non aveva mai voluto dare.

Improvvisa rottura nella conferenza dei capigruppo che dovevano fissare la scaletta del dibattito alla Camera

Forza Italia mette il freno ai lavori sulle riforme

L'on. Beppe Pisanu: «Vogliono imbavagliare le opposizioni, non ci stiamo» - Cossiga è con lui

E intanto Di Pietro lancia la legge popolare per il doppio turno

ROMA Forza Italia rompe con la maggioranza e il presidente della Camera Luciano Violante sul calendario per accelerare l'iter delle riforme. Intanto Antonio Di Pietro lancia la legge di iniziativa popolare per il doppio turno. Su Bicamerale e legge elettorale il panorama si fa dunque più difficile e confuso.

Il presidente dei deputati azzurri Giuseppe Pisanu ha abbandonato la conferenza dei capigruppo che discuteva le proposte di Violante per concludere entro luglio le votazioni sul testo della Bicamerale: due giorni e mezzo di lavori alla settimana, con tempi contingentati per il dibattito, e il «taglio» delle ferie dei deputati di giugno e luglio. «Si tratta di una protesta politica per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, che corrisponde a una vera e propria rottura», ha spiegato Pisanu. Il capogruppo di Forza Italia si è lamentato per l' "arbitrario" contingentamento dei tempi, in contrasto con i regolamenti. Ha denunciato la chiusura e la sordità della maggioranza verso le opposizioni riservandosi di comportarsi con assoluta libertà in aula. «Forza Italia dice sì alle riforme, no alle riforme di D'Alema», ha detto Giorgio Rebuffa, contestando «l'atto d'imperio» del taglio dei tempi della discussione. Alle proteste si è associata l'Udr di Francesco Cossiga.

L'onorevole Pisanu (Fi)

Ma per il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi quella di Pisanu è stata una provocazione a freddo. Era stato proprio lui a denunciare la lentezza dell'iter delle riforme. «Se si vuole seguire tempi politici credibili agli occhi dell'opinione pubblica bisogna avere una tempistica. E' venuto il momento di assumersi le proprie responsabilità politiche».

La questione è stata poi ripresa in serata nel dibattito in aula, dove Pisanu è tornato a denunciare la «forzatura» del regolamento, mentre Violante ha difeso il nuovo calendario, sostenendo che non c'è alcuna compressione dei diritti delle opposizioni, perchè il tempo loro riservato è passato dal 20 al 24 per cento. Il contingentamento dei tempi è, a suo parere, l'unico modo per finire entro luglio. Gianfranco Fini non ha voluto commentare lo scontro sul calendario, affermando però di non aver cambiato idea sulle riforme. D'Alema ha solo osservato che finora si è lavorato con un «ottimo ritmo», esaminando 4 mila emendamenti ma ora «il problema è fissare un calendario affinchè si possa andare avanti».

Ma in realtà dietro alla rottura provocata da Forza Italia ci sono anche le preoccupazioni per il nuovo quadro che si delinea con la discesa in campo di Di Pietro sulla riforma elettorale. Il partito di Berlusconi è infatti convinto che a spingere il senatore dell'Ulivo nella campagna per un sistema maggioritario a doppio turno ci sia in realtà il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema. Di Pietro, presentando la proposta insieme a Giovanni Sartori, Stefano Passigli, Willer Bordon e Antonio Soda ha di fatto promosso un «patto di Montecitorio» da contrapporre a quella di casa Letta per il doppio turno di collegio.

m. m.

ELEZIONI

Saranno aiutate da «Emily» le candidate dell'Ulivo

ROMA Un pool di insegnanti d'eccezione per donne aspiranti a vittorie elettorali: le ministre Turco e Finocchiaro in cattedra sulle dinamiche politiche; la presentatrice tv Serena Dandini su comportamento e dizione anche se lei preferisce insegnare autoironia; l'olimpionica Sara Simeoni su «come si diventa campioni». Insegnanti non tradizionali ma portatrici di un progetto: aumentare il numero delle donne nella politica e nelle istituzioni a vari livelli.

Con l'obiettivo della promozione femminile (fornirà alle donne anche aiuto economico) è nata «Emily in Italia», un' associazione già presente negli Usa e in Gb (l'acronimo sta per: Early money is like Yeast-it makes the dough rise, che può tradursi con «il denaro iniziale è come il lievito-fa crescere l'impasto») che dal prossimo ottobre avvierà in diverse città italiane corsi di formazione politica e che potrà contare sull'esperienza delle sue aderenti.

Il comitato promotore, autofinanziato, conta una cinquantina di donne dell'Ulivo: deputate (Melandri, Bolognesi, Bandoli), senatrici (de Zulueta), giornaliste, amministratrici locali ma anche due sottosegretari (Pennacchi e Montecchi), imprenditrici e sportive come appunto Sara Simeoni che con una metafora del suo mondo ha dato il senso della motivazione dell'iniziativa: «se l'asticella cade, si ritenta, c'è un altra prova, dopo un momento negativo c'è sempre un momento bello».

Entrate in vigore le nuove norme sull'evasione: attenti allo scontrino del negozio

Anche il fisco si adegua al «bon ton»

Multe molto più salate ma possibilità di sconti se si paga subito

ROMA *Prima un avviso bonario per invitare il contribuente ad un confronto nel quale potrà far valere le proprie ragioni. Poi, solo successivamente, la richiesta ufficiale della maggiore imposta dovuta e delle relative sanzioni a «misura di evasione». Sono scattate da ieri le nuove norme sulle sanzioni tributarie e il fisco scopre il «galateo», cercando con il contribuente un rapporto meno «impositivo». La nuova filosofia del fisco sanzionatorio darà al contribuente la possibilità di dire la sua anche per valutare le possibili «attenuanti» o cause di non punibilità. Uno sconto sulle sanzioni del 75% è poi previsto per chi pagherà i dovuto entro 30 giorni dalla notifica.*

L' arrivo delle nuove norme, comunque, modificherà anche gli importi da pagare per chi viene trovato in fallo. Così ora il cittadino dovrà fare anche più attenzione a richiedere il rilascio dello scontrino, la fattura o la ricevuta fiscale: mentre finora la multa poteva variare tra un minimo di 50 e un massimo di 200 mila lire, ora passerà da un minimo di 100 mila ad un massimo di 2 milioni di lire (anche se c'è lo «sconto» del 75% per chi paga subito). In base alla nuova filosofia della riforma, le nuove multe sugli scontrini, anche se non è scritto espressamente, saranno commisurate al valore dell' acquisto e le sanzioni milionarie potranno quindi riguardare solo beni come gioielli e yacht. Insomma niente più maximulte al bambino trovato con le caramelle ma senza scontrino, com'è accaduto.

La multa sarà comunque più salata per il negoziante o il lavoratore autonomo obbligato a rilasciare lo scontrino. Anche in questo caso tutto sarà proporzionale: la sanzione sarà pari al 15% dell'importo "evaso" ma in ogni caso non potrà essere inferiore ad un milione. I recidivi (scoperti per tre volte nell' arco di 5 anni a non rilasciare scontrini) rischiano inoltre la sospensione della licenza fino a sei mesi.

Sanzioni sono poi previste anche per chi tenterà di fare il furbo lavorando con un registratore di cassa rotto: nel caso di mancato funzionamento, infatti, sarà necessario richiedere rapidamente l' assistenza altrimenti si rischia un' ammenda compresa tra le 500 mila lire e i 4 milioni.

Le nuove regole, contenute in tre diversi decreti legislativi, non solo riscrivono le sanzioni di tutte le imposte ma anche le procedure di accertamento. Prima di vedersi recapitare l' iscrizione a ruolo il fisco inviterà il contribuente ad un «contraddittorio» nel quale il cittadino potrà spiegare la propria situazione, far valere eventuali «attenuanti» ed anche appellarsi alle cause di non punibilità espressamente previste: una di queste, ad esempio, stabilisce che nessuna sanzione è dovuta se l' errore è conseguenza della poca chiarezza del fisco, o meglio di «obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull' ambito di applicazione delle disposizioni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'1 aprile è stata di 57.950 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Una bomba «ananas» della prima guerra lasciata davanti alla caserma dei carabinieri di Pederobba nel Trevigiano

Nuove gesta della Brigata veneta

Il pm che indaga sull'episodio lo giudica alla stregua di lordure sui muri

Per il segretario della «Liga» si tratta invece di una campagna montata dallo Stato contro i «serenissimi» in vista del prossimo appuntamento elettorale

TREVISO Torna a farsi viva la sedicente Brigata veneta del Fronte armato di liberazione (Fal). Otto giorni dopo la prima «uscita» domenica scorsa – ma la notizia si è appresa solo ieri – ha lasciato davanti al passo carraio dalla caserma dei Carabinieri di Pederobba (Treviso) un involucro contenente una vecchia bomba a mano del tipo «ananas» priva dell' esplosivo e con un biglietto con la scritta «Andatevene». E in una lettera fatta arrivare a un quotidiano, il Fal ripete di essere pronto a guidare l'insurrezione del Veneto e se la prende con una serie di rappresentanti del «centralismo», dai carabinieri alla magistratura, dalle banche agli uffici del fisco. Lo scorso 21 marzo un tubo con esplosivo, ma senza il collegamento al detonatore, era stato lasciato davanti alla caserma dei carabinieri di Pieve di Soligo, sempre nel Trevigiano.

La bomba recuperata dagli artificieri è un ordigno rudimentale che rischiava di finire sotto l'automobile della moglie del comandante della caserma di Pederobba in procinto di uscire dal passo carraio quando ha notato qualcosa di strano appoggiato sull'asfalto. A quel punto si è avvicinata, poi, insospettita, ha avvertito il marito. E' scattato l'allarme e si è scoperto che si trattava solo di una vecchia bomba a mano del tipo utilizzato nel primo conflitto mondiale.

Ma «l'attentato di Pederobba» non scompone più di tanto il procuratore della repubblica di Treviso, Gianfranco Candiani, titolare dell'inchiesta in materia secessionista. «Fa parte – dice il magistrato – di quei fatti di cui dobbiamo prendere atto in seguito a certe forme di esaltazione. Siamo a livello delle scritte sui muri, dietro non c'è nulla di organizzato».

Chi dà, invece, un'altra lettura dell'«attentato» è il segretario della Liga Veneta, Fabrizio Comencini. «Noi non siamo terroristi, penso che siano gli organi dello Stato che fanno quelle cose lì. Si è aperta la campagna elettorale anche in provincia di Treviso – ha aggiunto Comencini – e se andremo a votare in novembre a Verona succederanno anche là perché c'è il rischio che vinca la "Liga"».

La prima «provocazione secessionista» è avvenuta il 17 marzo dell'anno scorso, quando il «Veneto serenissimo governo» si intromise a Venezia durante la trasmissione del Tg1 delle 20 con un messaggio che inneggiava all'uscita dell'Italia dai confini del parte veneta e al destino per i veneti di popolo indipendente». Il messaggio faceva anche riferimento alla data del 12 maggio dello scorso anno, duecentesimo anniversario della caduta della Repubblica Serenissima. Quel giorno – annunciava l'intruso – ci ritroveremo tutti a Venezia, la capitale dei veneti, in piazza San Marco».

Ma l'appuntamento fu anticipato al 9 maggio successivo quando un commando di otto «serenissimi» armati di un vecchio moschetto automatico e con un blindato di fabbricazione casereccia sequestrarono un vaporetto e giunti in piazza San Marco scalarono e occuparono il campanile.

Approvato al Senato il disegno legge che riscrive l'articolo 241 del Codice penale

Secessione: non più ergastolo

Le pene andranno però da 10 a 24 anni di carcere: vivace protesta dei leghisti

ROMA Niente più ergastolo. D'ora in poi chi attenta all' unità dello Stato rischia però grosso. Perchè se è vero che il disegno di legge approvato ieri in Senato - riscrivendo l'art. 241 del codice penale - non prevede più il carcere a vita per chiunque commette «un fatto diretto a sottoporre il territorio nazionale o una parte di esso alla sovranità di uno Stato straniero, ovvero a menomare l'indipendenza dello Stato» - è altrettanto vero coloro che attentano all'integrità, all'indipendenza e all'unità dello Stato potranno essere più rapidamente condannati a un minimo di 10 anni di reclusione. E una pena massima di 24 anni. E le procedure saranno semplificate. Per la Lega Nord - che aveva voluto a tutti i costi la modifica dell'articolo 241 - un autogol.

Umberto Bossi, che proprio martedì scorso aveva riaffermato le sue idee secessioniste, dovrà fare quindi più attenzione quando parla. A meno che l'aula di Montecitorio, chiamata anch'essa a dare il suo voto sul testo, non decida altrimenti.

Il nuovo articolo 241 dovrebbe avere questa formulazione: «Chiunque commette un fatto diretto a sottoporre il territorio dello Stato o una parte di esso alla sovranità di uno Stato straniero ovvero a menomare l'indipendenza dello Stato è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. Alla stessa pena soggiace chiunque commette un fatto diretto a disciogliere l'unità dello Stato o a distaccarne un territorio soggetto anche temporaneamente alla sua sovranità». Il provvedimento - votato nel testo licenziato dalla Commissione Giustizia di palazzo Madama - ha dato questi risultati: 107 sì, 20 no e 27 astensioni. Tra queste (vedi, ad esempio Giovanni Pellegrino e Aldo Masullo dei Democratici di Sinistra nonchè il gruppo dei Verdi), anche quella di Giulio Andreotti che ha motivato il suo «ni» sottolineando di non poter fare altrimenti dal momento che un pentito con tanto di omissis anni addietro l'aveva indicato come il vero fondatore della Lega Nord.

Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza, con l'eccezione dei Verdi, e alcuni senatori dell'opposizione di An. Hanno invece votato contro Forza Italia e la Lega Nord.

Forte la reazione di Francesco Speroni e di Francesco Tabladini, che hanno parlato di abdicazione da parte del Parlamento, A loro giudizio, adesso «rischiano la galera anche i presidenti di Camera e Senato». Duro anche Marcello Pera di Forza Italia, allarmato - a suo dire - per il fatto che la pena di 10 anni di reclusione invoglierà alcune Procure «ad aprire fascicoli contro cittadini».

POLEMICHE

Proposta di legge «trasversale» a Montecitorio

L'Osservatore romano condanna scandalizzato le unioni familiari gay

ROMA Riconoscere le unioni tra omosessuali, assimilando il rapporto tra i partner a quello matrimoniale. E' quanto prevede una proposta di legge «trasversale» presentata alla Camera da alcuni deputati del Pds e di Forza Italia. Promotori dell'iniziativa sono stati i pidiessini Antonio Soda e Giovanna Melandri. La proposta è stata firmata anche dall' ex presidente della Camera Nilde Iotti, dal responsabile giustizia del Pds Pietro Folena e dai deputati «azzurri» Lucio Colletti e Marco Taradash.

Nella proposta si prevede anche il divieto di adozione. Per il resto le coppie omosessuali, secondo la proposta, dovrebbero avere riconosciuti molti diritti fin qui riservati alle coppie eterosessuali, come quelli riguardanti l' eredità, le aspettative di lavoro per motivi familiari, l' obbligo di assistenza. In pratica «alle unioni affettive si applicano le norme civili e penali relative al matrimonio». La proposta di legge fissa altresì il divieto per le compagnie assicuratrici di limitare le prestazioni assicurative per gli omosessuali.

Subito si sono scatenate le polemiche.

«Davvero si vuole uccidere la famiglia?», si è chiesto «L'Osservatore romano», secondo il quale «Non solo la morale, ma anche il buonsenso non possono essere utilizzati come un ventaglio che si apre e si chiude a piacimento, a seconda delle situazioni».

«L' Osservatore Romano non perde occasione per mostrare il proprio oscurantismo in materia di diritti civili e personali», replica l' esponente della Lista Pannella Benedetto della Vedova. «Ancora una volta, come ai tempi del divorzio e dell'aborto, le gerarchie ecclesiali rappresentano una minoranza e finiscono per diffondere il seme avvelenato dell'intolleranza».

Per Taradash (Fi) soltanto un piccolo passo avanti civile sulla via dei diritti degli omosessuali

Per Marco Taradash, uno dei due deputati di Forza Italia che ha firmato la proposta di legge, è una legge molto moderata che non prevede la possibilità di matrimonio tra omosessuali e che esclude la possibilità di adozione. E' il semplice riconoscimento, anche per le coppie omosessuali, di facoltà e diritti che sono già riconosciuti dalla legge alle coppie di fatto eterosessuali. «Opporsi a questa legge in nome della sacralità della famiglia è sbagliato perchè, al contrario, la proposta tende ad aiutare e a consolidare scelte di vita familiare compiute da persone che hanno orientamento sessuale diverso dalla maggioranza ma che non per questo motivo devono essere escluse dai diritti di cittadinanza».

IN POCHE RIGHE

Circolazione bloccata per oltre tre ore

Treno carico di vetture deraglia in manovra senza provocare feriti

NAPOLI Un treno adibito al trasporto di autovetture è deragliato durante una manovra, con scambio di binari, all'interno della stazione di Pontecagnano (Salerno). L'incidente non ha provocato feriti. Il deragliamento ha interessato due carri del convoglio ma non ha coinvolto il locomotore. La circolazione dei treni è stata bloccata su entrambe le direttrici dalle 16 a oltre le 19. Per i passeggeri di due Intercity, il 747 a Salerno e il 748 a Battipaglia, le Ferrovie hanno organizzato un servizio sostitutivo con 12 autobus. Sul posto ha lavorato il personale del servizio manutenzione infrastrutture. Il deragliamento, secondo una prima ipotesi, potrebbe essere stato causato dal funzionamento ritardato di uno scambio entrato in funzione dopo il passaggio della motrice e del primo carro, durante una manovra all'interno della stazione di Pontecagnano.

Mario Rossi è il nome più diffuso anche nelle sigle dei codici fiscali italiani

ROMA E' «Rss mra» la combinazione più frequente di lettere contenuta nelle prime sei caselle del codice fiscale in testa a un'inedita quanto curiosa graduatoria nazionale fisconomastica riportata da uno studio della rivista dell' Anci. Il codice corrisponde a tutti i Rossi, Russo, Rosso, Rossetti, Rossellini, Rossitto ecc, che di nome si chiamano: Maria (il nome femminile di gran lunga più diffuso) o Mario (tra i primi 7 nomi maschili in Italia). A seguire, di gran lunga più distaccate, le prime tre lettere del codice fiscale corrispondente ai signori: Ferrari, Ferretti, Ferri ('Frr'); Esposito ('Sps'); Bianco, Bianchi ('bnc'); Marino, Marini ('mrn'); Ricci e derivati ('rcc'); Romano, Romani, ecc. ('Rmn'). La ricerca rileva come nei comuni italiani tra i più antichi o isolati pochi cognomi sono sufficienti a nominare un maggior numero di cittadini.

Milano, due giornate «Go in Bocconi» per orientarsi nella scelta dell'università

MILANO Domani e sabato, all'Università Bocconi di Milano, si svolgerà la rassegna «Go in Bocconi», due giornate di orientamento dedicate agli studenti del quarto e quinto anno superiore, ai loro genitori e docenti. Nel corso della due giorni, ad accesso libero, docenti e studenti del celebre ateneo saranno a disposizione dei visitatori per fornire tutte le informazioni per chi desidera studiare Economia e più specificatamente alla Bocconi, dove il 92% degli iscritti raggiunge la laurea. Per informazioni telefonare allo 02-58363022.

Milano, agguato in un bar: a colpi di pistola è stato ucciso un pregiudicato calabrese

MILANO Un uomo, Antonio Adduci, 34 anni, pregiudicato, originario della provincia di Cosenza, è stato ucciso ieri sera a Milano da due uomini col volto coperto da un cappuccio che hanno fatto irruzione in un bar di via Plana 37. Gli sconosciuti hanno esploso alcuni colpi di pistola calibro 7,65. Primi a intervenire sul luogo dell'agguato sono stati i poliziotti delle «volanti». Nel bar si trovavano tre persone: hanno notato gli sconosciuti entrare già armati, avvicinarsi alla vittima e senza dire nulla sparare.

Sì definitivo della Camera al decreto legge che autorizza e fissa le modalità della ricerca ospedaliera sulla multiterapia

Cura Di Bella «blindata»: solo sperimentazione

La Bindi soddisfatta: «Attendiamo i risultati» - Il professore: «Nessun medico la prescriverà più»

ROMA Il decreto Di Bella è legge. La Camera ha approvato ieri in via definitiva - con 260 voti a favore (della maggioranza), 219 no (Polo e Lega) e l'astensione di 30 deputati di Cdu-Udr - il contestatissimo provvedimento che dà via libera alla sperimentazione della multiterapia anticancro. Il testo licenziato, dopo tre giorni di acceso dibattito, è quello approvato nelle scorse settimane al Senato, difeso strenuamente dal ministro della Sanità dagli attacchi di An che ha parlato di provvedimento «blindato» e del Carroccio (ieri la Lega ha ribadito che il decreto «E' sbagliato»). Il ministro Rosy Bindi, arrivata alla fine di quella che ha definito una «complicatissima e dolorosa vicenda», ieri sera appariva soddisfatta: «ora attendiamo i risultati della sperimentazione e poi prenderemo le decisioni opportune». E speranzosa di chiudere una polemica con il professor Di Bella giudicata «incomprensibile».

L'anziano professore nei giorni scorsi aveva definito il decreto una «minaccia» per i medici e ieri tramite il suo collaboratore Ivano Camponeschi ha ribadito: «A queste condizioni continuerà a non prescrivere la terapia». Sulla legittimità del decreto dovrà comunque pronunciarsi il 21 aprile prossimo. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio dovrà poi pronunciarsi su un altro ricorso del Codacons e stabilire se, in attesa della sentenza della Consulta, la somatostatina potrà essere fornita gratuitamente ai malati terminali negli ospedali esclusi dalla sperimentazione.

La legge licenziata da Montecitorio regolamenta la sperimentazione e blocca quelle parallele od improprie che - ha detto il ministro della Sanità Bindi - possano in qualche modo disturbare il percorso scientifico che ogni sperimentazione deve seguire. Sarà usato d'ora in avanti il pugno di ferro con i cosiddetti «mercanti del dolore»: chi vende i farmaci previsti dalla terapia a prezzi maggiorati rischia la reclusione da 3 a 7 anni e l'ammenda da 20 a 50 milioni. La condanna prevede anche, come pena accessoria, l'interdizione permanente dai pubblici uffici.

Per tutelare la privacy, sulla ricetta non saranno riportate le generalità del paziente ma solo un codice. La somministrazione del cocktail di farmaci messi a punto dal fisiologo modenese verrà effettuata in istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con indirizzo oncologico e presso strutture ospedaliere e universitarie indicate da regioni e province autonome. Fino al termine della sperimentazione, tutti i medici potranno prescrivere la somatostatina ai pazienti che abbiano espresso il proprio consenso.

MALATTIE CARDIACHE

Scoperto il meccanismo che a livello epatico produce quello «buono»

Colesterolo, un passo avanti

ROMA Una speranza per i 5 milioni di italiani che soffrono di ipercolesterolemia. Una possibilità di vita in più i malati cardiovascolari. E' stato scoperto il meccanismo che, a livello delle cellule del fegato, permette di produrre il colesterolo «buono» facendo calare quello «cattivo», responsabile di ictus e infarti. L'individuazione delle sostanze che permettono tale regolazione nel nucleo delle cellule epatiche, i fibrati, apre la strada a nuove terapie. L'annuncio è stato fatto dal professor Jan Charles Fruchart del Pasteur di Lilla, autore della scoperta, nel corso di una conferenza stampa organizzata al Cnr per presentare i risultati di un'indagine sull'andamento della colesterolemia in Italia.

Dalla ricerca - condotta con la consulenza del professor Antonio Gaddi, responsabile del «Brisighella Heart Study» - è emersa una notizia positiva: qualche volta le campagne di prevenzione sanitaria funzionano. Gli italiani sono infatti sempre più attenti a tavola e hanno fatto abbassare i livelli di colesterolo medio grande fattore di rischio: dal livello 215 negli uomini e 210 nella donna si è passati a rispettivamente a 210 e 206. Da qui meno infarti e meno ictus.

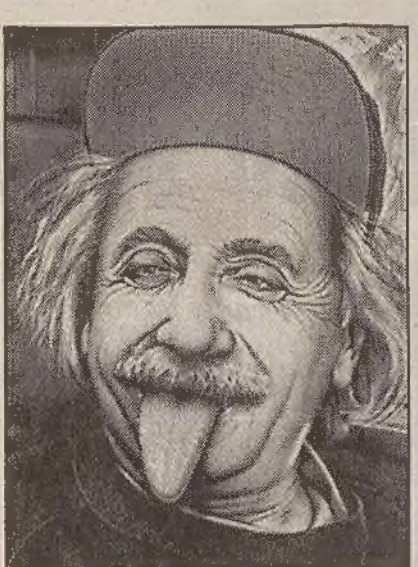
Come hanno ribadito i professori Gaetano Crepaldi, dell'università di Padova e Giorgio Rizzi dell'università La Sapienza di Roma, non tutti gli italiani sono stati promossi per il comportamento a tavola. Bocciati i giovani, sempre più patiti del fast food e le giovani madri che, per motivi di lavoro, non si impegnano molto nella sana alimentazione dei figli. Peggiorano le abitudini in Campania e in Calabria. Promossi invece a pieni voti i sardi, buoni voti anche per lombardi, liguri, veneti e friuliani. Buona la situazione nell'Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia e Sicilia.

Il professor Rizzi ha affermato che il saggio comportamento degli italiani a tavola va nella stessa direzione del programma del piano sanitario nazionale per il 1998-2000, che mira a ridurre la mortalità per malattie cardiovascolari.

Un ricercatore del Cnr è riuscito per primo a provare l'esistenza dei campi gravitomagnetici della relatività generale

Un italiano dimostra le teorie di Einstein

ROMA *Aveva 37 anni Albert Einstein quando, nel 1916, elaborò la teoria della relatività generale. 47 anni ha invece Ignazio Ciufolini, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), che è riuscito a verificare per la prima volta un aspetto molto importante di questa teoria, quello del cosiddetto «campo gravitomagnetico». E ieri, in una conferenza stampa a Roma, sono stati presentati i risultati della ricerca che rappresenta - commentano soddisfatti al Cnr - «una pietra miliare nel progresso mondiale della conoscenza delle leggi della fisica che governano l'universo».*

Ma andiamo con ordine. Nato a Roma, il dottor Ciufolini si è dapprima laureato in matematica all'università «La Sapienza» della capitale e poi in fisica negli Stati Uniti. «Sin da quando ero ancora studente - ci spiega - sono sempre stato affascinato dalla teoria della relatività generale, dalla sua bellezza estetica e dalla sua incredibile semplicità». E fu questo il motivo che lo spinse a dedicare tutti i suoi studi e le sue ricerche a questo settore della fisica. Già nel 1984 aveva proposto la costruzione di un satellite che avrebbe consentito di trovare conferme alle teorie di Einstein, ma non se ne fece niente. Dopo aver trascorso un periodo negli Usa, Ciufolini è quindi rientrato in Italia e, da ormai nove anni, lavora come ricercatore presso l'Istituto di fisica dello spazio interplanetario (Ifs) del Cnr a Frascati, vicino a Roma. Tre anni fa ebbe un'idea: utilizzare i dati di due satelliti già in orbita per verificare un aspetto importante della teoria della relatività generale, misurando cioè gli effetti del cosiddetto gravitomagnetismo. I satelliti prescelti erano il Lageos-1, costruito dalla Nasa, e il suo gemello Lageos-2, realizzato dall'Agenzia spaziale italiana (Asi). Questi due satelliti sono entrambi ricoperti da speciali specchi che riflettono i raggi laser emessi da stazioni a terra: in questo modo - misurando il tempo di andata e di ritorno degli impulsi laser - è possibile stabilire la posizione dei due satelliti nello spazio con una precisione dell'ordine di un centimetro.

«L'analisi dei dati è stata complicatissima», dice Ciufolini. Ma grazie anche alla collaborazione di altri istituti scientifici italiani, europei e statunitensi alla fine l'attesa conferma: proprio a causa della rotazione della Terra su sé stessa, «gli elementi orbitali dei satelliti – spiega lo studioso – si spostano di alcuni metri all'anno». In particolare, il «nodo» del Lageos-1 (cioè il punto di intersezione tra l'orbita del satellite e il piano dell'equatore) si sposta di circa due metri all'anno, mentre il «perigeo» del Lageos-2 (cioè il punto dell'orbita del satellite più vicino alla superficie terrestre) di circa quattro metri. «Per me - ci dice Ciufolini - è stata una grande soddisfazione, tanto più che alcuni fenomeni astrofisici, che si spiegano proprio con il campo gravitomagnetico, trovano così ulteriore conferma».

Difficilissimi calcoli sullo spostamento di due satelliti in orbita

Trovato morto ieri, con il cranio sfondato da una statuetta, nel suo appartamento di Perugia

Assassinato un restauratore

L'uccisione di Piero Nottiani inquietante giallo di difficile soluzione

PERUGIA L' hanno trovato morto ieri pomeriggio nel suo appartamento del centro storico di Perugia, il cranio sfondato con una statuetta di marmo ed il cadavere avvolto in un tappeto, ma del suo assassino ancora nessuna traccia.

Quello di Piero Nottiani, perugino di 50 anni, restauratore della soprintedenza ai beni culturali dell' Umbria, molto noto in citta, è un omicidio ancora misterioso. Un caso complicato per il quale la polizia non sembra avere ancora un pista privilegiata o qualche persona sospettata in maniera particolare. Il corpo - secondo le prime informazioni - è stato trovato dai familiari dell' uomo che dopo la separazione dalla moglie viveva da solo in un appartamento al terzo piano di un antico palazzo di via S. Ercolano, nel cuore storico e commerciale di Perugia. L' omicidio - secondo i primi accertamenti del medico legale - sarebbe recente, risalirebbe al massimo a martedì sera. La porta dell' abitazione non pare forzata ed all' interno tutto è in ordine. Il cadavere era poco lontano dall' ingresso, a ridosso di una scala che scende in una delle stanze della casa. Nottiani, vestito normalmente, è stato colpito alla testa, forse più di una volta, con la statuetta recuperata dalla polizia. Tracce di sangue sono state trovate dagli investigatori sul tappeto che avvolgeva il cadavere e nel resto dell' appartamento.

L' appartamento di Nottiani si trova al terzo piano del palazzo. Vi si accede da una scala interna che si affaccia sulla via ed chiusa da un portoncino. Gli investigatori parlano di un abitazione arredata normalmente, con tante cornici e dipipinti antichi, ma buia. Una delle due finestre esterne è ingentilita da un vaso di ciclamini.

Una vicina di casa del restauratore afferma di non avere sentito rumori sospetti provenire dall' appartamento. Chi conosceva Nottiani ne parla come di una «persona per bene, riservata». Un' altra donna, che abita di fronte, racconta che la scorsa notte la sua gatta, verso le 2, ha cominciato a miagolare «in maniera strana, come quando sente dei rumori insoliti o c' è il terremoto». Proprio sotto all' appartamento del restauratore c' è una galleria di quadri. «Nottiani - afferma il titolare - era una persona squisita, mite». Un particolare insolito affiora anche nelle sue parole. «Stamani (ieri, ndr) - ricorda - ho sentito scorrere l' acqua nell' appartamento qui sopra, a lungo, in maniera anomala. Ho temuto che mi si allagasse il negozio, come già successo giorni fa, quando abbiamo duvuto chiamare i pompieri per bloccare la perdita».

Nottiani - che lascia un figlio di otto anni - era specializzato nel restauro di dipinti su tavola ed aveva lavorato anche alle opere della Galleriá nazionale dell' Umbria per la quale aveva inoltre svolto delle conferenze.

La porta dell'abitazione non è stata sfondata e l'interno era in ordine: l'omicida era forse conosciuto dalla vittima

Anche ieri nessuna vincita con sei punti al Superenalotto: sabato nuovo record

Il jackpot balza a 13 miliardi

ROMA Adesso tutti sono proiettati a sabato e sperano di fare il colpo grosso. Al Superenalotto non è uscito il tanto atteso 6 e il «jackpot» balza così a quota 13 miliardi (tra jackpot e montepremi) superando il superpremio di Poncarale.

In poco meno di quattro mesi, il Superenalotto ha registrato 766 milioni di combinazioni giocate con un movimento di 613 miliardi di lire. A riuscire a vincere la sfida con la dea bendata sono stati in due milioni e 350 mila, che si sono portati a casa un bottino di 213 miliardi di montepremi, cresciuto del 1,400%.

E' Milano la «capitale» del gioco. Solo lo scorso sabato nel capoluogo lombardo sono state giocate 6.478.359 combinazioni battendo Roma al secondo posto con 5.459.386. In recupero è Bologna con la crescita più alta: più 12,30% registrato sabato scorso rispetto al concorso precedente.

Ma ieri non è stata solo la giornata delle cifre record ma anche quella del debutto televisivo. Ieri sera per la prima volta su Raidue, le estrazioni del lotto sono andate in diretta. Questa la combinazione vincente del concorso superenalotto n.26: 17- 31- 42- 43- 55- 72- (jolly 64). Non ci sono stati vincitori con punti sei. Ai 28 vincitori con punti 5 vanno lire 89.640.400 ciascuno. Ai 2.605 vincitori con punti 4 lire 963.500. Ai 103.574 vincitori con punti 3 lire 24.200.

Da «vandalo» di piazza Navona a rapinatore

ROMA È stato nuovamente arrestato, questa volta per rapina, Sebastiano Intili, il 43.enne noto dallo scorso agosto come il «vandalo» di piazza Navona, quando si tuffò nella fontana di Bernini e danneggiò un tritone (nella foto il recupero dei pezzi staccati). Giorni fa Intili, sempre nei pressi di piazza Navona, ha rubato il portafogli a un turista impegnato con il cellulare e poi lo ha strattonato nel tentativo di prendergli anche una valigetta. Quando la vittima ha presentato la denuncia al commissariato lo ha subito riconosciuto dalle foto segnaletiche dei «personaggi» che di solito gravitano nella piazza e che vivono di espedienti. Intili poco dopo è stato arrestato in piazza Navona, dove passa gran parte del suo tempo. La notizia è stata resa nota ieri dopo la convalida del fermo.

Vivace contestazione studentesca all'ateneo romano di Tor Vergata all'indirizzo del ministro e del suo programma di innovazioni

«Berlinguer, ritira la riforma universitaria o dimettiti»

Si dovrà attendere il Duemila - La Cassazione convalida gli esami davanti a un solo docente

ROMA Condividono la stessa ansia dei compagni di destra e sinistra: rifiuto dell' annunciata riforma degli atenei ideata da Berlinguer. Un centinaio di studenti appartenenti ai «collettivi» di una decina di università italiane hanno contestato ieri duramente il ministro dell'Università. Irruzione improvvisa durante un convegno sulla riforma, duri slogan gridati e agitati su striscioni, un messaggio reiterato che enuclea tutte le incomprensioni che continuano a dividere ministero e rettori da una parte e studenti «organizzati» dall'altra: «Berlinguer boia, ritira subito il progetto di riforma o dimettiti».

L'episodio è accaduto ieri mattina a Roma, all'ateneo di Tor Vergata, mentre Berlinguer, professori e rettori convergevano reciproche soddisfazioni sul futuro dell' università italiana riformata. Un cambiamento che sarà operativo non prima del 2000, ma di cui già si cominciano a innescare alcuni ingranaggi di attuazione.

Una legge esiste già, mancano ancora infatti i decreti attuativi. Berlinguer ha accolto la sfida concedendo a una studentessa la parola per cinque minuti. Davanti a compagni di lotta finalmente silenziosi come l'attonito consesso di rettori, la ragazza ha sciorinato tutte le ragioni del dissenso: «La riforma creerà atenei di serie A e di serie B, intende abolire il valore legale dei titoli di studio, introduce un sapere orientato unicamente alle esigenze produttive del mondo della produzione».

Berlinguer ha quindi ringraziato per l'intervento, ribadendo i pregi della propria riforma. Chi non la vuole - ha spiegato - si schiera con il «vecchio», con un livello di abbandono dei corsi universitari che raggiunge oggi il 70%, con un processo di autonomia che intende rendere le facoltà più efficienti, fruibili, e agganciate al mondo del lavoro. In dettaglio Berlinguer ha precisato che la riforma verrà attuata - e marcerà dunque a regime - non prima dell'anno accademico 1999-2000.

Il primo anno universitario servirà di orientamento, per poi scegliere il diploma universitario o la laurea (240 crediti minimo). Il primo avrà una durata compresa fra i 2 e i 3 anni, la seconda fra i 4 e i 6. Altra svolta: lo studente potà concordare con l'ateneo il proprio tempo di espletamento degli studi: full time, a tempo parziale, a frequenza ridotta.

Ieri, intanto, la Cassazione ha stabilito che sono perfettamente validi gli esami sostenuti davanti a una commissione formata da un solo cattedratico e non da tre membri come previsto da un Regio Decreto del 1924. Ha perciò definitivamente assolto perchè «il fatto non sussite» sei docenti della facoltà di Magistero dell'Università dell'Aquila che nell'83-84 avevano firmato il falso nei verbali sostenendo che gli esaminatori erano tre .

Mentre sui tavoli del pool sono attesi anche altri riscontri in arrivo da Lugano

Conto Polifemo, miliardi Fininvest a Craxi «Finti scoop», replicano i legali milanesi

MILANO Dalle carte svizzere in mano al pool arrivano le prime conferme a quelli che finora erano soltanto sospetti sui passaggi di denaro dalla Fininvest ai giudici romani e a Bettino Craxi. Dai documenti inviati dal procuratore elvetico Carla Del Ponte è emerso, ad esempio, un nuovo versamento di sei miliardi e cento milioni su un conto riferibile a Bettino Craxi e di un secondo bonifico di 1.800 milioni a Cesare Previti finiti, poi, in parte al giudice romano Filippo Verde. Tramite di questo ultimo versamento l'avvocato Attilio Pacifico.

I fatti, che risalgono al 1991, si riferiscono a due inchieste diverse. La prima è per il finanziamento illecito al Psi di Bettino Craxi. Ieri al pool sono arrivate altre carte da Berna. I soldi versati all'ex leader del garofano sarebbero 20 miliardi. Di 14 infatti erano già state trovate tracce. I versamenti sono tutti partiti dalla societa All Iberian della Fininvest. A Milano è in corso il processo per falso in bilancio e finanziamento illecito ai partiti contro Berlusconi e Craxi.

Il pool, inoltre, ha chiesto il rinvio a giudizio per il Cavaliere e Cesare Previti per la vicenda delle toghe sporche. Ma sarebbe stato ben più duro sostenere l'accusa senza i riscontri bancari arrivati ora sul conto «Polifemo». I filoni di indagine che riguardano le sentenze aggiustate sono due: il primo riguarda la privatizzazione della Sme; il secondo l'annullamento del lodo Mondadori che permise a Berlusconi di arrivare al controllo della casa editrice. Poche settimane prima sul conto bancario di Previti furono versati 434 mila dollari.

L'incartamento arrivato al pool è quello del conto «Polifemo», uno dei tre conti cifrati aperti da Giuseppe Scabini, ex contabile della Fininvest, tramite All Iberian. E in procura nei prossimi giorni dovrebbero arrivare anche gli altri due conti, «Ferrido» e «Ampio».

I risultati della rogatoria sul conto Polifemo ora verranno depositati agli atti del processo in corso a Milano contro Berlusconi per falso in bilancio e finanziamenti illeciti al Psi di Bettino Craxi. I magistati elvetici hanno infatti autorizzato il pool a procedere anche per il reato di finanziamento illecito ai partiti.

Duro il commento a caldo della Fininvest che parla di «scoop falsi». E aggiunge: nulla di nuovo «nelle tanto celebrate carte svizzere, per le quali si sono personalmente mossi autorevoli membri del governo», «assoluta regolarità e correttezza di tutte le operazioni». La nota prosegue: «come nei migliori film gialli un'abile regista sta facendo crescere la suspense attorno al processo All Iberian. Peccato che gli scoop con il contagocce siano finti e i colpi di scena finiscano alla lunga per diventare ripetitivi».

RICICLAGGIO

Denaro sporco, nuova legge La Svizzera mette dei paletti

GINEVRA I capitali di dubbia provenienza non dovrebbero più trovare in Svizzera un rifugio sicuro, protetto dalla mitica riservatezza dei banchieri elvetici: da oggi chi busserà alla porta dei forzieri rossocrociati dovrà fare i conti con la nuova legge sulla lotta al riciclaggio di denaro sporco.

Se effettivamente applicata, la nuova norma potrebbe segnare una svolta nella patria del segreto bancario e nella lotta alla criminalità organizzata. Approvata l'anno scorso dal parlamento, la legge federale sulla lotta al riciclaggio di capitali prevede per tutti gli intermadiari della piazza finanziaria l'obbligo, e non più il diritto, di segnalare alle autorità competenti ogni transazione 'sospettà. La mancata segnalazione, in presenza di elementi tali da suscitare fondati dubbi sull'origine del denaro, sarà punita con una multa fino a 200 mila franchi (circa 250 milioni di lire).

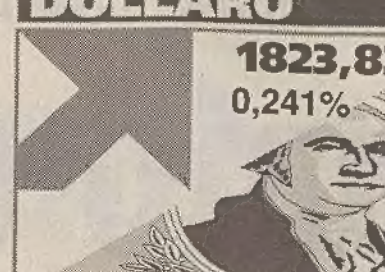
Per il procuratore generale della Confederazione elvetica Carla Del Ponte, la norma «potrà sicuramente dare un contributo valido alla lotta al crimine. Ma è per ora difficile darne una valutazione più concreta. Sarà la collaborazione del settore finanziario a determinare il successo del nuovo strumento legislativo».

Il punto di partenza per l'applicazione della legge è infatti l'intermediario finaziario. Il dovere di segnalare i fondi di dubbia provenienza è la misura più rivoluzionaria, ma anche la più contestata della nuova legge. I banchieri svizzeri, per i quali la discrezione è una seconda pelle, temono di doversi trasformare in gendarmi a scapito del rapporto di fiducia con i clienti.

La nuova norma estende inoltre l'obbligo di diligenza a tutto il settore parabancario: fiduciari, avvocati, ecc. Colma così una lacuna ampiamente sfruttata dai riciclatori. In pratica, quando un cliente giunge allo sportello con denaro di oscura provenienza, l'operatore finanziario dovrà segnalare il caso ad un Ufficio centrale. Dopo le prime verifiche, spetterà all'Ufficio decidere se informare le autorità penali.

La piazza finanziaria elvetica gestisce un terzo delle fortune private mondiali. E la nuova norma mira ad ostacolare la penetrazione nei circuiti finanziari dei proventi di traffici illegali e a lottare contro la criminalità organizzata. Ma che ne sarà del famoso segreto bancario? Una breccia al dovere di riservatezza dei banchieri svizzeri era stata aperta nel 1994 con l'entrata in vigore per le banche del 'diritto di comunicarè i casi di sospetto riciclaggio. Da oggi questo diritto è un dovere.

PIAZZA AFFARI

MILANO A Piazza Affari i record hanno le ore contate, almeno di questi tempi. Ieri Milano ha seppellito i massimi di martedì, con l'indice Mibtel che ha superato di slancio la nuova soglia psicologica dei 25 mila punti, chiudendo con un rialzo del 2,35% a quota 25.163, poco sotto i massimi di seduta (25.174). Anche il Mib30 ha toccato il nuovo record a 35.883 punti, con un balzo del 2,65%. A spingere il listino, nonostante l'apertura negativa di Wall Street, sono state ancora una volta le banche, con San Paolo e Mediobanca addirittura 'fermatè per eccesso di rialzo. Gli scambi sono aumentati di volume nel pomeriggio, insieme agli indici, toccando i 7.200 miliardi di controvalore, a soli 600 miliardi dal record stabilito la scorsa settimana.
Toto-alleanze, ipotesi di concambi, dividendi a pioggia e 'pulizie pasquali di bilancio hanno messo le ali al settore creditizio. Mediobanca ha guadagnato il 9,95% a 29.350 lire, sulle ali dell'aumento di capitale e del piano industriale. E nella 'galassià di Via Filodrammatici si sono mosse vistosamente le Generali (+5,83%), le Comit (+6,64%) e le Banca di Roma (+3,43%), delle quali è passato sui blocchi un pacchetto del 2% per sancire l'uscita del Credito Italiano dal capitale dell'istituto capitolino.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16670	16720
Argento (per Kg)	380000	382000
Sterlina (v.c.)	127000	135000
Sterlina (n.c.)	130000	142000
Sterlina (post 74)	128000	139000
Krugerrand	546000	570000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5154,21	1,016
Londra	6017,6	1,44
New York (prov.)	8817,5	0,201
Stoccolma (omx)	2925,14	0,835

TITOLI DI STATO

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26500	26000
B Pop Di Cremona 1/1/9	19000	18300
Bca Pop Siracusa	23400	23300
Bca Pop Crema	95500	94000
Bca Pop Cremona	19400	18150
Bca Pop .Emilia	120000	110000
Bca Pop Intra	30800	28000
Bca Pop Lodi	25450	23500
Bca Pop Luino-Va	13200	12800
Bca Pop Nov	20050	19200
Bca Pop Sondrio	38950	38000
B.ca Prov. Na	1700	1700
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	46	46
Borgosesia	176	176
Borgosesia Rnc	186	146
Carbotrade Priv.	2100	1950
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3500	3000
Broggi Izar	600	600
Frette	8300	8400
Ifis Priv	1640	1660
Ital. Assicurazioni	27000	29900
Napoletana Gas	3750	3750
Terme Bognanco	234	234
Sicc	2950	3150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	238,43	1,55
B Pop Intra 94-99 6.5	252	5,00
B Agr Mn 2001 7%	209,09	2,28
7 Bam 01 Cv Ex Wt	202,6	1,00
B Intesa 98/03 T.V.	325,03	6,78
B Intesa Rnc 98/03 T.V	278,85	6,49
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	159,93	0,73
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,08	2,49
7 B.P.Brescia Cv 03	283,97	2,74
6 B.P.Comme Tv 01	193,62	1,26
B Briantea 94-00 7%	192,72	4,76
M. Alleanza 93-99 4%	235,16	-1,98
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	215,03	2,03
6 B.P.Brescia 99 Cv	375	6,74
B Pop Cr 96-02 7%	179,1	4,74
6.7 C.Emilia Tv 99	258,04	-0,81
6.5 E.Romagna Cv02	173,1	2,25
B Pop Lodi 95-00 8.5%	175,1	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	116,42	-0,14
6.5 Fonspa 01 Cv	153,75	2,13
Medio Italm 93-99 6%	208,17	0,73
8 Sopaf 00 Cv	106,54	0,47
Olivetti 93-99 7.5%	161,12	-0,17
Olivetti 98/02 T.V.	254,14	-0,55
9.25 Saffa 01	133,92	0,68
5 Sopaf 00 Cv	106,08	-0,79
Medio Unic. 2000 4.5%	164,6	4,84
Medio Unic. r 2000 5.5%	173,89	6,71
Medio Sai R 95-02 6%	178,7	0,33
B P Emil. 94-99 6%	236	2,61
B P Emil. 94-99 5.75%	185,2	0,11
Imi/Cirio 95-00 10%	154,1	3,60

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1823,82	1819,44
ECU	1962,25	1960,45
Marco Tedesco	985,85	985,72
Franco Francese	294,25	294,19
Sterlina Inglese	3052,16	3063,21
Fiorino Olandese	874,86	874,48
Franco Belga	47,794	47,786
Peseta Spagnola	11,615	11,612
Corona Danese	258,66	258,63
Lira Irlandese	2477,11	2478,44
Dracma Greca	5,651	5,693
Escudo Portoghese	9,624	9,623
Dollaro Canadese	1286,65	1278,15
Yen Giapponese	13,69	13,699
Franco Svizzero	1192,43	1196,21
Scellino Austriaco	140,12	140,11
Corona Norvegese	238,64	239,09
Corona Svedese	227,92	228,26
Marco Finlandese	324,61	324,78
Dollaro Australiano	1207,55	1206,29

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Tenfore

Ieri mattina blitz di Romano Prodi nella sede dell'organizzazione imprenditoriale

Disgelo tra governo e Confindustria

Ma Fossa avverte: sulle 35 ore contrarietà assoluta - Cofferati: rinnovare i contratti

ROMA Le distanze sulle 35 ore restano immutate. Ma la macchina della diplomazia e dei contatti incrociati tra Governo industriali e sindacati si è rimessa in moto. E ora la Confindustria dopo lo strappo con il Governo è pronta a sedersi a un tavolo per riscrivere insieme ai sindacati le nuove regole per la politica dei redditi. I sindacati sono d'accordo in linea di principio ma pongono una condizione preliminare. «Senza il rinnovo dei contratti - ha tagliato corto ieri sera Sergio Cofferati - non si discute nemmeno». Il primo nodo sul tappeto e il contratto dei chimici disdettato dagli industriali di settore e su cui Giorgio Fossa si è mantenuto sul vago. «Se ne parlerà con i sindacati e cercheremo di trovare una soluzione assieme anche sè presto per dire che si deve chiudere». Ma per Cofferati è una pregiudiziale. «Che la Confindustria voglia scrivere con noi le regole è cosa che comprendo e rispetto, ma che ciò sia possibile o addirittura scontato non risponde al vero. Per noi è decisivo il rispetto della struttura contrattuale introdotta nel luglio del '93».

Diversa la posizione del Governo che secondo Fossa «è disponibile a discutere di nuove regole, come da noi chiesto anche al convegno di Parma». Motivo per cui martedì prossimo la Confindustria si incontrerà con i sindacati per mettere a punto un documento «speriamo comune» da presentare al Governo dopo Pasqua.

E tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil si dovrà parlare non solo delle regole generali, ma anche nel dettaglio dell'accordo sul costo del lavoro firmato nel luglio del '93. «Era già previsto che sul testo ci dovesse essere una verifica - ha chiarito Fossa - e solo la sciagurata vicenda della riduzione dell'orario ha fatto saltare la cosa». Per il suo vice Carlo Callieri quello che è entrato in crisi «è il rapporto a tre Governo, imprese, sindacato».

Detto questo Fossa ha comunque precisato che «sulle 35 ore la nostra contrarietà resta assoluta», ragion per cui «è prematuro parlare di ricucitura con il Governo». Ora comunque visto che la palla è passata in Parlamento la Confindustria farà di tutto «per far modificare il testo».

Ma la giornata di contatti tra Governo e Confindustria era iniziata ieri mattina con un blitz, già concordato ma tenuto rigorosamente coperto, di Romano Prodi in Confindustria dove era previsto un incontro sul Mezzogiorno. Un atto importante sul piano diplomatico che è servito a preparare l'incontro del pomeriggio. Al termine Confindustria ha presentato un documento in cui si chiede al Governo un piano triennale di investimenti basato su lotta alla criminalità, infrastrutture, riduzione della pressione fiscale, maggior flessibilità, minor costo del lavoro.

Paolo Tavella

Finanza & valute
Piazza Affari ormai abbonata ai record
Un superdollaro

MILANO Piazza Affari macina record. Ormai nemmeno l'apertura debole di Wall Street influenza la Borsa di Milano: ieri il Mibtel ha superato la soglia psicologica dei 25mila punti attestandosi a 25.163 punti (+2,36%) con scambi per un controvalore di 7.200 miliardi di lire. Non si arresta dunque la grande fuga dai titoli di Stato. Bot, Cct e Btp rendono sempre meno, i piccoli risparmiatori hanno scoperto la Borsa anche se gli analisti predicano prudenza. A tirare la volata sono stati i titoli bancari: toto-alleanze, ipotesi di concambi, dividendi a pioggia e «pulizie pasquali» di bilancio hanno messo le ali al settore creditizio. In particolare il San Paolo di Torino (+9,89%) e Mediobanca (+9,95%). Ma ieri è stata anche la giornata di «superdollaro». La valuta americana si è rafforzata su tutti i mercati. Nei confronti della moneta italiana, il dollaro si è attestato a 1826,50 lire. Stabile invece la lira sul marco a quota 985,65.

GLI OBIETTIVI DI CIAMPI

Il quadro macroeconomico		1997	1998
Deficit	Miliardi	52.220	52.500
	In % del Pil	2,7	2,6
Debito	Miliardi	2.372.212	2.417.000
	In % del Pil	121,6	118,5
Avanzo primario*	Miliardi	132.943	111.400
	In % del Pil	6,8	5,5
Interessi	Miliardi	185.163	163.900
	In % del Pil	9,5	8,1
Inflazione	In % del Pil	1,7	1,8
Disoccupazione	In % del Pil	12,2	11,9
Pil	In % del Pil	+1,5	+2,5

*Entrate meno spese senza interessi — SEI

È la richiesta avanzata ieri all'esecutivo dalla Conferenza Stato-regioni-città

«Enti locali autosufficienti»

ROMA Nel 2001 regioni, province e comuni potrebbero essere autosufficienti dal punto di vista finanziario, e lo Stato libero dai trasferimenti agli enti locali. La piccola-grande rivoluzione proposta ieri al governo dalla Conferenza Stato-regioni-città e autonomie sarà presa in esame dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dai suoi. Potrebbe essere una svolta sul federalismo fiscale. In sostanza, si tratterebbe di compartecipare ad alcuni grandi tributi erariali per permettere la normale gestione dell'azione di governo locale e per l'assunzione delle nuove competenze.

Oggi hanno un fabbisogno di circa 220 mila miliardi: le risorse proprie ne coprono 140 mila; per il resto, 80mila miliardi, c'è il ricorso a trasferimenti vincolati. Già da quest'anno si potrebbe immaginare, magari piantando i primi paletti con il prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), di destinare agli enti locali una parte dei grandi tributi. Una parte dell'Irpef ai comuni, una parte dell'Iva alle regioni, e una parte di un altro tributo ancora da individuare alle province; i trasferimenti dello Stato a quel punto potrebbero essere trasformati in fondi perequativi.

Ai presidenti delle regioni (Vannino Chiti), dell'Anci (Enzo Bianco) e dell'Upi (Marcello Panettoni), il sottosegretario al tesoro Pietro Giarda ha illustrato a grandi linee alcuni caposaldi del Dpef, spiegando anche quell' apparente peggioramento del fabbisogno statale nel primo trimestre del '98: 29 mila 400 miliardi contro i 23 mila 950 del primo trimestre '97. Il punto è che con l'introduzione dell'Irap è cambiata la cadenza delle entrate, che accelereranno nel secondo semestre. Nel '99 e fino al 2001 il governo conta di far rimanere l'avanzo primario al 5,5% del Pil; di mantenere l'inflazione al di sotto del 2%; di portare il rapporto fra deficit e Pil dal 2,7% all'1,2% nell'arco dei prossimi tre anni; di ridurre la spesa per interessi dell'1% del Pil in tre anni; di far scendere la pressione tributaria, anche se su questo punto pare non siano state fatte cifre. Il Dpef sarà varato dal governo verso la fine di aprile, in tempo per essere recepito dai capi di Stato e di governo che il 2 maggio a Bruxelles daranno il via all'euro.

OCCUPAZIONE

Incontro ieri a palazzo Chigi

Lavori socialmente utili, sanatoria per il «sommerso»: ci sono due leggi in cantiere

ROMA Nemmeno una settimana fa avevamo i sindacati pronti allo sciopero generale contro un governo a loro dire troppo pigro nel risolvere la piaga della disoccupazione; avevamo gli industriali che a causa dell'accordo nella maggioranza sulla riduzione dell'orario minacciavano di uscire dal tavolo di concertazione avviato nel '93; e avevamo un presidente della Repubblica che distribuiva bacchettate senza avarizia. Ora le fratture si stanno ricomponendo e lo si vede dalla ricucitura avvenuta fra Romano Prodi e Giorgio Fossa, ma anche dai pur parziali passi avanti che governo e sindacati stanno facendo sul fronte del lavoro, con discorsi aperti su contratti d'area, patti territoriali, lavori socialmente utili e contratti di emersione. Lunedì Cgil Cisl e Uil incontreranno Massimo D'Alema, martedì la Confindustria, mercoledì torneranno a Palazzo Chigi. Ma dal Quirinale Oscar Luigi Scalfaro continua a vigilare.

Verso un periodo fitto di appuntamenti: i sindacati vedranno D'Alema e i vertici confindustriali

Ieri non è affatto passata inosservata la visita al Colle del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Dopo lo strappo, anzi: gli strappi, dei giorni scorsi è stato un pò come chiudere un ciclo. Il capo dello Stato aveva recentemente visto Prodi, Fossa, il leader della Cisl Sergio D'Antoni, prima ancora il sindaco di Catania e presidente dell'Anci Enzo Bianco. Con Scalfaro, Cofferati avrà certamente fatto il punto in vista dei prossimi appuntamenti. Con la Confindustria vedere fino a che punto si allargherà il confronto sulla verifica dell'accordo sul costo del lavoro; con il governo il punto centrale sarà il piano per lo sviluppo e l'occupazione.

Ieri nell'incontro a Palazzo Chigi i sindacati e i ministri del Lavoro Tiziano Treu e delle Finanze Vincenzo Visco hanno affrontato due temi che saranno presto al centro di due provvedimenti, un decreto ministeriale e un disegno di legge. Si tratta, in sostanza, di superare i lavori socialmente utili che riguardano circa 160 mila persone. E' una forma di assistenza impropria dalla quale i lavoratori devono poter uscire: o con assunzioni stabili o con la possibilità di mettersi in proprio. Poi c'è il problema dei contratti di emersione per le imprese che finora hanno operato in nero. Si va verso una sanatoria, e per il pregresso si pensa di fissare una base forfettaria su cui calcolare contributi previdenziali e assicurativi (l'ipotesi è del 25% della retribuzione relativa) e forse anche l'imponibile fiscale. Per il reddito d'impresa si dovrebbe studiare un coefficiente che metta in rapporto il fatturato d'impresa e, per esempio, il costo del lavoro.

IN BREVE

Obiettivo: raccogliere 2100 miliardi

Mediobanca, parte il 6 aprile l'aumento di capitale Le Generali tra i protagonisti

MILANO Partirà lunedì prossimo, 6 aprile, l'aumento di capitale di Mediobanca. L'operazione, lanciata a 14.000 lire per azione, permetterà all'istituto di raccogliere fino a 2.100 miliardi. Il patto di sindacato di controllo di Mediobanca sottoscriverà la propria quota integralmente. I vertici di Mediobanca - lunedì Cuccia e Maranghi si sono visti con Gutty, amministratore delegato delle Generali - in sostanza potrebbero avere già stilato l'elenco delle possibili defezioni (si è detto, ad esempio, dell'Olivetti ma anche altri soci privati avrebbero valutato di non aderire o di farlo solo parzialmente per motivi interni alle proprie risorse aziendali) all'aumento e avere già trovato le adeguate coperture con gli altri soci. A questo proposito, alcuni analisti, vedono in crescita il «peso» del gruppo Generali, che oggi ha «solo» il 2%.

Oro, si marcia verso l'abolizione del monopolio Con il lingotto possibili investimenti per le famiglie

ROMA Un ruolo finanziario di rilievo quale bene di investimento anche per famiglie e imprese. Sono queste le prospettive per l' oro, pronto ad avere un suo mercato in Italia con abolizione del monopolio. In tal senso è stata avviata, con l' audizione del direttore dell' Ufficio italiano dei cambi Pier Antonio Ciampicali, un' indagine conoscitiva da parte della Commissione finanze della Camera per arrivare a una «nuova disciplina del mercato dell' oro» di cui esiste già un disegno di legge. In pratica si tratta di riorganizzare un settore delicato quale il mercato dell' oro. D' altra parte in Italia, principale produttore di oreficerie al mondo, operano più di 50.000 addetti al settore della lavorazione dell' oro con l' utilizzazione di circa 450 tonnellate di oro grezzo.

Utile operativo invariato per la Snam (Eni) Il fatturato ha superato i 19 mila miliardi

ROMA Si è chiuso con un utile operativo invariato (3.897 miliardi) il bilancio 1997 della Snam, esaminato dal consiglio di amministrazione della società dell'Eni. L'utile di pertinenza è salito invece a 1.622 miliardi di lire (+3% rispetto all'anno precedente) così come i ricavi consolidati sono passati dai 18.066 miliardi del '96 ai 19.239 miliardi dello scorso anno. Per quanto riguarda la capogruppo Snam, i ricavi netti hanno raggiunto i 16.316 miliardi (15.246 miliardi nel 1996) con una crescita del 7%, mentre l'utile di esercizio (1.424 miliardi) è invariato.

Tariffe elettriche, si accende un'altra discussione tra il ministro Ronchi e il presidente dell'Enel Testa

ROMA Nuovo motivo di contrasto tra il ministero dell'Ambiente e l'Enel: le nuove tariffe elettriche a cui sta lavorando l'Authority per l'energia in vista del varo della nuova bolletta. Se, infatti, per il Ministro dell'ambiente Edo Ronchi il nuovo sistema «non dovrà incentivare i consumi, nè di giorno nè di notte, perchè questo produrrebbe guasti ambientali che poi avrebbero costi economici rilevanti», per il presidente dell'Enel Chicco Testa va superato il meccanismo 'più consumi più paghi.

Il Consiglio dei ministri, dopo una serie di rinvii, ha approvato il bando di gara per assegnare la licenza

Telefonini, è arrivato il momento del terzo gestore

Non sono mancati spunti polemici: per Tim e Omnitel condizioni troppo vantaggiose

ROMA Via libera al terzo gestore per i telefonini. Ieri dopo una serie di rinvii il Comitato dei ministri ha approvato il bando di gara per assegnare la licenza. E già entro l'anno, forse a luglio, ha aggiunto il ministro delle comunicazioni Antonio Maccanico ci potrà essere la gara per un quarto gestore. Il mondo della telefonia mobile appare quindi in rapido sviluppo e anche la concorrenza va rafforzandosi.

La novità principale contenuta nel bando di gara per il terzo gestore, è l'assegnazione delle frequenze Dcs 1800 a Tim ed Omnitel sei mesi dopo il rilascio della licenza al terzo gestore e non, come era emerso in sede di ' discussione parlamentare, sei mesi dopo l'avvio della commercializzazione. In pratica se la scadenza del 31 maggio verrà rispettata per l'assegnazione della terza licenza, Tim ed Omnitel avranno le frequenze per il Dcs 1800 sei mesi dopo, cioè a fine novembre.

Oltre a ciò il terzo gestore potrà avvalersi delle reti già esistenti E' inoltre prevista la possibilità di avviare il servizio commerciale da parte del terzo gestore, inizialmente senza fornire garanzie sulla «copertura» del territorio (un minimo di copertura era stato richiesto, invece, ad Omnitel) Unico termine fissato è quello di raggiungere, entro due anni e mezzo, il 40% della copertura del territorio.

Importante novità, annunciata dal sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, è la possibilità per il terzo gestore di fornire anche il servizio Gsm, al di fuori delle 16 città in cui opera con il Dcs 1800. Queste città finora sono 10 (Milano, Torino, Napoli, Palermo, Bari, Roma, Padova, Genova, Bologna, Firenze) e e gli altri sei nomi saranno identificati in un secondo tempo.

Il varo del bando, a quanto risulta, è stato abbastanza sofferto, perché Tim e Omnitel hanno giudicato eccessivamente vantaggiose le condizioni di accesso riservate al nuovo concorrente. Al ministero delle Comunicazioni, sarebbe arrivata anche una lettera del presidente di Telecom, Gian Mario Rossignolo, in cui venivano posti alcuni dubbi ed osservazioni e si chiedeva il rispetto delle regole comunitarie.

In lizza Picienne e Wind, ma potrebbe correre anche Distacom. E già si parla di un «quarto» bando

Soddisfatto invece Chicco Testa, presidente dell' Enel che fa parte del consorzio Wind, in corsa per aggiudicarsi la concessione. «E' chiaro però che ora servono regole chiare per non ostacolare l'ingresso del terzo gestore, resa già difficile dal ritardo della gara cha ha portato Tim e Omnitel ad aggiudicarsi dall'inzio dell'anno altri due milioni di abbonati».

Oltre a Picienne (26% British Telecom , 25% Mediaset , 20% Telenor, 10% Bnl, 10% Ina, 9% Italgas) e a Wind (51% Enel e 49% Deutsche Telekom e France Telecom), potrebbero partecipare alla gara anche il consorzio Distacom cui potrebbero aderire anche Bell Canada, Autostrade ed Itainvest (ex Gepi)) e l'americana Bellsouth.

CREDITO

Le fondazioni dei due istituti scelgono alleanze alternative a Verona, impegnata a Trieste

Casse, Crup e Carigo verso Padova

UDINE Il fronte bancario friulano e isontino è in forte movimento sullo scenario del Nord Est in particolare lungo l'asse con Padova. Le «lettere d'intenti», che preludono un'intesa formale, sono gli atti con i quali le Fondazioni della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e della Cassa di risparmio di Gorizia hanno posto le basi per rispettivi e definitivi accordi con la holding Casse Venete (formata dalle Casse di risparmio di Padova e dalla Popolare di Cerea) differenziandosi così, e nettamente, dalla Cassa di risparmio di Trieste acorata invece a Unicredito, vale a dire Verona.

La Fondazione della Crup, coerente alla linea di fermezza con cui difende la propria maggioranza nella spa anche ieri sera ribadita dal proprio presidente Carlo Appiotti, sembra puntare decisamente su Padova rispondendo picche a Verona che aveva come obiettivo la conquista della maggioranza azionaria nell'istituto bancario friulano. In questo caso l'operazione consisterebbe nell'ingresso nella holding.

Anche la Fondazione della Cassa di risparmio di Gorizia ha rotto finalmente gli indugi e ha impresso una sterzata decisa verso Padova ma in questo caso di tratta di una cessione di azioni alla stessa holding: il suo consiglio di amministrazione, nella seduta di martedì presieduta da Franco Obizzi, ha approvato la lettera d'intenti con cui va incontro all'offerta delle Casse Venete che, se l'operazione andrà in porto, acquisterà il 21 per cento del pacchetto azionario (il 10 % direttamente, l'11 con una cessione a una società di assicurazioni) e, se sarà necessario, il 10 per cento delle azioni oggi in mano alla Cariplo. Nelle casse della Fondazione Carigo in questo modo dovrebbero entrare qualcosa come 60 miliardi continuando ad avere la maggioranza del pacchetto azionario.

Gli obiettivi primari di Carigo restano quelli dell'autonomia e della penetrazione nel territorio regionale dove già oggi conta trenta sportelli dislocati in tutte e quattro le provincie. Casse Venete hanno già fornito assicurazioni sul mantenimento dell'autonomia oltre che dell'immagine della Carigo che peraltro avverte, al pari delle altre banche di piccole dimensioni, la necessità di porsi sul mercato garantendo servizi di attualità contenendo allo stesso tempo i costi di gestione.

To. Ba.

Meno appalti, più assunzioni Sciopero contro Fincantieri

ROMA I lavoratori della Fincantieri scioperano per due ore l'8 aprile contro lo scorporo del cantiere di Palermo dal resto della società dell'Iri che costruisce navi. La protesta proclamata da Fiom, Fim e Uilm è stata decisa anche contro l'eccessivo ricorso al lavoro in appalto e subappalto. Nella stessa giornata si terranno assemblee in tutti i cantieri navali del gruppo, nelle sedi di Trieste e Genova e nel centro ricerche Cetena di Genova con il coinvolgimento dei dipendenti di Fincantieri (10.000) e di quelli delle imprese di appalto (circa 10.000). Il 9 aprile le parti discuteranno al ministero dell'industria sul caso Palermo mentre per il 16 aprile è previsto un incontro all'Intersind sui carichi di lavoro. I sindacati chiedono assunzioni in ogni cantieri per ripristinare la struttura professionale degli organici, l'eliminazione del subappalto e la possibilità per i lavoratori degli appalti di avere una rappresentanza sindacale. Anche il coordinamento nazionale Fincantieri della Ugl Metalmeccanici ha deciso di proclamare uno sciopero per la giornata dell'8 aprile in tutti i cantieri del gruppo, per protestare contro il continuo ricorso ai lavori in appalto e subappalto. Le modalità e le ore di sciopero saranno gestite a livello territoriale.

Il governo di Gerusalemme approva la risoluzione 425 dell'Onu con il plauso della Albright

Israele-Libano: «Ce ne andiamo»

Condizione: la sicurezza della Galilea - La Siria risponde picche

TERRITORI

Hamas accusa il Mossad e minaccia attentati contro gli ebrei in tutto il mondo

L'Ingegner Morte è stato ucciso

GERUSALEMME Il gruppo clandestino di 'Ezzedin al-Qassam' (braccio armato del movimento islamico 'Hamas') ha perso lunedì, in circostanze misteriose, uno dei suoi quadri principali e ieri ha minacciato attentati contro gli ebrei in tutto il mondo, analoghe a quelle che seguirono l'uccisione (il 5 gennaio 1996 alla periferia di Gaza) dell'«Ingegnere» Yihia Ayash. Secondo la polizia palestinese - che lunedì all'esplosione dell'autobomba aveva parlato di un terrorista saltato in aria per sbaglio mentre preparava un attentato - al-Sharif sarebbe stato ucciso con tre colpi di kalashnikov alla testa e il suo cadavere sarebbe stato poi deposto in un'automobile, fatta saltare per dissimulare il delitto.

Hamas ha accusato Israele e ha minacciato rappresaglie: in un volantino promette al premier israeliano che si pentirà di questo omicidio, mentre Benyamin Netanyahu ha subito dichiarato l'estraneità di Israele al fatto. Le autorità israeliane ipotizzano piuttosto un regolamento di conti interno alle fila degli integralisti palestinesi, come ai tempi della morte di Ayash. Ayash era entrato nella leggenda fra le masse palestinesi per l'eccezionale abilità di confezionare ordigni non voluminosi capaci di seminare la morte fra inermi civili israeliani. Il suo discepolo più dotato era Muhi a-Din al-Sharif. Operando in clandestinità dal 1995, si era guadagnato sul terreno i galloni di Ingegnere n.2. Un Ingegner Morte, responsabile secondo stime prudenti dell'uccisione di almeno 65 israeliani e del ferimento di centinaia.

Nella sua biografia c'è un episodio mai chiarito, che forse potrebbe essere messo in relazione con la sua morte violenta. Nell' agosto 1995 al-Sharif era stato scelto dai vertici di 'Ezzedin al-Qassam' come kamikaze incaricato di immolarsi in un autobus che in effetti esplose il 21 agosto davanti a un liceo di Gerusalemme. Ma pochi giorni prima dell'operazione l'Ingegnere n.2 preferì che a immolarsi fosse un suo compagno.

Da allora si dedicò a cercare nei Territori località sicure dove approntare laboratori in cui confezionò gli ordigni esplosi nella primavera '96, nel marzo e nell' estate '97. La sua presenza era segnalata ora a Betlemme ora a Ramallah, ma il cerchio attorno a lui sembrava essersi chiuso nel gennaio '98, con la scoperta a Nablus del laboratorio in cui aveva confezionato gli ordigni esplosi a Gerusalemme nell'estate '97.

Il fratello dell'Ingegner Morte, trovato ucciso a Ramallah, consola la sorella dopo il riconoscimento ufficiale dei miseri resti: Hamas incolpa Israele e minaccia attentati in tutto il mondo contro gli ebrei.

GERUSALEMME Il gabinetto politico-militare israeliano ha deciso ieri all'unanimità di accettare la risoluzione 425 dell'Onu che impone allo Stato ebraico il ritiro del suo esercito dalla parte ancora occupata in sud Libano. Israele ha condizionato il ritiro ad «appropriate misure» per la sicurezza del suo confine da attacchi terroristici e a garanzie di incolumità per la popolazione e per la milizia alleata sudlibanese (Els) nel territorio sgomberato. Il premier ha personalmente telefonato al segretario generale dell'Onu Kofi Annan per informarlo della decisione del gabinetto e per chiederne l'aiuto per la sua messa in atto.

Il presidente libanese Elias Hrawi ha però respinto la decisione dello Stato ebraico, insistendo per un ritiro incondizionato delle sue truppe. «Se Israele se ne vuole andare - ha detto in una conferenza stampa in Abu Dhabi - che lo faccia, ma senza imporre condizioni. Israele deve rispettare alla lettera la risoluzione dell' Onu». Non meno negativa è stata la reazione della Siria - che occupa il Libano con 40mila soldati - che ha definito l'annuncio israeliano «un imbroglio».

Ma il segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, ha invitato il Libano a dialogare con Israele ora che lo Stato ebraico ha deciso di ritirare le sue truppe. Israele aveva invaso il Libano nel 1982 arrivando fino a Beirut, dopo aver sopportato per anni il «tiro al bersaglio» contro i villaggi dell'Alta Galilea dal territorio libanese, e si era ritirato nel 1985 dalla maggior parte del territorio occupato. Ha però tenuto sotto il suo controllo una striscia di sicurezza di circa 850 km2, a ridosso del confine, col compito di impedire alla guerriglia integralista di colpire il suo territorio.

Nel comunicato israeliano si afferma: «Israele accetta la risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu con appropriate misure di sicurezza in modo che il governo libanese possa ristabilire il suo pieno controllo sul sud Libano e si possa assumere la responsabilità di garantire che questo territorio non diverrà una base per attività terroristiche contro Israele». Nell'interpretazione di Israele - che il Libano contesta - la risoluzione dell'Onu consiste perciò di due elementi che non sono scindibili: il ritiro israeliano e le appropriate misure per la sicurezza del suo confine. A questi due elementi Israele ha aggiunto un terzo: l'immunità da rappresaglie e vendette per l'Els e per la popolazione libanese che ha cooperato con Israele nel territorio da sgomberare.

VICHY

Verso la fine del processo Papon: giurati in camera di consiglio

Si gira una pagina nera della storia francese

PARIGI *«Sono innocente o colpevole. Tutto o niente»: l'eco del grido con cui Maurice Papon, la voce strozzata dall'emozione, ha chiuso ieri a Bordeaux il suo intervento al processo per «complicità in crimini contro l'umanità», ha accompagnato in camera di consiglio i nove giudici popolari e i magistrati togati.*

Dovevano decidere, i giurati, se Papon è stato durante l'ultima guerra un alto funzionario irreprensibile e per di più partecipe della resistenza, come non si è stancato di affermare l'imputato, oppure un tecnocrate zelante, pronto ad eseguire gli ordini dei nazisti, come lo dipingono i suoi accusatori.

Per arrivare a una conclusione o all'altra, bisognava rispondere a 764 domande: altre tre domande supplementari, che l'avvocato di Papon ha proposto all'ultimo momento, sono state respinte dalla corte.

Ma la domanda cruciale l'ha posta lo stesso Papon: «Ci può essere un crimine contro l'umanità al 30, al 40 o al 60 per cento?».

Il pubblico ministero ha risposto di sì, chiedendo una condanna a 20 anni. La difesa ha implorato i giurati di «rispondere no all'ingiustizia di una condanna».

L'assoluzione di Papon - ha detto l'avvocato Jean-Marc Varaut a conclusione di un'arringa durata tre giorni - «non sarà l'assoluzione di Vichy», mentre la condanna, «banalizzando il crimine contro l'umanità, sarebbe una forma di revisione».

Papon ha ascoltato con aria grave, poi è venuto il suo turno, si è alzato, e con voce incrinata dall'emozione ha letto per 40 minuti un testo scritto, tormentato di correzioni e cancellature. Prima di tutto un omaggio accorato alla moglie, morta nei giorni scorsi dopo una lunga malattia, a cui «il colpo di grazia» - ha detto Papon - è venuto dal pubblico ministero che ha chiesto la sua condanna.

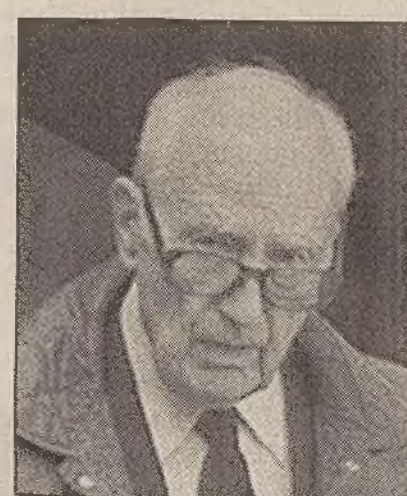
«Sempre pronta ad agire come un soldato anonimo che resta sempre al suo posto» ha detto della moglie l'anziano ex segretario della prefettura della Gironda, «è stata uccisa a fuoco lento. Vero capro espiatorio».

Papon trattiene un singhiozzo, poi l'emozione si trasforma francamente in collera, e la sua voce si rafforza, il tono si fa violento: «Se sarò condannato - dice rivolto al pubblico ministero - lei entrerà forse negli annali, ma dalla porta di servizio».

Finalmente, parlando di sè: «Il freddo mostro che si è tentato di costruire qui dentro è colpito al cuore», e il crimine di cui è accusato «è un falso crimine, un crimine che non è stato commesso e che bisogna costruire pezzo per pezzo, una falsa complicità in un crimine non commesso».

Concluso l'intervento dell'imputato, la corte si ritira in camera di consiglio: comincia la lunga attesa. Papon, «autorizzato» a ritirarsi, rientra nella casa che ha preso in affitto a una ventina di chilometri dal tribunale. Nel pomeriggio lo vedono uscire, in automobile blindata e sotto scorta: si dirige all'ospedale dove è già stato ricoverato due volte e dove si sottopone a controlli periodici.

Davanti al tribunale resta un gruppo di «figli e figlie di deportati ebrei di Francia»: portano lo stemma giallo vivo della loro assoociazione e depongono fiori su un cartello, appoggiato a terra, con i nomi dei bambini ebrei deportati da Bordeaux sotto l'occupazione.

Un altro gruppo di militanti si è riunito per leggere ininterrottamente al microfono l'elenco dei 1690 deportati ebrei di Bordeaux. Su un cartello è ripresa una frase pronunciata da Jacques Chirac al velodromo d'inverno (luogo di smistammento degli ebrei verso i Lager): «Sì, la follia criminale dell'occupante è stata assecondata da francesi, dallo Stato francese».

L'ex prefetto della Gironda durante l'occupazione fu un funzionario ubbidiente agli ordini nazisti o un onesto servitore dello Stato?

DAL MONDO

Obbligo di mascherine alla popolazione

Nel Borneo il fumo si taglia col coltello

KUALA LUMPUR Sempre più grave la situazione nell'area malaysiana del Borneo: il fumo provocato dagli incendi comporta ormai rischi tali da costringere le autorità a chiedere alla popolazione di indossare mascherine e alle fabbriche di tagliare la produzione. Il tasso di inquinamento nello stato di Sarawak ha superato la soglia d'allarme. L'amministrazione locale ha esortato gli automobilisti a evitare di prendere la macchina e ha consigliato ai 200.000 abitanti di stare il più possibile in casa. Gli asili e le scuole del dipartimento di Miri erano già state chiuse. Gli incendi scoppiati in circa 2.200 ettari di foresta nello stato di Sarawak sono stati domati, ma il fumo arriva dal Borneo indonesiano e dal vicino Brunei.

Colpo mortale al segreto bancario in Svizzera: introdotto l'obbligo di denunciare i «sospetti»

BERNA E' in vigore da ieri in Svizzera la nuova legge anti riciclaggio che impone per la prima volta alle banche ma anche a tutti i professionisti e gli operatori che hanno maneggio di denaro per conto terzi di notificare tempestivamente alle autorità federali ogni «fondato sospetto» sulla provenienza dei fondi loro affidati. Già nel '94 gli istituti di credito elvetici erano stati autorizzati a informare gli organi di controllo sui movimenti finanziari poco limpidi. Ora la semplice facoltà viene trasformata in un obbligo. In caso di violazione, è prevista una pena pecuniaria fino a 200 mila franchi svizzeri (un miliardo e mezzo di lire circa).

Il sindaco di Taipei sigilla le case chiuse: è la fine di un business di miliardi per l'isola

TAIPEI Mentre in Italia cresce il dibattito sulla riapertura delle case chiuse, a Taipei gli eredi delle raffinatezze orientali del Kuomintang decidono di chiudere le loro. Il sindaco Chen Shui-bian ha fatto mettere i sigilli alle porte di ben 55 case d'appuntamento ufficialmente registrate ed autorizzate. Un business che dava da lavorare a 365 signore e signorine e ad almeno 60 tenutarie. La più grande casa si chiamava «Boccioli di grazia» e ci lavoravano 18 prostitute, guadagnando l'equivalente di 5 milioni al mese. Oggi anche loro vivono di sussidi governativi per i disoccupati, ma promettono battaglia, aiutate anche da alcuni attivisti sindacali.

Uno Stradivari appartenuto a Rudolphe Kreutzer venduto per quasi tre miliardi da Christie's

LONDRA Prezzo record per uno Stradivari appartenuto a Rudolphe Kreutzer, il violinista cui Ludwig van Beethoven dedicò la sua celebre Sonata. A un'asta da Christie's un commerciante di Londra ha pagato 947.500 sterline (poco meno di tre miliardi di lire). Il primato precedente era stato stabilito nel 1990, quando uno Stradivari era stato battuto, sempre da Christie's, a 902.000 sterline. Il violino era stato fabbricato dal grande liutaio italiano nel 1727. In passato era stato di proprietà di un musicista americano, ora defunto, che a suo tempo l'aveva pagato 24.000 dollari (43 milioni e 200.000 lire circa).

Precipita la situazione in Serbia, colpita dall'isolamento internazionale dopo l'embargo delle armi decretato dal Consiglio di sicurezza

Belgrado, in rivolta contro l'Onu, svaluta il dinaro

La crisi economica ha ridotto ormai la popolazione allo stremo: si rischia la guerra civile

NEW YORK Embargo totale sulle vendite di armi alla Federazione Jugoslava, fino a quando Belgrado non accetterà una trattativa «di sostanza» con il Kosovo, non ritirerà le truppe speciali, non accetterà una missione congiunta Osce-Ue e non aprirà il Kosovo alle organizzzioni umanitarie: dal punto di vista pratico la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu avrà poche conseguenze nel breve periodo, perchè sia i serbi sia i kosovari sono già armati in abbondanza. Ma l'impatto politico è notevole, come hanno dimostrato ieri le reazioni immediate sia di Belgrado sia di Pristina.

Gli albanesi del Kosovo si vedono riconoscere uno status internazionale: »Questa risoluzione dimostra che è ormai inutile che Belgrado insista a considerare il Kosovo come un problea interno«, ha commentato il portavoce del leader kosovaro Ibrahim Rugova: »Ora si deve convincere Belgrado a non usare le armi e a stabilire un dialogo serio«. Il dialogo però, gli albanesi non lo accettano alle condizioni di Milosevic: e ieri per la terza volta hanno disertato il tavolo delle trattative offerto dai serbi, ma senza mediazione internazionale.

Belgrado ha accusato il colpo molto duramente. Il governo ha respinto rabbiosamente la condanna dell' Onu, ma si è trovato a dover svalutare il dinaro, la moneta nazionale, dell'45 per cento. »I membri del Consiglio di Sicurezza hanno discusso una questione interna di una paese sovrano che non aveva chiesto nè l'intervento dell'Onu nè quello della comunità internazionale«, ha scritto l'agenzia ufficiale Tanjug.

A Belgrado l'atmosfera era ieri assai tesa. La svalutazione del dinaro, annunciata nella notte senza preavviso, ha colto tutti alla sprovvista. Senza aiuti esterni, il governo serbo non può che svalutare e stampare moneta. Ma la crisi economica continua da sette anni, la gente è sempre più esasperata per la povertà diffusa e la ricchezza ostentata dai politici.

Nel giro di poche ore, nei negozi di Belgrado i prezzi sono raddoppiati. Il Montenegro, la piccola repubblica autonoma che costituisce con la Serbia la Federazione Jugolsava, ha protestato per essere stata messa di fronte al fatto compiuto. La Repubblica serba di Bosnia, senza perdere tempo in proteste, ha deciso invece di usare come moneta il marco tedesco. Nuove sanzioni economiche contro Belgrado, logica conseguenza di un nuovo rifiuto di Milosevic alle richieste dell'Onu, metterebbero decisamente a rischio l'ordine pubblico.

DAYTON

Anche su Zagabria incombe l'incubo delle sanzioni

ZAGABRIA L'incubo delle sanzioni internazionali incombe sulla Croazia. L'Alto rappresentante per gli affari civili nell'ex Jugoslavia, lo spagnolo Carlos Westendorp, ha lanciato il suo ultimatum alle autorità di Zagabria. Il motivo scatenante è stato il recente divieto ai profughi serbi di fare visita alle proprie abitazioni di Vojnic. Ma il problema grosso sta nell'impegno preso a Dayton dal presidente Tudjman di permettere il rientro di tutta la popolazione serba nell'area del cosiddetto «Podonavje» (regione nei pressi del Danubio nella Slavonia orientale). Impegno a tutt'oggi disilluso. Anche il discorso dello stesso Tudjman a Sarajevo, il quale ha dichiarato che una soluzione si può trovare solo dopo una smilitarizzazione della Bosnia, non ha certo rasserenato l'ambiente. La Bosnia torna a temere il rimergere del vecchio progetto serbo-croato di dividersene in due le spoglie. Il premier bosniaco, Bicakcic ha immediatamente avviato una seria indagine sulla presunta penetrazione economica di Zagabria in Bosnia tramite l'entità politica della «Herzeg-Bosna», abolita a Dayton, ma ancora concretamente operante sul territorio.

Westendorp, il cui decisionismo è diventato quasi una leggenda nell'ex Jugoslavia, ha dato a Tudjman 14 giorni di tempo. Se non ci saranno passi in avanti sono pronte a scattare le sanzioni internazionali contro la Croazia. E, nonostante quanto sia stato dichiarato dai portavoce ufficiali dei «Banski Dvori», anche l'incontro tra il presidente croato e l'inviato americano nei Balcani, Robert Gelbard, non è stato tra i più amichevoli. Soprattutto dopo che a Gelbard i rappresentanti dei serbi, a Vukovar, hanno illustrato le precarie condizioni di vita della propria etnia in Croazia, con molte famiglie che ancora oggi sono indotte a lasciare le proprie case e scegliere così il destino dei rifugiati.

In precedenza il presidente bosniaco, Alija Izetbegovic, aveva confermato al diplomatico Usa la concreta sussistenza politica e istituzionale della «Herzeg-Bosna» (entità croata fortemente autonomista in seno alla Bosnia-Erzegovina) chiedendo alla Casa Bianca di intervenire energicamente per eliminare definitivamente tale «presenza», divenuta lo strumento di penetrazione di Zagabria negli affari bosniaci.

Zagabria che non ha mai riposto nel cassetto i suoi sogni di espansione, se non fino alla Drina, almeno fino al fiume Bosna e alla Neretva.

Mauro Manzin

L'Alto rappresentante Carlos Westendorp lancia un ultimatum sul problema del rientro dei profughi serbi

A Little Rock il giudice Susan Wright ha archiviato la denuncia per molestie sessuali

Caso Jones, nessun processo a Clinton

WASHINGTON Un giudice federale a Little Rock, nell' Arkansas, ha deciso di archiviare il processo per molestie sessuali nato dalla denuncia di Paula Jones contro il presidente Bill Clinton. Fonti vicine agli avvocati della Jones hanno confermato la notizia secondo cui il giudice Susan Weber Wright ha archiviato il procedimento, definendo la decisione «sconvolgente». La Wright ha deciso di non procedere in quanto le prove presentate da Paula Jones non costituiscono un reato secondo la legge dello stato dell'Arkansas.

La decisione del giudice è stata presa in seguito alla presentazione di un ricorso in tal senso da parte degli avvocati di Clinton, secondo cui la donna non ha dimostrato di aver subito danni a causa delle presunte molestie. Jones aveva lanciato l'accusa nel febbraio 1994, affermando che nel 1991 l'allora governatore dell'Arkansas Bill Clinton la aveva fatta accompagnare in una camera d'albergo dove poi le chiese una prestazione di sesso orale.

John Whitehead, l'avvocato di Jones, ha detto che sta «considerando seriamente» di presentare un ricorso contro la decisione del giudice Wright. Con la decisione di ieri, il tribunale di Little Rock ha in effetti archiviato l'intero procedimento.

Per preparare il loro caso, gli avvocati di Paula Jones avevano cercato nella vita privata del presidente, scoprendo le presunte tresche con l'ex stagista Monica Lewinsky e l'ex collaboratrice volontaria alla Casa Bianca, Kathleen Willey.

Informato per telefono in Africa della decisione del giudice di Little Rock, nell' Arkansas, di archiviare il caso Paula Jones, la prima reazione del presidente Bill Clinton è stata di chiedere se si trattasse di un 'pesce d'aprilè. Lo ha reso noto il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, riferendo che l'avvocato personale del presidente, Robert Bennett, ha telefonato Clinton in Senegal per dargli la buona notizia.

Assicurato che non si trattava di uno scherzo, Clinton ha espresso la propria soddisfazione ed ha ringraziato Bennett e gli altri avvocati per «l'ottimo lavoro» svolto a sua difesa.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto una delegazione parlamentare croata, della quale fa parte Radin

Scalfaro: «Ora c'è più tutela»

Ancora attenzione ai diritti della minoranza - Oggi da Violante

ROMA «L'intensificarsi dei contatti tra Italia e Croazia, incluso quest'incontro a livello parlamentare, è altamente positivo per la Comunità nazionale italiana. Per i connazionali che vivono in Croazia è d'importanza vitale che ci siano buoni rapporti tra i due Paesi e io sono felice di far parte della delegazione».

Così al telefono Furio Radin, deputato italiano al Sabor e facente parte di una delegazione parlamentare croata da ieri in visita all'Italia, su invito del presidente della Camera, Luciano Violante. La delegazione ospite, guidata da Vlatko Pavletic, presidente del Sabor, è stata ricevuta ieri mattina dal Capo dello Stato Scalfaro.

Oscar Luigi Scalfaro

Vlatko Pavletic

«L'incontro con il Presidente Scalfaro – parole di Radin – è stato molto cordiale. Il Presidente della Repubblica italiana ha detto di essere contento per i passi avanti compiuti nella tutela dei diritti della minoranza italiana in Croazia, augurandosi che i problemi minori ancora aperti vengano risolti al più presto e con reciproca soddisfazione». Parlando della Croazia, Scalfaro ha dichiarato di augurarsi che il Paese entri al più presto in Europa». Il capo del Parlamento di Zagabria, Pavletic, si è pure soffermato sulla comunità nazionale italiana, affermando che oltre ai diritti che spettano a ogni cittadino, la Croazia garantisca diritti specifici alle sue minoranze, inclusa quella italiana. «La Croazia desidera instaurare profondi rapporti d'amicizia con l'Italia – ha detto Pavletic rivolgendosi a Scalfaro – d'altra parte vorremmo che i nostri vicini adriatici ci aiutino a percorrere più facilmente la strada che porta in Europa».

I due interlocutori hanno parlato pure di tolleranza tra i popoli e nel contesto Pavletic ha rimarcato che il suo Paese si sta adoperando per il rientro dei rifugiati serbi e croati nei luoghi da dove fuggirono durante il conflitto (anche se sotto pressione internazionale).

Oggi la rappresentanza parlamentare croata verrà ricevuta in Parlamento dal presidente Violante e dovrebbe pure avere incontri con i componenti della Commissione parlamentare per gli affari costituzionali e con esponenti del ministero degli Esteri, tra cui il sottosegretario Fassino. Domani, ultimo giorno della visita, la delegazione dovrebbe venire ricevuta in udienza in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II. Da rilevare infine che dalla delegazione fanno ancora parte, oltre a Pavletic e Radin, i vicepresidenti del Sabor, Domljan, Seks, Budisa e Radic, e i parlamentari Milas e Tomac.

Tra gli obiettivi vari programmi di sviluppo e tutela comuni

Pesca, italiani e croati siglano un accordo

ZAGABRIA «Condita da una sequela di discorsi e dichiarazioni «di soddisfazione reciproca» la firma dell'accordo di collaborazione fra pescatori italiani e croati in Adriatico. L'intesa, alla quale la parte croata ha attribuito notevole rilievo, è avvenuta nella sede della Camera per l'Artigianato e alla presenza di rappresentanti del governo di Zagabria.

A sottoscrivere il documento sono stati i rappresentanti dell'Union-pesca croata (sulla quale gravita il 90 per cento delle attività nel settore) e quelli di tre delle cinque maggiori associazioni italiane di categoria. Obiettivo primario dell'accordo, come recita il preambolo del documento, è la promozione di programmi o iniziative congiunte finalizzate allo sviluppo e alla tutela della pesca e maricoltura in Adriatico.

Il nostro «modello» di cooperative verrà adottato anche da operatori e maricoltori attivi lungo le coste istriane e dalmate

Come osservato da uno dei principali esponenti dell'Union-pesca croata, Danilo Skoko, sul piano organizzativo la sottoscrizione dell'accordo implica più o meno direttamente l'assunzione del «modello italiano» da parte delle imprese o cooperative che si occupano di pesca e maricoltura lungo le coste istriana e dalmata. Ciò vale in primo luogo per l'assetto e le modalità di comportamento sul mercato delle cooperative di pescatori, ma anche per gli strumenti o normative antimonopolio.

Con l'accordo sottoscritto a Zagabria le due parti si impegnano inoltre – tempo massimo tre mesi – a definire i progetti relativi alla creazione di cooperative di pescatori italo-croate, di un centro di ricerche applicate e di un maxi-mercato all'ingrosso. La realizzazione e il finanziamento di tali progetti verranno definiti in un secondo tempo tramite contratti specifici.

L'Hdz locale, contraria, potrebbe «imbeccare» il ministero competente

Fiume: si teme che Zagabria voglia «impallinare» l'aquila

Cambi

SLOVENIA	Tallero 1,00	10,78 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00	278,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 119,80	1.356,79 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35	1.210,35 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 103,50	1.172,20 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02	1.118,53 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME L'Hdz accusa il colpo della riadozione degli antichi simboli fiumani ma cerca di aggrapparsi alle corde, sferrando qualche pugno di disturbo. «Ci siamo dovuti purtroppo inchinare alla macchina dei voti della Famiglia in consiglio comunale – ha dichiarato ai giornalisti ieri Bruno Jankovic, presidente della sezione fiumana Hdz, ma restiamo dell'opinione che aquila bicipite e stendardo tricolore non verranno accettati da buona parte della cittadinanza. Non sappiamo quali saranno le reazioni, però è certo che il partito valuta legittima la delibera municipale in merito, mentre sulla legalità della stessa è chiamato a esprimersi il Ministero della funzione pubblica».

Una dichiarazione, quest'ultima, un po' sibillina visto che il placet del dicastero sul ripristino dei simboli dovrebbe essere una formalità, dopo che mesi fa lo stesso ministero aveva già dato la propria approvazione, constatando che lo stemma leopoldino è davvero il più vecchio simbolo fiumano. Che l'Hdz abbia ricevuto qualche segnale da Zagabria su un invalidamento della delibera che avrebbe davvero del clamoroso?

Nell'attesa di una risposta al riguardo dalla capitale, torniamo all'incontro stampa per dire che Jankovic ha messo all'indice l'accordo sull'aquila raggiunto da socialdemocratici e regionalisti fiumani: «ci ha stupito l'atteggiamento assunto dai socialdemocratici, che in tutti questi anni mai avevano dimostrato folle amore per il rapace a due teste, per tradizione emblema dei sentimenti anticroati in città. Evidentemente è stato stabilito un compromesso per salvaguardare la Famiglia, facendo affidamento sulla macchina dei voti della maggioranza in Consiglio». Ieri il consigliere cittadino di Unione cristiano-democratica (centrodestra), Jadranko Jelic, ha dichiarato di accettare gli argomenti dell'Hdz sull'aquila a due teste. «Sui simboli civici – ha affermato il democristiano – sarebbe opportuno un referendum».

a.m.

Grazie al contributo dell'Unione italiana, installata «Dalet», una rete di computer che gestirà l'intera programmazione

Rivoluzione digitale a Radio Capodistria

Avviato il sistema informatico che integra redazione e studi di produzione

Elezioni a fine aprile

Tredici candidati per l'Ui a Pola

POLA Mentre si avvicina la data delle elezioni per l'assemblea dell'Unione italiana, trapelano anche i primi nomi sulle candidature. A Pola si fronteggeranno tredici connazionali. Eccoli: Tullio Persi, Diego Buttignoni, Mario Lonzar, Mario Quaranta, Fabrizio Radin, Furio Radin, Claudia Milotti, Aldo Skira, Antonio Mirkovich, Luigi Barbalich, Tamara Brussich, Valmer Cusma e Gianni Tognon. Le candidature dovranno ora essere convalidate dalla commissione elettorale polese. Da rilevare che l'appuntamento con le urne in Istria, Fiume e Dalmazia è fissato per i giorni 25 e 26 aprile prossimi.

CAPODISTRIA Il computer entra anche nel mondo della radio. E' la rivoluzione tecnologia digitale che ha investito Radio Capodistria, l'emittente locale che da decenni irradia i programmi sull'area dell'Alto Adriatico. In queste settimane è entrato in funzione un nuovo sistema informatico, il Dalet (di produzione francese), che permette di integrare le redazioni e i studi di produzione. La prima fase del sistema è in funzione da febbraio, e riguarda la programmazione degli spot pubblicitari, che non sono più su nastro bensì registrati sul disco rigido di un computer. Dalla sala regia, il tecnico del suono controlla su un monitor tutte le fasi della programmazione, avviando gli inserti pubblicitari "cliccando" semplicemente sul mouse.

Questa prima tappa è stata resa possibile grazie all'intervento dell'Unione italiana, che per mezzo diell'Università popolare di Trieste e del governo di Roma, ha stanziato attraverso la legge 295/95 circa 150 milioni di lire. Altri 350 milioni, sempre dai fondi italiani, sono stati destinati al sistema di illuminazione dello studio tv di TeleCapodistria. «Il sistema di luci - spiega il direttore dei programmi italiani del centro Rtv di Capodistria Antonio Rocco - attende solo il collaudo, entro un mese e mezzo circa». Ma il nuovo studio non entrerà subito in funzione (essendo ancora in costruzione). «Abbiamo richiesto - aggiunge Rocco - altri 500 milioni di lire all'Unione italiana per l'allestimento della sala regia televisiva».

Una sala regia di Radio Capodistria attrezzata con «Dalet»

«Siamo molto soddisfatti per i programmi italiani di Radio e tv Capodistria - gli fa eco Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana. E aggiunge: «Abbiamo dato risposta alle esigenze dell'emittente locale, che riveste un' importanza fondamentale per la minoranza. Si tratta di un aiuto tangibile che prevede fondi per un miliardo di lire in due anni. A dimostrazione del fatto che l'Unione ha a cuore la sorte dei programmi italiani».

Ma torniamo al Dalet. «Per gli ascoltatori non cambia molto - spiega Marco Filli, responsabile tecnico di Radio Capodistria - la vera innovazione riguarda il modo di lavorare». Una cosa è certa: l'intero processo di produzione risulta più rapido, efficiente e con meno probabilità di errore essendo tutto programmato al computer.

L'applicazione del sistema sarà comunque graduale e si realizzerà a tappe. La prima (già avviata) riguarda la digitalizzazione degli spot pubblicitari. La seconda, per la quale la Rtv di Slovenia ha dato già il suo assenso finanziario (e ha deciso di adottare il Dalet quale futuro standard per l'intera rete nazionale), prevede l'adozione del sistema nei programmi informativi. Presto, i singoli redattori potranno preparare il loro pezzo in voce registrandolo direttamente sul proprio terminale, eseguendo pure le operazioni di montaggio. La terza fase prevede l'utilizzo del Dalet in tutte le altre redazioni di Radio Capodistria.

Alessio Radossi

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	-11 / 3
OSLO	2 / 13
STOCCOLMA	-3 / 10
MOSCA	3 / 6
COPENAGHEN	6 / 18
LONDRA	8 / 14
AMSTERDAM	7 / 15
BERLINO	9 / 20
VARSAVIA	10 / 17
PRAGA	4 / 20
PARIGI	12 / 22
VIENNA	3 / 18
GINEVRA	10 / 22
BELGRADO	5 / 17
BUCAREST	2 / 16
MADRID	4 / 17
BARCELLONA	12 / 17
LISBONA	11 / 18
SOFIA	-1 / 14
ISTANBUL	np / 11
ATENE	5 / 13
ALGERI	11 / 20
TUNISI	13 / 16
LARNACA	7 / 19
IL CAIRO	12 / 19

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 C
1.000 m 8 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. 4/7

Tmax. 11/13 Tmin. 8/11

IERI

	MIN.	MAX.
TRIESTE	8.7	13.2
GORIZIA	4.2	15.8
MONFALCONE	6	16
UDINE	5.9	15.4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 1 APRILE 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Sui monti cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso. Dal pomeriggio possibili deboli piogge o qualche locale rovescio.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio e in serata sarà possibile qualche pioggia.

TENDENZA PER SABATO
Cielo in prevalenza nuvoloso e possibile piogge.

DOMANI

2.000 m 5 °C
1.000 m 8 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. 5/8

Tmax. 12/14 Tmin. 9/12

Città	MIN.	MAX.
VERONA	5	14
VENEZIA	11	13
MILANO	7	19
TORINO	7	18
GENOVA	11	17
BOLOGNA	6	14
FIRENZE	5	18
PISA	4	13
ANCONA	6	12
PERUGIA	5	17
PESCARA	5	18
L'AQUILA	4	17
CIAMPINO	8	17
FIUMICINO	6	17
CAMPOBASSO	8	16
BARI PALESE	3	17
NAPOLI	5	16
POTENZA	5	14

Città	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	12	15
MESSINA	12	16
CATANIA	8	17
CAGLIARI	13	19
ALGHERO	7	16

SERENO (8 o più ore di sole) - POCO NUV. (6-8 ore di sole) - VARIABILE (4-6 ore di sole) - NUVOLOSO (2-4 ore di sole) - COPERTO (2 o meno ore di sole) - SOLE (NUBI BASSE) - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa. NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: cielo nuvoloso con associate precipitazioni, che si manterranno comunque di debole intensità e che potranno assumere carattere nevoso oltre i 2.000 metri. Al centro e Sardegna: cielo generalmente nuvoloso con possibilità di deboli ed isolate precipitazioni, dapprima sull'isola e sulle regioni tirreniche, in successiva estensione anche su quelle adriatiche, mentre sulla Sardegna tenderà a migliorare. Tendenza dalla serata al miglioramento anche su lazio e Toscana. Al sud e Sicilia: condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sulla Campania e sull'isola, ove potranno aversi deboli e sporadiche piogge. Tendenza al miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

VENTI: deboli da Sud-Est sulle regioni adriatiche; deboli da ovest/Sud-Ovest sulle restanti regioni, localmente moderati sulle due isole maggiori, ove tenderanno a rinforzare.

MARI: poco mosso, localmente mosso il Mar Ligure; poco mossi tutti gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna.

SCACCHI

L'importanza delle «aperture» per accedere ai massimi livelli di gioco

Chi ben comincia è a posto per il resto della partita

Nella terminologia scacchistica, la parola «apertura» indica la fase iniziale della partita, ovvero le prime mosse. L'importanza della conoscenza delle aperture è sempre maggiore: se un tempo campioni del mondo quali Lasker e Capablanca potevano permettersi di conoscere molta meno «teoria» dei loro avversari, perché la tecnica sopraffina e l'eccezionale intuito consentiva loro di trovare sulla scacchiera le continuazioni più corrette o di raddrizzare prima o poi le sorti di partite compromesse nella parte iniziale, ora questo risulta quasi impossibile, o comunque molto difficile, anche ai giocatori più forti.

Una migliore impostazione della prima fase dell'incontro può rappresentare una seria premessa per la costruzione della vittoria. Analogamente, «esordendo» male, si rischia di concedere all'avversario – anche notevolmente più debole nel complesso – «chance» non indifferenti di successo. Ciò è dovuto al fatto che il livello di preparazione e le conoscenze tecniche medie dei grandi maestri contemporanei sono assai maggiori di quelle dei grandi maestri del passato.

Bisogna al tempo stesso considerare che gli scacchi, per loro natura, non sono statici, ma altamente dinamici: si potrebbero citare centinaia di varianti d'apertura ritenute per decenni ingiocabili, o comunque «inferiori», che improvvisamente furono rivalutate dalla pratica dei tornei, altrettanti esempi di varianti o continuazioni a lungo considerate valide e raccomandate dalla teoria ma poi drasticamente confutate. Ci si potrebbe a questo punto chiedere se vale la pena studiare in profondità numerose lunghe varianti, col rischio magari di confondersi una volta sulla scacchiera, o comunque di imbattersi in un avversario dotato di preparazione teorica superiore alla propria.

Non è forse preferibile – opinano alcuni – limitarsi a una buona conoscenza delle linee fondamentali, delle principali aperture – specializzandosi in quelle che consentono di esprimere al meglio il proprio personale stile di gioco? Non è forse vero che andando «fuori teoria», abbandonando le vie più battute, si obbliga l'antagonista a «pensare con la propria testa» e si crea una situazione nella quale sarà il giocatore complessivamente più forte, non già quello semplicemente più preparato, ad avere le maggiori probabilità di prevalere? I pareri in proposito sono molto discordi. Forse la miglior cosa è una sintesi tra le due correnti di pensiero: per raggiungere i massimi livelli non è, probabilmente, indispensabile essere profondi conoscitori della teoria delle aperture (a patto di padroneggiare bene le altre fasi della partita). Per accedere a categorie più elevate, una «preparazione teorica» ampia e approfondita e un sistematico aggiornamento sono invece imprescindibili.

Tullio Mocchi
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non sarà facile rimediare agli errori dovuti all'impulsività: dovete mettercela tutta. Rapporti di coppia burrascosi.

Toro 20/4 20/5
Stentate a mordere il freno, ma vi conviene restare in attesa che la situazione si chiarisca prima di decidere.

Gemelli 21/5 20/6
Un collega di lavoro sta facendo di tutto per mettervi in cattiva luce usando sistemi discutibili.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro per il momento segna il passo, ma non scoraggiatevi. I dubbi potrebbero compromettere una storia d'amore.

Leone 23/7 22/8
In un ambiente di lavoro nuovo muovetevi con molta diplomazia. Riuscirete a realizzate quello che vi sta a cuore.

Vergine 23/8 22/9
Prima di ingranare in un'attività nuova dovrete superare qualche difficoltà. Situazione affettiva rassicurante.

Bilancia 23/9 22/10
Studiate la possibilità di modernizzare i metodi di lavoro. Non trascurate però la vita privata e le amicizie.

Scorpione 23/10 21/11
Fate attenzione a quel che dite nell' ambiente di lavoro: le conseguenze potrebbero essere disastrose. In amore non ci sono più ombre.

Sagittario 22/11 21/12
Avete la tendenza a farvi prendere dall' entusiasmo: valutate i rischi. In amore siete spesso incoscienti.

Capricorno 22/12 19/1
Se sarete cauti riuscirete a migliorare la vostra posizione. Capirete se c'è da parte vostra solo un'infatuazione.

Aquario 20/1 18/2
Il vostro impegno sarà ricompensato: ci sono in vista soddisfazioni economiche. In amore avete in mano il timone.

Pesci 19/2 20/3
Non prendete troppe decisioni senza consultare i collaboratori: rischiate tensioni ed errori.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sparizione graduale di un'immagine - 10 Fu moglie di Assuero - 11 Lusso per sultani - 13 Gruppi di cantori - 14 Aspro - 15 La nota del diapason - 16 L'onda dei tifosi - 17 Combattente valoroso - 18 Uno dei Kennedy - 19 Lecce - 20 Il comico Laurel - 21 Fiume che nasce nei Vosgi - 22 Il cantante Boone - 23 Ali rigide dei coleotteri - 25 Materiale prezioso - 28 La sposa di Zeus - 29 Canale presso il mulino - 30 Carmelo attore - 32 Il radio - 33 Articolo per uomini - 34 Una sua varietà è la «kaiser» - 35 Ambiente ove si gira - 36 Il sottoscritto - 37 Lo affrontava Manolete - 38 Stella del cinema - 39 Giambattista filosofo - 40 Li interpretano gli attori - 41 Porta a simulare il comportamento... dei lupi.

VERTICALI: 1 La prima manovra dell'aereo - 2 Lo sono le Lipari - 3 Cittadina presso Venezia - 4 Il voto della sufficienza - 5 Onstano - 6 Pezzo... di treno - 7 La masticano i blesi - 8 Piccolo difetto - 9 Iniziali di Mehta - 12 La terra d'origine - 14 Altare antico - 15 Amanda dello spettacolo - 17 Dieci in un chilo - 18 La balia del pupo - 20 La Simeoni dell'atletica - 21 Titolo per i re - 22 I varchi del sudore - 24 Si riprende sostando - 26 Viaggio... su un jumbo - 27 Il re degli elfi, marito di Titania - 31 Fu amata da Leandro - 32 Veri, effettivi - 34 Tanta... al contrario - 35 Scritta sull'asfalto - 37 Fa chiudere un occhio... - 38 Che appartiene a lui - 39 L'antico sei - 40 Gemelle in guerra.

CAMBIO DI VOCALE (6=2,4)

Ragazza incostante

Oltre che scivolosa e travolgente
combina certi guai: proprio una frana...!
Di natura sanguigna, tuttavia
dimostra pure della fantasia.

Fra Bombetta

INDOVINELLO

Un freddurista

Per la prontezza delle sue battute
fa sempre colpo, ciò non si discute;
ma certe volte ne sciorina tante
che finisce con l'essere scocciante.

Mann Faliero

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: i piedi

ANAGRAMMA: cento numi = nocumenti

Cruciverba

INFURIATO■CC
N■ARATRO■DAL
TI■ITER■DOSI
ERA■E■ESATTE
REMO■ADIGE■N
POI■CLARA■CT
ES■GIARE■BUE
L■NIOBE■FULL
LAUREA■O■STI
ALDO■RITI■OS
RAI■ADORNO■M
EN■SFARINATO

LOTTO

BARI	72	6	76	77	32
CAGLIARI	73	72	78	5	90
FIRENZE	55	20	49	39	32
GENOVA	89	12	56	62	57
MILANO	31	33	76	46	27
NAPOLI	17	86	10	20	52
PALERMO	43	45	73	15	50
ROMA	43	42	79	27	40
TORINO	27	21	28	74	6
VENEZIA	64	40	65	90	53

Super Enalotto

17 31 42 43 55 72 JOLLY 64

Montepremi lire 10.039.724.033
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire 9.484.474.182
Ai 28 vincitori con 5 punti lire 89.640.400
Ai 2605 vincitori con 4 punti lire 963.500
Ai 103.574 vincitori con 3 punti lire 24.200

Confedilizia

La riforma del catasto ha troppe incognite

Il Catasto fabbricati è interessato a due «riforme». La prima, è costituita dal varo di alcuni regolamenti che intervengono – soprattutto – in materia di determinazione delle tariffe d'estimo (dell'elemento, cioè, di commisurazione delle imposte) e di composizione delle Commissioni censuarie (che quelle tariffe, in buona sostanza, devono approvare). La seconda riforma, è data da un decreto legislativo che «comunalizza» il Catasto, anche per quanto attiene alle competenze relative alla formazione delle tariffe e al classamento (all'inquadramento, cioè, di ogni unità immobiliare nella sua propria categoria e classe). Si tratta di provvedimenti che suscitano, tutti, perplessità e preoccupazioni nell'organizzazione rappresentativa della proprietà edilizia urbana.

Nei regolamenti in corso di pubblicazione, di buono c'è che (a seguito della battaglia condotta dalla Confedilizia, che aveva anche ottenuto in proposito una favorevole sentenza del Consiglio di Stato) viene ripristinato il criterio della redditività degli immobili (e non, solo, del loro valore) ai fini della determinazione delle tariffe d'estimo, con conseguente ritorno nell'alveo di un sistema impositivo generale a base reddituale e nell'ambito del quale gli estimi a valore varati nel '91 (e tuttora – per legge – «provvisoriamente in vigore») si ponevano – esattamente così ha detto la giustizia amministrativa – come un «corpo estraneo». Ma, per il resto, preoccupa la parte determinante attribuita ai Comuni nella determinazione delle tariffe: in sostanza, queste ultime verranno fissate con la partecipazione decisiva di enti che dall'imposizione immobiliare traggono ormai la maggior parte delle proprie entrate. È il pericolo concreto è allora che i Comuni, dopo il primo atto (raggiungimento pressoché ovunque delle aliquote massime dell'Ici), passino ora – secondo una tradizione che ha sempre caratterizzato il loro atteggiarsi – al secondo (quello dell'innalzamento delle tariffe: cioè, appunto, della base di commisurazione delle imposte). E il pericolo è tanto più concreto ove si consideri che i nuovi regolamenti riformano la composizione delle Commissioni censuarie nel senso di prevedere una preponderante presenza nelle stesse di rappresentanti degli enti locali e ove si consideri, ancora, che il nostro ordinamento non prevede per i contribuenti un rimedio giurisdizionale di merito contro la determinazione delle tariffe d'estimo.

La seconda «riforma» in atto è rappresentata – come già detto – dalla «comunalizzazione» del Catasto. I «pericoli» or ora rappresentati vengono, con questo, esaltati nella massima misura, anche se non è ancora ben chiaro in che modo questa seconda «riforma» si innesterà sulla prima. Quello che è certo, è che l'affidamento del Catasto ai Comuni costituisce una inversione di tendenza dalla portata addirittura storica: nello Stato unitario, una delle ragioni del sistema catastale fu proprio costituita dall'esigenza di perequazione e di unificazione tributaria; e uno dei maggiori ostacoli all'unificazione in questione fu proprio dato, storicamente, dall'esistenza di una molteplicità di sistemi catastali, che si dovettero ridurre ad uno. E allora: si vuole tornare indietro, al frazionamento ed alla sperequazione? I contorni esatti del provvedimento non sono ancora noti, e tantomeno la veste definitiva che potrà assumere: ma il pericolo c'è, e concreto. Con una sola luce: che quando i Comuni avessero nelle proprie mani il Catasto in tutto e per tutto, cadrà almeno ogni velo. Si saprà, con esattezza, che l'imposizione fiscale sugli immobili dipenderà completamente da loro (senza più che possano scaricare responsabilità – come hanno fatto finora – sullo Stato, e sui suoi uffici tecnici erariali).

Corrado Sforza Fogliani
presidente Confedilizia

Italiani all'estero Rai disinformata

Che la Rai cominci a fare informazione di ritorno sull'emigrazione italiana è un fatto altamente positivo. Che tale informazione venga fatta da chi le questioni degli italiani all'estero le ignora è un fatto altamente negativo.

Nella trasmissione di domenica 22 marzo «Domani è un altro giorno», la conduttrice signora D'Eusanio, oltre a confondere la questione immigrazione con la questione emigrazione, confondeva anche il Belgio con il Lussemburgo e insisteva nell'affermare che «gli italiani all'estero non pagano le tasse».

Nulla di più falso! Infatti, i pensionati che risiedono all'estero talvolta pagano le tasse sia nel Paese di residenza che alla fonte, cioè in Italia. Non è infatti un caso che il problema della doppia imposizione sulle pensioni sia stato più volte denunciato in Parlamento dall'on. Mirko Tremaglia.

Quando si discute degli italiani all'estero, bisogna avere l'umiltà di informarsi, se si vuole evitare di fare brutte figure come quella fatta domenica scorsa dalla beniamina di Bettino, signora D'Eusanio, non le pare?

Bruno Zoratto
Stoccarda

Rifondazione sta coi seguaci di Tito

Molti si stupiscono della rabbiosa reazione di Rifondazione comunista e dei seguaci di Tito, ancora prevalenti tra gli sloveni, per l'incontro Fini-Violante. Non si tratta di questioni di forma, ma di sostanza. Oggi, ormai tutti ammettono che i partigiani italiani, in Venezia Giulia più che altrove, erano divisi tra coloro che volevano la democrazia e l'Italia e quelli che invece volevano il comunismo e la Jugoslavia.

Il Pds ha deciso da tempo di cambiare campo. Ha incominciato rispolverando e condannando il massacro di Malga Porzus, dove i partigiani slavocomunisti avevano assassinato un reparto di partigiani filoitaliani. Ha continuato poi prendendo le distanze dall'eccidio delle foibe e infine ha concluso la lunga marcia con la riunione di «comprensione» e distensione con Fini.

Questo, naturalmente, non significa che Violante sia diventato «fascista». Se così fosse forse Rifondazione e i seguaci di Tito lo avrebbero perdonato. Ma il presidente della Camera ha fatto ben di peggio. Ha ribadito che lui sta con i partigiani, ma con quelli italiani avversati dai comunisti.

Una picconata così alle lapidi titine sul Carso non l'aveva data nemmeno Cossiga. Una sconfessione così all'on. Pertini che si inginocchiava a baciare la tomba di Tito non l'aveva fatta neanche Almirante.

È chiaro che Violante non fa tutto questo per nulla. E le critiche che gli piovono addosso da tutti gli antitaliani palesi e occulti gli fanno ancora più bene delle parole di Fini: è la dimostrazione che fa sul serio.

Fini, a sua volta, ha approfittato dell'autoisolamento degli sloveni (mai così netto dal 1945) per ribadire il no al bilinguismo a Trieste città e per rilevare, con il consueto garbo, che se qui la maggioranza dei partigiani stava con Tito, molti italiani erano indotti a credere che l'identità nazionale si difendeva meglio militando nella Rsi.

Concludendo, la pacificazione tra italiani a qualcuno è andata di traverso.

Sergio Giacomelli
Trieste

Cari onorevoli, siate più presenti

Ci dispiace aver provocato le stizzite reazioni dell'on. Prestamburgo e del sen. Volcic in relazione alla questione del trasporto dell'olio combustibile per la centrale Enel di Monfalcone, ma rimaniamo dell'idea che delegare ad altri una così rilevante problematica riguardante la salute dei cittadini e dell'ambiente in cui essi vivono, è quantomeno incomprensibile e scorretto. In relazione al tono dubitativo da noi adottato nella lettera, si può spiegare facilmente con l'intento di non aver voluto accusare gratuitamente nessuno, cosa invece perfettamente riuscita ai due esponenti politici che, nel più puro stile italico, si sono lanciati in ridicole e assurde insinuazioni nei confronti di un insignificante ma reale Comitato civico che non può certo essere accomunato a uno dei tanti Partiti carrozzone di questo Paese. Concludiamo ricordando che il presidente della Camera dei deputati on. Violante, si è concretamente speso per far aumentare le giornate libere dei deputati e consentire così a loro la possibilità di «curare» il proprio collegio elettorale. In tal modo, per i due esponenti politici dovrebbe essere più semplice incontrare regolarmente gli elettori e con essi apertamente confrontarsi.

Comitato civico l'Onda
Monfalcone

Viaggiare in treno senza biglietto

«Dal 31 marzo mai senza biglietto nella regione Friuli-Venezia Giulia».

Il viaggiatore distratto può scambiare l'avviso, che si trova in tutte le stazioni, per un buon proposito delle FfSs di ulteriore miglioramento del servizio. Il viaggiatore attento, invece, dopo averlo letto scopre che non era una promessa ma una minaccia riassumibile all'incirca così: «Cari viaggiatori, come saprete, in molte stazioni già da tempo abbiamo chiuso le biglietterie e, dopo una certa ora di sera, lo abbiamo fatto anche nelle stazioni più importanti. Il disagio finora era limitato al fatto di non poter chiedere informazioni su nulla e di non conoscere nemmeno gli orari generali perché già ci eravamo preoccupati di togliere anche quelli murali: ma per il biglietto non c'erano problemi: in caso di biglietteria chiusa potevate farvelo fare in treno dal conduttore senza aggravi. Ora non più: dovete trovare i bar cittadini abilitati a fornirlo, sperare che siano aperti (i giorni d'apertura sono segnalati, gli orari no!), recarvici, fare ritorno in stazione, convalidare il biglietto e sperare di trovare ancora il treno. Diversamente: penalità e sovrapprezzi». Firmato: Direzione Regionale Trasporto Locale F.V.G.

Alla stessa direzione chiedo: davvero avete intenzione di apportare quest'ulteriore miglioramento del «servizio» così «utile» per gli utenti italiani, specie se anziani e così qualificante agli occhi di malcapitati turisti stranieri?

Renato Nano
Ronchi del Legionari (Go)

50 ANNI FA

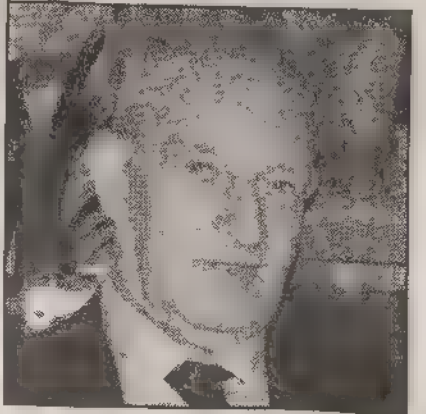
2 aprile 1948

TRIESTE. Due giocatori della Dynamo Zagabria, che domenica scorsa ha giocato allo Stadio contro l'Amatori Ponziana per il campionato jugoslavo, hanno abbandonato la loro squadra, chiedendo asilo politico.

● Al Consiglio di Zona è stato letto il comunicato del G.M.A., circa lo sgombero dell'istituto Rittmeyer dai reparti di polizia che l'occupavano, e quello del direttore delle Poste, circa la consegna della corrispondenza, che attualmente avviene, ha assicurato, immancabilmente due volte al giorno a parte alcune zone periferiche.

MONFALCONE. Ieri 10.000 operai hanno accolto sulle darsene dei Cantieri il ministro Cappa e l'ambasciatore statunitense Dunn, giunti per dare il via ai lavori di trasformazione del transatlantico «Conte Biancamano». L'unità catturata dagli americani all'imbocco del Canale di Panama e, come preda bellica, adibita al trasporto truppe nel Pacifico, ma poi restituita all'Italia alla fine del conflitto.

CHI ERA

Stanislao Majcen, leggeva 2 giornali: Piccolo e Primorski

Stanislao Majcen nacque nel 1907 a Trieste, nel rione di San Giovanni. Aveva pochi mesi di vita quanto restò orfano della madre e sentì sempre la mancanza dell'amore materno, nonostante il padre facesse il possibile per stargli vicino. Fin da piccolo, Stanko (così veniva abitualmente chiamato) accompagnava il padre nella sua falegnameria di via Udine, divenendo ben presto un provetto falegname. Durante il servizio militare come lanciere nella Cavalleria a Roma, nacque la sua passione per i cavalli e, ritornato a Trieste, comperò un «suo» cavallo che divenne il suo compagno di lavoro. Un lavoro duro che consisteva nel trasportare con un carro, ogni giorno e con qualunque tempo, biancheria e cibo da padiglione a padiglione nel comprensorio dell'Ospedale Psichiatrico. Il suo grande desiderio di una famiglia in cui dare e ricevere amore lo realizzò nel 1933, quando si sposò con Francesca, diventando dopo alcuni anni padre di due figli. Ed ebbe anche la gioia di riuscire a festeggiare le «nozze d'oro». Fiero di appartenere alla minoranza slovena, diceva sempre «amo la mia madrelingua e rispetto tutte le altre» ed era assiduo lettore sia de «Il Piccolo» sia del «Primorski Dnevnik». Nei momenti allegri tirava fuori la sua vecchia fisarmonica a bottoni e suonava le vecchie canzoni triestine. Amava molto il giardinaggio ed era un profondo conoscitore di piante ed erbe e fino alla primavera dello scorso anno passeggiava ogni giorno lungo la Napoleonica.

Antonia Bembich, 35 anni a Isola poi l'arrivo a Trieste

Antonia Bembich nacque a Isola d'Istria nel gennaio del 1915 e appena raggiunta l'età in cui si poteva incominciare a lavorare, per aiutare la famiglia e prepararsi la dote, fece l'operaia nel conservificio Arrigoni, che all'epoca occupava numerose ragazze della zona. Nel 1935 si sposò con Bruno Delise, marittimo, che navigava sui vaporetti che costeggiavano il litorale istriano e collegavano Trieste a Zara.

Antonia Bembich dopo il matrimonio si occupò a tempo pieno della sua nuova famiglia che ben presto si era ampliata per la nascita di due figli, un maschio e una femmina. Nel 1950 l'esodo e l'arrivo a Trieste. Fu sempre un punto di riferimento per i familiari, riuscendo a trasmettere loro il suo coraggio e la sua tenacia. Quando il figlio aprì un negozio di alimentari nel rione di Chiarbola fu per lui un valido supporto, aiutando concretamente nell'organizzazione del negozio e soprattutto dimostrando una grande affabilità nei confronti dei clienti che l'apprezzavano moltissimo. L'hobby del suo tempo libero era il cucito e per rendere più confortevole la sua casa realizzava tende e copriletti, ricamava tovaglie e asciugamani. Con il trascorrere degli anni una dolorosa artrosi a poco a poco la costrinse a rimanere ferma in casa e la sua salute fu poi colpita dal morbo di Alzheimer.

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maurizio Pantaleo

Lo annunciano affranti la mamma GIANNA, il figlio CHRISTIAN, MARISA, le sorelle PATRIZIA con CLAUDIO, OLIVIANA con FRANCO, i fratelli ROBERTO e VITTORIO, i nipotini STEFANO ed ELISA, NARCISO e ANTONIA, MICHELE e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà sabato 4 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1998

Caro papi, nel mio cuore sarai sempre presente, non ti dimenticherò mai.
- Il tuo caro CHRISTIAN

Trieste, 2 aprile 1998

Per sempre nel mio cuore.
- MARISA

Trieste, 2 aprile 1998

Caro

zio Manli

Ti avrò sempre nel mio cuoricino.
- La tua ELISA

Trieste, 2 aprile 1998

Come un raggio di sole splenderai sempre nei nostri cuori. Con affetto: PATTY, MAURI; ADRI, GIANNI; fam. CIJAN.

Trieste, 2 aprile 1998

Ciao

Mauri

- ANITA, ROSALBA

Trieste, 2 aprile 1998

Si associano NADIA e MORENO.

Trieste, 2 aprile 1998

Mauri

Resterai comunque fra di noi. FRANCO, IRENE, STEFANO, MAURO, ROBY, BIRTI.

Trieste, 2 aprile 1998

L'associazione sportiva ZAULE RABUIESE partecipa al grande dolore di CHRISTIAN per l'improvvisa scomparsa del papà.

Trieste, 2 aprile 1998

Partecipano al lutto le famiglie PAGURA, REMOR, SCOMERSI e figli RUGGIERO e figli PULITI e figli.

Trieste, 2 aprile 1998

Vicini a CHRISTIAN insegnanti e compagni della III D.

Trieste, 2 aprile 1998

Ciao

Mauri

Ti ricorderemo sempre.
- DIEGO, SABRINA, JOHNNY, BETTI, PINO

Trieste, 2 aprile 1998

I ANNIVERSARIO
2.4.1997 2.4.1998

Alfredo Braico

Dolce è cullarti nei nostri pensieri.

Le tue donne

Trieste, 2 aprile 1998

2.4.1992 2.4.1998

Luciano Principe

Un ricordo e tanto rimpianto.

La moglie

Trieste, 2 aprile 1998

XV ANNIVERSARIO

Giuseppe Sau

Con infinito rimpianto vivi nei nostri cuori.

Tua moglie, figlia, genero, nipoti

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

Grazie papà per l'esempio di coraggio, dignità e forza che mi hai dato durante le avversità della vita.
Non ti dimenticherò mai.
Martedì 31 marzo 1998 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Bruno Candusio

Ne danno il triste annuncio la moglie ASSUNTA, il figlio ROBERTO, la nuora ELENA e il nipotino DANIELE.
Ringraziamo di tutto cuore il medico curante dottor LEONARDO ANTONINI, la signora CHIARA, la dottoressa MARIA CONGEDO, lo staff medico e infermieristico della Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara e in particolar modo il dottor ARMINI.
La cerimonia si svolgerà presso la Cappella di via Costalunga alle ore 11 di venerdì 3 aprile.

Trieste, 2 aprile 1998

Ti ricorderemo sempre con affetto: i nipoti ERNESTO, ADRIANO con rispettive famiglie.

Trieste, 2 aprile 1998

Partecipano al dolore di ROBERTO i colleghi del salumificio SFREDDO.

Trieste, 2 aprile 1998

Ti ricorderemo sempre: BRUNA ed ENRICO.

Trieste, 2 aprile 1998

Partecipa al lutto famiglia VARIO.

Trieste, 2 aprile 1998

Partecipa al dolore famiglia PORETTI.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Luigi D'Osvaldo
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti, le sorelle, e i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 2 aprile, alle ore 14, nel Duomo di Cormons, muovendo dal locale ospedale Civile.

Non fiori ma offerte a favore del CRO di Aviano C/C nr. 10585594

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cormons, 2 aprile 1998

---

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Guglielmo Maiola (Memo)

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ADA, la figlia GIGLIOLA con ABELE, il caro nipote RENZO.
Un particolare ringraziamento al dottor VEGLIA e a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Muggia, 2 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente quanti, con affetto, stima e amicizia, hanno voluto onorare la memoria di

Luciano Rinaldi

partecipando al lutto per la sua scomparsa ed esprimendo solidarietà nella dolorosa circostanza.

Trieste, 2 aprile 1998

II ANNIVERSARIO
2.4.1996 2.4.1998

Guido Cilla

Con l'amore e l'affetto di sempre ti ricordano i tuoi familiari.

Trieste, 2 aprile 1998

I ANNIVERSARIO

Galliano Abile

Ti ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

Con grande dolore annunciano la morte di

Amelia Stefani Di Drusco

Le figlie ELVINA e MARIUCCIA, i nipoti EDOARDO, MARCO e ANGELA, i pronipoti MATTEO e MARTA e i parenti tutti.

Milano, 2 aprile 1998

GIOVANNI BATTISTA GARBARO, portando nel cuore il ricordo perenne di colei che gli è stata come seconda mamma e maestra di vita, partecipa commosso al dolore delle famiglie STEFANI, DI DRUSCO e BORDIGNON per la scomparsa di

Amelia Stefani Di Drusco

Milano, 2 aprile 1998

La cognata GILDA DI DRUSCO, i nipoti CATERINA e ALBERTO MODIANO sono vicini con affetto a ELVINA, MARIUCCIA e alla famiglia nel dolore per la perdita della cara

Amelia Stefani Di Drusco

Trieste-Roma, 2 aprile 1998

Partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa di

Amelia Stefani Di Drusco

le famiglie STEFANI, PREMUDA, MAJER.

Trieste-Dolo, 2 aprile 1998

---

†

Il 31 marzo si è spenta serenamente

Ervina Komar ved. Pichel

Lo annunciano le figlie SILVANA con ADRIANO, NADIA con GIULIO, gli adorati nipoti CRISTINA, MICHELE, FABIO, FLAVIA con rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Corrado ved. Rivolti

La piangono le figlie GIORDANA e BRUNA (assente) e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 4 aprile, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1998

2.4.1997 2.4.1998

Nel I anniversario della scomparsa del loro caro

Silvano Crozzoli

la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con grande affetto e tanto rimpianto.

Trieste-Padova-Stoccolma, 2 aprile 1998

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Albina Caussi ved. Lavenia

i figli la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 aprile 1998

2.4.1992 2.4.1998

Amalia Mizzan

Uniti nel ricordo il figlio MARIO e i familiari tutti.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata mamma

Lucia Benedetti ved. Vocchi

Lo annunciano con immenso dolore le figlie FRANCA, ONDINA con BRUNO il nipote ENRICO, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 3 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1998

Partecipano al dolore di FRANCA e famiglia: colleghi e personale ospedale S. Santorio, direzione sanitaria ospedale Maggiore e Cattinara.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

Ci ha lasciati

Stefania Giustina Zanco
da Levade - Istria
(di 85 anni)

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO e la nuora, i fratelli MARIA e MARIO ZANCO e cognata; cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 aprile alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1998

Affettuosamente vicina famiglia SABADIN.

Trieste, 2 aprile 1998

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 29 marzo

Amalia Furlan ved. Burlo

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i parenti tutti.
Un grazie sentito al medico curante dottor MAURIZIO SPEDICATI.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 aprile, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 2 aprile 1998

Vicine a GIANNA e DARIO: DANA e SANDRA FORNASIER.

Trieste, 2 aprile 1998

L'Associazione sportiva EDERA si associa al dolore della famiglia per la perdita di

Franco Piazza

Trieste, 2 aprile 1998

XXVI ANNIVERSARIO

Antonia Groppazzi

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie LAURA, GRAZIELLA, il nipote WILLY

Trieste, 2 aprile 1998

La ripartizione dei fondi decisa ieri a Roma dalla Commissione speciale presieduta dal ministro Costa

Per il Giubileo in arrivo 58 miliardi

Quattordici serviranno a finanziare diversi progetti presentati da privati

Approvato il piano regionale di informazione telematica ai pellegrini. Per Aquileia 15 miliardi. Finanziati anche interventi a Gemona e Castelmonte

TRIESTE E sia Giubileo, anche per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento del Duemila porta con sè 58 miliardi di trasferimenti statali alla nostra regione 44 miliardi di contributi sui progetti pubblici e 14 assegnati ai progetti presentati dai privati. E' così giunta al giro di boa la «maratona sacra» che ha visto ieri suggellare, nell'incontro romano con il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa, che presiede la commissione ministeriale per il riparto dei fondi, e la delegazione regionale capeggiata dall'assessore al Turismo Roberto Tanfani, il «budget» finanziario assegnato in base all'accoglimento dei progetti presentati. Il piano extra Lazio ammonta a 1828 miliardi.

Si tratta di una bozza di riparto che dovrà ora passare al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, prevista per oggi, ma slittata all'8 aprile per permettere di concludere gli abboccamenti con tutte le regioni «extra-Lazio». Una base di partenza, dunque, «soddisfacente», come ha dichiarato l'assessore Tanfani ieri in tarda serata di rientro dalla Capitale dopo una lunga giornata di trattative. «E' un grosso risultato per la nostra regione - ha aggiunto l'assessore -; l'incontro con il ministro è stato foriero di buone notizie, superiori alle aspettative». Nella mappa giubilare, Trieste ha ottenuto poco meno di 8 miliardi; Aquileia, invece, ha ricevuto l'idoneità per undici progetti che riceveranno un contributo di 15 miliardi. E ancora, è stato ammesso a finanziamento pure il piano di informatizzazione regionale telematica per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini, progetto proposto dalla Regione e dall'Insiel.

La giornata romana ha riservato ulteriori «cadeux»: sono le assegnazioni inserite sul filo di lana dei punteggi che hanno concesso alla nostra regione l'impinguamento del «pacchetto Giubileo», grazie al ritiro, perchè geograficamente non competente, di Rocca Casale. Il depennamento di questa località, erroneamente attribuita al Friuli-Venezia Giulia, ha permesso il recupero di tre progetti co-finanziati (abbinati a interventi propri): l'intervento di adeguamento del Palazzo Elti a Gemona per mostre e pinacoteca (248 milioni sui 310 di costo complessivo); il recupero del Santuario di Castelmonte (912 milioni sul miliardo e 112 milioni totali).

«Teatro Nuovo» di Udine La gestione resta al Css

UDINE Il Centro servizi e spettacoli di Udine ha vinto la gara d'appalto-bis per l'aggiudicazione dei servizi infungibili (ufficio stampa, rapporti esterni, relazioni con il pubblico, eccetera) del Teatro nuovo «Giovanni da Udine» per i mesi di aprile e maggio. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale riunitasi d'urgenza e in via straordinaria dopo che l'apposita Commissione aveva elaborato la graduatoria tra i cinque enti (Css, Kappa Vu, Teatro club, Ente teatrale regionale e Vettori ultramondo) che avevano presentato un'offerta. La proposta del Css per complessivi 47 milioni e 780 mila lire è risultata la più conveniente. Il ribasso praticato dal Css è stato del 50 per cento circa sull'importo a base d'asta di 96 milioni, «che si giustifica - ha commentato il presidente del Css, Paolo Aniello - con la volontà di concludere un lavoro già avviato». Quella di ieri è la seconda gara per l'aggiudicazione dei servizi infungibili per il «Giovanni da Udine». La prima delibera della Giunta, nell'estate scorsa, venne impugnata dall'Ente regionale teatrale davanti al Tar che la giudicò illegittima determinando così la crisi della giunta comunale di Udine e le dimissioni del sindaco.

Bacchettate alla Lega ostruzionista

TRIESTE Per tutto il mese di aprile il consiglio regionale affronterà la legge collegata alla Finanziaria e, parallelamente, altre due leggi: il Testo unico sull'agricoltura (la cui ritardata adozione rischierebbe di far «saltare» una settantina di miliardi di contributi comunitari) e l'ultima «coda» normativo-finanziaria della ricostruzione, sollecitata anche ieri ai capigruppo dai sindaci del terremoto. La prima verrà trattata – così hanno stabilito ieri i capigruppo – nella sedute mattutine, le seconde in quelle pomeridiane.

Intanto ieri la ripresa della «collegata» – il cui esame era stato interrotto per consentire l'approvazione della legge sull'assistenza agli anziani – è stata vivacemente osteggiata dai «leghisti», fra le proteste dell'Ulivo ma anche del Polo. A un certo punto i «padani» hanno chiesto la verifica del numero legale, ed è stato accertato che esso sussisteva benché qualche leghista si fosse sottratto, stando in aula, dal premere il pulsante attestante la propria presenza. Lo stesso leghista che presiedeva i lavori, Bortuzzo, ha inserito d'autorità fra i presenti il consigliere Zoppolato, che il voto elettronico dava per assente benché fosse stato egli stesso il promotore della verifica.

Questo il commento del forzista Saro: «Non si possono deludere così le aspettative di tante persone di tante categorie». E,- per la maggioranza, il pidiessino Degrassi: «Vogliono ridurre il Consiglio alla paralisi per dire in campagna elettorale che questa giunta ha fatto poco».

L'assessore alla pianificazione provoca il presidente della giunta, che lo aveva stoppato, invitandolo a togliergli la delega

Su Aviano 2000 è sfida tra Cruder e Puiatti

La «querelle» si è risolta soltanto dopo una riunione della maggioranza

TRIESTE Scontro frontale, ieri mattina, fra l'assessore alla pianificazione e all'ambiente, il verde Mario Puiatti, e il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder. Oggetto del contendere la valutazione del progetto «Aviano 2000».

Tale valutazione compete a un comitato misto di militari e civili. Ebbene, a nome dei civili (eletti dal Consiglio regionale), Puiatti ha chiesto un rinvio della valutazione, prevista per quest'oggi. Ma il generale italiano che presiede il comitato ha rigettato la richiesta, per cui Cruder ha sollecitato l'assessore a convocar per quest'oggi i componenti civili del comitato.

A un diniego di Puiatti, il presidente ha minacciato: «Allora la convocazione la faccio io». E Puiatti: «Puoi farlo solo se mi togli la delega della pianificazione, nella cui sfera rientra il mio ruolo nel comitato misto».

«Aviano 2000» prevede una serie di realizzazioni (servizi, supermercati, cinema, ecc.) all'intero della base americana e, all'esterno, una serie di alloggi (fra i 550 e i 600), in cui concentrare militari e familiari oggi sparpagliati in residenze a vasto raggio.

Per tali alloggi, il cui concorso di assegnazione è già stato bandito, non è tuttora stabilita né l'esatta ubicazione, né la densità dei loro agglomerati. Per cui, secondo Puiatti, è al momento impossibile una valutazione complessiva del progetto.

Per dirimere la questione, che vedeva l'assessore e il presidente su posizioni contrapposte, si è resa necessaria nel pomeriggio una riunione della maggioranza giuntale. Ed ecco le posizioni di Puiatti sono state sostanzialmente condivise, per cui la componente civile parteciperà all'odierna riunione, come voleva Cruder, ma per non esprimere alcun parere.

La maggioranza che sostiene la giunta ritiene infatti che siano troppe le incognite che il progetto lascia aperte, senza dimenticare – per quanto riguarda il contenzioso con i militari italiani – il ventilato trasferimento dell'aviazione leggera da Casarsa a Rimini, con conseguente scopertura del servizio di protezione civile locale, che resterebbe sguarnito della squadra di elicotteri.

A questo punto la convocazione dei rappresentanti regionali per l'odierna seduta del comitato è stata firmata – quasi una sigla di un accordo di pace – sia dal presidente Cruder sia dall'assessore Puiatti.

g.p.

Regioni e Province autonome Rapporti con Stato ed Europa

TRIESTE I rapporti con il parlamento europeo e quelli con il parlamento nazionale sono i temi al centro della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali e delle province autonome che si tiene oggi a Trieste. Tra i punti specifici trattati all'interno di ciascun argomento, rivestono particolare interesse le iniziative che i consigli regionali intendono intraprendere rispetto al dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali, l'aggiornamento sulla collaborazione con la presidenza della camera dei deputati per il forum della democrazia decidente e per le manifestazioni che si rivolgono al mondo della scuola, l'analisi del ruolo del difensore civico, le questioni dell'informazione. Il punto dell'informazione, in particolare, verrà sviluppato alla luce del lavoro preparatorio della sottocommissione che fa capo al presidente del consiglio regionale della Lombardia Giancarlo Morandi, e che si interessa anche delle problematiche della comunicazione, degli uffici stampa, dei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, dei rapporti con la Rai.

IN BREVE

Funzionali alla Protezione civile

La giunta scrive a Prodi: «Gli elicotteri del Rigel devono rimanere in Friuli»

TRIESTE Il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, ha chiesto ieri al presidente del Consiglio dei ministri, Romano Prodi, ed al ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, di intervenire urgentemente «per scongiurare il trasferimento a Rimini del 5.o reggimento Rigel di Campoformido, un trasferimento che si presenterebbe «estremamente dannoso e inopportuno». Nella letteraata Cruder sottolinea la forte protesta giunta da tutto il Friuli-Venezia Giulia per questo spostamento operativo, dislocazione ventilata nell'ambito della costituzione nella località romagnola del nuovo reggimento Aves della Forza di protezione. Cruder infatti ricorda le «radici storiche» del Rigel in Friuli, dove ha costantemente operato a favore della collettività «ed è ritenuto patrimonio della nostra gente», nonchè lo stretto supporto di questo reggimento elicotteri al sistema regionale della Protezione civile, «con interventi decisivi nel soccorso alpino, nelle calamità naturali, nel servizio antincendio».

Oltre 110 gli hotel austriaci dove si parla italiano Le offerte turistiche estive e per i fine settimana

UDINE Le proposte estive degli albergatori austriaci per l'Italia e, più in particolare, quelle degli operatori turistici carinziani per il Friuli-Venezia Giulia sono state presentate ieri, a Udine, in un incontro con i giornalisti, da Friederike Rohrauer, rappresentante per l' Italia dell'associazione alberghiera «L'Austria per l' Italia», e da Martina Nothdurfter, dell'ufficio turistico della Carinzia. Le proposte comprendono pacchetti per gruppi per la prossima estate, offerte per il fine settimana di Pasqua, vacanze per nuclei familiari e «inviti» a scoprire la cultura austriaca. All'associazione «L' Austria per l'Italia» aderiscono circa 110 alberghi austriaci; una decina nella sola Carinzia, regione austriaca dove più massiccio è il flusso turistico del Friuli-Venezia Giulia.

Trieste separata dal Friuli: sono cinquemila le firme a sostegno della proposta lanciata dal Fronte giuliano

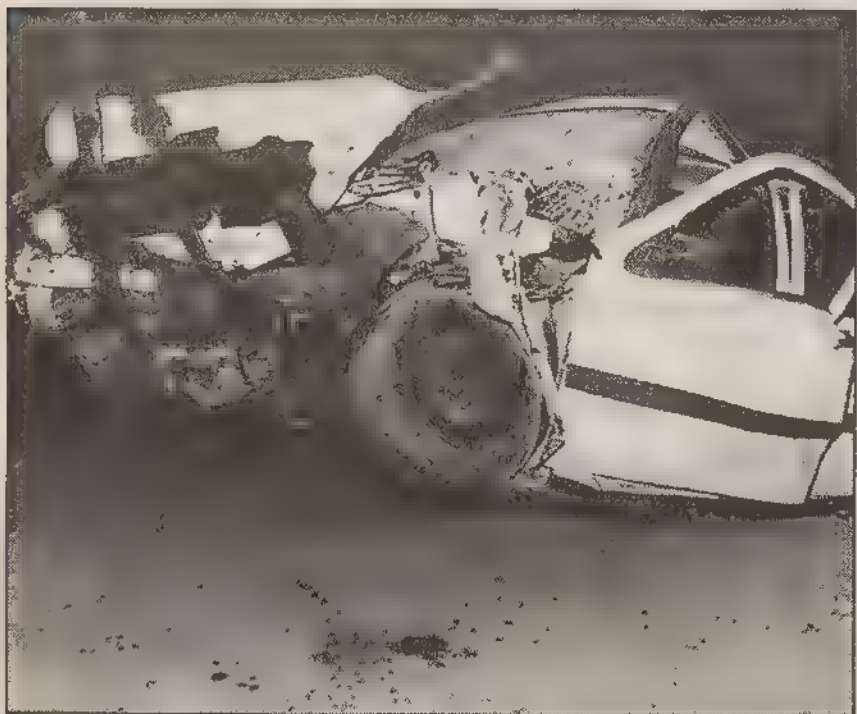
TRIESTE Sono 5000 i triestini che finora hanno risposto all'appello del Fronte giuliano per separare Trieste dal Friuli: i dati parziali della petizione avviata dal Movimento autonomista sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa. L'obiettivo è quello di raggiungere le 15 mila sottoscrizioni e di sottoporle entro il 14 giugno all'esame del consiglio comunale di Trieste. Non si arresta intanto la campagna di proseliti avviata da Giorgio Marchesich che ha confermato il suo appoggio all'ipotizzato partito dei commercianti in vista della scadenza elettorale. «È sotto gli occhi di tutti – ha detto l'ex esponente della Lega Nord – che questa giunta non ha fatto niente per il commercio triestino; probabilmente qualcuno ha interesse a dirottare tutto il traffico verso i centri del Friuli».

Friuli, Istria e Dalmazia nella cartografia antica Da venerdì a Udine una mostra nel Museo della città

UDINE Per iniziativa dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dell'Università di Trieste e del Comune di Udine avrà luogo da venerdì al 3 maggio nel Museo della città del capoluogo friulano una mostra sul tema «La Patria del Friuli, l'Istria e la Dalmazia nella cartografia antica». L'inaugurazione avrà luogo alle 18.30 e sarà preceduta, alle 17.30, da alcune note introduttive all'esposizione nella Sala convegni del vicino Palazzo Torriani.

INCIDENTE

Tremendo schianto ieri sera a Jamiano

Sulla strada del Vallone: Fiat Tipo contro una corriera in fin di vita il conducente

La Tipo, semidistrutta, di Francesco Radetic

MONFALCONE La Fiat Tipo che all'improvviso s'immette sulla strada del Vallone senza accorgersi della corriera dell'Apt che sta arrivando, il botto tremendo che ha contorto le lamiere della vettura. E' accaduto ieri sera verso le 20.30 a Jamiano, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri. Francesco Radetic, nato a Duino 58 anni fa e residente a Sablici di Doberdò del Lago, il conducente della Tipo, ha avuto la peggio: l'hanno estratto dall'abitacolo in fin di vita i vigili del fuoco, è stato trasportato dal 118 all'ospedale di Cattinara. Illeso, ma comprensibilmente sotto choc, l'autista della corriera, che viaggiava vuota.

E' accaduto in un attimo: la Tipo di Radetic è uscita all'improvviso dal parcheggio di una trattoria per immettersi sulla strada del Vallone, in direzione Lisert, senza accorgersi che in senso contrario stava arrivando l'automezzo, che non ha fatto in tempo neppure ad abbozzare la frenata centrando in pieno la vettura. Rilievi della Polstrada di Gorizia.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.44**
	tramonta alle	**19.34**
La Luna:	si leva alle	**10.40**
	cala alle	**0.52**

14.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

San Francesco da Paola

IL PROVERBIO

Le parole sono come perle preziose il cui valore aumenta in proporzione alla rarità.

INQUINAMENTO

mg/mc d'ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,40**
Via Battisti	mg/mc	**6,19**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**[illegible]**
Piazza Vico	mg/mc	**5,31**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,23**
Via Carpineto	mg/mc	**1,00**

TEMPO

Temperatura:	**8,7** minima
	13,2 massima
Umidità:	**88** per cento
Pressione:	**1016,6,** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** da Nord
Mare:	**10,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.24	**+12**	cm
	ore	-	-	cm
Bassa:	ore	7.50	**-33**	cm
	ore	19 21	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.30	**+23**	cm
Bassa:	ore	9.07	**-26**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Al termine di una febbrile verifica al ministero delle Finanze viene scongiurata per ora l'ipotesi di aumenti o tagli della benzina di zona franca

Dopo una giornata frenetica l'agevolata resta

Il governo intanto rimanda le osservazioni all'Ue chiedendo anzi la proroga del regime per un anno

Alcune grosse compagnie petrolifere avevano già fatto sapere di non poter garantire, nel caos che imperava, i rifornimenti del contingente a prezzo ridotto.

L'agevolata resta. Senza aumenti, senza clausole comunitarie, nella sola attesa, semmai, che l'ampia normativa esistente sulla materia a livello nazionale venga armonizzata. E c'è di più: come fa sapere da Roma il senatore Camerini, che ha avuto un colloquio con lo staff del ministro delle Finanze Visco, il governo italiano chiederà all'Unione europea la proroga di almeno un anno per mantenere il particolare regime nella Provincia di Trieste. Stamane, a Roma, l'onorevole Coloni ne parlerà direttamente con il sottosegretario Castellani.

Sono i risultati più tangibili di una giornata vissuta freneticamente, sull'asse Trieste-Roma-Vienna, città quest'ultima dove si trova il presidente camerale Donaggio. Ci sono voluti un telegramma del prefetto De Feis, un'interrogazione presentata sul tamburo dai deputati Menia e Niccolini e l'intensa opera di mediazione, nella capitale, dell'assessore regionale D'Orlandi, per giungere, nel tardo pomeriggio, alla soluzione di quello che stava diventando un autentico enigma, un vero «mistero agevolata».

Mentre già alcune grosse compagnie petrolifere avevano fatto sapere di non poter garantire a priori futuri rifornimenti di carburante a prezzo scontato, nel caos di illazioni e voci contrastanti, è arrivata la buona novella. Tutto sospeso, compreso l'ordine impartito alle dogane di studiare un metodo per recuperare le accise teoricamente evase. «Abbiamo individuato la soluzione — racconta D'Orlandi — tornando ad esaminare la normativa vigente sulla materia e trovando conferma che l'estensione del regime delle egevolazioni alle province di Trieste e Udine faceva riferimento a quello in vigore in quella di Gorizia. Adesso sarà lo stesso ministero delle Finanze a chiedere agli organismi comunitari di sospendere la loro decisione. In attesa della risposta da Bruxelles, comunque, tutto rimane inalterato.

Una tempesta in un barile di benzina, allora? «Parlerei piuttosto di un pesce d'aprile spontaneo, conclusosi con una risata liberatoria», sintetizza, finalmente rilassato, il presidente camerale Donaggio.«Stavamo lavorando attorno a questa questione e a quella del rinnovo — racconta — da almeno due mesi, cercando di far capire all' Ue che si tratta di agevolazioni a costo zero per lo Stato e che, soprattutto, la normativa italiana è sostanzialmente diversa da quella europea, ed è modificabile solo dallo stesso Parlamento nazionale»

Come si ricorderà, gran parte del contendere («Forse sarebbe il caso di parlare di grande dimenticanza», scherza il sindaco Illy) ruotava attorno ai contenuti dell'agevolazione, che in materia di benzina prevede l'esenzione delle aree di confine dal pagamento delle accise, le imposte fisse che lo Stato applica a vari prodotti, tra cui quelli petroliferi. «Può anche darsi — annotava ieri pomeriggio il presidente nazionale e provinciale dei gestori di carburante, Ottorino Millo, a sua volta precipitatosi a Roma per veder chiaro nella situazione — che si sia fatta della confusione attorno al termine "riduzione d'imposta", che nel caso della benzina agevolata non c'entra proprio, visto che è a imposta zero!». Ogni dubbio, a questo punto, viene rimpallato a Bruxelles. E la benzina, in attesa di lumi, continuerà a scorrere. Più agevolata che mai.

Furio Baldassi

Ma la prima richiesta al governo risale addirittura al 1959

Benefici in vigore da 10 anni

Era il 4 giugno 1959 allorchè il senatore Tolloy presentò un primo progetto di legge per chiedere un contingente di benzina agevolata a favore dei triestini. Nel luglio dello stesso anno il Consiglio comunale di Trieste approvò all'unanimità una mozione in cui si chiedeva al Governo e al Parlamento l'adozione di un provvedimento che concedesse alla nostra provincia le franchigie e le esenzioni fiscali concesse a Gorizia con la legge del 1958, tra cui un congruo contingente di carburante.

Nel luglio 1961 per iniziativa degli onorevoli Origlia, Sciolis e Bologna venne presentato un altro progetto di legge tendente a concedere una riduzione dell'imposta di fabbricazione dei carburanti a favore dei proprietari di autoveicoli residenti nella provincia di Trieste. Cinque anni più tardi un terzo disegno di legge venne presentato in Parlamento dagli onorevoli Origlia, Belci e Bologna, cui fecero seguito altri progetti degli onorevoli Alesi, Abelli, Franchi e altri.

Nel '61 l'allora ministro delle Finanze, Trabucchi, sostenne che non era possibile accogliere la richiesta per non creare «un precedente che sarebbe poi certamente invocato anche da altre zone di confine che si trovano nella identica posizione». Nel febbraio '67 rispondendo a un'interrogazione rivoltagli in sede parlamentare, il ministro delle Finanze rispose ancora una volta negativamente ritenendo che «non sia necessario ricorrere alle concessioni del richiesto contingente di carburante in esenzione fiscale» e giudicando «più efficace l'istizione e il rafforzamento dei controlli ai valichi di frontiera».

Nell'autunno del '70 i titolari dei distributori della provincia effettuarono una serrata minacciando di disdire i contratti di gestione con le società petrolifere qualora non fossero stati adottati provvedimenti per sbloccare la critica situazione della categoria. Nell'ottobre del '70 il Consiglio comunale approvò un altro documento per richiedere i contingenti agevolati. Nell'ottobre '73 la commissione Finanze e tesoro della Camera respinse di stretto margine un emendamento presentato dall'onorevole de Vidovich e appoggiato dall'onorevole Skerk che prevedeva la concessione di un quantitativo di benzina a prezzo agevolato agli automobilisti di Trieste e ai frontalieri abitanti nella fascia confinaria delimitata dall'accordo di Udine.

Nel '96 i buoni sono stati sostituiti dalla tessera a microchip affiancata l'anno scorso da quella per lo sconto regionale

E' nel novembre '84 che il sindaco Richetti in Consiglio comunale sottolinea l'esigenza di agevolazioni per il rilancio dell'economia triestina e documenti in questo senso vengono poi votati dal Cosiglio provinciale e dall'Associazione degli industriali. Nel novembre '85 i benzinai attuano l'ennesima serrata a sostegno della richiesta.

Negli ultimi giorni dell'85 il Consiglio dei ministri esprime finalmente un parere favorevole alle richieste dei triestini: in un comunicato si preannuncia infatti un disegno di legge del ministro dell'Industria, Altissimo, avente quale finalità «il riordino e l'aggiornamento dell'intera materia per l'area goriziana, nonchè una congrua estensione al territorio triestino». E' solo il 23 dicembre '87 che il Governo approva il decreto che assegna a Trieste 540 mila ettolitri di super a prezzo agevolato ed è dall'anno successivo che vengono distribuiti i buoni. A metà del '96 i «buoni benzina» sono stati sostituiti dalla tessera a microchip. Da un anno esatto i triestini hanno a disposizione anche un'altra tessera, quella regionale, che consente il rifornimento di un numero illimitato di litri di benzina a prezzo agevolato su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Lubiana gradisce poco la concorrenza dei distributori italiani

Bruxelles lavorava da mesi su una protesta della Slovenia

L'istanza della vicina Repubblica per presunta violazione della concorrenza è stata respinta dalla commissione europea.

Non destare il burocrate che dorme. Potrebbe essere questa una delle chiavi di lettura del "pastiche" benzina agevolata. A Bruxelles, come conferma qui sopra lo stesso presidente camerale Donaggio, ci si stava muovendo in maniera sotterranea da almeno un paio di mesi per ottenere il rinnovo del contingente "triestino" anche oltre il termine previsto del 31 dicembre prossimo. Una decisione comunitaria in tal senso era attesa per la fine del prossimo mese di giugno ma, per ingolfamenti vari della "macchina" europea, sembra sia stato fatta slittare direttamente a dicembre. Apprenderemo da sotto l'albero, dunque, se le benzina a prezzo ridotto vedrà l'alba del nuovo secolo o finirà tra i ricordi di quello in scadenza. Nell'attesa, comunque, il particolare regime resta in vigore a tutti gli effetti.

Nei meandri dell'interpretazione "autentica" di quanto richiesto da Bruxelles, non passa inosservato neanche il ruolo che, nella vicenda, ha ricoperto la Slovenia. L'ispiratrice, non si sa se diretta o indiretta, dell'occhio comunitario sulle agevolazioni triestine e regionali, come ammette lo stesso senatore Camerini, è stata proprio Lubiana. Pur essendo ancora in attesa di entrare ufficialmente nell'Ue, infatti, il governo sloveno aveva fatto sapere agli eurofunzionari di gradire ben poco il confronto con i distributori italiani che, con il regime dell'agevolata, hanno messo fine a una pacchia pluridecennale per le stazioni di rifornimento d'oltreconfine. La risposta, peraltro, ha deluso i referenti sloveni. La sua istanza alla Commissione europea circa una presunta violazione della concorrenza, anticipa ancora il senatore dell'Ulivo, è stata completamente respinta.

La «bomba» benzina agevolata per il momento è stata disinnescata, ma la scure della Ue non è stata definitivamente evitata

Importante, ai fini della soluzione del problema, si è rivelato quel funzionario del ministero delle Finanze che ha fornito al ministro Visco un accurato promemoria che «scagionava» Trieste da tutte le colpe e ne sposava le tesi. Peccato solo che, nello stesso momento, da un altro degli uffici, sia uscito un testo che sosteneva ipotesi diametralmente opposte...

Tutto è bene quel che finisce bene, dunque, tanto che Donaggio può concedersi anche una precisazione un po' piccata. «Nel caos dell'altro giorno è venuta fuori anche la notizia che molte delle tessere-benzina a microchip lamenterebbero insostenibili problemi di funzionamento. Ho voluto controllare — sottolinea il presidente camerale — ed è venuto fuori che si trattava di neanche 300 tessere sulle 120.000 distribuite. Un dato assolutamente fisiologico, con una curiosità in più: quelli che hanno sofferto maggiormente per l'inconveniente sembra siano stati i parchettisti. Al contatto con le loro mani, piene di polvere e altri materiali, sembra infatti che i microchip impazzissero letteralmente...».

f.b.

Già oltre cento negozianti hanno aderito all'iniziativa per soprassedere alla chiusura fino a luglio

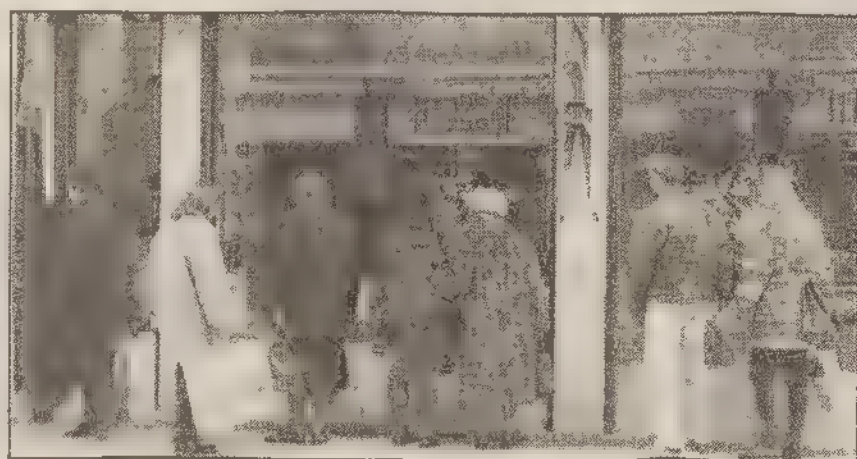
Shopping al lunedì, grande chance

«Ma aperture a macchia di leopardo finirebbero per scoraggiare i clienti»

Non manca qualche voce polemica e contraria. Giannella: «Ma se non riusciamo a vendere nemmeno negli altri giorni della settimana!»

Un epoca vetusta si chiude e una più dinamica si apre allineando Trieste alle principali città italiane ed europee: così in molti settori commerciali e amministrativi della città è stato accolto l'accordo stipulato tra il Comune e le associazioni di categoria che permette l'apertura facoltativa dei negozi il lunedì perlomeno fino a luglio. Cadute le ultime resistenze si apre ora una fase che presenta una doppia incertezza: la prima concerne il grado di adesione della categoria, la seconda riguarda le risposta dei clienti e in particolare di quelli triestini.

Non per nulla Gianni Marchi, titolare dell'omonima catena di negozi, mette l'accento su un precedente: «Noi abbiamo il caso favorevole di dicembre. Nel mese delle feste la risposta dei triestini è molto favorevole sia nelle giornate di lunedì che in quelle di domenica in cui i negozi rimangono aperti. Ricordo però che anche per questa situazione ci vollero se non otto, perlomeno cinque anni, prima che i cittadini sfruttassero appieno questa opportunità».

Per superare le proprie inveterate abitudini il cittadino ha però bisogno di un'offerta che sia compatta e costante. «I commercianti hanno finalmente dimostrato una dose cospicua di buona volontà – commenta Marchi – ma ci sarà ora bisogno di coordinamento e organizzazione. Se il cliente troverà aperture a macchia di leopardo e s'imbatterà comunque in molte porte chiuse rimarrà disorientato e l'intera iniziativa rischierà di fallire».

«Mi rende ottimista un dato – aggiunge Roberto Bettin, titolare di un negozio di abbigliamento del centro – il fatto che già oltre cento commercianti abbiano aderito all'iniziativa dell'apertura al lunedì. Forse pian piano ci stiamo adeguando a quella che nella maggior parte delle città italiane è da anni la norma. Mi trovo dunque perfettamente in linea con i responsabili delle associazioni che hanno voluto questa deroga. Anche nella nostra categoria ci sono alcune resistenze che però verranno automaticamente superate allorchè anche la nostra Regione dovrà applicare il decreto Bersani e l'apertura al lunedì diverrà obbligatoria».

E qualche voce contraria infatti non manca. Categorico Francesco Giannella: «Non ci sono clienti negli altri giorni della settimana, figurarsi se ci saranno il lunedì. Forse è una misura che può star bene ai negozi che si trovano in pieno centro. Il mio parere è assolutamente negativo. Non credo sia una misura che può far bene al commercio triestino».

Sulla necessità che la categoria, dopo aver dimostrato chiara volontà di collaborazione per superare i problemi del comparto sfrutti in toto questa occasione insiste il sindaco Illy che giudica un fatto estremamente positivo l'accordo sottoscritto tra l'assessore Neri e l'Ascom, la Confesercenti, l'Unione regionale economica slovena, l'Acepe e l'Associazione autonoma del commercio al dettaglio. Illy annuncia che, se sarà chiesta, verrà concessa anche la deroga alla chiusura del 25 aprile e che alla Regione sarà chiesto di poter prolungare la stagione turistica e con essa l'apertura al lunedì, per tutto l'anno.

L'INTERVENTO

Il responsabile del settore di Forza Italia

«Il fallimento dello scorporo causerebbe il declassamento degli ospedali triestini»

La situazione in cui attualmente versa la sanità triestina continua a essere oggetto di dibattito. I temi principali sono rappresentati dallo «scorporo» tra Azienda territoriale e ospedaliera e dalle prossime nomine dei direttori generali. In relazione al primo punto ritegno utile chiarire ai cittadini alcuni concetti basilari:

1) per «scorporo» si intende lo sdoppiamento della vecchia Usl in due aziende autonome con il compito di assicurare separatamente l'assistenza negli ospedali e nel territorio, cioè al di fuori dell'ospedale (ad esempio mediante la medicina di base, l'assistenza domiciliare, la programmazione degli esami ambulatoriali, ecc.).

2) Lo «scorporo» è previsto da una legge nazionale che demanda alle Regioni l'obbligo di istituire un'Azienda ospedaliera separata da una territoriale là dove esistano ospedali di riferimento nazionale o ad alta specializzazione.

3) Gli ospedali di riferimento nazionale sono quelli in cui, tra gli altri, è previsto la presenza dell'università. Cioè, nella nostra regione, Trieste e Udine. Da quanto esposto si ricavano due logiche deduzioni. La prima è che tutte queste chiacchiere sull'opportunità o meno di proseguire sulla strada dello «scorporo» lasciano il tempo che trovano. Si tratta, infatti, di un obbligo di legge a cui la Regione si è regolarmente attenuta.

La seconda è che il fallimento dello scorporo, auspicato da diverse forze politiche, determinerebbe un inevitabile declassamento degli ospedali triestini a favore degli ospedali udinesi, che da soli in regione avrebbero la qualifica di ospedali di riferimento nazionale. In poche parole Udine in serie A e Trieste in serie B. Ma che vantaggio ricaverebbe Trieste dalla mancata attuazione dello «scorporo»? Noi riteniamo che ne conseguirebbe un danno irreparabile. Ce lo spieghino allora quelle forze politiche che da mesi altro non fanno che tempestarci con critiche severe sul malfunzionamento della Sanità locale, spesso attribuendolo proprio al cosiddetto «scorporo». I problemi ci sono, eccome, ma se essi sono venuti a galla in coincidenza con la nascita dell'Azienda territoriale non vuol dire che vi sia necessariamente un nesso causale: lo «scorporo» paradossalente ha avuto il merito di mettere a nudo gravi carenze, già presenti da anni e che venivano abilmente messe sotto il tappeto da coloro che precedentemente amministravano la sanità locale. È questa la ragione di tanta ostilità? È in atto, in altre parole, un tentativo disperato da parte di qualcuno di far crollare la sanità triestina, senza remora alcuna, per difendere posizioni personali? Ci resta il ragionevole dubbio.

Forza Italia si dissocia da questo atteggiamento e ritiene, invece, che la battaglia vada fatta sui problemi concreti che affliggono da tempo la sanità triestina quali, ad esempio, i tempi di attesa per un intervento chirurgico o per alcune prestazioni diagnostiche, la fuga dei malati verso altri ospedali regionali e così via. Coloro i quali ritengono più opportuno filosofeggiare lo facciano pure, ma si assumano le proprie resposabilità dinnanzi a tutta la cittadinanza.

Per ciò che concerne poi le nomine ormai prossime dei direttori generali, riteniamo che due siano i punti fondamentali:

1) che non si ricada nella commissione tra politica e gestione della sanità del'era preriforma, che è stata l'origine di tutti i problemi.

2) che la giunta regionale mantenga quel criterio di opportunità e di buona amministrazione che ha fatto sì che la nomina dei direttori generali non sai mai ricaduta su persone che abbiano operato in passato all'interno dell'azienda stessa. Tutto ciò per garantire l'assoluta imparzialità e il necessario distacco difficili da ottenere da parte di chi, in passato, ha intrecciato rapporti o relazioni che potrebbero nuocere alla corretta interpretazione del nuovo ruolo.

Alessandro Balani
(coordinatore regionale per la sanità di Forza Italia)

Rifondazione comunista lancia un'offensiva a tutto campo sulla Sanità

«Lo sdoppiamento deve terminare»

Dopo Pasqua prenderà il via una «marcia della salute»

«Lo sdoppiamento della sanità deve terminare. Lo scorporo delle due aziende è un'esperienza che si è dimostrata fallimentare sia sul versante dei servizi e delle prestazioni che dal punto di vista finanziario. Chiediamo dunque che la Giunta regionale nomini un solo manager, cui vengano affidati l'ospedale insieme al territorio». A invocare la riunificazione dell'azienda-salute triestina è Rifondazione comunista che ieri in una conferenza-stampa ha lanciato un'offensiva a tutto campo sul fronte caldo della sanità: a livello locale ma anche su scala regionale. Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte il consigliere regionale Roberto Antonaz, il consigliere comunale Jacopo Venier e Sergio Minutillo, primario della Medicina d'urgenza e responsabile del comparto sanità del partito, Rc ha annunciato infatti una campagna d'opinione sulla questione sanitaria. una Marcia della salute che prenderà il via dopo Pasqua a Udine e si concluderà ai primi di maggio a Trieste, ha spiegato Antonaz, porterà infatti all'attenzione della cittadinanza e delle forze politiche le proposte di Rifondazione sull'argomento. Fin d'ora, però, nell'imminenza della designazione dei nuovi vertici della sanità triestina, Rc pone una precisa richiesta alla giunta regionale: il ricongiungimento dell'ospedale e del territorio. «La duplicazione delle due aziende – afferma infatti Minutillo – ha portato a una situazione caotica. Il dissesto istituzionale, finanziario e funzionale delle strutture sanitarie è sotto gli occhi di tutti. Ma non si tratta di cercare dei capi espiatori nella persona dei singoli manager, nè di formare comitati di coordinamento sanitario dalla dubbia legittimità. È necessario invece rivedere l'impostazione politica complessiva che ha portato a tutto questo». Il nuovo direttore, secondo Minutillo, dovrebbe ora porsi il compito di riprendere l'impostazione dei servizi territoriali avviata dalla gestione Montesanti-Rotelli, ricollegando in un unico circuito extraospedalieri e l'ospedale. Tra gli obiettivi, l'integrazione informatica, quella degli approvvigionamenti e delle risorse umane, un migliore raccordo tra gli specialisti e i medici di medicina generale e una rivalutazione della dirigenza medica. L'eccessiva discrezionalità affidata al manager dalla legge regionale andrebbe però contenuta, ha sottolineato Venier, «in questo senso Rifondazione comunista chiederà una modifica della legislazione esistente, proponendo di affiancare al nuovo direttore generale un comitato di partecipazione composto da utenti e da operatori sanitari. Rc chiederà quindi una revisione dei piani di contenimento della ricettività ospedaliera e una politica finalmente incisiva per ciò che riguarda l'assistenza agli anziani sul territorio».

Daniela Gross

Industria: Federico Pacorini reduce dal convegno di Parma

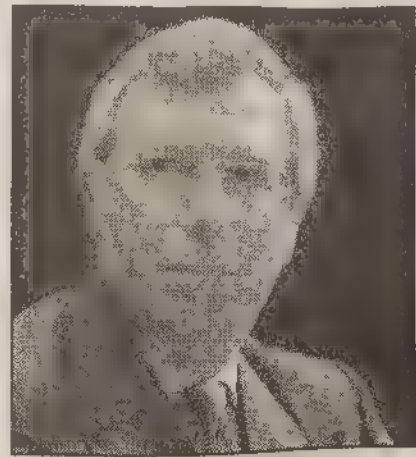
«Sfoltire la giungla normativa»

Federico Pacorini

«Bisogna avviare seriamente uno sfoltimento della giungla normativa che non ha eguale in alcun Paese industrializzato, proprio nel momento in cui il Sistema Italia è chiamato a misurarsi in campo aperto con i partner europei e, su scala più vasta, con la globalizzazione dei mercati mondiali in rapida e costante evoluzione».

Lo ha affermato, con un comunicato, il presidente dell' Assindustria triestina, Federico Pacorini, reduce, con il direttore Loredana Catalfamo e un gruppo di imprenditori, dal Convegno di Parma organizzato da Confindustria proprio sul tema della semplificazione amministrativa. Pacorini ha poi rilevato che «anche l' Assindustria di Trieste è impegnata su questi temi, in considerazione della loro strategicità: sono infatti in corso di elaborazione - ha deto - le risultanze di un questionario inviato a tutte le aziende associate sullo stato dei rapporti fra le imprese locali e la Pubblica Amministrazione».

Il presidente di Assindustria ha inoltre manifestato «solidarietà alla linea di rigore che Confindustria ha epsresso e mantenuto sul tema dell' introduzione delle 35 ore».

Il presidente di Assindustria condivide altresì le posizioni emerse nel corso della giunta straordinaria della Confederazione, le queli –.lungi dal dimostrare cedimenti o ripensamenti – si sono invece sostanziate nel mandato alla Presidenza di ridefinire l'impostazione, gli ambiti e le modalità del processo di concertazione al fine di dare maggiore certezza alle parti sociali e di ricercare con i sindacati tutte le possibili convergenze per il rilancio della competitività, la definizione di un nuovo modello concertativo, il miglioramento del sistema contrattuale e il rilancio dell'occupazione.

ANNIVERSARIO

Moriva il 2 aprile di 25 anni fa

Gianni Bartoli, primo sindaco del dopoguerra. Di una città divisa dalla guerra fredda

Gianni Bartoli, di cui oggi ricorre il 25° anniversario della morte, è stato il primo sindaco della Trieste del dopoguerra, di una Trieste restituita alla democrazia. Ma dire questo non è certo dire tutto perché il suo non è stato affatto un percorso politico individuale.

In primo luogo egli testimonia la nascita di una nuova leadership politica, della leadership democristiana: senza dubbio segno di una svolta nella storia di questa città. È un'élite politica che viene da strati sociali ben diversi rispetto al passato. Li si sarebbe definito «di estrazione popolare», ma, anche se il termine ha un sapore più propagandistico che definitorio, stava comunque a indicare una democrazia che allargava le proprie basi sociali. È un fenomeno che avviene con alcuni anni di ritardo rispetto al resto d'Italia, perché solo nel giugno 1949 il Governo militare alleato considera sufficientemente stabilizzata la situazione sociale e politica locale e permette lo svolgimento delle prime elezioni nella Trieste del dopoguerra.

In secondo luogo il percorso politico seguito da Bartoli diventerà poi una sorta di modello che avrà una lunga durata. Bartoli veniva dall'Azione cattolica e la sua nomina prima a segretario della Dc e poi a sindaco indica quel passaggio dalla militanza cattolica al partito cattolico, una vera e propria osmosi che comincerà a interrompersi solo negli anni Settanta.

Ma significativo è anche quel che avviene dopo, dopo che Bartoli nel 1957 abbandona l'incarico di sindaco. Alcuni anni dopo egli diventerà prima presidente del consorzio per la costruzione dell'aeroporto di Ronchi e poi del Lloyd Triestino: dalla politica quindi all'impresa pubblica. Bartoli è uno dei primi a compiere il percorso che si è indicato, un'esperienza che a Trieste e ancor più altrove sarà sistematicamente ripetuta.

In ogni caso, per quanto la presenza politica di Bartoli si sia svolta per un quarto di secolo a partire dalla fine della guerra, la sua figura politica è legata soprattutto agli anni dell'amministrazione militare anglo-americana, quando la cosiddetta questione di Trieste era da risolvere e si pensava a farlo non solo nelle ovattate stanze delle diplomazie, ma anche nelle strade e nelle piazze. A Trieste era forse in queste sedi più che altrove che si manifestava quello che è l'ingrediente primo della democrazia e cioè il consenso.

Bartoli fu il sindaco tipico di quest'epoca e più che come amministratore locale si presentò (ed è stato poi ricordato) come l'espressione di una parte della città, che nella politica voleva vedere difesi valori, quali l'italianità e l'interesse nazionale prima di tutto, e nella politica portava memorie, le memorie di quanto aveva offeso quei valori. Attorno a ciò egli costruì consenso e lo fece, va riconosciuto, in maniera moderna; si potrebbe dire che la sua performance come sindaco rifletta un po' quel fenomeno che i politologi definiscono l'estetica della politica (un effetto della modernizzazione della politica). In altre parole Bartoli, che aveva una forte passione per il teatro, portò la teatralità in politica. È un fatto che è rimasto nella memoria collettiva, la quale ricorda Bartoli con l'epiteto — che non è affatto offensivo — di «Giani lagrima».

Valori e memorie ebbero peso determinante per l'uomo politico Gianni Bartoli tanto che nel 1949 egli le interpretò come plebiscito d'italianità, che servisse ad attenuare le differenze fra le varie formazioni politiche filoitaliane; e raccomandò a tal fine «che gli italiani non lottino l'un l'altro come nemici».

Inoltre nelle mani di Bartoli questo patrimonio fu dotato di una carica travolgente che a un certo punto venne diretta contro lo stesso Gma. Non corse mai buon sangue fra questo e Bartoli; già il generale Airey, colui che passa per «filoitaliano», preannunciò bufere prima di andarsene. E le bufere arrivarono nel marzo 1952 e, con esiti luttuosi, nel novembre 1953. Nell'ottobre successivo, quando la vertenza si chiuse, Bartoli fece tappezzare la città di manifesti, in cui si scriveva «è la Madre che ritorna».

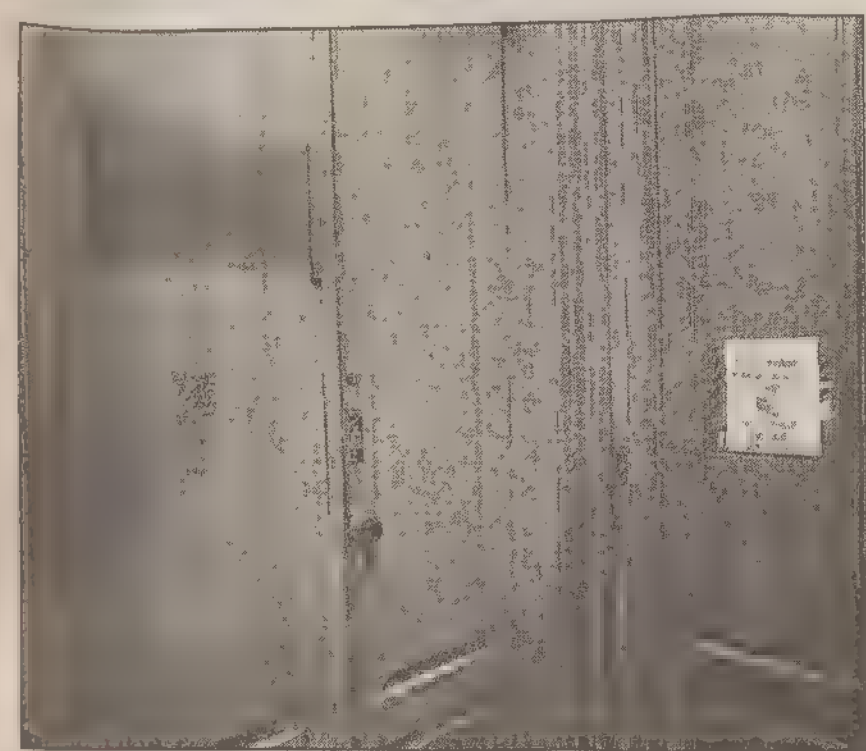
Bartoli, per concludere, fu sindaco di una città divisa da una guerra fredda interna, certo non meno aspra di quella che si combatteva nello scacchiere internazionale. A questo ruolo legò il suo nome, ma ciò segnò anche il suo limite. L'attenuarsi delle tensioni dopo il 1954 lo trovò in qualche modo spiazzato. Divenne da allora, per così dire, un notabile, di quelli che non si possono non ascoltare, ma che tracce ormai non sono più capaci di lasciare.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO

Undici anziani vivevano in un appartamento in pieno centro con alcune stanze senza riscaldamento e la cucina non autorizzata

Casa di riposo abusiva, blitz della polizia

Denunciate la titolare e un'inserviente - L'As: «Nei prossimi giorni gli ospiti saranno allontanati»

La porta d'ingresso della casa di riposo abusiva.

Al piano di sotto c'è una residenza in regola, vicino, fino a poco tempo fa, un ambulatorio medico e nessuno si era mai accorto di nulla

Una casa di riposo abusiva in pieno centro. Ci vivevano (e ci vivono ancora in attesa dell'ordinanza sindacale dell'Aziénda sanitaria) undici anziani. Il più vecchio ha 92 anni, il più giovane 77. Nessuna insegna, nessun nome sul campanello, nessuna cassetta delle lettere. Alcune stanze addirittura senza riscaldamento, la cucina senza autorizzazione sanitaria, il frigo pieno di cibi surgelati e scaduti e una camera-deposito con le bombole di gas metano. La casa di riposo è al secondo piano di un antico stabile in via Imbriani 2.

Al primo piano dello stesso palazzo c'è un'altra struttura analoga, ma perfettamente in regola, la residenza "La Perla". «Non mi ero accorta di nulla, non sapevo che qui sopra vivevano undici anziani», ha dichiarato ieri Maria Stulla, madre del titolare.

Il blitz degli agenti del commissariato di Rozzol Melara e della squadra "amministrativa" è scattato l'altra mattina. I poliziotti hanno suonato il campanello dell'appartamento al secondo piano, vicino a quello dove fino a pochi mesi fa c'era lo studio dei dottori Giammarini, Mascio e Cristaldi. Un'anziana ha aperto lo spioncino di ottone. «Polizia, ci apra», hanno intimato. Dopo pochi minuti dall'interno è stata fatta scattare la serratura e i poliziotti assieme a un funzionario dell'Azienda sanitaria, sono finalmente riusciti a entrare. E per la titolare Anna Oio, sono iniziati i guai. «Mi faccia vedere la sua licenza», ha chiesto un poliziotto. La risposta è stata negativa. Nessuna licenza, nessun permesso, nessuna autorizzazione. A questo punto sono state visitate tutte le stanze. I poliziotti e il funzionario dell'Azienda sanitaria si sono soffermati in particolare sulla cucina e sull'aspetto del riscaldamento. La cucina, come detto, era priva di autorizzazione e, alcune stanze, erano senza riscaldamento. Al freddo.

«Qui stiamo bene», ha detto un'anziana cercando di giustificare l'operato di Anna Oio. Ma non c'è stato nulla da fare. Dalla questura ieri sono partite le segnalazioni alla procura presso la pretura. Nei guai è finita anche un'inserviente, A.G., dipendente di una cooperativa che al momento del blitz si trovava nell'appartamento.

E gli anziani? «Al momento non potevamo trasferirli. Ma già domani (ndr, oggi) proporremno l'allontanamento degli ospiti», annunciano al dipartimento igiene e prevenzione dell'Azienda sanitaria.

c.b.

Abuso d'ufficio: assolto Casadei, ex segretario di De Michelis

Giorgio Casadei, triestino, 48 anni, già capo della segreteria particolare dell'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, è stato assolto ieri dall'accusa di abuso d'ufficio in relazione ai suoi rapporti con il gruppo «Montedison».

La sentenza è stata pronunciata dalla settima sezione penale del Tribunale di Roma. «Il fatto non sussiste» hanno detto i magistrati.

Giorgio Casadei, già segretario nei primi anni Settanta delal Federazione giovanile socialista di Trieste, è stato difeso dall'avvocato Giuseppe Pisauro. Era accusato di aver avuto contemporaneamente il ruolo di consulente e di «consigliere» della società chimica. In un verso, sempre secondo l'accusa, forniva indicazioni e notizie, nell'altro era invece impegnato a difesa e sostegno degli interessi della società.

La procura apre un nuovo fascicolo sul cardiologo che intanto ha preso servizio all'ospedale Niguarda di Milano

Corruzione, Klugmann di nuovo nel mirino

Ieri il dottor Silvio Klugmann si è presentato di buon mattino al Centro di cardiologia dell'ospedale milanese di Niguarda. Alle 8.17 ha timbrato il cartellino come primario facente funzioni e per ore e ore è stato impegnato in riunioni con i suoi nuovi collaboratori.

Lunedì invece, poco prima di salire sul treno che lo avrebbe portato nel capoluogo lombardo, è stato interrogato dal sostituto procuratore Federico Frezza. Il cardiologo è stato convocato al palazzo di Giustizia come indagato. Ipotesi di reato, corruzione.

Secondo le indagini della Guardia di Finanza il dottor Klugmannn avrebbe favorito una società farmaceutica milanese con la quale aveva stipulato nella primavera del 1993 un contratto di consulenza. Il documento è stato trovato nella sua abitazione, perquisita nei mesi scorsi nell'ambito di un'inchiesta della Procura sui congressi offerti ai medici da società che riforniscono le aziende sanitarie. In questa indagine il dottor Klugmann è indagato assieme a Elena Bondiani, legale rappresentante della «Epifanio srl».

Il contratto di consulenza, valore 24 milioni, trovato dai finanzieri nella sua abitazione di via Navali 24, ha legato professionalmente il medico alla «Cordis», una società lombarda di cui è rappresentante Nello Becco, anch'egli indagato per corruzione. La «Cordis» ha prodotto dei cateteri specifici in base alle ricerche svolte proprio dal dottor Klugmann. Quando il medico ha assunto il ruolo di incaricato degli approvvigionamenti della Cardiologia del Maggiore, ha ordinato i cateteri che lui stesso aveva contribuito a mettere a punto. Nel 1994 - 95 rappresentavano un prodotto innovativo.. Per questo la fornitura era stata richiesta in esclusiva, superando sia la gara d'appalto, sia le trattative private che prevedono comunque una comparazione delle diverse offerte.

Come si comprende tra accusa e difesa la valutazione delle scelte del medico divergono profondamente. Per gli investigatori il dottor Klugmann avrebbe dovuto astenersi dal richiedere il prodotto, visto il suo coinvolgimento nella messa a punto del catetere. Le forniture della «Cordis» sono costate al Ass triestina svariate decine di milioni di denaro pubblico.

Per il difensore, l'avvocato Claudio Vergine, la scelta del catere ha invece evitato ai degenti rischi inutili. Gli altri simili prodotti si sarebbero degradati più velocemente di quelli messo a punto dal medico finito sotto inchiesta. Va anche detto che il cardiologo ha inserito la somma percepita come consulenza nella sua dichiarazione dei redditi. Difficilmente una «tangente» segue questa strada.

Per fare chiarezza forse sarebbe sufficiente sottoporre a perizia il contestato catere e paragonarlo a quello delle ditte concorrenti. Se il prodotto della «Cordis» risultasse effettivamente il migliore, il caso andrebbe archiviato e il medico prosciolto. Invece oggi questo catetere sembra scomparso dal mercato, superato da prodotti migliori tecnologicamente più avanzati. La perizia oggi sembra impossibile perchè nessuno produce più il catere che nel 1995 era ritenuto innovativo. In questo settore si sta assistendo a una vera e propria esplosione di nuovi prodotti. Qualcosa di simile a ciò che avviene in ambito informatico.

In pratica siamo di fronte a un antico dilemma. Da una parte la libertà del medico di scegliere i prodotti che ritiene più efficaci per i pazienti. Dall'altra la volontà della case produttrici di mettere a punto e di promuovere prodotti sempre nuovi, finanziando la ricerca dei medici inseriti nei reparti più prestigiosi. La Cardiologia del Maggiore per anni ha goduto di questa fama.

Claudio Ernè

Un corto circuito riserva una brutta sorpresa a un inquilino di un appartamento di viale D'Annunzio

Esce per mezz'ora e trova la casa bruciata

È successo alle cinque del mattino: danneggiata anche una pizzeria

Accusa: calunnia a Lippi (An) Due autonomi alla sbarra

Calunnia. Per ipotesi di reato la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di due giovani della sedicente «autorganizzazione sociale cittadina». Alfredo Cava e Gabriele Franco, secondo le indagini, hanno accusato, sapendolo innocente, il vicepresidente della Provincia Paris Lippi. Lo hanno denunciato come partecipante, assieme a una ventina di militanti di destra, a un'aggressione a loro danno avvenuta in viale XX settembre il 24 aprile 1997. In più sembrerebbe che lo abbiano indicato ai funzionari della Digos come uno degli aggressori. «E' lui, quello con i capelli bianchi». L'udienza preliminare è in calendario per il prossimo 4 maggio.

Paris Lippi che si costituirà parte civile con l'avvocato Piero Fornasaro, non solo ha smentito ogni coinvolgimento nell'aggressione, ma è anche riuscito a dimostrare agli inquirenti con numerosi testimoni che quella sera , all'ora dello scontro, era all'interno di un locale di via Costalunga in compagnia di altre persone. La denuncia presentata contro l'esponente di Allenza nazionale si è trasformata in un boomerang per i firmatari. Prima l'inchiesta, poi la richiesta di rinvio a giudizio per calunnia. Un reato «pesante» punito anche con sei anni di carcere.

Il pm Federico Frezza ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per diffamazione di due redattori di Radio Balkan e di Radio Sherwood. Andrea Olivieri e Alfredo Raccovelli, secondo le indagini, hanno offeso durante una serie di trasmissione l'esponente politico, sostenendo che aveva partecipato all'aggressione in viale XX settembre in cui quattro giovani dei collettivi erano stati effettivamente picchiati.

In effetti l'aggressione ci fu per davvero e i 20 militanti si accanirono con spranghe e catene sulla Ford Fiesta dei quattro autonomi. Solo che Lippi era a cena a tre o quattro chilometri di distanza. In un locale pubblico in cui più d'uno lo ha riconosciuto.

Durante la conferenza stampa in cui il Collettivo aveva denunciato l'aggressione, l'esponente di un circolo culturale, aveva detto che «se è vero che Lippi era presente all'aggressione, indipendentemente dal fatto se abbia o meno avuto la spranga, chiedo che dia le dimissioni dalla vicepresidenza della Provincia e se non lo fa, chiedo che intervenga il Prefetto per rimuoverlo».

«Sono accuse ridicole» aveva ribattuto l'esponente di Alleanza nazionale.

c.e.

Le finestre annerite dal fumo della casa in viale D'Annunzio devastata da un incendio ieri mattina mentre il padrone era andato a fare colazione al bar.

Esce di casa per andare a far colazione in un bar di piazza Garibaldi. Quando torna, dopo un'assenza di circa mezzora, trova l'appartamento in fiamme. E' successo ieri mattina attorno alle cinque. Il rogo, provocato secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco da un corto circuito, ha semidistrutto la casa dove abitava Gianfranco Bertini, 55 anni, in viale D'Annunzio 20, e ha danneggiato alcuni appartamenti vicini e la pizzeria «San Giusto» che si trova al pian terreno dello stesso stabile. «Non capisco cosa possa essere accaduto», ha dichiarato lo stesso meravigliato Bertini quando rientrando a casa alle 5,45 ha trovato già all'opera tre squadre dei vigili del fuoco e alcuni poliziotti della squadra volante che stavano accompagnando gli inquilini per le scale invase dal fumo.

A dare l'allarme al "113" sono stati alcuni abitanti nelle case vicine che avevano visto le fiamme uscire dalle finestre. Quando i poliziotti sono giunti sul posto hanno trovato un giovane, Luigi Balestrieri, 33 anni, che stava cercando di soccorrere gli abitanti del palazzo.

Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco avvisati dalla sala operativa della questura. La loro opera non è stata facile a causa del denso fumo sprigionato dall'incendio. Un fumo che ha obbligato i pompieri ad usare le bombole con gli autorespiratori.

Sono stati fatti uscire tutti gli abitanti dello stabile. Due persone sono rimaste intossicati dal denso fumo. Un'ambulanza del "118" li ha accompagnati al pronto soccorso di Cattinara. Fortunatamente le condizioni di Michele Verde e Tiziana Giacoz non destano preoccupazioni. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari anche due agenti rimasti intossicati.

Verso le 9 è iniziato il sopralluogo dei pompieri e dei poliziotti. In una stanza dell'appartamento al primo piano sono stati trovati numerosi attrezzi e materiali per la lavorazione del legno ormai semidistrutti. Ma l'incendio sarebbe stato originato in un'altra camera dove era stata installato un televisore. E tutto fa pensare che la scintilla sia stata provocata da un corto circuito. I danni sono ingenti e riguardano anche gli appartamenti vicini e la pizzeria dove sono andati distrutti alcuni arredi e il soffitto.

Comune, Collegio costruttori e Cassa di risparmio si mobilitano per favorire la ristrutturazione edilizia con la legge 449

Incentivi, «è ora di rifare il nido»

Sportello urbanistico, mutui finalizzati - Le norme favoriscono la lotta al lavoro nero

Il «Sistema Trieste» protagonista di un'intensa giornata viennese

Il sindaco Illy, i presidenti Codarin e Donaggio, il prefetto De Feis e vari esponenti delle realtà economiche triestine sono oggi in visita a Vienna per presenziare alle manifestazioni della «Giornata di Trieste», organizzata dalla Camera di commercio e dal Comune di Vienna, in collaborazione con l'ente camerale della capitale austriaca e con quella federale. Lo scopo: presentare ad autorità, operatori e cittadini le nuove opportunità del «Sistema Trieste», anche attraverso una mostra sulla nostra città che sarà inaugurata proprio oggi nella prestigiosa Volkshalle del Palazzo Municipale.

Con l'occasione Illy si incontrerà con il collega viennese Michael Haupl e con altre autorità della capitale danubiana per discutere del rafforzamento degli storici e più che amichevoli rapporti fra le due città e per esaminare le possibilità di ulteriori sviluppi, particolarmente nei settori del traffico portuale, della scienza, della cultura e del turismo, che Trieste intende sviluppare con un occhio di riguardo rivolto proprio all'Austria e, in genere, al Centro Europa.

La «Giornata di Trieste» comprenderà, fra l'altro, la degustazione di prodotti tipici triestini e altre manifestazioni e presentazioni commerciali e turistiche. Da rilevare che proprio pochi giorni fa il sindaco Illy è intervenuto anche a Graz a un'analoga iniziativa promozionale denominata «Auf nauch Triest - Andiamo a Graz», che prevede una serie di «giornate» e di scambi culturali fra le due città (Trieste è stata protagonista a Graz la scorsa settimana, Graz «scenderà» da noi nel mese di maggio). Anche in quest'occasione il sindaco ha avuto modo di verificare le possibilità di nuovi concreti rapporti, riguardanti specialmente la ricerca scientifica, l'università e la collaborazione teatrale fra le due città, legate da un «gemellaggio» che celebrerà quest'anno il quarto di secolo.

Incentivi per ristrutturare le case: Comune, Collegio dei costruttori e Cassa di risparmio di Trieste dimostrano di crederci. Il sindaco Riccardo Illy e l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, il presidente del Collegio, Donato Riccesi, e quello della Crt, Roberto Verginella, sono stati infatti i protagonisti di una conferenza stampa che ha avuto per tema proprio la legge 449 del '97, sulle agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio. Per unire la concretezza della nuova legge, della quale è stato emanato recentemente il regolamento attuativo, a un pizzico di fantasia, sempre necessario nell'ambito di un' azione di marketing destinata al pubblico, Comune, collegio costruttori e Crt hanno scelto un modo accattivante per presentare questo progetto: "E' il momento di rifare il nido" è il titolo dell'iniziativa, promossa dai tre soggetti.

«Abbiamo predisposto uno specifico "sportello urbanistico" - ha precisato il sindaco - perchè confidiamo in una pronta reazione della popolazione davanti all' opportunità che si sta delineando sul fronte delle ristrutturazioni, e vogliamo essere rapidi ed esaustivi nelle risposte, anche perchè da un rilancio del comparto delle costruzioni dipende la ripresa economica dell'intero tessuto produttivo».

«Trieste in particolare beneficerà delle agevolazioni - ha aggiunto da parte sua Ondina Barduzzi - in quanto la nuova legge viene a inserirsi in una fase nella quale la città ha visto nascere il nuovo piano regolatore, delinearsi il piano del traffico e definirsi la politica urbanistica della giunta nella sua globalità. C'è in altre parole una intrecciarsi di fattori positivi che dovrebbero favorire la ripresa del settore edile».

Donato Riccesi invece ha posto l'accento in particolare sull'aspetto sindacale della novità normativa: «Finalmente emergerà almeno in parte il cosiddetto "sommerso" che da anni caratterizza in maniera negativa, penalizzandolo, il nostro settore - ha detto - perchè i prezzi delle opere, fatte alla luce del sole, saranno più convenienti rispetto a scelte di altra natura». Non a caso alla conferenza stampa hanno assistito alcuni rappresentanti del mondo sindacale triestino, che hanno presentato ufficialmente il libro "Nero e non per caso", che contiene una serie di interviste e riflessioni sul lavoro irregolare nel campo dell' edilizia.

E la sua parte la svolgerà anche la Cassa di risparmio di Trieste. Il presidente della maggiore banca locale, Roberto Verginella ha infatti illustrato le caratteristiche dei nuovi mutui finalizzati alle ristrutturazioni: «Caratterizzati da tassi estremamente vantaggiosi - ha sottolineato - e dalla possibilità di finanziare non solo l'opera ma anche le spese accessorie legate all'intervento».

Ugo Salvini

Trasporti pubblici, novità dalla Regione

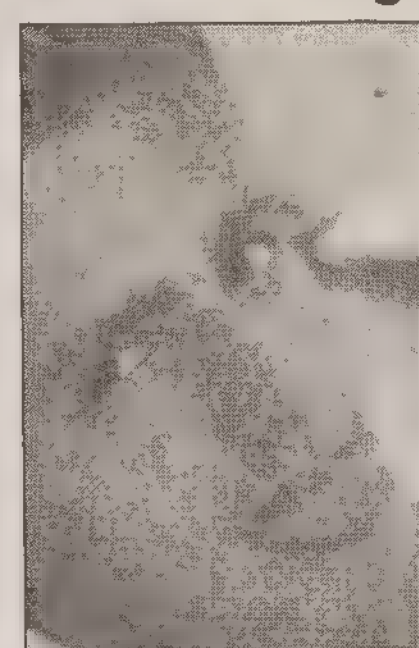
Tessera rete, non vale più per i bus nelle altre città È in arrivo una «speciale»

In arrivo una speciale tessera passe partout che sarà valida per tutti i mezzi pubblici urbani del Friuli-Venezia Giulia.Ma intanto è stata sospesa la possibilità di usare la normale tessera Rete in abbonamento del servizio urbano Act, che da tempo veniva adottata da studenti e pendolari: infatti, a partire dal '96, grazie a degli accordi tra le diverse aziende trasporti della regione, un abbonamento della rete triestina era fruibile anche a Gorizia oppure a Udine.

Chiarisce Franco Crevatin, funzionario dell'Act: «Da due anni in qua con un abbonamento unico si poteva viaggiare su tutti i bus del Friuli-Venezia Giulia. Ora però la Regione, che sta stilando un nuovo piano tariffario, ha previsto un abbonamento specifico e relativa tessera per servirsi di linee urbane di città diverse. Così, da qualche giorno, abbiamo sospeso la possibilità di usare la tessera fuori città, in attesa del nuovo accordo». L'Act dall'alto dei suoi 60 mila abbonati al mese riteneva che fosse superfluo creare un abbonamento ex novo, che a fronte delle mille o tremila lire di aumento, avrà dei costi per l'azienda, il che potrebbe anche rendere «non del tutto conveniente» l'operazione «Tessera regionale». Ma è la Regione che stabilisce le tariffe dei trasporti urbani e quindi ha voce in capitolo sulla questione e che, si spera tra breve, stabilirà quale sarà il costo effettivo della nuova tessera «speciale» che però dovrebbe superare di poco le 34 mila lire mensili dell'abbonamento normale.

Da. Cam.

Sesso, sport, politica e ambiente: su questi temi si sono divertiti i buontemponi concittadini. E anche i friulani si sono dati da fare

Sito sexy tutto triestino in Internet, ma è un pesce d'aprile

Si inaugura oggi il primo sito sexy a Trieste. Sono iniziati in piazza Unità i lavori del primo lotto per la realizzazione della pista di motocross con annesso campo di educazione e sicurezza stradale. Si è formato un partito comunista italo-sloveno (il Pcis) di cui è candidato Pino Skocirobida.

Sesso, politica, sport, ambiente: sono questi i temi che hanno ispirato i triestini il primo di aprile. Anche se quello che sembrava un vero pesce d'aprile, cioè il caos sulla benzina agevolata, suscettibile di aumenti, non era assolutamente tale.

Ma veniamo nel dettaglio alle performances cominciando da Internet. Per accedere al sito (http:/www.mdlive.com/trieste/triestesex) bisogna accettare la seguente dichiarazione: «Alabarde e Meloni» e poi si arriva ad un sito ricco di promesse. Ma che cosa succede lo scoprano i patiti dei viaggi virtuali, anche se la foto pubblicata qualcosa rivela.

Meno virtuale, Manlio Giona, presidente del coordinamento motociclisti che alle 10 precise di ieri ha coordinato l'avvio delle operazioni di sbancamento di piazza Unità, creazione di apposite collinette, rampe, curve a gomito e quant'altro servirà ai centauri triestini per sbizzarrirsi in riva al mare. In progetto anche un tracciato per l'educazione stradale riservato ai neofiti che da un giorno all'altro si trovano tra le mani potenti scooter da 70 chilometri all'ora. Buone notizie anche per gli ambientalisti: l'impianto verrà interamente ricoperto da prato inglese con posa di piante a basso e medio fusto in grado di assorbire il fastidioso rumore, non già delle moto, ma del traffico circostante. Unico difetto, la mancanza di pendenze scoscese, ampiamente compensata tuttavia dalla bellezza indiscussa del sito con vista sul castello di Miramare e sul ciglione carsico. La fine dei lavori è prevista per il prossimo mese. «Peccato però che sia solo un pesce d'aprile», ha commentato l'ideatore, appunto Giona, che si è presentato tra i due pili di piazza Unità con tanto di tabellone del cantiere, paletti di recinzione, ruspa e camion, operai in tuta, e un motociclista, il figlio. «Un'ironica provocazione – ha concluso – dopo che il consiglio comunale ha bocciato la proposta di realizzare un campo da motocross e di educazione stradale nei pressi delle caserme di Opicina».

I placcati con l'invito a votare per il compagno Skocirobida sono comparsi invece in Carso da Prosecco al mare.

Una menzione la meritano i friulani, dimostratisi molto fantasiosi: a Cussignacco hanno cambiato le targhe di strade e piazze in onore dell'Udinese con tanto di vie Birof e Zaccheroni. In Carnia, a Cedarchis (Arta Terme) è stata trovata una bara lungo la statale. I carabinieri, allertati, sono intervenuti sul posto, e l'hanno aperta trovandovi ben tre cadaveri...di trote.

Scomparso l'imprenditore che resse per quarant'anni la presidenza delle Distillerie

Mario Morpurgo, una vita per la Stock

Si battè perché la società rimanesse nella nostra città

Nato nel 1910 a Spalato, Mario Morpurgo venne a Trieste con tutta la grande famiglia Stock il cui capo carismatico era Lionello. Poco prima dell'ultimo conflitto Lionello mandò Mario, ancora molto giovane, in America a fondare un nuova azienda. Quando tutte le correnti di rifornimento vennero interrotte a causa della guerra, la situazione divenne molto difficile, e Mario, insieme al suo gemello Bruno, dovette far appello a tutte le sue capacità per riuscire. Con un capitale iniziale di soli 15.000 dollari venne fondata la nuova azienda che in una decina d'anni realizzò con successo il lancio dei prodotti Stock in America.

Richiamato a Trieste nel 1956 prese in mano le redini delle Distillerie Stock e ne resse la presidenza per 40 anni, durante i quali la Società rafforzò la diffusione dei suoi prodotti in tutto il mondo anche per mezzo dell'installazione di nuove ditte in molti Paesi. Buon timoniere, Mario guidò la sua nave in un mare talvolta burrascoso; lo aiutarono sempre la sua intelligenza, il notevole intuito nonché l'innato ottimismo. E riuscì a mantenere la società a Trieste, rispettando la promessa fatta a Lionello. Coltivava molti interessi ed era aperto a tutte le novità; si era formato a Trieste un circolo di amici ed estimatori che oggi lo rimpiangono. Come i suoi dipendenti ed anche i concorrenti.

Durante la sua lunga battaglia contro il male infondeva coraggio agli altri. Resistette alla sua scrivania quasi fino all'ultimo, com'era tradizione della famiglia. E morì come i patriarchi di un tempo, con tutti i figli intorno benedicendoli, ed aggiungendo: «Tutto si è compiuto, ho fatto tanto, ora me ne vado sereno».

Lancio «transnazionale» di progetti comunitari

Sarà presentato domani al Centro congressi della Marittima "Expand", progetto di otto realtà europee che insieme intendono sviluppare alcuni aspetti di progetti finanziari dell'iniziativa comunitaria Adapt. Interverranno rappresentanti di tutte le organizzazioni che propongono attività finanziarie della Comunità europea e dei corrispettivi ministeri del Lavoro e della Previdenza sociale di ogni Paese partner.

Al lancio transnazionale saranno presenti i rappresentanti di Gran Bretagna, Francia, Olanda, Germania e Grecia.

L'Italia è stata scelta come Paese ospitante questo lancio di progetti comunitari e, in particolare, è stato scelto il Friuli-Venezia Giulia in quanto lo «Ial» di Pordenone, che organizza l'incontro di domani, è capofila nel progetto Future, che coinvolge l'economia della regione con diverse azioni.

Il progetto Future rientra nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Adapt che si pone l'obiettivo di sostenere la crescita, l'occupazione e la competitività delle imprese dell'Unione europea.

Domani gli otto parnter discuteranno specificamente su temi quali un modello per lo sviluppo dell'occupazione e degli scambi, la trasmissione di dati significativi destinati a politici locali, nazionali ed europei sull'impatto delle tecnologie dell'informazione su occupazione, formazione e scambi.

Lavoratori domestici, entro il 10 vanno versati i contributi Inps

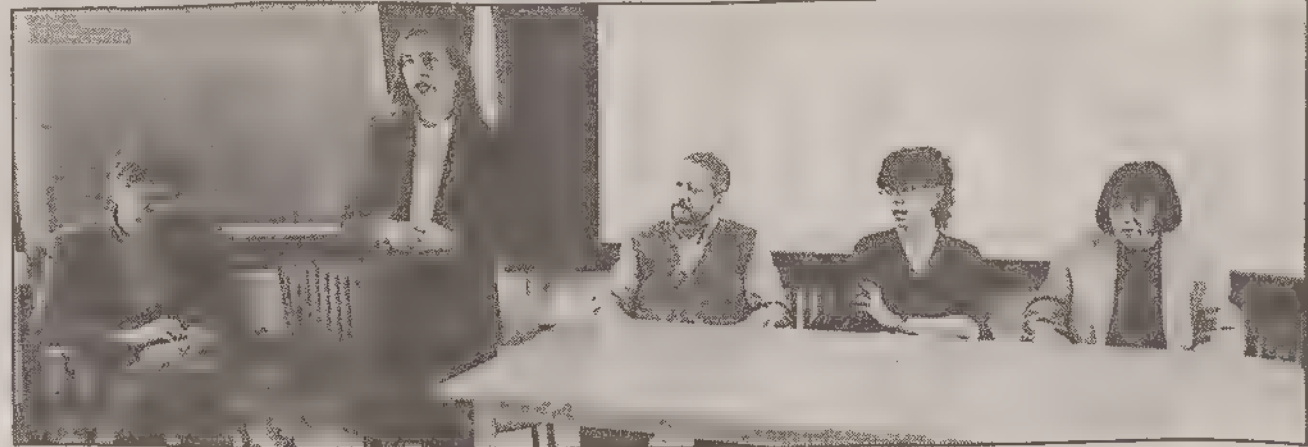
Entro il prossimo 10 aprile dev'essere efettuato il pagamento dei contributi dei lavoratori domestici relativamente al trimestre gennaio-marzo 1998. Ne da notizia l'Inps. Gli importi dei contributi orari, che tengono conto dell'aumento del costo della vita pari all'1,7% e della abolizione del contributo per il servizio sanitario nazionale e di quelli per i pensionati e per la tubercolosi, si articolano nelle seguenti quattro fasce. 1) Retribuzione oraria fino a 10.900 lire: 2.233 (458) per lavoratori italiani e comunitari; 2281 (506) per extracomunitari. 2) Da 10.911 a 13.330: 2514 (515) o 2569 (570). 3) Oltre le 13.330 lire: 3071 (629) o 3138 (696). 4) rapporti di lavoro superiori alle 24 ore settimanali: 1622 (322) o 1657 (367). Le cifre tra parentesi indicano le quote contibutive a carico dei lavoratori. Gli importi della quarta fascia sono indipendenti dalla retribuzione oraria, si riferiscono a servizi per lo stesso datore di lavoro e vengono applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

MUGGIA Tribunale dei minorenni e Servizio sociale a confronto coi genitori su un disagio che diventa sempre più palpabile: reati, droga, alcolismo

Che cosa fare da giovani, se non c'è dove andare

Si chiede loro un progetto per il futuro, mentre a malapena hanno un programma per il pomeriggio

Muggia, una ridente cittadina marinara dove tutti si conoscono da generazioni, dove la vita, in apparenza, scorre più facile e tranquilla che altrove. Ma si tratta solo di una maschera dietro la quale si nascondono, esattamente come avviene in altri agglomerati urbani più grandi, le tante storie del disagio giovanile, seguite dal Servizio sociale di base del Comune.

Casi di droga (in allarmante crescita), di alcol e di devianza in genere, riguardanti i minori. La denuncia è emersa nel corso di un affollato dibattito sul tema tenutosi l'altro giorno alla scuola media «Nazario Sauro», con l'intervento degli esperti e dei rappresentanti delle istituzioni, delle famiglie e degli insegnanti *(sopra, e qui sotto, due foto di Bruni)*. Un incontro rientrante nell'ambito del «Progetto genitori», destinato a incrementare la discussione sulle problematiche del pianeta giovani che da qualche tempo ferve con rinnovato interesse a Muggia.

Sì, perché anche al di là dell'Ospo, proprio come succede a Trieste, ragazzini di 14 anni possono essere tentati dallo spinello da fumare in compagnia degli amici, o magari beccarsi una denuncia per ricettazione per aver incautamente acquistato un pezzo di motorino rubato. Anzi, a riguardo il capoluogo giuliano è ai primi posti nel Friuli-Venezia Giulia per l'alto numero di denunce di minori. «Questo può anche ascriversi alla mentalità locale, un po' "asburgica" – ha precisato però Roberta Zoldan, del servizio sociale del Tribunale dei minorenni – per cui a volte basta un evento di poco conto perché si attivi la macchina della giustizia».

Tra i reati più ricorrenti, commessi da soggetti tra i 14 e 18 anni, si annoverano quelli contro il patrimonio (per lo più furti di ciclomotori), danneggiamenti, reati contro la persona (e le mani le alzano anche e femmine, proprio come i maschi) violazione della legge sulla droga (soprattutto assunzione di stupefacenti leggeri). Quello che importa, però, è che l'adolescente incappato in un episodio di microcriminalità ci sta dicendo qualcosa, ha bisogno di aiuto. E a questo punto intervengono le istituzioni.

«Il Comune di Muggia – ha spiegato Silvana Norcio, responsabile del servizio sociale di base – agisce su due fronti: da un lato, con un progetto educativo di sostegno agli studenti svantaggiati della scuola dell'obbligo, dall'altro, con le borse-lavoro destinate a minori che avrebbero serie difficoltà a inserirsi in una realtà occupazione sempre più competitiva. Anzi, siamo stati i primi ad adottare questo sistema, ora largamente recepito da altri Comuni, attraverso il quale i ragazzi si sperimentano, imparano un mestiere, scoprono cosa vogliono fare».

E i risultati si vedono: solo nel 1996 si è registrato il 22 per cento di assunzioni tra gli impiegati con le «borse lavoro». Lo psicologo Aldo Becce, del servizio sociale del Comune, ha fornito poi il suo punto di vista sugli adolescenti, «ai quali si chiede che cosa vorranno fare nel loro futuro, quando a malapena hanno un programma per il pomeriggio». Ragazzi che, come hanno sottolineato i genitori presenti al dibattito, a Muggia non trovano spazi di aggregazione, e sono costretti a «emigrare» a Trieste, complice il passaggio dalla scuola media agli istituti superiori.

«Si viene allora a creare una permeabilità di problematiche, sia in senso positivo che negativo – ha osservato la Norcio – tra le due realtà urbane. Muggia ha un tessuto sociale improntato alla solidarietà, ma ormai anche qui droga e alcolismo tra i minori sono fenomeni che non si possono ignorare».

Da parte sua, intanto, la giunta sarebbe intenzionata, come ha riferito l'assessore all'istruzione Italo Santoro, a trasformare il «Verdi» in un ente teatrale comunale: anche questo un piccolo passo, ancora tutto da attuarsi, che potrebbe servire come gesto di prevenzione.

Barbara Muslin

LO PSICOLOGO

Aldo Becce, argentino, da una «favela» di Buenos Aires è passato alla Trieste di Basaglia e poi ai servizi sociali della cittadina

«Senza lavoro, restano il motorino e la noia»

«Si sa che Muggia non è un'isola felice, e comunque l'adolescenza è una pazzia normale». Un consiglio ai genitori: più dialogo e meno televisione

«L'adolescenza è una pazzia normale». La definizione, che ben si adatta a interpretare il malessere di tanti giovani, è ripresa da uno che con i ragazzi lavora ogni giorno, e che a sua volta è stato un ragazzo «difficile». Stiamo parlando di Aldo Becce, uno psicologo argentino approdato nel '94 al Servizio sociale di base del Comune di Muggia, dopo essersi «fatto le ossa» nell'ospedale di una poverissima «favela» di Buenos Aires e, successivamente, nella Trieste di Basaglia, al Centro di salute mentale di San Vito.

In che cosa consiste la sua attività, riferita ai minori?

«Premesso che non esistono verità univoche e assolute per il mondo del disagio giovanile, posso dire, con una battuta, che l'équipe all'interno della quale lavoro ricorda un po' i "Medici in prima linea" della serie televisiva».

Vale a dire?

«Fondamentali sono il contatto con la gente e l'intervento sul territorio. Io,ad esempio, seguo gli studenti dalla scuola media "Nazario Sauro" con problemi di aggressività e scarso rendimento scolastico. Di solito si tratta di segnali di un malessere più profondo, da collegare all'ambiente familiare. Per capire come stanno le cose, invece di ricevere i genitori in studio e starli sentire dietro la scrivania, magari faccio due chiacchiere sull'autobus, o nella cucina di casa loro. Così, alla buona, in libertà. E parlare diventa tanto più facile».

Ma quali sono i meccanismi della comunicazione tra padri e figli?

«Se vogliamo un clima di confidenza, dobbiamo essere noi i primi a crearlo. E quindi a instaurare un dialogo, non sui grandi temi, ma sui piccoli accadimenti quotidiani, ad esempio raccontando cosa ci è capitato in ufficio e informandoci su cosa succede in classe. A volte è così, con domande indirette, che si viene a sapere quali sono le preoccupazioni dei nostri figli. Dobbiamo accompagnarli nella crescita, consapevoli però che l'età esige una sorta di "genitorectomia", un necessario distacco da mamma e papà. Se non riusciamo ad avvicinarci a loro, a superare la barriera comunicativa tra le generazioni, se ne andranno per la loro strada, con possibili deviazioni di percorso».

Si sono mai registrati casi di droga tra gli studenti della «Sauro»?

«Finora no, a quanto mi risulta, ma bisogna dire che l'età più a rischio coincide con la fine della scuola dell'obbligo. Se non si proseguono gli studi e non si trova un'occupazione (cosa particolarmente difficile a Muggia, dopo la chiusura dei cantieri e della raffineria Aquila, con la conseguente perdita di un'identità, di un orgoglio «professionale») non rimane altro che la strada, il motorino, il ritrovo con gli amici. E la noia del piccolo paese, dove non puoi fare un passo senza che lo sappiano tutti, dove manca un progetto di vita.

«Anche perché, a parte la parrocchia e le associazioni ricreative, qui non ci sono molte strutture d'inserimento per gli adolescenti. E allora, la droga può rappresentare, per alcuni di loro, una soluzione, dare un senso di appartenenza a un gruppo. Si sa che Muggia non è un'isola felice, che c'è consumo e spaccio tra i giovani».

«Ci sentiamo un po' come "Medici in prima linea" coi ragazzi della "Sauro"»

E quanto all'alcol?

«Spesso l'esempio è in famiglia, come del resto avviene anche per altri comportamenti»

Come si può prevenire?

«Oltre alle iniziative messe in campo dai Servizi sociali – ai quali non bisogna aver paura di rivolgersi, se è il caso – i genitori possono dare il loro importantissimo contributo, ritagliando una fetta del loro tempo per i figli. Anche portarli al cinema, invece di guardarsi la partita in tv, è prevenzione.

b.m.

IL CASO

DUINO AURISINA Dopo aver lanciato un sasso pesante, Vlahov spiega come mai ha denunciato il pericolo per il Comune di dover pagare un'ipoteca di 66 miliardi

«Non faccio l'agente segreto. Ma lì nella baia è tutto un pasticcio»

E mentre critica chi ha fatto ricorso alla Procura («ma non temo i giudici»), annuncia la scoperta di nuovi guai

La mozione presentata all'ultimo consiglio comunale di Duino Aurisina da Romano Vlahov, rappresentante del Polo, su un'ipoteca di 66 miliardi relativa al depuratore di Sistiana che graverebbe sul Comune, sta suscitando molto interesse e altrettante preoccupazioni. E soprattutto moltissimi interrogativi tra i cittadini.

Signor Vlahov, la sua mozione è molto dettagliata, presuppone un lungo lavoro di ricerca. Tutti probabilmente si domandano quando e perché è cominciata questa sua indagine sulla baia di Sistiana e sulle varie particelle vincolate a ipoteche.

«Prima di tutto, direi che il termine indagine è sbagliato. Non faccio l'agente segreto, mi limito semplicemente ad analizzare degli atti che sono reperibili al Comune di Duino Aurisina e all'Ufficio tavolare. Ripercorrendo la vicenda storica della baia, ho notato che c'erano delle vistose anomalie nel succedersi delle varie proprietà, e così mi sono documentato».

In questo modo ha scoperto che il depuratore di Sistiana sarebbe gravato di un mutuo ipotecario a carico del Comune di 66 miliardi...

«Sì, ma solo in un secondo tempo. Tutta la gestione del depuratore è confusa, si tratta di un'area che risulta nominalmente della Fintour, ma che di fatto è di proprietà pubblica, perché anni addietro vi è stata un'occupazione d'urgenza da parte del Comune. L'amministrazione non ha ancora pagato alcun indennizzo per questo esproprio, nonostante i solleciti della Regione in questo senso. Tra i documenti figurano anche decine di proroghe. Insomma, un vero pasticcio».

Per questo ha chiesto l'intervento della Corte dei Conti?

«Certamente, la magistratura contabile deve controllare l'intera situazione, perché è di sua competenza».

Secondo lei, quali sono le conseguenze concrete di una simile situazione per il Comune?

«È semplice: se l'ipoteca è reale, e nessuno in questi anni l'ha contestata, si corre il rischio di doverla pagare».

Che cosa dovrebbe fare l'amministrazione attuale?

«Intanto capire perché nessuno fino a ora si è accorto di tutto ciò, e poi adoperarsi perché questi mutui vengano tolti».

Lei però ha già detto che trova fuori luogo il ricorso alla Procura della Repubblica voluto dal sindaco Vocci.

«Assolutamente sì. Io non ho paura di presentarmi di fronte a un giudice, ma non riesco a capire il comportamento di quelle forze politiche che già facevano parte delle giunte precedenti, e che in consiglio hanno voluto andare a cercare risvolti penali che io stesso nella mia mozione non ho mai ipotizzato».

Lei porta sulle spalle il peso di affermazioni comunque molto serie. Non ha paura di venir identificato come il rappresentante del nuovo partito del «no se pol»?

«No, dato che riporto solo dei dati oggettivi. La verità è che, adesso, a Sistiana la realtà è proprio quella del "no se pol". Sfido qualunque serio imprenditore a investire nella baia vista l'attuale situazione».

Ha conosciuto qualcuno della nuova proprietà, oppure il suo portavoce, Ivano Fari?

«Ho incontrato il dottor Fari in una sola occasione, e non posso dire nulla su di lui o sui nuovi proprietari. Certo di Fari ammiro la perseveranza, dalla "Sistiana Golfo" in poi c'è sempre...».

Qualcuno va dicendo che dietro il «caso depuratore» ci ssarebbero interessi ben più estesi, che portano fino a Marina Muja e perfino a Piancavallo. Si parla anche di indagini della commissione antimafia...

«Non so su che cosa si basino queste voci, io non ho mai dichiarato nulla in merito».

Risulta che, oltre alle due mozioni collegate già presentate in consiglio, lei ne avrebbe preparata una terza, sempre su alcune ipoteche.

«Sì, è vero, la terza mozione riguarda delle ipoteche sui terreni dei borghi istriani. Anche in questo caso la gestione è strana, ma questa volta il Comune non c'entra per nulla. A ogni modo, potrebbero essere queste ipoteche a frenare la risoluzione del problema delle case degli esuli. Ma questa è ancora un'altra storia...».

Erica Orsini

Tecnici a consulto fra le carte «Non c'è. E se poi ci fosse...»

«In base agli atti dei contratti di mutuo della Fintour, a quelli di frazionamento catastale e agli estratti tavolari, non ci risulta che la particella su cui insiste il depuratore di Sistiana sia mai stata ipotecata».

La risposta di **Franco Machne**, procuratore speciale della società Santi Gervasio e Protasio, attuale proprietaria della baia, è immediata: a suo giudizio, non esiste alcuna ipoteca sulla famosa particella 2114/4, che è diventata una specie di «patata bollente». «Per rispetto di quanto afferma il consigliere Romano Vlahov nella sua mozione, però – prosegue Machne – faremo subito un ulteriore controllo all'Ufficio tavolare».

«Ma anche se l'ipoteca risultasse vera, la situazione per il Comune di Duino Aurisina non cambierebbe granché – aggiunge il portavoce della società proprietaria della baia, **Ivano Fari** –, poiché la particella fa tuttora parte della massa fallimentare Fintour. Il Comune di Duino ha soltanto avviato una procedura di esproprio, ed essa è tuttora in corso. Quindi, per ora, del depuratore l'amministrazione ha solo il pacifico possesso. E una volta completato l'iter d'esproprio, l'ipoteca verrebbe comunque estinta».

Una relazione richiesta dall'amministrazione comunale allo studio tecnico **Vento** per veder più chiaro nell'intricata questione conferma su quest'ultimo punto la dichiarazione di Fari, il quale però si spinge ancora oltre.

«Va comunque sottolineato, in generale – conclude – che l'ipoteca colpisce il bene, e non il proprietario di quest'ultimo. Il creditore ipotecario (e nel caso in questione si tratta del Credito Fondiario) potrebbe quindi pretendere la restituzione del bene, mai invece un pagamento da parte di chi lo possiede».

e.o.

A cena con Rosita Celentano: raccolto un milione e mezzo

Un milione e mezzo di lire è stato raccolto a Muggia nel corso dell'iniziativa «A cena con Rosita Celentano», organizzata dall'Associazione «Orizzonti 2002» e da quella di Ezio Greggio. La cifra sarà devoluta ai genitori di una bimba nata prematura, Lucia di Cordenons. Chiunque desiderasse comunque contribuire, può effettuare un versamento sul conto corrente bancario dell'Ambroveneto 1193-22 (Abi 03001, Cab 64850) dell'Agenzia di Cordenons.

Il consiglio comunale di Muggia ha votato (con la sola astensione del presidente delle compagnie) un documento unitario

Sul Carnevale tornano la pace e buoni propositi

In programma un tavolo di concertazione, una struttura di gestione, una nuova sede, e anche un «laboratorio» che tramandi la manualità

Il Carnevale di Muggia come la Nazionale di calcio. Dopo le polemiche e le divisioni delle scorse settimane, il consiglio comunale si è riunito a tifare sotto la bandiera della più importante manifestazione culturale muggesana, votando (con una sola astensione) un documento di impegno per gestire in maniera adeguata le prossime edizioni.

«Premesso che il Carnevale di Muggia ha una valenza storica... considerate le crescenti esigenze di sostegno... per una seria programmazione dello sviluppo del Carnevale...»: così recita il documento approvato ieri a tarda notte dal governo cittadino, dopo una discussione sugli episodi di vandalismo che hanno rovinato l'ultimo giorno dell'edizione 1998.

E' stato deciso che la commissione consiliare competente convocherà a breve termine un tavolo di concertazione, per concordare modi e tempi per uno sviluppo sempre più ampio della manifestazione. Ma è stato deciso anche di valutare l'opportunità di istituire una struttura che si occupi in maniera specifica del Carnevale muggesano, coinvolgendo enti e associazioni interessate. Si cercherà, infine, di trovare una sede adeguata sia per la conservazione del patrimonio storico del Carnevale di Muggia, che per un laboratorio permanente della «manualità del Carnevale», per evitare che vengano disperse l'abilità e l'inventiva delle decine di volontari che ogni anno si dedicano alla realizzazione di carri allegorici e costumi per la sfilata.

Il documento era stato presentato dal capogruppo dell'Ulivo, Giorgio Rossetti, al termine del suo intervento. Prima di approvarlo, però, la maggioranza ha voluto esaminarlo e apportarvi una modifica per mano del capogruppo di An, Paolo Prodan.

Rimane solo un mistero nell'intera vicenda: l'astensione dal voto di Mario Vascotto, consigliere di Forza Italia e presidente dell'associazione che raggruppa le compagnie di Carnevale. «Non ho capito bene quello che si votava - ha commentato Vascotto -, ma non c'è alcun contrasto. Le compagnie sono disposte a dare la massima collaborazione».

Riccardo Coretti

Tanti auguri a nonna Lina

Questa giovane mamma degli anni Cinquanta compie in questi giorni settantatré anni. Tanti auguri a nonna Lina e ancora cento compleanni felici dal marito, figlie, generi e nipoti.

IL CASO

Da Trieste a Patrasso costretti a custodire i propri cani, sui pontili inferiori

«Traghettata» allucinante

Vorrei portare alla vostra conoscenza un disguido occorsomi con le navi traghetto della compagnia Anek Lines che effettuano il trasporto dei turisti per la Grecia da Trieste a Patrasso.

Dopo aver prenotato una cabina «de luxe» per il tratto suddetto pagando all'agenzia L. 616.000 per sola andata, con la conferma da parte dell'agente portuale Anek del trasporto anche di due piccoli cagnolini nelle cabine, siamo saliti sulla nave «Talos» il giorno 23 giugno 1997. All'arrivo, senza nemmeno permetterci di scaricare i bagagli in cabina, gli ufficiali preposti ai biglietti ci spedirono con i cani, con modo a dir poco scortese, sui pontili inferiori, in mezzo ai cordami, ai legnami e alla spazzatura di bordo, con la scusa che i cani dovevano stare chiusi nelle gabbie, sui pontili. Dette gabbie, posizionate a un metro da terra, senza le portelle di chiusura anteriori, erano totalmente inadeguate al soggiorno di qualsiasi animale domestico, forse solo per... gabbiani o uccelli in genere. Questo ha comportato che io e mia moglie, prostrati dalla calura, dopo aver prenotato una cabina «de luxe», abbiamo dovuto restare, a turno, di giorno e di notte, in questi luoghi inadeguati, al caldo di giorno, al freddo e ai rigori del vento durante le notti (due), in quanto i cani, naturalmente, non potevano restare da soli.

«Nonostante le assicurazioni dell'agente portuale, gli animali non sono stati ammessi in cabina e confinati in gabbie strette e malsicure»

Ciò ha comportato l'arrivo a Patrasso, dopo questo viaggio a dir poco allucinante, in condizioni di salute non ideali per la mia consorte (bronchite acuta), che ha avuto ripercussioni e conseguenze negative durante il soggiorno in Grecia. Da quella data, nonostante le mie proteste alla Anek Lines, non ho ricevuto alcuna lettera di spiegazioni o scuse da parte della compagnia. Mi vedo pertanto costretto a rendere pubblico il comportamento a dir poco scorretto, sia degli ufficiali della nave Talos, sia della compagnia stessa.

Daniele Pegoraro (Moruzzo - Udine)

Tre commilitoni durante la prigionia

Questa foto ritrae me (il primo da sinistra) con i miei commilitoni Mei e Sacchi, quando eravamo prigionieri di guerra. Spero che questi amici si riconoscano e vengano a farmi visita, a Pola, dove vivo in via Negri 11, vicino all'ospedale militare della Marina. Purtroppo sono ammalato e una stretta di mano e una visita mi farebbero molto piacere.

Josip Jukopila

Una giornata diversa

Il vento che sfiora il viso e muove i capelli mi ha dato un'emozione che anche quest'anno è stata fortissima. Normalmente sono costretta a vivere tra le quattro pareti domestiche ma domenica 22 marzo, grazie al Club Amici del Sidecar, è stata una giornata «diversa».

Con l'aiuto degli obiettori di coscienza dell'Aism sono salita sulla moto ed entrata in un sogno: scorrazzavo insieme agli altri disabili per le vie del centro sentendomi libera e felice. L'unica nota dolente è stata purtroppo l'assenza di tanti disabili che si sono dovuti «arrendere» perché non hanno trovato nessuno in piazza Unità, dove si sarebbe dovuta svolgere la manifestazione. Un grazie, grande quanto la felicità provata, a Manlio Giona e a tutti i suoi cari amici.

Marinella Clun

Zoofili a tempo pieno

Siamo da moltissimi anni soci dell'Enpa e convinti zoofili non solo di nome, ma anche di fatto. Ci occupiamo con entusiasmo, sacrificando tempo e denaro, di soccorrere animali bisognosi di aiuto.

Desideriamo fare presente che in questo nostro operare abbiamo anche bisogno di appoggio e in questo abbiamo trovato sempre la disponibilità completa nel dottor Rode, nel segretario e nelle guardie zoofile. Per «sempre» intendiamo a qualsiasi ora o giornata in quanto la presenza del dottor Rode era costante e la sua reperibilità immediata. Ci ha sempre offerto materiale e la possibilità di ospitare e curare gli animali dimostrandosi paziente, amorevole, condividendo e approvando tanto coraggio, necessario per proseguire nella nobile passione per gli animali.

Ci auguriamo che l'attività operosa dell'Enpa possa riprendere quanto prima in modo completo e soddisfacente con i nuovi dirigenti, ai quali esprimiamo la nostra solidarietà confidando che anche per il futuro le porte per i zoofili rimangano sempre aperte.

Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare il dottor Rode e il dottor Zumin, i quali per lungo tempo hanno operato a favore di coloro che non hanno voce.

Seguono 7 firme

Sono stato per oltre vent'anni revisore dei conti dell'Enpa, quindi ho buona conoscenza dell'andamento della sezione di Trieste. Il signor commissario attuale, il dottor Lo Presti, mi sembra che non abbia l'intenzione di indire subito o in tempi brevi nuove elezioni, come indispensabile, per la nomina del futuro consiglio direttivo. Quando pensa di indire le nuove elezioni oppure non gli passa neppure per l'anticamera del cervello? L'Enpa ne ha bisogno urgente.

La sede non è più così pulita come lo era fino a sei mesi fa. Le guardie zoofile funzionano poco. Se il dottor Lo Presti non ha tempo da dedicare all'Enpa, indica nuove elezioni, ché la città e l'Enpa ne hanno urgente bisogno. Eravamo una delle più valide sezioni della Repubblica italiana, ora siamo vicini al fanalino di coda. Questa mia precisazione si riferisce anche all'articolo del dottor Zumin apparso sul Piccolo del 21 marzo. Bisogna muoversi, signor commissario!

Luigi Nardini

Noretta, qualche «lustro» fa

**Ecco Noretta, ritratta al buffet Galopin di piazza Goldoni, con qualche «lustro» in meno.
Buon compleanno dalla sorella Gianna e da Roberta, Manuela, Marisa e Sandra.**

Vittima di una Vespa

Il 23 gennaio, ore 10.15 circa, nell'attraversamento della carreggiata, in prossimità della zona pedonale di via Battisti (Galleria Fenice) sono stata urtata da una Vespa che procedeva in direzione dei Portici di Chiozza. Nell'urto sono finita a terra riportando lesioni a un piede e a un ginocchio. Il conducente della Vespa non si è fermato e io non sono stata in grado di rilevare il numero di targa del veicolo. Pregherei pertanto le gentili persone che mi hanno prestato soccorso e quelle che eventualmente hanno assistito all'incidente occorsomi, di contattarmi telefonicamente al numero 52159 per motivi assicurativi.

Eleonora Donzelli

Tante domeniche senza auto

Leggendo questi giorni il giornale, ho avuto l'impressione che questa città sia divisa in zone in cui una certa categoria di persone abbia l'esclusiva facoltà di usarle a proprio interesse. Il commercio al dettaglio sicuramente è un settore molto importante per la città, ma non credo si possa considerare solamente l'aspetto economico per ogni iniziativa che riguarda il centro città. Qualche domenica di primavera, e perché no, anche d'autunno, senza macchine in centro, migliorerebbe la vita di tutti. Non è affatto obbligatorio che un'iniziativa come la Festa dell'aria sia un'opportunità in più di guadagno, perlomeno non possiamo valutarla solo per questo. La gente ha bisogno di spazi, in una città assediata come questa creiamo spazi per i bambini dove, senza pericoli, possano pedalare, correre o giocare assieme a tutti noi. Ben vengano iniziative come la pista ciclabile dove si possa stare lontani dal caos. Non si preoccupino certe associazioni, la Val Rosandra non può essere rovinata da una ferrovia con terreno più scorrevole. La Napoleonica è frequentata da tanta gente che convive con i rocciatori senza recare danni. Tutti possiamo usufruire della natura senza danneggiarla, basta essere educati. Noto una tendenza delle persone all'egoismo, a temere che vengano invasi spazi di cui impropriamente crediamo di essere i principali fruitori. Non è così.

Roberto Vegliach

Critiche di un tifoso

In merito all'articolo sulle Segnalazioni del 24 marzo «I veri tifosi della Triestina» del signor Lorenzo Giorgi, presidente del Triestina Club «Umberto Saba», desidero fare alcune considerazioni: tengo a precisare che seguo la Triestina dal 1950, sul comportamento della tifoseria sono perfettamente d'accordo, certi atteggiamenti sono veramente deplorevoli. Bisogna rispettare tutti gli addetti ai lavori, anzi dirò di più, nei momenti difficili abbiamo il dovere, come tifosi, di stare vicino alla nostra squadra.

Vogliamo tutti bene alla Triestina e qua non ci piove. Ma non sono assolutamente d'accordo con Giorgi quando scrive che il signor Sabatini è uno dei più bravi direttori sportivi d'Italia. A mio parere è tutto il contrario (nessun motivo è valido per insultarlo, si possono fare critiche costruttive) e mi spiego.

1) Da quando è alla Triestina il signor Sabatini quanti giocatori ha portato? Quanti giocatori sono rimasti dell'anno precedente per allestire una squadra forte in grado di vincere un campionato? Ricordo che siamo stati ripescati per poter disputare la «C2».

2) Sapete qual è il vero problema? Non solo non arriveremo primi ma faremo fatica a qualificarci per i play-off, questo non per demerito dell'allenatore che ritengo molto capace e pieno di buona volontà, ma perché il parco giocatori non è gestibile, primo perché ce ne sono troppi, secondo perché in buona parte sono demotivati. Per avere una squadra competitiva nella serie «C2» si devono inserire ragazzi del proprio vivaio con giocatori della Primavera e Beretti delle società di «A» e di «B» con qualche giocatore di provata esperienza come hanno fatto a suo tempo Udinese e Treviso e come oggi sta facendo la Ternana; nel calcio non si improvvisa niente, le regole sono queste.

3) E qua vengono le dolenti note: cos'ha fatto in tutti questi anni il signor Sabatini per il settore giovanile della Triestina? Assolutamente niente, è mai possibile che non si riesca a inserire in prima squadra un giocatore del nostro vivaio, i nostri giovani più validi devono trasferirsi in altre società, cito come esempio Merzek del San Giovanni in forza all'Udinese (sei partite con la nazionale under 16) e tanti altri che non sto qui a elencare. Gradirei sapere chi è il responsabile del settore giovanile? Quali sono i programmi per il futuro?

4) Desidero ringraziare a nome dei vecchi tifosi i signori Trevisan e Zanolli per tutto quello che hanno fatto, ma soprattutto per quello che faranno per portare la nostra cara Triestina ai fasti di un tempo.

Vorrei concludere con due parole al signor Giorgi: continui con questo spirito, questo è il modo giusto per formare una tifoseria che sia veramente di supporto alla società. Ma da qui a dire che abbiamo uno dei direttori sportivi più bravi d'Italia ce ne vuole di strada.

Marcello Brunner

ORE DELLA CITTÀ

Seconda circoscrizione

La seconda circoscrizione organizza oggi, alle 19.30, nella sede del circolo «Skala» di Gropada 82, un'assemblea pubblica sui problemi che interessano Padriciano e Gropada.

Naturalcubo: Bioedilizia

Oggi, alle 20.30, «Perturbazioni geomagnetiche: gli effetti sulla nostra salute», incontro con Maurizio Pelos, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

Club amici della pallamano

Il Club organizza per sabato una trasferta a Prato al seguito della Genertel. Vieni con noi a sostenere i nostri beniamini. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al buffet di v.le Campi Elisi 34, o telefonare al 330588.

Allergie respiratorie

Oggi, alle 18.30, nella sede di via Machiavelli n. 15, il dott. Furio Poli, aiuto presso la Clinica pediatrica dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», parlerà su: «Allergie respiratorie nell'adulto e nel bambino». I soci e gli amici sono invitati a intervenire.

Alpinismo giovanile

Il gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, organizza per domenica 5 aprile, una gita sul Carso triestino riservata ai ragazzi in età scolare. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, questa sera dalle 18.30 alle 19.30.

Prevenzione Aids

Oggi il dott. Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema: «Conoscenze attuali e prevenzione dell'Aids» nell'aula magna dell'Istituto Manzoni per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori di via Pietà, 17/19.

Centro studi «Alfieri Seri»

Il Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale ospiterà oggi alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, una conversazione del giornalista Massimo Greco sul tema «Globalizzazione dei mercati ed economia regionale».

Università Liberetà

Oggi aula A, ore 16-17, prof.ssa Lia Gioseffi: corso di erboristeria; aula B, ore 16-17, dott. Luciano Hodnik: conversazioni di filosofia (iscrizioni in segreteria); aula A: corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese) sospeso (rivolgersi alla segreteria); aula C: corso lettura dei quotidiani (ultimo giovedì del mese) sospeso (rivolgersi alla segreteria); Ass. «Tra Terra e Cielo», ore 18-19, sig. Rino Cortigiano: corso di Do-In (riservato a coloro che hanno frequentato il I corso di shiatsu); Circolo Salvemini, ore 20.15-22, sig. Sergio Ramani: corso di ballo.

Guida la tua vita

Questa mattina, dalle 8 alle 12 le prove pratiche di «Guida la tua vita» interesseranno le terze classi della scuola media «Divisione Julia».

Pahor e Cecovini

Oggi, alle 18, nella sala conferenze della Libreria Minerva in via San Nicolò 20, incontro-confronto tra due esponenti di rilievo della vita culturale cittadina: Boris Pahor e Manlio Cecovini. L'iniziativa è del «Gruppo 85».

La facoltà si presenta

Oggi, alle 17.30, per gli incontri di orientamento alla scelta della facoltà universitaria organizzati dal 17.o distretto scolastico, presentazione della facoltà di Ingegneria. Appuntamento all'aula magna del liceo Petrarca in via Rossetti 74.

Settimana dei beni culturali

Nell'ambito della Settimana dei beni culturali la direzione dei Civici musei di storia e arte e Civico museo teatrale «C. Schmidl» organizza oggi, alle 17, la visita guidata a ingresso libero al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1); Lorenza Resciniti parlerà de «La collezione Rusconi-Opuich». Seguirà la visita alla nuova quadreria.

Nuova sede del «Macondo»

Sabato, ore 18.30, in via Piccardi 8 (tel. 631984) l'Associazione culturale «Macondo» invita soci e amici alla festa di apertura della nuova sede. Per il programma culturale intervengono: il poeta Claudio Grisancich, il pittore Ugo Pierri, il cantautore Paolo Privitera, i musicisti Adriana Vasques e Sergio Candotti. La serata è coordinata da Edoardo Kanzian.

Film americani

Oggi per la Rassegna di film americani di successo organizzata dall'Associazione italo-americana, sarà proiettato al cinema Ariston il film «Ransom» (Il riscatto) di Ron Howard, con Mel Gibson, Rene Russo, Brawley Nolte e Gary Sinise. Le proiezioni avranno il seguente orario: ore 14, 16, 18, 20, 22.

Erbe selvatiche

Questa sera con inizio alle 20 all'Acnin di campo San Giacomo 3 avrà luogo una conversazione a cura di Maria Silva Ciani su «Le erbe selvatiche commestibili: proprietà e ricette».

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 riunione conviviale per soli soci. Si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci per l'elezione delle cariche del consiglio direttivo per l'anno sociale 1998/99.

Salutisti Italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, il presentatore Gilberto Delpin leggerà alcuni scritti e liriche in lingua nazionale del poeta concittadino (Schö nbeck) Virgilio Giotti (Trieste, 1885-1957) che per la sua produzione di opere letterarie viene ricordato tra gli esponenti più significativi della poesia italiana del Novecento. Ingresso libero.

Medici cattolici

Il consiglio della presidenza comunica che la messa sarà celebrata domenica prossima nella chiesa di via Besenghi.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica una gita in Val Resia, da Borgo Povici per il sentiero naturalistico del Rio Resartico, si salirà alla vecchia miniera e alla sella Liuis. Il ritorno sarà effettuato per la cengia attrezzata del vecchio acquedotto. Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Libreria Borsatti

Oggi, alle 17.30, nella sala conferenze della Libreria Internazionale Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) sarà presentato il libro di Nelida Ciolli Di Mauro: «Cercasi chimera». Relatrice Renata Carnielli. Ingresso libero.

Ordine dei medici

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione il decreto della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia con i nominativi dei componenti il Comitato consultivo regionale per i medici specialisti ambulatoriali.

Parrocchia di Roiano

La Parrocchia di Roiano organizza per domani sera la Via Crucis itinerante per le vie del rione. Partenza alle 20.30 dai volti di via Stock.

Serata di Lieder

La Società Germanica di Beneficenza e l'Associazione Austriaca di Trieste presentano una serata di Lieder di Schubert, Brahms, Strauss e Wolf con soprano viennese di origine coreana domani alle 18.30, nella sala grande della Società Germanica di Beneficenza, via del Coroneo 15.

Università Terza età

Aula magna via Vasari n. 22, 16-17.30, prof. Trevisan: medicina, i tumori del fegato; aula B, 9.30-11.05, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola, corso avanzato; aula B, 11.15-12.50, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola, corso base; aula A, 10-11.30, dott. P. Dapretto e M.L. Pizzulin: fiori e giardini; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, dott.ssa R. Sgubin, la lezione è sospesa; aula A, 17-18.50, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, prof.ssa G. Luser, la lezione è sospesa; aula B, 17-17.50, prof.ssa I. Chirassi Colombo: storia della magia e dell'occultismo in Mccidente; aula C, 16-18, m.o S. Colini: recitazione dialettale.

Rotary club Trieste

Oggi il Rotary club Trieste sarà ospite del Lloyd Adriatico, nella cui sede, dopo una conversazione del dottor Sandro Salvati, sarà offerto un rinfresco. L'appuntamento è per le 12.30 in largo Irneri.

Corso di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che viene organizzato un nuovo corso linguistico di primo livello, nei mesi di aprile, maggio e giugno, con frequenza bisettimanale in orario serale, per complessive 45 ore di lezione. Si accettano inoltre ancora prenotazioni per i corsi gratuiti di conversazione e per i corsi rivolti agli insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 761470.

Gruppi Al Anon

Gruppi familiari «Al Anon». Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti – per essere aiutato – ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), martedì alle 17.30; via dei Rettori 1 (tel. 632236), lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388), martedì e venerdì alle 19.30.

Le ricerche sul telefono

Oggi la dottoressa Marina Chiaro, responsabile del servizio opinioni Telecom Italia parlerà su «Le ricerche sul telefono in Italia». Appuntamento alle 15 nell'aula magna della sede di Scienze della formazione di Trieste (ex Magistero), in via Tigor 22.

Circolo Generali

Oggi, alle ore 18, nel salone del Circolo Assicurazioni Generali, per «Una musica... una storia...», incontri organizzati e presentati da Liliana Ulessi, sarà ricordato Richard Wagner. Alla serata, di cui sarà ospite il maestro Raffaello de Banfield, interverrà il prof. Giuseppe Pugliese, critico musicale e presidente dell'associazione «Richard Wagner Italia» con alcuni filmati inediti, mentre il baritono triestino Paolo Rumetz, accompagnato al pianoforte da Alessandra Althof, eseguirà alcuni brani musicali dall'opera «Das Rheingold».

ORE SPE

PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio martedì 31/3/98 via Pascoli-Vecellio-Gatteri. Onesto rinvenitore telefoni al 638725, mancia adeguata.

Smarrito in via san Nicolò gatto siamese di dimensione media/grande, molto affettuoso che risponde al nome di Attila. Tel. ore pasti 639296. Ricompensa.

MOSTRE

Galleria Albo Pretorio
PIETRO GRASSI
Piazza Piccola 3
retro Municipio

STATO CIVILE

MORTI: Chuschie Antonia, di anni 88; Toso Sergio, 68; Rutnich Rinaldo, 78; Licurgo Carmelo, 78; Coric Rosa, 75; Del Fabbro Giacomo, 84; Zega Ruperto, 75; De Felice Antonino, 45.

FARMACIE

Dal 30/3 al 4/4

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 29, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Società Alpina delle Giulie

Corsi di alpinismo per giovanissimi

Il gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società alpina delle Giulie organizza, a partire dal 16 aprile, un corso di introduzione alla montagna, rivolto prevalentemente ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. L'iniziativa è parte di un pacchetto di offerte che questo gruppo fa ai più giovani: escursioni nella natura, corsi di speleologia, soggiorni in rifugio, trekking in montagna e, dal '98, sci escursionismo. L'intenzione dello staff (tre accompagnatori nazionali e due sezionali abilitati dal Cai) è quella di sviluppare nei ragazzi la motivazione ad andare in montagna con un bagaglio tecnico che possa rendere sicura questa attività. Gli interessati possono rivolgersi alla Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (tel. 630464) ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle 16.30 alle 19.30.

CUOCHI A CONVEGNO

San Giusto «invaso» dai maestri dei fornelli

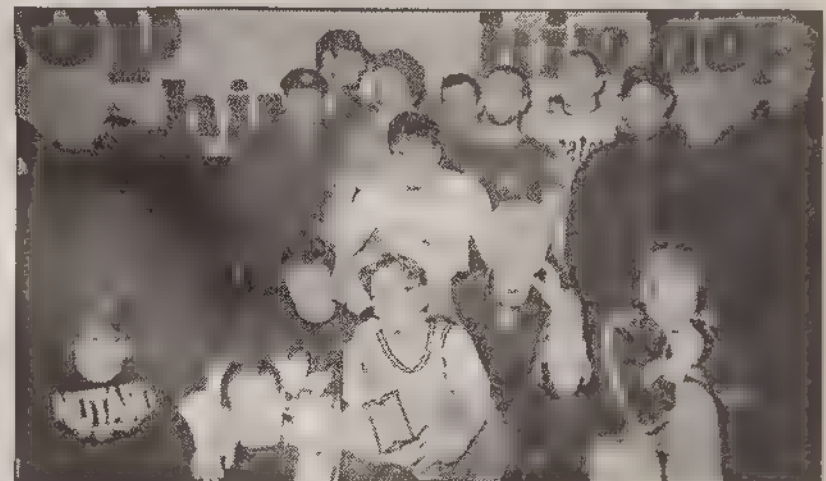
Un colpo d'occhio davvero eccezionale, ieri a San Giusto, quando i settecento cuochi radunati a Grado al convegno regionale si sono dati appuntamento per la messa.. Una distesa di caratteristici cappelli bianchi ha «invaso» la cattedrale. Poi il variopinto corteo si è recato in piazza Unità, dove i «maestri» dei fornelli hanno sostato davati al municipio. Tema del raduno: «Alimentazione e salute». Oggi sono in programma dimostrazioni con pietanze cucinate al forno a microonde e degustazioni di vini, organizzate insieme all'Associazione dei sommeliers.

IN BREVE

Apre una mostra alla Risiera

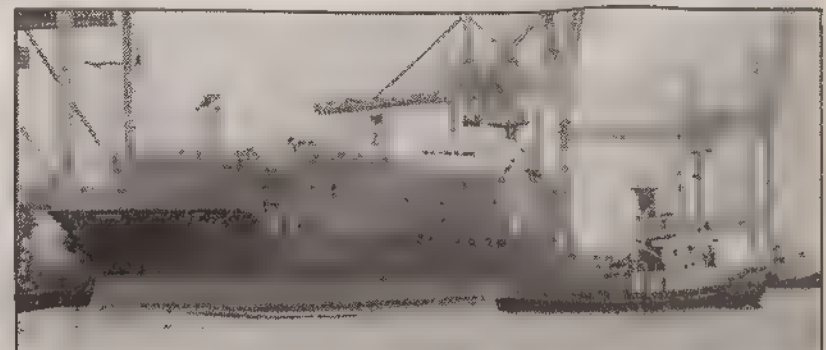
«All'inferno e ritorno»: immagini e volti di chi conobbe il lager

Oggi, alle 11, alla Risiera di San Sabba verrà inaugurata la mostra «All'inferno e ritorno»: 33 fotografie di Cristina Nunez dedicate ai sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, che rimarrà aperta sino al 15 maggio dalle 9 alle 18 tutti i giorni feriali, il 25 aprile e il 1.o maggio; dalle 9 alle 13 nei giorni festivi. Si parlerà anche dei lavori di straordinaria manutenzione curati dal Comune; del restauro della statua di Mascherini, finanziato dall'omonima associazione Amici dei musei; del lavoro di volontariato a favore della Risiera offerto dall'associazione Cittaviva insieme alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Sarà infine inaugurata la nuova mostra storica della Risiera curata da Elio Apih.

La breakdance sbarca a Trieste. Ballerini in gara nel primo concorso interregionale a Montebello

Per la prima volta Trieste ha ospitato un concorso interregionale di breakdance, il ballo nato sui marciapiedi di New York e interpretato ai massimi livelli dagli artisti di colore. Si è infatti svolto all'Hip Hop dell'ippodromo di Montebello con numerosi ballerini solisti in lizza nella prefinale e nella finale, entrambe curate dall'organizzazione di Fulvio Marion. La vittoria è andata al padovano Gianluca Zanin, secondo l'udinese Giovanni Lenarduzzi. Al terzo posto si è piazzato invece il triestino Mauro Giugovaz. Ottime anche le prove degli altri sei triestini in finale. Durante la manifestazione si è esibita la band musicale degli Oversize di Trieste. Nella foto alcuni finalisti e collaboratori, al termine della loro galvanizzante e impegnativa esibizione.

Percorsi elettronici nell'arte: al Revoltella una conferenza del critico Maria Campitelli

Oggi, alle 18, al museo Revoltella, si terrà una conferenza di Maria Campitelli su «Percorsi elettronici nell'arte contemporanea: video, computer, interactivity». La Campitelli è critico d'arte e presidente del Gruppo '78.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/4	3.00	It ECO EUROPA	N'cossa	Siot 4
2/4	6.00	Rm FLORESTI	Olbia	13/8
2/4	6.00	Da SUSANNE SIF	Gioia Tauro	49/9
2/4	8.00	It ZAGARA	Melilli	Silone
2/4	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
2/4	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
2/4	11.00	Cy LADY GRETA	Huelva	33/6
2/4	12.00	Ge NOVA	Venezia	51/16
2/4	16.00	Ma ENALIOS ETHRA	Tartous	Siot
2/4	17.00	Li COMOR	Ras Lanuf	Siot3
2/4	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
2/4	3.00	Ma ZIM HAIFA I	Capodistria	50
2/4	14.00	Bu KAMENITZA	Venezia	45
2/4	15.00	Da SUSANNE SIF	Capodistria	49/9
2/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
2/4	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
2/4	24.00	Ge NOVA	Ancona	51/16

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosalia Kavrecic nel IV anniv. (31/3) dalla sorella e i nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Claudio Glavina nell'VIII anniv. (30/3) da Liliana pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matteo Grison nel XIII anniv. dalla moglie Caterina e figlio Sergio e Roberta 70.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria e Giovanna Copi nel XVI anniv. da Nadia 30.000 pro Telefono Azzurro.
— In memoria di Italo Forcolin (1/4) da Claudio Osanna 20.000 pro Astad.
— In memoria del caro Mauro Masoni nel I anniv. (1/4) da Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Bolner ved. Bon per l'anniv. (2/4) dalle fam. Pian e Cresevich 30.000 pro Sottoscr. per Andrea Canziani.
— In memoria di Maria Bracci nel XXV anniv. (2/4) dalla figlia Nella 30.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.
— In memoria di Teodora Ceper Capponi nel I anniv. (2/4) dalla figlia 100.000 pro Ist. «Burlo Garofolo» (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Silvano Crozzoli nel I anniv. (2/4) dalla cognata Vida 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio De Giosa nel 50.o compleanno (2/4) da mamma, papà e zia Alma 130.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 600.000 pro Ana (borsa di studio Guido Corsi).
— In memoria di Luciano Principe (2/4) nel VI anniv. dalla moglie Maria e cognata Francesca 200.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Francesco Rinaldi per l'onomastico (2/4) da Adriana, Nerina e Marcello 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Francesco Brovedani dalla fam. Stopar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesidio Busà dai cognati, famiglie Guglielmini e Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Corbato Balanza dalla preside e dai colleghi della sorella (scuola media Tarvisio) 150.000 pro Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato»; da Arianna Saveri 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giovanna Corossez dalla nipote Onorina 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Ucci Cvitanich da Sergio e Anna degli Ivanissevich 50.000 pro Società di Minerva; da Noris Tery 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Nelle immagini in mostra al Circolo Fincantieri visi e atmosfere dell'Ottocento

Fotografia: «falsi d'autore» negli scatti di Fabio Rigo

È stata la passione per le foto dell'Ottocento a stimolare la fantasia di Fabio Rigo, un postino con il pallino della fotografia, che per due anni è andato pazientemente alla ricerca di abiti, luoghi e volti da mettere davanti all'obiettivo per ricreare il sapore delle foto dei bisnonni.

Il risultato è ora esposto al Circolo fotografico Fincantieri, in Galleria Fenice 2, dove la mostra di Rigo «Dal tempo passato» rimarrà fino al 10 aprile (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 19, il sabato dalle 17 alle 19). Son ritratti che imitano le foto di cento anni fa, quando signore in abito lungo fissavano con lo sguardo altero quei curiosi oggetti che riproducevano la realtà meglio della pittura e i bambini giocavano con il cerchio, forse per ingannare i lunghi tempi di attesa che erano necessari per uno scatto.

Rigo ha cercato di ricreare con maggior precisione possibile quel tipo di ambiente, e nel suo laboratorio-atelier non ha lasciato niente al caso, dalla scelta dei fondali alle pose assunte dai modelli, dagli oggetti che si vedono nelle foto, alla rigorosa scelta di usare solo la luce naturale, proprio come se fosse uno studio fotografico dell'Ottocento.

Tutto come nelle foto dei Wulz, e infatti è proprio alle immagini uscite dal laboratorio della famosa dinastia triestina di fotografi che Rigo si è ispirato per realizzare i suoi «falsi d'autore». Una piccola sezione della mostra è dedicata agli illustri modelli, e tra le foto «vere», scattate davvero un secolo fa o giù di lì, e quelle di Rigo il confronto è davvero sorprendente.

Una ricerca così filologicamente attenta ha richiesto ben due anni di lavoro, e a volte anche il caso ha dato una mano al fotoamatore, come quando alcune riprese del film «Titanic» gli hanno fornito l'occasione per immortalare le comparse vestite e truccate di tutto punto come autentici personaggi di inizio secolo.

Quello che Fabio Rigo ha inteso come un omaggio ai fotografi dell'Ottocento è più che giustificato, Trieste infatti può vantare una tradizione di tutto prestigio che risale addirittura al 1839, appena pochi mesi dopo la nascita ufficiale della fotografia.

p.mar

Iniziativa del volontariato italiano e sloveno nel trentennale della morte di Martin Luther King

In marcia per costruire la pace

L'iniziativa sabato prossimo con partenza da piazza Goldoni

A conclusione canti gospel e un ricordo del profeta della non violenza

È di questi giorni la notizia che Martin Luther King (*foto*) sarebbe stato ucciso perché Robert Kennedy lo voleva alla vicepresidenza degli Stati Uniti. Così affermano, a 30 anni di distanza i parenti dello scomparso, mentre il mondo intero si sta apprestando a ricordare questa grande figura di uomo, profeta della non violenza, che con il suo agire «nel bene» ha caratterizzato il nostro secolo.

«Il suo impegno per vestire gli ignudi e nutrire gli affamati è quanto Martin Luther King ci ha chiesto di ricordare della sua vita». Con queste parole Michele Berti, del comitato promotore dell'undicesima marcia per la pace nel trentennale della sua morte (Menphis 1968) ha aperto la conferenza stampa di ieri per annunciare l'iniziativa, patrocinata dal Comune, in programma sabato prossimo con partenza da piazza Goldoni, che coinvolge la maggior parte delle sigle del volontariato triestino, nonché associazioni culturali, politiche, religiose e la Comunità slovena oltre a quella italiana.

Il programma – ha detto Franco Purini – prevede per sabato il ritrovo alle 14.30 in piazza Goldoni, dove verranno anche distribuite coccarde con i bei colori della pace». Da qui, la marcia si muoverà verso via

Mazzini, Riva 3 Novembre, piazza Unità, Capo di piazza, via Punta del Forno, via del Teatro romano, indi attraverso la scalinata di Santa Maria Maggiore nella sala di via del Collegio 6.

Al termine, verso le 15.45, in un crescendo di canti gospel interpretati da Emanuela Sapia, accompagnato da Cristiano Norbedo e Pietro Purini, e dal coro Gospel Jubilee, verrà commemorata la figura di Luther King. Verranno inoltre proiettati filmati sui momenti salienti della sua vita e ci saranno delle testimonianze di pace. Si ricorderà come la parola pace possa essere intesa in più modi: a Trieste, per esempio, essa sottintende una realtà fatta anche di diseredati, di stranieri in fuga dalle persecuzioni dei loro Paesi o semplicemente di anziani soli, bisognosi della solidarietà altrui.

da. cam.

Cooperativa Radar

Corso gratuito per disoccupati

Sono aperte le iscrizioni al corso professionale per «Coadiutore d'integrazione sociale» con durata pari a cinquecento ore. Il corso è completamente gratuito ed è indirizzato a giovani disoccupati, con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo in realtà sociali. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Cooperativa sociale Radar in via Donota 2 o possono telefonare al numero 364434.

Istituto per la storia del movimento di Liberazione: un catalogo

Da venticinque anni dentro e dietro la storia

Pensare, riflettere, ripensare l'approccio ai fatti del passato, porre nuovi interrogativi sulla storia, riveerla in base a un presente in continuo movimento. Sono queste le linee guida della rivista «Qualestoria», iniziativa editoriale dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, che in questi giorni ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno. In occasione del quale, in collaborazione con la Biblioteca statale del popolo, è stata allestita una interessante mostra che, attraverso le pubblicazioni, toto e documenti ripercorre l'intera vicenda editoriale dell'Istituto.

Una vicenda che, inoltre, è stata accuratamente descritta in un pratico catalogo, distribuito assieme all'ultimo numero di «Qualestoria», che martedì sera è stato presentato dal presidente Giampaolo Valdevit, accanto al curatore Tristano Matta, nella sede della biblioteca di via del Rosario, e nell'ambito delle attività per la Settimana dei beni culturali. Così, dopo l'intervento iniziale tenuto da Valdevit che ha ricordato le numerose iniziative organizzate dall'Istituto fondato nel 1953 da Ercole Miani, nonché le sue linee programmatiche per le quali questo si è mosso nell'analisi dei differenti fatti storici accaduti in regione e delle zone limitrofe, la parola è passata a Matta che ha illustrato il lavoro svolto per la compilazione del catalogo al quale hanno collaborato Maria Angela Fantini e Paolo Malni.

Così il volumetto che si presenta come un agile repertorio, nel quale dopo i testi introduttivi di Matta stesso e di Teodoro Sala, sono appunto proposte le schede delle pubblicazioni dell'Istituto con un indice ragionato di tutti i numeri della rivista – che nel complesso ha prodotto 10 mila pagine di analisi storica – per titolo e dietro ordine alfabetico dell'autore, un indice generale dei saggi contenuti nei volumi curati dall'Istituto dal 1958 al 1997, e con inoltre un utile soggettario che completa questo nuovo strumento d'accesso all'informazione della storia della regione.

en. cap.

Incontro organizzato dal Club Zyp con lo stilista triestino Fabio Feroce, creativo nell'atelier di Valentino

Viaggio nella moda, con un giovane cicerone

L'iniziativa, all'ex Opp, punta all'inserimento lavorativo e relazionale

Corso di sartoria e maglieria «firmato» con la griffe di Valentino, o meglio da uno dei giovani stilisti più promettenti dell'atelier romano del celebre couturier. Infatti, sotto questi ottimi auspici si è svolto, in una duegiorni all'ex Opp, un incontro su «Tendenze della moda e comportamenti sociali», rivolto alle partecipanti del corso di maglieria e sartoria, organizzato dal Club Zyp, dal Dipartimento di salute mentale e dall'Enaip.

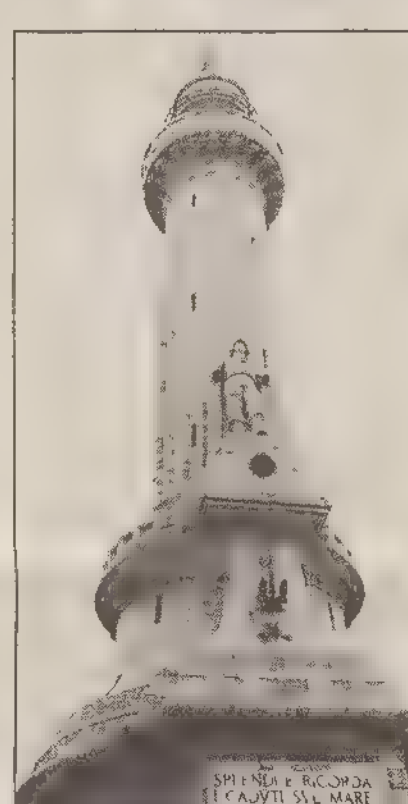
Ospite d'eccezione lo stilista Fabio Feroce (*nella foto con le corsiste*): una giovane promessa della moda, che sicuramente andrà a incrementare le fila dei più celebri sarti «rossoalabardati» come Balestra, Raffella Curiel, Missoni, Mila Schön. Feroce, ha già lavorato nella maison delle sorelle Fontana, ed è proprio grazie a lui che a Trieste è stata allestita la bella mostra del Revoltella sugli abiti delle stiliste, che ha avuto tanto successo qualche tempo fa. Attualmente Feroce fa parte dello staff di creativi dell'atelier di Valentino, dove si occupa del disegno dei ricami, uno dei tocchi che meglio caratterizzando la maison.

La "lezione" tenuta da Feroce sulle sfilate di moda, l'uso dei colori e il messaggio legato all'abbigliamento nelle varie epoche storiche, ha suscitato grande interesse tra i nove partecipanti al corso. È seguita una prova di «tratto» e disegno in cui tutte le presenti si sono buttate con grande entusiasmo.

Feroce ha fatto inoltre da cicerone al museo Revoltella, dove è visibile una mostra di abiti storici a cavallo tra 800 e 900. Per il giovane stilista, infatti, ogni occasione è buona per una rimpatriata a Trieste. «Questa esperienza nel sociale – ha osservato – dimostra una volta in più come i confini tra malattia e normalità, specie nel mondo della creatività, sia labile». Dal canto suo Lidia Mendola, assistente sociale che segue il corso, ha ricordato come la presenza di Feroce abbia fatto parte di tutta una serie di vari interventi realizzati all'interno dello stage, che ha come scopo, tra l'altro, oltre all'inserimento lavorativo, anche quello di stimolo relazionale.

da. cam.

Da oggi fino al 30 settembre, compresi i giorni festivi

Faro della Vittoria, in vigore l'orario estivo per le visite

Entra in vigore da oggi l'orario estivo di apertura al pubblico del Faro della Vittoria. Fino al 30 settembre il monumento potrà essere visitato ogni giorno, escluso il mercoledì e compresi i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, con ingresso gratuito. Costruito negli anni Venti su progetto dell'architetto triestino Arduino Berlam e dedicato ai marinai caduti nella Prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della vittoria, il faro, con quasi 69 metri di altezza, è una delle opere più imponenti che si trovino in città.

E' costituito da un ampio basamento che ingloba il bastione del forte austriaco ed è rivestito esternamente in blocchi di pietra del Carso e dell'Istria. Sopra la colonna c'è un capitello che sostiene la «coffa», così definita con chiaro riferimento all'albero della nave, in cui è inserita la gabbia della lanterna coperta da cupola in bronzo decorata a squame. Corona l'apice l'ardita statua in rame sbalzato della Vittoria, alta più di 7 metri opera dello scultore Giovanni Mayer. La parte ornamentale è completata dalla possente figura del marinaio, opera dello stesso Mayer, realizzata con l'impiego di 100 tonnellate di pietra di Orsera (8 metri). Sotto questa statua è stata affissa l'àncora del cacciatorpediniere Audace, prima nave italiana che entrò nel porto di Trieste il 3 novembre 1918.

Continuaz. dalla 4.a pagina

VIA Battisti, primo piano, uso ufficio, composto da sala d'attesa, stanza, archivio/magazzino e servizio. Lire 58.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni
acquisti

RIVE Viale Miramare Gretta Barcola vista mare soggiorno 2/3 camere cucina servizi balcone in acquisto o in affitto patti in deroga fino a 2.000.000 mensili. Il Faro 040/639639. (Gr)

VILLA d'epoca con piccolo giardino San Luigi, Scorcola, Barcola, vista panoramica max 800.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

Case-ville-terreni
vendite

A. GRETTA totale vista golfo ultimo piano salone con caminetto sala pranzo due camere lavanderia stireria due bagni cucina abitabile con dispensa ripostiglio terrazzo cantina posti macchina. Coimm tel. 040/371042. (A3690)

A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi autometano porta blindata videocitofono ascensore privato soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino oppure salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo con vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Coimm tel. 040/371042. (A3690)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti cucina soggiorno tricamere bagno poggioli autometano 180.000.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Aurisina residenziale villa indipendente grande metratura parco 2500 mq. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Carpison da ripristinare salone cucina bimatrimoniali biservizi poggiolo ascensore. 180.000.000. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. Duino complesso Sommacco. Ultima disponibilità villa 200 mq. 040/371361. (A3687)

ABITARE a Trieste. In costruzione villino rifinitissimo soggiorno cucina tricamere triservizi taverna cantina posto auto coperto giardinetto. 450.000.000. 040/371361. (A3687)

ADIACENZE Costalunga libera vista mare villetta singola su 2 livelli con mansarda al grezzo con finestre e abbaini vista mare pannelli solari tende parasole elettriche riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 400 mq con 4 posti macchina, 750.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Stazione proponiamo locali d'affari, varie metrature con passo carraio, possibilità mutuo, a partire da L. 140.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENZE via San Marco recente, piano alto con ascensore, luminosissimo con vista mare, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, 97.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 715.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

AFFARI investimenti: Grado, Sagrado, Farra, luminosi appartamenti monocamera, 98.000.000. 0431/35886. (Gud)

AGENTE immobiliare vende ottima soluzione abitativa S. Vito. Telefonare 040/573611.

APPARTAMENTI Rozzol consegna estate '98 ultime disponibilità cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo, oppure con mansarda sovrastante o tavernetta e giardino di proprietà box cantina posti macchina. Gieffe 040/394279, 0347/2732275.

APPARTAMENTO Ghirlandaio ascensore riscaldamento centrale cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo 180.000.000. Gieffe 040 / 394279, 0347 / 2732275.

APPARTAMENTO Mascagni autoriscaldamento cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina box 245.000.000. Gieffe 040/394279, 0347/2732275.

AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primingresso con vista aperta e giardino: ingresso, luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camera da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. Ottima opportunità Progettocasa 0431/35986. (Gr)

ATTICO centro splendido 240 mq vista parco privato vende inintermediari, 040/2760582. (GMI).

BANNE proponiamo casetta su due livelli da ristrutturare con cortile di proprietà, internamente si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due stanze matrimoniali più stalla adiacente trasformabile in box. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

CAMPI Elisi epoca appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, arredata su misura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, autometano. Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CAMPOLONGO al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq, ottima opportunità 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

CAMPOLONGO al Torre, in ottima posizione, casa su due piani: soggiorno, cucinino, bagno, camera. Ottimo investimento 60.000.000. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A3680)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 95 recente ottimo termoautonomo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balcone cantina posto auto coperto. (A3680)

CASAFFARI 040/213366 Paisiello appartamento mq 80 ultimo piano recente terrazza termoautonomo posto auto vista panoramica. (A3680)

CASAFFARI 040/213366 Santa Croce appartamento mq 85 con giardino-orto buone condizioni termoautonomo no spese condominiali. (A3680)

CASAMANIA Ferdinandeo, villetta indipendente in ottima posizione con vista mare e città, composta da: ampia cantina di crica 60 mq; al primo piano appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno, sovrastante soffitta/ripostiglio. Completa la proprietà terrazza di circa 40 mq e giardino privato. L. 320.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Muggia centrale con incantevole vista mare e città, favolosa abitazione tra Castello e porticciolo, ottimo palazzo d'epoca ristrutturato circa 140 mq abitativi più sovrastante soffitta comunicante. La parte abitativa è composta da: atrio, grande cucina abitabile con caminetto e terrazza, salone di circa 50 mq, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio. Trattative riservate. Tel. 040/330400.

CASETTA Longera indipendente giardino proprio ampia terrazza cucina soggiorno due camere doppi servizi ampia mansarda 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALISSIMO in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento tranquillo, ristrutturato a nuovo composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, autometano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 780.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

COLBERT 040/634545, adiacenze Perugino, libero, recente, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo. 120.000.000. (A3696)

COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, termoautonomo. 135.000.000. (A3696)

COLBERT 040/634545, Roiano, libero, luminoso, camera, cucina, servizio, ampio ripostiglio, veranda, termoautonomo. 52.000.000 occasione! (A3696)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, stabile ristrutturato, luminoso, camera, cucina, bagno. 46.000.000. (A3696)

COLBERT 040/634545, S. Vito, libero, trentennale, tranquillo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 180.000.000. (A3696)

COLBERT 040/634545, Sterpeto, libero, recentissimo, perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 110.000.000. (A3696)

COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box, L. 400.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

COMMERCIALE ampio appartamento ultimo piano con splendida vista possibilità di frazionamento in due enti di circa 195 mq e 100 mq più grandi box e cantina. Informazioni dettagliate presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630175. (A00)

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 195.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE recente buone condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta guardaroba bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto 295.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COSTIERA villa in parco alberato accesso mare con pontile proprio. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3619)

D'ALVIANO recente piano alto terrazzo posto auto 100 mq parzialmente ammobiliato 230.000.000. Tel. 0368/293801.

D'ANNUNZIO adiacenze luminoso saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due poggioli 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

DOMUS Bonomea rifinitissimo in perfette condizioni, splendida vista golfo. Saloncino, cucina, due matrimoniali, biservizi, terrazzi, cantina, due posti macchina, ogni comforts, lire 360.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Catullo attico prestigioso in residence disposto su due piani, nel verde, visa aperta. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzoni, finiture accurate, termoautonomo, cantina, box auto. Tel. 040/366811.

DOMUS Cologna recente piano alto, ascensore. soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento, lire 160.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Giardino pubblico appartamento in elegante palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, poggiolo, soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni, lire 210.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Giustiniano piano alto palazzo elegante, ascensore. Adatto anche ufficio: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostigli, grande atrio, balconi abitabili, cantina, possibilità garage, termoautonomo, lire 400.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Hermet settimo e ultimo piano con terrazzone, bellissima vista porto e Sacchetta, soleggiato: soggiorno, cucina con tinello, due matrimoniali, biservizi, cantina. Ogni comfort. Lire 280.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina villa accostata di prestigio, finiture molto accurate come primoingresso, disposta su due piani, salone, cucina, tre stanze, lavanderia, tripli bagni, servizio, taverna, grande ripostiglio, box doppio, terrazzo 700 mq di giardino proprio, posto macchina scoperto, termoautonomo. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS piazza Goldoni adatto anche ufficio, stabile d'epoca, ascensore, atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, stanzino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, buone condizioni, luminoso, lire 280.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Valmaura arioso, soleggiato, in palazzina, ottime condizioni, soggiorno, grande cucina, due matrimoniali, stanzetta, due bagni, ripostiglio, terrazzo, lire 200.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS villino unifamiliare zona Burlo, molto soleggiato. Soggiorno, cucinino, due stanze, due bagni, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà, termoautonomo, cancello automatico per ingresso autovetture, vendesi prontamente. Tel. 040/366811.

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere L. 290.000.000. (C00)

ELLECI 040/635222 Bartoletti libero luminoso matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio cantina 59.000.000. (A3686)

ELLECI 040/635222 Buonarroti libero perfetto signorile soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina. 188.000.000. (A3686)

ELLECI 040/635222 centralissimo recente soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostigli posto auto 260.000.000. (A3686)

FARO Baiamonti ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto nel cortile condominiale 110.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO Barcola attico in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto, terrazze abitabili, cantina, giardino di proprietà. 040/639639. (Gr)

FARO occasione Fabio Severo panoramico perfette condizioni soggiorno due camere cucina bagno cucina termoautonomo ultimo piano senza ascensore. Nuovo prezzo 98.000.000. 040/639639. (Gr)

FOGLIANO Gabetti Opimm (0481/44611 appartamento in palazzina tre letto doppi servizi giardino condominiale.

FOSCOLO termoautonomo tranquillo accesso giardinetto cucina soggiorno matrimoniale servizi separati cantina 100.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale boz. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento primingresso ampia metratura bilivelli doppio garage 240.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa ristrutturazione appartamento mansardato bicamere cantina garage 200.000.000. (C00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto luminoso alloggio tricamere ultimo piano, occasione, altro mini centrale. (C00)

GORIZIA zona tranquilla in mezzo al verde recente villa singola disposta su 2 piani con ampio giardino di proprietà: ingresso, soggiorno/pranzo con caminetto, 3 camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, 2 terrazze, autorimessa. Strada d'accesso di proprietà privata. Progettocasa, 0431/35986.

GRADO Città Giardino ingresso soggiorno cucinino due camere servizio terrazzone posto macchina. ITALIA 0431/82384.

GRADO Città giardino, barcaffè in posizione strategica, vicino ingresso spiaggia ed impianti sportivi. Possibilità gestione. Opportunità 75.000.000. Gallery 0431/81200. (Gr)

GRADO Pineta affittasi appartamento luminosissimo con vista laguna, composto da ingresso, cucinino, soggiorno 2 camere e bagno completo di tutti gli accessori. Gallery 0431/81200. (Gr)

GRADO Pineta MONOVANO ingresso cucinino ampia stanza servizio terazzo. ITALIA 0431/81889.

GRETTA in splendida palazzina recente con ascensore, proponiamo appartamento ottimo con meravigliosa vista mare composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente, più posto auto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

GRETTA panoramicissimo ottime condizioni ingresso saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi tre ripostigli poggiolo terrazzo abitabile box auto 360.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

GRETTA splendido appartamento in casa d'epoca recentemente restaurata, rifiniture di pregio come primingresso, ultimo piano, vista mare e luminosissimo composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno, L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

GRETTA stupendo appartamento totale vista mare, luminosissimo, IV ed ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile di 24 mq, posti auto condominiali, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

GRETTA villa singola su tre piani grande metratura con giardino totale vista mare prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT zona Rozzol libero soleggiato semirecente buono: ingresso soggiorno cucinino due camere matrimoniali camera singola bagno balcone. Termoautonomo. Lire 130.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola bifamiliare accostata soleggiata e tranquilla 75 mq per piano con giardinetto e posto auto (possibilità box) il tutto da ristrutturare con possibilità taverna e marsarda. Progetto approvato con inizio lavori già concesso. Vendita anche frazionata. Lire 130.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola tranquillo e soleggiato appartamento in casa semirecente tinello cucinotto matrimoniale bagno due poggioli ampia cantina. Lire 85.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Baiamonti prima entrata con arredo nuovo: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, vista mare. 125.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo signorile, piano ammezzato, unico vano di 160 metri quadrati con servizi, adatto ufficio e/o palestra. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campi Elisi/D'Alviano recente ultimo piano ascensore: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 92.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale in palazzo signorile alloggio da ristrutturare piano alto: tre stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. 89.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno edificabile già lottizzato circa 13.800 metri quadrati, adatto alla costruzione di 9 ville bifamiliari. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna/Foro Ulpiano in elegante palazzina alloggio ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Donota in palazzo signorile, 11 stanze con servizi, moderni comfort. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in elegante palazzina vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto, ottime condizioni. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, terrazzo, box per due autovetture, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. 180.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università in stabile signorile: salone doppio, due stanze, doppi servizi, poggioli, ottime condizioni. 210.000.000. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Besenghi posizione tranquilla vista mare: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, box auto, moderni comfort. 395.000.000. (A3619)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Cortei e volti tragici: le donne di Plaza de Mayo manifestano per i desaparecidos. A destra una bimba in un corteo: «Sono la democrazia: lasciatemi crescere», dice il cartello. Sotto, generali argentini con il presidente Videla e Carlotto.

NARRATIVA *Le madri e le nonne di Plaza de Mayo, filo conduttore del romanzo di Massimo Carlotto*

«Buenos Aires horror tour», si parte

Il dramma dei desaparecidos ricostruito in un libro intenso e toccante

Sono la coscienza di un paese che sembra aver perso la memoria e che vive in una gigantesca bolla di contraddizioni. Sono le madri e le nonne di Plaza de Mayo. Si ritrovano ogni giovedì davanti alla residenza presidenziale di Menem per dare voce alla rabbia e al dolore di un'Argentina che fu dilaniata da una feroce dittatura militare. Sono donne forti, determinate e senza paura, come chi ormai non ha niente da perdere. Hanno un unico grande scopo, una missione: trovare quei figli e nipoti strappati alla vita. Sono proprio loro, le nonne di Plaza de Mayo, il filo conduttore di un libro vivo, intenso e toccante, **«Le irregolari», (Edizioni e/o, pagg. 185, lire 24 mila).**

Dopo tre mediocri «gialli» di rodaggio, **Massimo Carlotto** *è tornato con foga a combattere per i Grandi Ideali. Un passato burrascoso alle spalle nelle file di Lotta Continua, una condanna per omicidio, dopo sei anni di carcere sotto l'accusa di avere ucciso una studentessa e la successiva grazia da parte del Presidente della Repubblica Scalfaro, Carlotto attraverso questo libro-verità fa riemergere gli orrori della dittatura argentina, che per spegnere il fronte dell'opposizione interna di circa duemila persone ne fece sparire oltre trenta mila in un arco di tempo che va dal '76 all'83.*

La scrittura è così efficace e fluida che al lettore pare di essere a bordo dello stesso autobus su cui sale l'autore per il «Buenos Aires horror tour», organizzato dal portiere d'albergo nel quale prende alloggio in Argentina. Parole come immagini, che scorrono in fretta, alla stessa andatura di un bus e che restano scolpite nelle memoria.

Nella premessa di Massimo Carlotto, tutta la drammaticità della sua esperienza argentina: «I parenti delle vittime si comportano come gli ebrei dopo la fine dell'Olocausto. Girano mostrando fotografie e cercano bambini che oggi hanno diciotto-vent'anni nel disperato tentativo di ricostruire famiglie disperse. Questo Paese puzza di sterminio».

Carlotto non si accontenta di trovare da solo risposte plausibili, ma va a cercarle, o meglio a stanarle, raccogliendo una molteplicità di testimonianze, dando voce ai sopravvissuti, visitando i luoghi dove molte vittime sono state rapite. L'«horror tour» prevede anche una sosta agli ex campi di concentramento clandestini e nei locali atttualmente frequentati dagli ex aguzzini. I libro spiega che ai tempi della dittatura esisteva una polizia legale e una illegale che si macchiava di ogni tipo di efferatezza. Tutti i parenti dei desaparecidos raccontano più o meno la stessa storia. E ogni storia meriterebbe un libro a sé stante: familiari sequestrati nella notte e fatti scomparire nel nulla dalle «patotas» (le squadre della morte), torturati per settimane e poi uccisi: il fenomeno della desaparecion. I carnefici provvedevano poi a far sparire i cadaveri in grandi fosse comuni in località ignote, o peggio ancora scaraventando dagli aerei i poveri corpi in mare, come spiega il libro di Hracio Verbitsky «Il volo» (Feltrinelli).

In questo romanzo, basato su fatti e personaggi assolutamenti reali, Carlotto racconta per la prima volta in Italia in maniera completa, documentata e rigorosa, la storia di questa «guerra» sporca, dando fondo a tutti i suoi appunti di viaggio e ai suoi sentimenti. Di questo Olocausto, in effetti, finora si è saputo troppo poco. Gli echi dello sterminio sono sempre arrivati in Europa molto attutiti. C'è voluto il magistrale film-documento di Costa Gavras, «Missing», per ricordare al mondo cos'era accaduto in quegli anni di terrore. I militari poterono inoltre godere della connivenza di gran parte del clero, dei paesi più industrializzati e perfino dell'Urss, troppo impegnata, quest'ultima, a fare affari con i generali per occuparsi seriamente delle atrocità subite dai dissidenti politici. Papa Wojtyla pronunciò la parola desaparecido solo nel '79, mentre il governo democratico argentino ha scelto finora soluzioni pilatesche nei confronti dei duemila aguzzini che circolano ancora liberi e impuniti. Gente spietata e senza scrupoli, come il capitano di fregata Astiz.

E' solo di pochi giorni fa (il 25 marzo) la notizia che il parlamento argentino ha abrogato le leggi del «perdono» che negli anni Ottanta depenalizzarono nei fatti i crimini commessi. Il provvedimento è stato votato mentre migliaia di partiti e associazioni per i diritti umani, tra cui le madri e la nonne di Plaza de Mayo, marciavano in tutto il paese per appoggiare la decisioni di annullare le leggi chè erano state approvate tra il dicembre '86 e il maggio '87 dal governo del presidente Raul Alfonsin. Anche il nostro paese, per molto tempo, si è bendato gli occhi: si farà soltanto ora, dopo quattordini anni, il processo istruito nei confronti dei militari argentini che hanno presumibilmente ucciso 45 cittadini italiani.

Ma non è solo la passione civile a muovere Carlotto, che si è tuffato con tanta dedizione e impegno in questa sua avventura letteraria anche per motivi personali. Durante un viaggio in Sudamerica ha infatti scoperto che un ramo della sua famiglia è stato duramente perseguitato dai militari: i Carlotto d'Argentina, tutti originari, come lui, di Arzignano, in provincia di Vicenza. Uno degli scopi principali della «spedizione» nel paese sudamericano era dunque quello di riannodare i fili con il suo passato.

Ed eccolo questo passato: nel 1900 il nonno paterno dello scrittore, Gugliemo, anarchico vicentino, anzichè servire il re si imbarcò su una nave per l'Argentina da dove tornò dopo quattordici anni di esilio chiudendosi in un ostinato mutismo. Carlotto voleva svelare il mistero del nonno, e ha finito per scoperchiare altre «pentole», molto più grandi.

Non solo, a guidare il dissenso delle madri e delle nonne de Plaza de Mayo è una sua parente, Estela Barnes de Carlotto, duramente provata dalla dittatura militare. Sua figlia Laura è una desaparecida: era stata sequestrata dalle squadre della morte per la sua attività politica e tenuta in vita fino al momento della nascita del figlio (Guido) che portava in grembo. La polizia illegale aveva l'abitudine di far venire alla luce, o di lasciare in vita, i figli dei sovversivi per usarli come strumento di baratto, usandoli in pratica come mercanzia. Di solito venivano affidati a famiglie vicine al regime, se non addirittura agli stessi aguzzini. Questi figli, ora, hanno quasi vent'anni e le nonne de Plaza de Mayo li rivogliono indietro. Si sono anche improvvisate detective per tentare di scoprire dove e con chi sono cresciuti. L'unica prova ammessa dal governo è l'esame del Dna. «Non possono essere privati della loro identità, non possono continuare a vivere in una grande menzogna», sentenzia Carlotto. «Devono conoscere le loro origini».

Ma il racconto «sconfina» anche in Cile, Bolivia, Perù dove migliaia di persone hanno perso la vita battendosi per la libertà (emblematica la storia di Torito e di suo figlio Roque). E questo libro, le cui pagine contengono anche un doveroso tributo a Osvaldo Soriano, lo scrittore argentino autore di «Triste, solitario y final», che abbandonò il suo paese dopo il golpe del '76 per tornarvi a morire al mutamento della situazione politica, non è altro che un messaggio di amore, di speranza e di libertà. Massimo Carlotto ha ancora una missione da compiere: «Ora lo so - scrive - anch'io come Estela, non avrò pace fino a quando Guido non ritornerà a casa».

Maurizio Cattaruzza

Da oggi a Bologna si naviga nel mare di libri per ragazzi

BOLOGNA Oltre mille case editrici, in buona parte estere, in rappresentanza di 79 paesi; 25 mila operatori. Apre i battenti oggi, a Bologna, la trentacinquesima Fiera del libro per ragazzi, annuale appuntamento internazionale, grande mercato di scambi di copyright e delle coproduzioni internazionali.

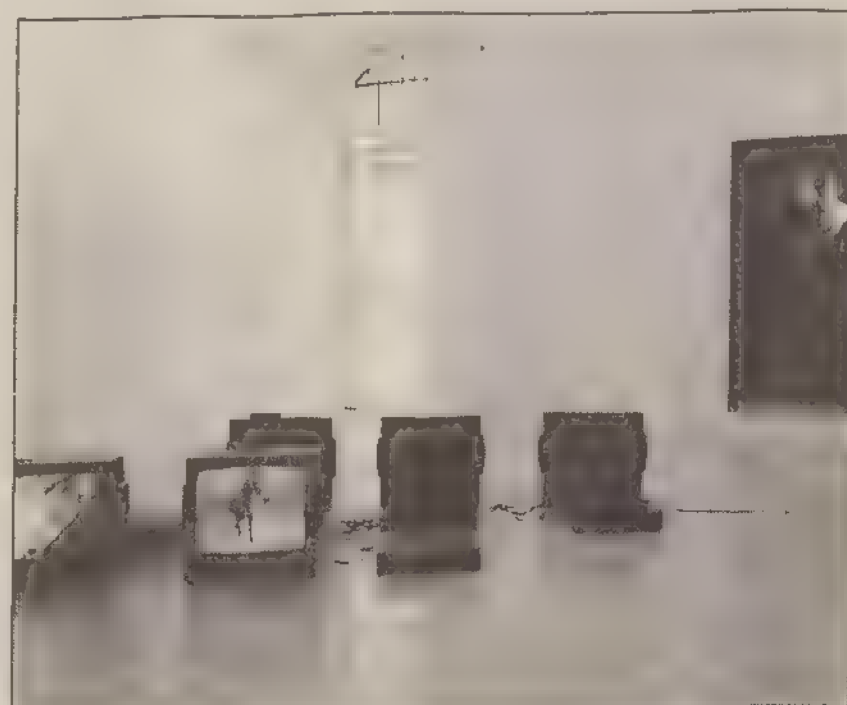
Quest'anno il tema della kermesse sarà la coesistenza fra letteratura di qualità e letteratura di consumo, un'etichetta, quest'ultima, che non deve far pensare a un prodotto scialbo o kitsch. Dopo il successo della mondadoriana «Piccoli brividi», molte case editrici hanno seguito l'esempio, proponendo collane agili, varie per i temi proposti e personaggi, che hanno rapidamente conquistato il mercato. Fra queste la triestina E.L. che presenta a Bologna «I cacciatori dell'avventura», protagonisti due ragazzi, e «La casa del giallo», serie «Internet», con trame basate sulla telematica.

Spazio rilevante alla Fiera sarà dato al settore, in crescita, dell'editoria multimediale. E un posto d'onore agli illustratori, con le mostre dedicate ai «Giganti Fiamminghi» (23 illustratori, 167 titoli con 51 illustrazioni selezionate da una commissione di esperti internazionali) e a Mordillo. Le personali del disegnatore argentino si contano su una mano, il che rende particolarmente interessante questo suo «Giardino Segreto», inserito nell'ambito della Fiera, che ripercorre una straordinaria strada seminata di libri giochi e pupazzi, pervasa da quell'umorismo mite ed elegante che Guillermo Mordillo chiama «la tenerezza della paura».

MOSTRE *Al Museo Revoltella di Trieste le nuove tendenze tecnologiche*

E l'arte si affaccia al cybermondo

TRIESTE L'informatica come medium e forma d'arte: è questo il tema di grande attualità della rassegna intitolata «Punto video. Arte & tecnologia», fino al 9 aprile al Museo Revoltella di Trieste. Ideata dalla direttrice del museo, Maria Masau Dan, e da Paolo Ravalico Scerri e curata da Lorenzo Michelli di Comunicarte, l'iniziativa propone quattro appuntamenti con gli artisti e cinque con i critici d'arte. Mettendo a confronto proposte artistiche e linee critiche diverse, la rassegna intende analizzare e far riflettere su alcuni temi fondamentali dell'arte e della cultura contemporanea.

Ha aperto la serie degli incontri con i critici Gabriele Perretta, teorico del Medialismo e collaboratore di molte riviste d'arte tra cui Juliet, Flash Art e La Stanza Rossa, che ha proposto il tema «Arte e tecnologia: congiunzioni e disgiunzioni». Nella società contemporanea la tecnologia elettronica ha infatti caratteristiche onnipervasive: la televisione, il computer, il telefono stanno assumendo nuove connotazioni; l'arte, lo specchio della società, segnala tali modificazioni intervenendo sia direttamente con proposte di arte interattiva, digitale, ma anche con strumenti tradizionali o comunque già storicizzati come il video. Quando si parla di arte tecnologica non si deve pensare necessariamente a un prodotto realizzato con materiale tecnologico, magari all'ultimo grido, bensì a una proposta artistica che traduca i nuovi modelli comportamentali che si stanno registrando, con tutte le problematiche sociali ed etiche a essi associate. È il caso dell'intervento video del triestino Paolo Ravalico Scerri. Videopittura senza effetti sonori, insegue con un pizzico di ironia e di poesia l'idea di un paradosso antinarrativo: l'anziana protagonista, immagine del quotidiano, è ripresa con ritmi volutamente pausati (e non martellanti come quelli televisivi) in un sito non quotidiano quale il Museo Revoltella. «L'arte verso il cybermondo» è il titolo della brillante conferenza tenuta da Sabrina Zannier, curatrice, critico d'arte e collaboratrice di quotidiani e riviste d'arte specializzate. In quest'epoca di rilevanti cambiamenti tecnologici anche l'arte contemporanea entra nel particolare rapporto tra la nuova comunicazione e i rinnovati modelli interpretativi del reale. Gli artisti si confrontano con una nuova realtà fondata sull'immateriale e anticipano quelli che saranno i nuovi scenari della società del 2000. Anche l'arte dunque si affaccia al cybermondo (cyber designa manufatti elettronici che riproducono funzioni umane). In che modo? Diversi sono gli atteggiamenti e le risposte degli artisti a tali problematiche. La Zannier, attenta osservatrice di tendenze e stili della ricerca artistica contemporanea, ne ha illustrate alcune: c'è chi utilizza la tecnologia in modo trasparente, preoccupandosi esclusivamente del messaggio che intende proporre; chi, pur non abbandonando il virtuosismo tecnico, riesce a inserire nell'opera una qualche emozionalità, allineandosi, in alcuni casi, a quella che la critica d'arte definisce come la ricerca artistica rivolta all'oggetto processuale più che alla creazione di un singolo prodotto; e chi infine si accontentà – ma per la Zannier è troppo poco – del gioco e dell'interattività più banale, che dopo un primo momento di sorpresa ci lasciano con la bocca asciutta.

Una risposta, profonda e fortemente coinvolgente ma anche parzialmente ludica, alla problematica contemporanea di fare arte attraverso la tecnologia, è offerta dall'architetto umbro Nello Teodori. Con l'installazione *(nella foto)* «Scuderie nell'arte-El Nour», composta da una serie di monitor che trasmettono in diretta il parto di una cavalla, l'autore, proponendo un giorno d'arte nelle scuderie, ribalta l'operazione svolta a Roma verso la fine degli anni Sessanta da Kounellis nella galleria di Fabio Sargentini, dove l'artista aveva collocato dei cavalli. Entriamo sempre più nell'ambito del neoconcettuale con l'intervento video di Cesare Viel, intitolato «Una stanza per sé». Proponendò un video di sue immagini o di performances già avvenute, una stanza privata per i propri pensieri, l'artista genovese, affronta, secondo un'impostazione piuttosto teatrale e accattivante, a volte ludica, il tema della soggettività e dell'identità ma anche della relazione tra sé e l'altro.

Una finestra sul Duemila, sulle prospettive e gli stili delle ultime ricerche

L'ultimo intervento video di questo ciclo di appuntamenti è stato «Dal video all'on line» di Premiata Ditta, un gruppo di Milano che già da anni si occupa di sperimentazione artistica. E ora affronta anche l'intervento in rete. Assieme a Emanuele Vecchia, Anna Stuart Tovini e Vincenzo Chiarandà sono infatti gli ideatori del sito Web «Undo.net», sorta di interessantissima e brillante guida «on line» dell'arte contemporanea. Dopo la conferenza di Alessandra Borgogelli, docente al Dams di Bologna, sull'immaterialità verso cui la società contemporanea e l'attuale ricerca artistica sembrano dirigersi e l'incontro oggi con Maria Campitelli, critico d'arte e direttore editoriale di Correnti di Marea, che parlerà dell'arte tecnologica di oggi e di domani (con particolare riferimento ad alcuni grandi nomi della ricerca internazionale, quali Piero Gilardi e Nam June Paik), a conclusione della rassegna, il 9 aprile, interverranno con la conferenza «Home theatre, girare l'arte», Alessandra Galletta e Marco Senaldi, critici d'arte e coautori del programma televisivo «Le notti dell'angelo», che parleranno del rapporto tra arte contemporanea e televisione.

Marianna Accerboni

MUSICA Questa sera la Nuova Compagnia di Canto Popolare a San Daniele del Friuli

Fra il Vesuvio e Long Island

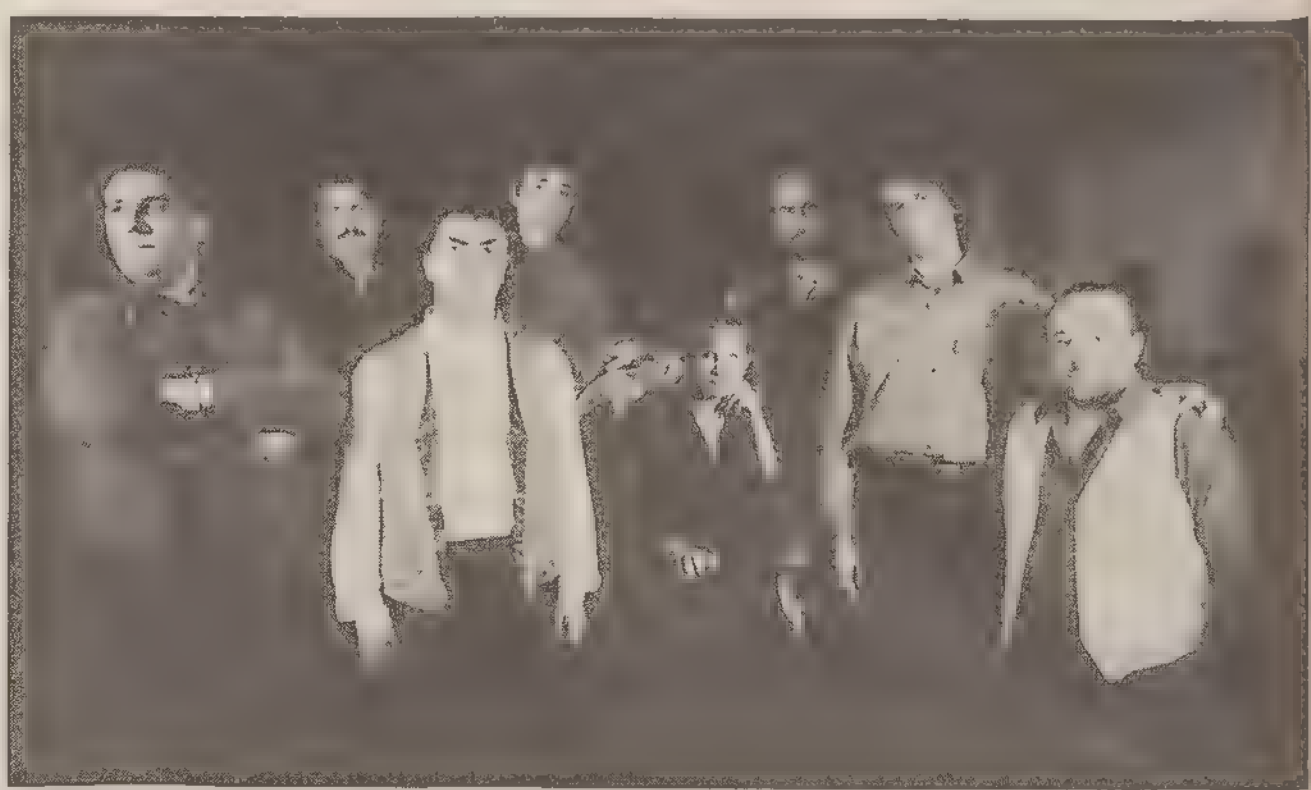
Gli americani Dream Theater al palasport di Pordenone

UDINE Napoli e New York, Vesuvio e Manhattan, Mergellina e Long Island. Stasera, grazie a due grandi appuntamenti musicali che si svolgono a poche decine di chilometri l'uno dall'altro, con un po' di fantasia si possono immaginare queste accoppiate. A San Daniele del Friuli, al Teatro Ciconi, è infatti di scena la Nuova Compagnia di Canto Popolare *(nella foto a destra, in una formazione di qualche anno fa)*. Mentre al palasport di Pordenone suonano invece i Dream Theater. Entrambi gli spettacoli cominciano alle 21.

Lo storico gruppo napoletano è reduce dal Festival di Sanremo, dove è arrivato con una formazione ampiamente rinnovata. I leader di sempre, Fausta Vetere e Corrado Sfogli, sono sempre al loro posto, ma non ci sono più la voce di Giovanni Mauriello (sostituito da Gianni Lamagna), le percussioni di Francesco Faraldo (rimpiazzato dal giovane Carmine Bruno). Completano attualmente il gruppo Michele Signore, Carlo Faiello e Antonio Romano.

«Da quando è nata - spiega il chitarrista Corrado Sfogli - e sono passati ormai quasi trent'anni, la Nuova Compagnia di Canto Popolare è sempre stata un luogo di passaggio. Eugenio Bennato, Carlo D'Angiò, Patrizio Trampetti, Beppe Barra, lo stesso Roberto De Simone sono entrati e usciti, sempre arricchendo il progetto di fondo. E' giusto rinnovare, far scorrere l'energia, mantenendo come base la ricerca e la riscoperta della nostra musica popolare».

Lo spettacolo di stasera si intitola «Pesce d'o mare», proprio come il recente cd alla realizzazione del quale hanno partecipato ospiti come Angelo Branduardi, Zulu dei 99 Posse, gli E'Zezi.

«Dove finisce la terra comincia il mare - dice ancora Sfogli - e il mare unisce tutte le terre. Sotto c'è un mondo fantastico e misterioso. Una delle più belle fantasie popolari è quella di trasformarsi in pesce e abitare in mezzo al mare. Per noi essere pesci significa poter nuotare liberi per tutto il mondo e uscire di tanto in tanto con la testa fuori dall'acqua e ascoltare musiche e ritmi di Paesi lontani. Nel disco e nello spettacolo convivono allora le tammotte e le nostre voci, i tamburi celti e i mandoloncelli, le chitarre battenti e i bouzuki, i ritmi argentini e le tarantelle pugliesi...».

Per quanto riguarda invece lo spettacolo di Pordenone, ricordiamo che i Dream Theater sono un gruppo rock originario di New York, anzi, per l'esattezza di Long Island. Hanno debuttato nel '92 con «Images and words», disco seguito due anni dopo da «Awake» e nel '95 da «A change of seasons», che ha fatto crescere moltissimo la loro popolarità.

Il loro album più recente si intitola «Falling into infinity» e come al solito mette assieme atmosfere molto diverse. Forse merito anche del produttore Kevin Shirley (quello degli Aerosmith). In scena il gruppo schiera il cantante James Labrie, il bassista John Myung, il chitarrista John Petrucci, il tastierista Derek Sherinian e Mike Portnoy alla batteria e alle percussioni.

Carlo Muscatello

Renato Zero ricorda Mimì in un nuovo cd sull'amicizia

MILANO Tre anni dopo il suo «Sulle tracce dell'Imperfetto», Renato Zero torna con un nuovo cd «Renato Zero - Amore dopo amore»: tredici canzoni nelle quali l'artista dice la sua sull'Italia, la noia, il male di vivere, la voglia di pace, l'amore, l'amicizia, e naturalmente lei, l'amica perduta Mia Martini, ricordata in «La grande assente»: «Ho perso te potevi amarti di più, ho perso te dovevi vincere tu» sono i primi versi.

«Una canzone amara - ha detto Zero - ma vitale come era lei». Prima di decidere se inserirla nell'album Zero l'ha fatta ascoltare alle sorelle e alla madre di Mia Martini. «La musica - ha raccontato - l'avevo pronta da un pezzo, mi mancava il testo che ho scritto un giorno dopo averla sognata».

Aprendo l'album dei ricordi, Zero torna anche sull'amicizia con Loredana Bertè: «Siamo sempre rimasti amici perchè gli amici non te li scegli, li accetti così come sono».

TEATRO Ha debuttato con successo al Miela «Valigie», di e con Barbara Della Polla

Sì, viaggiare. Col pensiero

Maria vaga incerta fra passato e presente, fra ricordi e riflessioni

TRIESTE Valigie, come metafora del viaggio. Poco importa poi che ci si muova realmente o soltanto con i pensieri... Il viaggio di Maria – la protagonista del monologo presentato martedì sera da Barbara Della Polla nell'ambito di «Teatralmente Intrecci» – è del secondo tipo. È un vagare fra passato e presente, fra ricordi e riflessioni alla ricerca forse d'analogie e certezze, con cui affrontare minacce nuove. Minacce che giungono dalla linea dell'acqua — scrutata da Maria dall'alto della sua vedetta — su navi cariche delle storie, delle speranze e delle miserie di chi, proprio qui da noi, viene a cercare terra e pane sicuro.

La Della Polla — autrice oltre che brava interprete di **«Valigie. Un mare in movimento»** — ha puntato l'attenzione proprio su queste storie, intrecciandole a quella più consueta di Maria, raccontandole obiettivamente, senza sentimentalismi e forzature. Ha usato brevi flash, stralci di testimonianze, freddi articoli di giornale e coloriti luoghi comuni: tasselli d'un work in progress continuamente ridefinito.

Valido da questo punto di vista l'apporto della suggestiva colonna sonora, che alterna musiche etniche a rumori della natura, e quello dell'originale impianto scenico (il coordinamento è di Ennio Guerrato), che prevede — oltre alla vedetta di Maria, simbolicamente posizionata in una piccola piscina — la proiezione di immagini di mare.

Gli spettatori — solo 40, poiché lo spettacolo si svolge in un'atmosfera raccolta, da «teatro da camera» — sono dunque immersi fin da principio in una dimensione affascinante, coinvolgente. Un coinvolgimento non troppo incoraggiato dalla recitazione di Barbara Della Polla *(nella foto)*, che se da un lato tratteggia sapientemente con mimica e gesti indiziali la preoccupazione e l'incertezza di Maria, mantiene dall'altro ritmi e toni di voce pacati e ironici.

Evidente che alla facile partecipazione emotiva è stato preferito l'invito fermo alla riflessione su temi che riguardano tutti. Arroccati come la protagonista su tante sedie-vedetta, luoghi sicuri ma anche pieni di solitudine, barricati dietro pregiudizi e frasi fatte simili a filastrocche dai contenuti nebbiosi e assoluti, pure noi tendiamo infatti a chiuderci all'«altro». Sarebbe però sufficiente ricordare le vicende dei nostri emigranti, o dar voce a quell'istinto infantile e curioso che sbaraglia il razzismo più radicato, oppure solo immaginare che anche «gli altri», ammassati sulle barche, hanno amuleti e filastrocche per vincere la paura del mare in movimento, per superare gli ultimi sospetti e — come la Maria di Barbara Della Polla — scendere anche noi, finalmente, a toccare l'acqua.

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

«Camminanti» al Miela: un popolo in movimento

TRIESTE Domani alle 21, al Teatro Miela, per «Teatralmente Intrecci», va in scena lo spettacolo «Camminanti», scritto da Remo Rostagno e Beppe Rosso. E' la storia di un popolo in movimento, di una migrazione che sta assumendo proporzioni bibliche.

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

Domani, sabato e domenica, al Teatro Miela, si replica «Valigie - Un mare in movimento», atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, si replica «Riccardo III» di Shakespeare con Franco Branciaroli, per la regia di Antonio Calenda.

Stasera alle 21, al Panamerican Bar (via dei Lloyd 15), serata blues con Jimmy Joe & Doctor Love.

Sabato alle 21, al Teatro Miela, concerto dell'arpista bretone Kristen Nogues.

UDINE Mercoledì alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata con Gerardina Trovato *(nella foto in alto)*.

Martedì alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, Paolo Hendel *(nella foto in basso)* inaugura la rassegna «Teatro Comico Oggi» con lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel». Prossimi appuntamenti: 23 aprile i Gemelli Ruggeri con «La stirpe dei Ruggeri», 9 maggio Paolo Rossi con «Rabelais», 19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius».

Giovedì alle 20, nel Duomo di Udine, concerto del The Hilliard Ensemble.

GORIZIA Stasera alle 20.30, all'auditorium di via Roma, concerto della Filarmonica rumena di Bacau, diretta da Ovidiu Balan.

Domani alle 20.30, alla casa della cultura slovena, per la rassegna «Across the border», concerto dei «Maestri della Scuola Roland».

GRADO Martedì alle 10.30, alla Biblioteca «Falco Marin» nell'ambito del progetto «Bambini a teatro» andrà in scena lo spettacolo «Piccoli cavalieri sconosciuti» del Clac Teatro di Milano.

PORDENONE Domani alle 21.30, al Rototom, serata con i So Vibes, supergruppo reggae veneto. Prossimi appuntamenti: sabato Dodi e Monodi e Asian Underground Collective; lunedì Tania Maria; venerdì 10 Massimo Bubola.

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», la coppia comica Ale e Franz proporrà «Ale Franz dalla A alla Z» (il 9 aprile Pia Engleberth in «Scherzi da prete»).

Sabato 11 aprile, alle 21, all'Heineken Green Stage, concerto di Bernardo Lanzetti.

Domenica 12 aprile alle 22, al Rototom, raduno dark con Franz D.J. e il gruppo della Terza Ondata.

VENETO Stasera alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata con la Tolo Marton Band.

Lunedì alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto jazz del trio di Enrico Pieranunzi (martedì 28 aprile: Vocal Sampling).

CROAZIA Giovedì 28 maggio alle 20, all'ippodromo di Zagabria, fa tappa il tour mondiale dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste a Radio Attività (tel. 304444).

IN GALLERIA

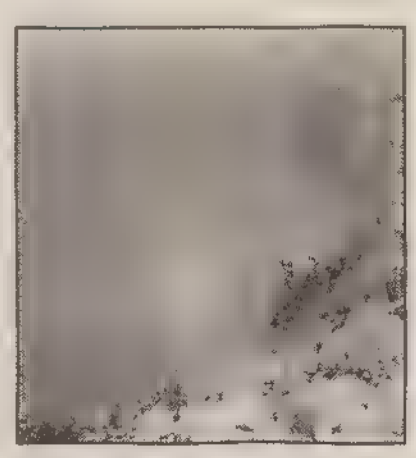
Alla Rettori Tribbio 2 un omaggio all'allievo di Wostry e Zangrando

Il segno felice di Brumatti dei paesaggi carsici e istriani

Una mostra davvero valida è quella che la Galleria Rettori Tribbio 2 dedica, fino al 10 aprile, al segno felice di **Gianni Brumatti**, *che fu allievo di Wostry e di Zangrando, dello svizzero Koch e del Torelli.*

Scomparso nel 1990 a quasi novant'anni, l'artista triestino, che si dedicò anche alla scenografia e alla decorazione, ebbe come tema prediletto il paesaggio carsico e istriano. Soprattutto ai luoghi tipici dell'altopiano, con i suoi portali in pietra e le sue architetture scabre, alla sua gente semplice, ai contadini e ai pastori probabilmente istriani, sono dedicate queste tecniche miste realizzate a china, matita e pennarello. In esse Brumatti ha saputo tradurre, attraverso una sintesi felice venata di delicato lirismo, il senso del quotidiano e la memoria dei luoghi tipici del Carso.

Un po' meno convincente, per quanto molto attenta e accurata nella tecnica, appare la pittura di **Mario Albanese**, *ex gallerista di fama appassionato di pittura astratta nonché giornalista. Quella che presenta alla Galleria Cartesius fino al 9 aprile, è invece una pittura più tradizionale, realizzata ad olio magro su faesite, che si avvale di una tecnica particolare per donare al quadro profondità prospettica. Attraverso tale «medium» Albanese, classe 1933, giunto con questa rassegna alla sua 74.a personale, ricrea delle atmosfere particolari, che suggeriscono un rapporto di consequenzialità tra la grande tradizione paesaggistica della pittura veneta, il Novecento italiano, il perfezionismo dei vecchi citazionisti come Sciltian e Croatto e quello dei nuovi citazionisti, nel cui ambito si colloca l'artista vicentino.*

Fino al 16 aprile è visitabile nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia la mostra di **Sabrina Matucci** *dedicata ai costumi e alle tradizioni degli indiani d'America. Tema affascinante, che l'artista ripercorre nei suoi aspetti più umani attraverso una ricca carrellata di personaggi e di situazioni. Attraverso una ricca tavolozza di colori e uno stile narrativo piuttosto vicino all'illustrazione e alla decorazione, la Matucci sottolinea il grande legame di questo popolo con la natura che li circonda.*

*«***Profumi e colori***» è il titolo della mostra collettiva d'arte contemporanea visitabile fino al 27 aprile presso la Trattoria «Stalletta» di via dei Giuliani. Vi espongono Giuseppe Acone, Silvia Pavlidis, Flora Settimo e Giovanni Ulivello. Salvo quest'ultimo, che si avvicina all'iperealismo, il taglio della rassegna risulta meramente amatoriale.*

*«***Oggi: la grafica e la scultura***» era il titolo della mostra collettiva allestita all'«Art Gallery». Vi esponevano 13 artisti. Nell'ambito della terza dimensione, i bronzi di Ugo Carà, le opere di diversa ispirazione di Waldes Coen e, un po' meno fantasiose, quelle di Bogomila Doljak. Nel campo della grafica, il lessico raffinato di Ugo Carà, il segno post impressionista di Gianna Lampe, la narrazione attenta di Renata De Mattia e di Fulvio Dot, le xilografie di Claudia Raza, le linoleumgrafie di Rosella Cosulich e le «Intrusioni» cromatiche di Giuseppe Miraglia.*

Un accurato itinerario della memoria, che ripercorre i luoghi del destino, è quanto ha proposto **Sergio Cernecca**, *già allievo di Walter Falzari e di Nicolina Carusi. Con la sensibilità di un animo attento a cogliere le sfumature degli accadimenti della vita, così come le atmosfere dei luoghi, l'artista ha riproposto con nitido lirismo le tappe importanti dell'esistenza, dall'infanzia in Istria al periodo bellico nell'incantata atmosfera di Duino (nella foto), dal paesaggio veneto velato di nebbia all'Isonzo colto nei diversi momenti di luce di una giornata a Trieste com'era. Accompagnano la sequenza di opere pittoriche una sorta di breve e delicato diario personale dell'artista che completa attraverso la parola scritta l'emozione cromatica.*

Il pathos di una lettera, e quindi della comunicazione, soprattutto se essa viene ricostruita attraverso frammenti di antiche missive o di vecchissimi giornali, rielaborati a simbolizzare il «messaggio», viene proposto in modo molto essenziale ed elegante da **Ciro Gallo** *al Teatro Miela fino a oggi. Soppiantato dai mezzi telematici, il fascino della comunicazione, soprattutto se coinvolge, come nel caso di questa mostra (curata da Maria Campitelli) personaggi quali Donizetti e Goethe, è irripetibile e per Ciro Gallo, uomo di teatro e artista, rappresenta una sorta di prezioso «Museo interiore», come recita il titolo della rassegna.*

m.a.

Da oggi, su Raiuno

Ritorna Sissi, cartone animato sulla principessa più popolare

ROMA Dopo una breve pausa, il cartone animato de «La Principessa Sissi» verrà riproposto da oggi su Raiuno. Già apprezzato nella stagione invernale, il cartone andrà in onda tre volte alla settimana all'interno del programma «Solletico». Una nuovissima serie di avventure sarà proposto a partire dal 20 aprile.

Lungo cinquantadue episodi di mezz'ora ciascuno, il programma racconta la storia della principessa forse più popolare e amata d'Europa: Elisabetta d'Austria, da tutti affettuosamente chiamata Sissi.

Dopo la prima serie di episodi, che racconta la vita della principessa nel cuore della Baviera, la nuova serie seguirà ora Elisabetta nel palazzo imperiale di Vienna.

Sabato, a Sauris

Una «Passione» dei nostri giorni protagonista K, novello Cristo

UDINE Sarà messa in scena sabato, alle 20.30; nella suggestiva cornice dell'antica chiesa di San Lorenzo, a Sauris di Sopra, «La Passione di K», suggestiva rappresentazione sacra rivisitata da Alberto Vale. La messa in scena del dramma è a cura delle compagnie Teatro Accesso e Filodrammatica di Flagogna, che hanno collaborato a un progetto comune, dando vita a una sorta di Via Crucis di parole e di suoni. «La Passione di K» è una sacra rappresentazione in chiave kafkiana: una suggestiva rivisitazione della Passione di Cristo ambientata ai giorni nostri, in cui vengono espressi i sentimenti e gli stati d'animo di K, novello Cristo che, suo malgrado, si trova al centro di questa vicenda, incomprensibile e assurda se guardata solamente da un punto di vista umano.

Lombardia Festival

Musa della follia per un itinerario fra musica, poesia e teatro

MILANO Si svolge da domani all'8 maggio, al centro civico di Bresso, all'auditorium di Villa Simonetta a Milano e nelle chiese di S. Eusebio, S. Ambrogio e S. Martino, a Balsamo e a Cinisello Balsamo, la IV edizione di Lombardia festival, festival nazionale di musica, teatro e poesia, ideato e diretto da Luigi e Carmelo Pistillo. L'edizione, biennale, è dedicata al tema della follia. Tutti gli spettacoli saranno infatti ispirati alla «musa della follia» e a quell'istinto che talvolta invade la creatività dell'artista rivitalizzando il legame fra genio e follia. In programma, fra l'altro, gli Stabat Mater di Pergolesi e di Scarlatti, capolavori della musica sacra, impressionanti per la loro «pazzia» estetica e un itinerario dedicato a Schumann, tra i suoi lieder, le musiche per piano ed organo. In finale, spettacolo, in esclusiva per il festival, di Roberto Vecchioni.

CINEMA Duecento turisti (anche italiani) in visita agli studi-museo. E una superstite toscana vuol incontrare Leonardo Di Caprio

Il set di «Titanic», una meta di pellegrinaggio

ROSARITO La gigantesca macchina del Titanic continua a marciare a tutto vapore e ad accumulare incassi, in un successo che ha cominciato addirittura a debordare dagli schermi. Ultimo grido della «titanicmania» è diventato un viaggio fino agli studi cinematografici messicani, situati presso Rosarito, una località turistica della Baja California a una mezz'ora di auto dal confine con gli Usa, dove è stato girato il film, recentemente premiato con 11 Oscar.

Per il vero nessuno si sognava che il set sarebbe diventato una meta di pellegrinaggio: la gente ha cominciato ad assieparsi spontaneamente all'entrata e, dice un rappresentante della direzione, «ci siamo resi conto che l'unica cosa da fare era aprire i cancelli». In fretta e furia è stato allestito una specie di museo, con scene, abiti e oggetti utilizzati per il film sul naufragio del più grande piroscafo del mondo, che nel 1912 si inabissò nell'Atlantico dopo la collisione con un iceberg durante il viaggio inaugurale.

Ai visitatori del museo viene mostrato un video sulla realizzazione del film, costato 200 milioni di dollari più altri 100 milioni per il lancio pubblicitario. Il flusso attuale è di circa 200 turisti al giorno: sono soprattutto statunitensi, ma vi sono anche tedeschi, spagnoli e italiani. Tra gli oggetti di più ammirati vi sono le repliche delle colossali eliche del piroscafo o la sua sala macchine, minuziosamente ricostruita su scala naturale. Manca però quello che tutti si aspettano di vedere: il modello del transatlantico. Dopo la fine della lavorazione un anno fa, infatti, le strutture sono state smantellate per utilizzare il grosso bacino d'acqua nelle riprese dell'ultimo film della serie 007.

Intanto, l'attore Leonardo Di Caprio - protagonista del film - continua ad essere al centro dell'attenzione: è stato invitato, tramite Internet, ad Altopascio (Lucca) per incontrarsi con una superstite del «Titanic», Salvata Del Carlo, 86 anni, che al momento del naufragio si trovava nel grembo della madre Argene, incinta agli ultimi mesi di gravidanza.

Nel disastro del «Titanic» Salvata perse il padre, Sebastiano, emigrante negli Usa, che era tornato apposta in Italia per sposarsi con Argene. La coppia, per tornare negli Stati Uniti, s'imbarcò sul «Titanic» non trovando posto su altre navi. Una storia d'amore spezzata, come quella interpretata nel film da Di Caprio e da Kate Winslet *(nella foto)*.

TEATRO Si è conclusa con due vincitori - di cui pubblichiamo i testi - l'ultima tappa del «Concorso Polacco»

Riccardo, l'incarnazione del Male

Nel folto cast, spicca la presenza di alcune rilevanti figure femminili

Daniela Crasso per «Riccardo III» e Patrizia Ferialdi per «Un amore» si sono aggiudicate l'ultima tappa del «Concorso Polacco». Fra tutti i vincitori delle varie tornate della seconda edizione verrà ora scelto il supervincitore, che sarà designato dalla giuria, dopo il riesame di tutte le recensioni finora pubblicate.

TRIESTE Sfondo scuro, luce soffusa, una dormeuse in primo piano e il protagonista a esordire in una amara riflessione sulla propria condizione. Così prende avvio il «Riccardo III» di Shakespeare in scena al Politeama Rossetti fino al 5 aprile. Il Duca Riccardo di Gloucester, futuro sovrano usurpatore, è interpretato da Franco Branciaroli (già presente a Trieste in questa stagione nel ruolo di Medea). Dalle prime parole traspare la coscienza della propria deformità che induce a una posizione marginale rispetto alle consuete attività umane, all'amore e agli spassi.

Riccardo trascorre il suo tempo dedicandosi alla macchina del potere, concependo intrighi e delitti che, dopo la morte di Edoardo IV, gli consentono di accedere al seggio regale. Grazie infatti alla connivenza del Duca di Buckingham e di altri nobili, egli fa uccidere l'erede legittimo Edoardo V e i nipoti del sovrano, ottenendo così il potere supremo. Ma è ben presto costretto a fronteggiare la reazione dei sopravvissuti alla sua tetra strategia, tra i quali è passato lo stesso Buckingham, e la sfida decisiva giunge allorché Enrico, Conte di Richmond, sbarca nel Galles meridionale con un piccolo esercito. La fine viene sancita nella battaglia di Bosworth (1485) in cui Riccardo perisce. La tragica parentesi del suo regno si conclude con l'ascesa al trono di Enrico, della famiglia dei Tudor.

Riccardo-Branciaroli giace sul letto per gran parte dello spettacolo e quando per poco vi scende, cammina piegato in due a causa della sua malformazione al dorso. Il suo incedere lento e difficoltoso, la voce insinuante e malevola, l'espressività maligna e intrigante fanno di questo Riccardo III l'effettiva incarnazione del Male.

Il senso di angoscia provocato dall'illimitata serie di atrocità efferate viene esasperato da un sonoro di fondo che marca i momenti più inquieti della vicenda. Da un portale simil-bronzeo decorato e disposto frontalmente allo spettatore escono in un via vai continuo le regine vedove, i nobili corrotti, i messaggeri. Un effetto di luce abbagliante mette in evidenza il protagonista mentre procede claudicante, da solo, sul palco. La stessa luce lo ritrae nel drammatico climax del finale.

Nel momento più doloroso, alla fine della battaglia, il sovrano disorientato, esausto, alienato cerca un cavallo e pronuncia la celebre frase «Un cavallo. Il regno per un cavallo». Due cinghie vengono tratte dalle dormeuse e a guisa di redini vengono tirate dal protagonista che ora traina come se fosse un cavallo. Sopraffatto da questo sforzo estremo piomba a terra e muore.

Questa rappresentazione del «Riccardo III», che vede la regia di Antonio Calenda e la collaborazione del Teatro de gli Incamminati di Milano, non ha voluto discostarsi dal testo di Shakespeare, anche grazie all'ottima traduzione di Patrizia Valduga. I costumi rispecchiano sostanzialmente l'epoca con la significativa eccezione del protagonista. Branciaroli veste semplicemente di nero e ha il braccio destro completamente scoperto come per evidenziare l'assimetria di quest'uomo rispetto agli altri, tiranno sanguinario senza remore che si distingue dal resto dell'umanità.

Durante la notte prima della battaglia, Gloucester assiste all'apparizione tormentosa e nefasta degli spettri delle sue vittime. Per una suggestiva scelta registica ciascuna anima condanna il sovrano e, subito dopo, si depone sul suo corpo dormiente: ne risulta un accumulo informe di corpi immobili dal quale, poi, sguscia il protagonista per la prima volta scosso e finalmente cosciente dei crimini commessi.

All'interno del cast corposo (di più di 30 attori) alcune rilevanti figure femminili. Lucilla Morlacchi interpreta la Regina Margherita, vedova di Edoardo IV, e si rivela magistrale nell'atto di maledire Gloucester e altri lord inglesi. Lady Anna – Elena Ghiaurov – a cui il Re ha ucciso marito e suocero, viene abbindolata da Riccardo *(nella foto)* e accetta di sposarlo.

La pièce non è uniformemente brillante, presenta delle cadute di ritmo, soprattutto nel corso del primo atto, quando vengono orditi i diversi assassini e si fa difficoltà a seguire l'ordine e il significato di ognuno. Riprende con vigore nella seconda parte, per emozionare e travolgere nell'epilogo.

Daniela Crasso

La difficile relazione tra la giovanissima Laide e un giornalista nevrotico

Meritato successo di «Un amore», tratto dall'omonimo romanzo di Buzzati, in scena fino a domenica al Teatro Cristallo

Bosetti, signorile e dolente, s'infiamma di gelosia

TRIESTE *Ha debuttato con un'ora di ritardo dovuto a inconvenienti di natura tecnica l'attesa messinscena di «Un amore», penultimo spettacolo in cartellone al Teatro Cristallo, presentato dalla Compagnia del teatro Carcano di Milano diretto da Giulio Bosetti. Tratta dall'omonimo romanzo pubblicato nel 1963 da Dino Buzzati, il giornalista-scrittore oggetto di rinnovato interesse per la critica italiana, la riduzione teatrale curata da Tullio Kezich narra della difficile relazione tra la ventenne ballerina Laide (diminutivo assai poco grazioso di Adelaide) e Antonio Dorigo, giornalista di mezz'età, nevrotico e alquanto impacciato con le donne.*

Sullo sfondo di una Milano dei primi anni Sessanta, Dorigo, incapace di investire i propri sogni e le proprie emozioni nel gioco di coppia, preferisce blandire la sua timidezza frequentando bordelli e prostitute. Mettendo mano al portafoglio egli può, dunque, permettersi di razionalizzare e ridurre a mero impulso fisico il problema dell'amore, fino a quando, in una via del centro cittadino, non incrocia lo sguardo di una ragazza dai capelli neri che lo sconvolge e gli cambia la vita. Perché, da quel momento, il Dorigo, finalmente innamorato pazzo, non pensa che a ritrovarla. E ciò avviene, in modo peraltro casuale, nella casa di appuntamenti gestita dall'abile maîtresse Ermelina, ma senza portargli il conforto che aveva sperato. Perché a Laide, simil-lolita di periferia, sfacciatamente disinvolta nel gestire i propri affari raccontando bugie e soffiando sul fuoco della passione altrui, non interessa l'amore ma solo il denaro.

Niente a che vedere, insomma, con la cantante Rosa Frölich, l'«angelo azzurro» che condurrà alla rovina il professor Unrat, perché Laide non ha spessore tragico ma solo consistenza da fotoromanzo. Non comprende l'amore di Dorigo perché tra loro non vi è consonanza di sentimenti e nemmeno di sofferenza.

Lui soffre per l'asetticità della sua vita, per l'inconsistenza dei rapporti mercenari, per il vuoto della sua anima solitaria imprigionata nella «torre», ossia nel pensiero della morte che non lo abbandona mai e in Laide vede la sua unica ancora di salvezza.

Lei, invece, non prova sofferenza per la vita che si trova a fare e non sente alcun bisogno di cambiare o di cercare in Dorigo il possibile riscatto: un cocktail metropolitano di cinismo e indifferenza la mette al riparo da eventuali, sgraditi coinvolgimenti sentimentali che limiterebbero il suo modo d'essere e di agire.

Di puntuale effetto e coinvolgente atmosfera, l'impianto scenico creato da Guido Fiorato ed Emanuele Luzzati è caratterizzato da due pannelli neri semoventi, sorta di paratie psicologiche che delimitano i confini di azione del protagonista, interpretato da Giulio Bosetti che cura anche la regia dello spettacolo insieme a Giuseppe Emiliani. Con l'innata classe del gentiluomo che gli è propria, Bosetti delinea un Antonio Dorigo signorile e dolente, dalla gestualità misurata e dalla nevrosi accarezzata a mezza voce, salvo infiammarsi con inusuali quanto quanto inutili scenate di gelosia per l'amata Laide, interpretata con fresca disinvoltura dalla giovane Laura Devoti (nella foto con Bosetti).

Accanto a loro Marina Bonfigli, maîtresse energica e smaliziata nonché interprete a sorpresa delle parentesi musicali (composte da Giancarlo Chiaramello su testi dello stesso Buzzati) dal sapore brechtiano che sottolineano con suggestiva efficacia l'evoluzione della narrazione. Completano il cast e dividono con i protagonisti il meritato successo gli attori Loreto, Santelli, Turrin e Scordio.

Patrizia Ferialdi

Da oggi a Udine

Giorgio Albertazzi veste i panni dell'avventuriero Casanova

UDINE Nuovo spettacolo d'autore e con un protagonista di gran calibro al «Nuovo» di Udine: da oggi, alle 20.45, fino a domenica andrà in scena «Giacomo Casanova, comedién», con la regia di Maurizio Scaparro e un grande Giorgio Albertazzi nei panni dell'avventuriero venesiano, del quale quest'anno ricorre il bicentenario della morte.

Il testo che Scaparro ha liberamente tratto, assieme a Robert Abirached, da «Histoire de ma vie» e altri scritti di Casanova vede accanto ad Albertazzi un affiatato gruppi d'interpreti, tra cui Wanda Benedettim Giustino Durano, Enrico Dusio, Armando De Ceccon e Silvia Busato.

Oggi pomeriggio, alle 18, Albertazzi incontrerà il pubblico al Circolo Ufficiali di via Aquileia 2 per parlare del suo Casanova assieme allo scrittore Elio Bartolini.

MUSICA Straordinaria chiusura della stagione monfalconese

Nel suono del Quartetto Keller si esalta l'amore per Bartòk

MONFALCONE Suggello di gran classe per la stagione invernale monfalconese: un tutto-Bartók con il Quartetto Keller, ovvero l'evidenziazione d'un lavoro e d'un amore che lasciano di stucco. Certo non si può pensare, oggi, a un quartetto d'archi più calato nella varietà del mondo bartókiano e così concentrato nell'esaltare la grandezza di questa scrittura senza perdere mai il contatto tra forza espressiva e soluzioni tecniche in continua esplorazione.

Il programma prevedeva l'esecuzione del Secondo, del Quarto e del Quinto Quartetto, composti nell'arco degli anni 1915-'34. Anche il Bartók il corpus quartettistico – nel caso specifico sei opere (le tre restanti verranno eseguite dal Keller nella stagione 1998/99) – segna emblematicamente problematiche e percorsi. Quindi, dall'adesione «scientifica» alla musica popolare, all'esplorazione a tutto campo del suono, fisicamente inteso, e della «struttura» come caleidoscopico succedersi di grandi cellule ordinate attorno a un centro espressivo.

Costruzioni «ferme e concise», si proponeva sempre e comunque Bartók, dove la compattezza, il materiale sobrio e il vocabolario spoglio non precludono l'apertura a un calore e a una partecipazione esaltate dal gusto per il contrasto netto. Il carattere doloroso, interiorizzato, già presente nel Quartetto n. 2 si traduce nel n. 4 in bagliori emozionanti, arricchiti di ricami armonici e di ritmi colorati (scoppiettanti nei movimenti pari), per divenire nel n. 5, eccezionalmente equilibrato nonostante le ritmiche indiavolate, passione selvaggia e angoscia senza mezzi termini.

Con l'esecuzione straordinaria del Quartetto Keller tutto ciò si coglie subito: pulizia e chiarezza del discorso sono inattaccabili, il suono è tanto vario (e appagante) quanto raggiunto con una compostezza pressoché sbalorditiva. L'assieme non necessita di uno sguardo, la simbiosi è tale da far rabbia, frutto di un lavoro e di una concentrazione che incutono rispetto. E amore, per quel Bartók che il Keller dimostra di amare incondizionatamente.

Fedra Florit

Dal 21 aprile a Trieste

Dario Volontè nella «Tosca»

TRIESTE Sarà il tenore argentino D rio Volontè ad alternarsi con Alberto Cupido nel ruolo di Cavaradossi nella «Tosca» di Puccini, che andrà in scena dal 21 aprile al 5 maggio, diretta da Tiziano Severini, al Teatro Verdi di Trieste nell'allestimento curato dal regista Mauro Bolognini.

Il tenore Ignacio Encinas, scritturato dall'ente lirico triestino per l'opera pucciniana, non si è infatti presentato alle prove, non rispettando così gli impegni contrattuali. E' stato pertanto dichiarato inadempiente e sostituito con il giovane cantante argentino.

In luglio aprirà l'Estate teatrale a Verona

Diretto da Attenborough ritorna «Romeo e Giulietta» al Festival shakespeariano

VERONA La «Royal Shakespeare company», con «Romeo e Giulietta» diretto da Michael Attenborough, inaugurerà il 50.mo Festival shakespeariano di Verona nell'ambito dell'Estate teatrale 1998. Lo spettacolo andrà in scena dal 1 al 5 luglio. «Abbiamo voluto in questo modo rendere anche omaggio - ha spiegato ieri Giampaolo Savorelli, responsabile dell'Estate teatrale veronese, presentando il cartellone della manifestazione - al primo spettacolo, 50 anni fa, del Festival shakespeariano, appunto un 'Romeo e Giulietta' diretto da Renato Simoni con assistente Giorgio Strehler».

Dopo l'esordio con una compagnia internazionale, l'Estate teatrale proporrà tre nuove produzioni shakespeariane interamente italiane. Dal 22 al 25 luglio Tato Russo sarà «Amleto», in una personalissima revisione in chiave edipica dell'opera. Seguirà «La bisbetica domata», dal 30 luglio all'8 agosto, per la regia di Gigi Dall'Aglio e con protagonisti Michele Placido ed Elisabetta Pozzi *(nella foto)*.

Completerà il ciclo shakespeariano, dal 28 agosto al 5 settembre, «La dodicesima notte» in una versione tutta particolare, una sorta di musical con musiche di Rossini nella trascrizione pop di Pietro Messina e con regia, scene e costumi di Beni Montresor.

Per la danza, infine, due appuntamenti. Dal 15 al 18 luglio il «Cullberg Ballet» proporrà una versione della «Bella addormentata» curata da Mats Ek. Ad agosto, mentre dal 16 al 22 sarà di scena il corpo di ballo dell'ente lirico Arena con «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e le coreografie di Robert North.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Oggi, giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C). Repliche: domenica 5 aprile ore **16** (turno D), martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Un'ora con...» Robert Dohmen. Sala Tripcovich, martedì 7 aprile ore **18**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, convegno «Shakespeare in scena». In collaborazione con l'Università degli studi di Trieste. Interverranno i registi: Antonio Calenda, Luigi Squarzina, Antonio Syxty. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia / Teatro de Gli Incamminati «Riccardo III» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e con Lucilla Morlacchi. In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. Turno A. Durata 2h e 30'. Solo prenotazioni abbonati fino all'11/4 per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Un amore» con Giulio Bosetti. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Domani ore **21** Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per «Teatralmente Intrecci»: «Camminanti». Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura e Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci», oggi ore **21.30**: «Segnali amplificati», Steve Wynn in concerto. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura e Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci» domani ore **23**, sabato 4 ore **23**, domenica 5 ore **21:** «Valigie - un mare in movimento» atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla. Ingresso L. 15.000, posti limitati, prenotazioni c/o Teatro Miela, tel. 365119, dalle ore 9 alle 13.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura e Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci», sabato 4 ore **21**: per «Musica libera dal mondo» concerto di musica bretone Kristen Nogues arpa celtica. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Dicaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italo-americana. **Domani:** «Kundun» di Martin Scorsese, la vera storia del Dalai Lama e del Tibet.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Keep cool» di Zhang Yimou. Un altro capolavoro del maestro cinese. Solo oggi ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000. Domani: «Anastasia».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Furia erotica». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Anastasia». Il grande, magnifico, stupendo cartone animato di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. In Dts digital sound. Con le voci di Tosca e Fiorello.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato». **Vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «L.A. Confidential» **vincitore di 2 Oscar** miglior attrice non protagonista Kim Basinger, migliore sceneggiatura adattata. Dolby stereo. Domani: «Un topolino sotto sfratto».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Marius e Jeannette» di Robert Guediguian. Con Ariane Ascaride e Gerard Meylan. Gran premio alla sezione «Un certain regard» Festival di Cannes '97.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. V.m. 14. Ult. giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna Film d'autore. Ore **20.30:** «Ci sarà la neve a Natale» di Sandrine Veysset con Dominique Reymond, Daniel Duval.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470).

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Vendita abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

STARANZANO

SALA PIO X. Rassegna Linguaggi di Fine Millennio, ore **20.40:** «Ju Dou» di Zhang Yimou con Gong Li. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo Di Caprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21. 22.45: «Anastasia», cartoni animati.

Nuovo ciclo del programma di Andrea Purgatori da oggi su Raiuno

Quante storie, di notte

Si parte con i pugili extracomunitari sfruttati

«Cronaca in diretta»

Cucuzza al posto di Danila Bonito

ROMA Michele Cucuzza prende il posto di Danila Bonito. Il giornalista del Tg2 da oggi condurrà «Cronaca in diretta», la trasmissione in onda dal lunedì al venerdì su Raidue dalle 16.30 alle 18.10.

«Ho accettato con entusiasmo - dice Cucuzza - la proposta di Freccero e Mimun, perchè dopo tanti anni di conflitti tra reti e testate la rete dimostra che la collaborazione e la sinergia sono un valore. Considero la conduzione di 'Cronaca in diretta' un ulteriore arricchimento della mia esperienza di questi anni. Ho la certezza che tra un paio di mesi tornerò alla conduzione del Tg2 delle 20.30 con un bagaglio professionale più ricco».

ROMA *Andrea Purgatori, il cronista del «Corriere della sera» che per 15 anni ha indagato sulla tragedia di Ustica, torna a raccontare l'Italia in tv su Raiuno attraverso la cronaca. Lo scandalo sommerso dei pugili extracomunitari sfruttati in Italia come «sacco tirapugni» sarà il tema di partenza della prima puntata del nuovo ciclo di «Uno di notte», il programma che partirà oggi, per dieci giovedì alle 23.15. Il programma, ha spiegato ieri Purgatori, racconterà «storie emblematiche spesso rimaste escluse dalle prime pagine dei giornali, percorrendo l'Italia in un viaggio da Sud a Nord che privilegerà la realtà della provincia rispetto a quella delle grandi città».*

La caratteristica del programma, che Purgatori (nella foto) firma con Alfonso Madeo, sarà l'assenza di uno studio. «Andremo in onda dai luoghi in cui accadono le cose - ha detto Purgatori, che alterna il lavoro di cronista a quello di soggettista di fiction (sue le sceneggiature di 'Il muro di gomma' di Marco Risi su Ustica) - costruendo il programma come un copione di cinema, con servizi e testimonianze dal vivo, mettendo in scena la realtà senza manipolarla. Nella prima puntata partiremo da una palestra romana e dalla realtà dei pugili extracomunitari per parlare

dei problemi di inserimento degli immigrati, con servizi su Vicenza e Modena, dove gli extracomunitari sono accettati in fabbrica, ma nessuno gli affitta la casa».

Sulle altre puntate c'è riserbo, ma Purgatori non esclude nuovi «sconfinamenti» fuori dall'Italia, come accadde l'estate scorsa con il caso Versace.

A proposito di concorrenza, «Uno di notte» dovrà vedersela in casa con «La nostra storia» di Raidue, guidato da David Sassoli. «Ma sono due programmi diversi - ha commentato Purgatori - eppoi ogni sera in tv ci sono offerte simili tra loro».

Dopo il successo d'ascolto della prima serie di «Uno di notte», trasmessa in estate, Purgatori ha declinato l'invito a impegnarsi in proposte di prima serata: «Dovevamo preparare alcuni speciali, ma poi la cosa non si è concretizzata. Non mi sento di portare un programma come 'Uno di notte' in prima serata: due ore sono troppe per la formula che abbiamo messo a punto».

A Purgatori la politica in prima serata «non interessa». Il grande rimpianto è «non essere riusciti a realizzare, l'estate scorsa in 'Uno di notte', la puntata su Di Bella che - ha detto - avevamo in progetto. Oggi il 'caso' è da prima pagina; nove mesi fa, invece, in pochi si erano accorti del dramma che nascondeva».

OGGI IN TV

Divertente film di Lynn su Raitre

Simpatico Murphy distinto truffatore

Appuntamento da non perdere, per chi ama il grande vecchio cinema, oggi, alle 9.35, su Raiuno con **«Il grande sonno»** che nel 1946 lanciò l'accoppiata Philip Marlowe-Humprey Bogart. In serata:

«Il distinto Gentiluomo» (1992) di Jonathan Lynn (Raitre, ore 20.40). Eddie Murphy *(nella foto)* nei panni di un truffatore da strapazzo si trasforma in uomo politico sfruttando l'omonomia con un parlamentare deceduto. Si ride della politica americana e si pensa alla nostra.

«Piccole donne» (1994) di Gillian Armostrong (Canale 5, ore 21) in prima tv. La più fedele fra le riduzioni di Mary Alcott con Winona Ryder nei panni di Meg e Susan Saradon in quelli della mamma.

«Prestazione straordinaria» (1994) di e con Sergio Rubini (Retequattro, ore 22.40). Molestie sessuali da parte di una donna in carriera (Margherita Buy) ai danni del mite contabile Sergio Rubini. Finale con sorpresa e risate.

«Il film pirata» (1982) di Ken Annakin (Tmc, ore 20.45). Una giovane naufraga finisce in uno strano sogno popolato di pirati fanfaroni fra i quali il suo fidanzato veste i panni di capo dei corsari.

Raiuno, ore 20.50

«Carramba», ultime sorprese

Ultimo appuntamento con «Carramba che sorpresa!», il programma condotto da Raffaella Carrà, la cui terza edizione ha avuto un ascolto medio di oltre 8 milioni di telespettatori e uno share del 31.95%.

Raitre, ore 17

Antropologo e indio a «Geo&Geo»

Un antropologo e regista brasiliano, Vincent Carelli e un indio, Domingo Maoré - capo della tribù Xalante - per le vie di Roma. La strana coppia è protagonista della puntata odierna di «Geo&Geo», il programma condotto da Licia Colò. Carelli, che da dieci anni studia l'influenza dei media sul alcune tribù della bassa Amazzonia, ha affidato alcune telecamere a un gruppo di indigeni, incaricandoli di filmare i momenti di una loro giornata tipo. I risultati della ricerca sono sorprendenti.

Canale 5, ore 23.20

Violante al «Costanzo Show»

Maurizio Costanzo intervisterà il presidente della Camera Luciano Violante nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli altri ospiti del programma ci saranno: Marco Scarpati, avvocato e volontario del Ciai, associazione italiana di adozioni internazionali; Ernesto Caffo, presidente di «Telefono azzurro»; Giuseppe Capoccitti, padre di una bambina morta al seguito di una vicenda di pedofilia; Davide Macera, protagonista di una vicenda di «nonnismo» finita in Tribunale e la psicologa Ada Fonzi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall, Dorothy Malone.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.10 TG1
23.15 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.05 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: PIERO DEGLI ANTONI. Con Gigi Marzullo.
1.35 TOTAMBOT (1975) - 4A ED ULTIMA PUNTATA. Con Iva Zanicchi.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.30 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Lassie e gli scoiattoli volanti"
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI - IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "La missione di Carter"
22.30 LA NOSTRA STORIA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CLUB TENCO '97
1.20 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.45 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 TG3 MORNING (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 BOMARZO, IL GIARDINO DI PIETRA. Documenti.
8.45 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film (drammatico '47).
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLAVOLO MASCHILE - II QUARTI DI FINALE
16.15 TENNIS: COPPA DAVIS
16.35 BILIARDO: CAMPIONATI DEL MONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 REPORT.
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 IL DISTINTO GENTILUOMO. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Eddy Murphy, Lane Smith.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: FILM VERO LE STORIE DELLA VITA. Con Anna Scalfatti.
0.35 TG3 LA NOTTE-IN EDICOLA-NOTTE CULTURA-METEO3

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Festival di S. Floriano: Schegge
20.30 TGR
20.50 Mosaico del litorale (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Salto nel buio"
17.15 IL PAPA INCONTRA I GIOVANI: ASPETTANDO IL 2000. Con Cristina Parodi e Massimo Giletti.
19.00 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '94). Di Gilliam Armstrong. Con Susan Sarandon, Winona Ryder.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Un tragico rogo"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il congelamento"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Chi ha ucciso Shannon?"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LA BAMBA. Film (drammatico '87). Di Luis Valdez. Con Rosana Di Soto, Esai Morales.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Lezione di vita"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "I quattro elementi"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm. "Scusi, mi aiuta a fare un figlio?"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 TUTTO COPPE
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.50 RASSEGNA STAMPA
2.00 !FUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.30 FACILI PROMOZIONI. Film (commedia '90).

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA SIGNORA DELLA CITTA' - 1A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Beppe Cino. Con Barbara Blanc, Dalila Di Lazzaro, Marina Suma.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 CALCIO COPPA DELLE COPPE: VICENZA - CHELSEA
22.40 PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Film (commedia '94). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Margherita Buy.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 SILENZIO MORTALE. Film tv (thriller '89). Di Harrison Ellenshaw. Con Clete Keith, Joseph Scott.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
7.00 TELEGIORNALE
10.00 IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (avventura '35). Di John Ford. Con Gloria Stuart, Warner Baxter.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.30 TELEGIORNALE
12.40 TMC SPORT
12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 DESIDERIO NELLA POLVERE. Film (drammatico '60). Di William F. Claxton. Con Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini, M. Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 TMC SPORT
19.30 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.45 IL FILM PIRATA. Film (commedia '82). Di Ken Annakin. Con Kristy McNichol, Christopher Atkins, Ted Hamilton.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 IL PRESAGIO - I TEMPO. Film (orrore '76). Di Richard Donner. Con Gregory Peck, Lee Ramick.
0.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.10 IL PRESAGIO - II TEMPO. Film.
1.15 TELEGIORNALE
1.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
3.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
8.00 VERDE A NORD-EST
9.30 LA VALLE DEI MONSONI. Film (drammatico '40). Di Bernard Vorhaus. Con John Wayne, Charles Coburn, Sigrid Curie.
11.00 CAPE REBEL. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
13.10 OGGI PARLIAMO DI..
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 CAPE REBEL. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
16.30 LE RISPOSTE DI...
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CITTADINO IN LINEA ..CON
20.35 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.50 IN..DIRETTA
22.35 VERDI IN-FORMA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.00 VERDI IN-FORMA
1.00 FIRST AND TEN.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DISCESA ALL'INFERNO. Film (drammatico '86).

TELEFRIULI

8.00 ENDON MEDICINA
9.35 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 SHAKER PLANET
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.20 TELEFRIULI SHOPPING
18.30 SPECIALE CON IL PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 INVESTIRE A TRIESTE
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 CIAK SI GIRA
23.20 SPRINT
0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 ARABAKI'S
2.35 SUEZ. Film (drammatico '38). Di Allan Dwan. Con Loretta Young, Tyrone Power.
4.15 TELEFRIULI NOTTE
4.40 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.45 EURONEWS
15.30 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con E Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.30 PATTINAGGIO ARTISTICO: COPPIE ARTISTICO
21.30 KERMESSE PARTY
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART (R)
21.00 SONIC
22.30 MTV HOT
23.30 GIRL'S POWER 3
0.00 NEW ITALIAN WAVE
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VERDE A NORDEST
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 1000 KM. DI MONZA
19.30 COLORADIO ROSSO
19.45 EMERSIONI DA ALTRO MONDO: MILIA '98. Con Ivo Mej.
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 ALL AMERICAN BOYS. Film (commedia '79). Di Peter Yates. Con Paul Dooley, Barbara Barrie.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOL MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.30 LINEA APERTA A NORDEST
12.40 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.40 GLI EREDI DI KING KONG. Film (fantascienza).
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 LASSIE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ATTRAZIONI OMICIDE. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BUTTERFLY. Film (drammatico '81). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Stacy Keach.
22.50 SEVEN SHOW. Con Alessandro Greco.
23.50 TOP MODEL
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 FILM. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL TRENINO DELLA MAGIA
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Telefilm.
18.15 MAGO MERLINO. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORD-EST
19.45 IL TRENINO DELLA MAGIA
20.15 TG 2000
20.30 LA VERA STORIA DEL POSEIDON. Film. Di M. Dragan. Con George Patrick, Radley Belligan.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORD-EST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questine di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1, 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia si, Italia no; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13 28: Oggi al Parlamento; 13 32 Aspettando i mondiali, 14 08. Bolmare; 14.13 Lavori in corso, 16 05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16 44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta, 17.35: Spettacolo, 17.40 Previsioni Weekend, 17 45 Come vanno gli affari; 18 08: Radiouno musica; 19 00 GR1, 19.28: Ascolta si fa sera, 19.37. Zapping; 20.43: Calcio. Coppa delle Coppe; 20.50 Cinema alla radio; 22.49 Bolmare; 23 08 Panorama Parlamentare; 23 14: Per noi, 23.40. Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56. Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 93.5 o 98.5 MHz/1062 AM

6.00: Mattinotre, 6 45: Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8 45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15 Terza Pagina, 10 30. Mattinotre, 11.00: Pagine Avventure in Africa, 11 18: Matt notre 11.55: Il vizio di leggere, 12 00 Mattinotre, 12.30 La Barcacc a; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?, 13 45. GR3, 14.04 Radioforum; 18.45: GR3, 19 01 Hollywood party; 19 45 Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poes a, 20.17 Radiotre Suite; 20.30: Concerto S nfonico; 23 15: Ventitre e Quindici. Economia, 0.00 Musica classica,

Notturno Italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio del Fvg, locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del FVG; 14.30: Di teatro in teatro; 15: Giornale radio del FVG; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio del FVG, indi Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: Fiori di rosmarino; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro» – racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. IX puntata; 9.40: Scopriamo la natura; 10: Notiziario, indi: Concerto di esecutori sloveni; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali. Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Dossier. dal Paese delle amache; 18.30: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz. Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11 05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19 05: Discopiù; 19.30. Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; ■.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico. 7 58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste. 8 58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

BASLER PEDINATO

Il Bayern Monaco di Giovanni Trapattoni fa controllare la vita privata dei suoi strapagati campioni da investigatori. La circostanza è stata confermata dal manager della plurititolata squadra tedesca, Uli Hoeness, dopo che un giornale popolare aveva rivelato che il centrocampista Mario Basler si è sentito pedinato. L'uso degli investigatori «professionisti» è in atto «già da un anno».

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.40 TMC: TMC Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.30 Capodistria: Calcio
15.35 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Rai3: Pallavolo Maschile - II Quarti di Finale
16.15 Rai3: Tennis: Coppa Davis
16.35 Raitre: Biliardo: Campionati del mondo
18.20 Raidue: Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.00 Videomusic: 1000 Km. di Monza
19.11 Telefriuli: Sport
19.15 TMC: TMC Sport
20.30 Capodistria: Pattinaggio artistico: Coppie artistico
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Rete4: Coppa delle Coppe: Vicenza - Chelsea
20.43 Radiouno: Calcio: Coppa delle Coppe

PESCE D'APRILE

Non c'è solo la rinuncia del Brasile ai Mondiali tra i «pesce d'aprile». Sono stati presi di mira anche la nazionale dell'Iran e Maradona, fatto diventare ct del Vietnam. Una radio di Lisbona ha annunciato il forfait dell'Iran ai Mondiali e il «ripescaggio» del Portogallo. Per accreditare la notizia la radio ha trasmesso alcune «dichiarazioni» del presidente della Fifa, Havelange.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Bianconeri devastanti contro il frastornato Monaco

Juve, un Del Piero principesco

Dopo la tripletta di «Pinturicchio» il sigillo finale di Zidane

TORINO Uno, due, tre. Tre gol segna Del Piero, una spettacolare punizione e due rigori, tre prodezze, tre gemme che lo consacrano capocannoniere della Champions League. Arrotonda il punteggio Zidane a tre minuti dalla fine e il 4-1 consente alla Juve di ipotecare la sua terza finale consecutiva di coppa Campioni. Dopo la notte magica che ha permesso ai bianconeri di superare il Milan e di tenere lontana la concorrenza per lo scudetto, un altro fantastico mercoledì europeo: il Monaco resiste per meno di un tempo, poi la Juve allunga e mette al sicuro il risultato. Del Piero sblocca il risultato, i francesi pareggiano, poi i due nettissimi rigori: per Pinturicchio fanno cinque gol in tre giorni, due al Milan, tre al Monaco. Maldini, e non solo Lippi, può sorridere.

La Juve è la Juve: cinica e spietata. E Del Piero è Del Piero: dieci minuti prima dell'intervallo confeziona una prodezza, una punizione pennellata che si infila nell'angolo alto alla destra dell'esterefatto portiere Barthez. Che ci prova, tocca il pallone, ma niente può fare sul tiro millimetrico del bianconero. La rete di Alex sblocca il risultato e consente a Lippi e ai tifosi bianconeri di tirare un lungo sospiro di sollievo: fino a quel momento, infatti, la partita non era messa troppo bene. La Juve attaccava senza dare continuità al proprio gioco. Prima del gol, si era fatta vedere con il solito Del Piero, liberato da un colpo di tacco del gemello Inzaghi.

Poca roba. La rete del talentino rigenera la Juve, che tuttavia, nell'emozionante finale del primo tempo, viene prima raggiunta da una rete di Da Costa, appena entrato, leggermente deviata dallo stesso Del Piero. Ma prima dell'intervallo, al minuto 48, i bianconeri riescono a passare di nuovo in vantaggio: il portiere Barthez travolge Zidane nell'area francese, l'arbitro Levnikov non ha incertezze e assegna il rigore. Barthez prova a innervosire Del Piero prendendo tempo, ma Alex non cade nella trappola e trasforma il tiro dagli undici metri con la consueta sicurezza.

La Juve che Lippi sceglie per la Coppa non si discosta molto da quella prevista: Iuliano e Montero formano la coppia di difensori centrali, Torricelli e Pessotto sulle fasce, Di Livio viene preferito a Conte, mentre Zidane assiste Del Piero e Inzaghi. Nella ripresa nel giro di un quarto d'ora Lippi procede a due sostituzioni: fuori Pessotto, dentro Birindelli con l'avanzamento di Torricelli a centrocampo e poi fuori lo stesso Torricelli per Conte. E al 16' la Juve allunga il passo, semina il Monaco, ipoteca la terza finale consecutiva della Juve in Champions League: Konijc atterra Inzaghi e l'arbitro assegna un secondo rigore. Del Piero con freddezza trasforma. Nel finale le occasioni migliori capitano ancora alla Juve, alla ricerca del colpo del ko: Inzaghi per tre volte impegna Barthez. E Zidane segna la rete della tranquillità, ora la Juve può concentrarsi sul campionato, la finale di coppa Campioni è ipotecata.

La magistrale punizione di Del Piero.

Juventus 4
Monaco 1

MARCATORI: al 33' e 47' su rig. Del Piero, 45' aut. di Torricelli; nel st 16' Del Piero su rig., 42' Zidane.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli (12' st Conte), Montero, Iuliano, Pessotto (1' st Birindelli), Di Livio (19' st Tacchinardi), Deschamps, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero.
MONACO: Barthez, Konjic, Christanval, Sagnol, Martin (21' st Henry), Djetou, Diawara, Pignol (39' pt Da Costa), Benarbia (28' st Carnot), Trezeguet, Ipkeba.
ARBITRO: Levnikov (Russia).

A Madrid crolla la porta, partita ritardata

MADRID Clamoroso «incidente» nell'altra semifinale di andata di Champions League: l'inizio di Real Madrid-Borussia Dortmund è stato inopinatamente ritardato a causa del crollo di una delle porte nello stadio madrileno «Santiago Bernabeu». Con i giocatori di ambedue le squadre già sul terreno di gioco per cominciare la partita, la porta non ha retto alla pressione esercitata dai tifosi di casa sulla recinzione subito alle spalle ed è rovinata a terra. La rete metallica di recinzione attorno al perimetro di gioco del 'Bernabeù è a stretto contatto con la rete di una delle porte. Alcuni tifosi del Real l'hanno tirata e la porta è crollata andando in pezzi. Alcune schegge hanno ferito in modo lieve un gruppo di persone. Sembra confermato che i pali della porta stessa fossero stati segati alla base. I calciatori sono stati rimandati negli spogliatoi e si è dovuto far arrivare una porta dal campo di allenamento del Real. Ma il Borussia presenterà reclamo. E alla fine il Real ha vinto 2-0, con reti di Morientes e Karembeu, una per tempo.

IL CASO Indagini per frodi fiscali - Coinvolte anche Inter e Parma

Sedici società in fuorigioco per contratti contraffatti

Al centro dell'inchiesta della Guardia di finanza di Siena è la cessione di una cinquantina di giovani calciatori di appena sedici anni.

SIENA Firme false, violazione delle norme valutarie, emissione di fatture per operazioni inesistenti di compravendita e anche opzioni di giovani giocatori a favore di società calcistiche e imprese commerciali che beneficiavano, ai fini fiscali, di deduzioni di costi mai sostenuti.

Tre anni di indagini effettuate dal comando gruppo della Guardia di finanza di Siena, a partire dall' autunno '95, hanno permesso di scoprire questo sofisticato sistema di frode nell' ambito del calcio giovanile, messo su dalla società sportiva Staggia Senese e che sta adesso mettendo a soqquadro tutto l'ambiente calcistico. Coinvolte, secondo gli inquirenti, sedici società. I sei club di A coinvolti a vario titolo sono Atalanta, Bari, Brescia, Fiorentina, Inter e Parma più due di serie B (Torino e Lucchese).

Nelle sedi di queste società da martedì sono state sequestrate alcune documentazioni ritenute utili alle indagini. Fra le ipotesi di reato, anche quella di falso in bilancio.

L'operazione Fuorigioco, come l'hanno chiamata i finanzieri, ha condotto all'arresto dell'amministratore di fatto dello Staggia Senese, Franco Calamassi, personaggio conosciuto nel calcio giovanile, ritenuto il terminale dell' intero sistema: l' uomo si trova già in carcere. Sono state poi denunciate 177 persone, metà delle quali sono senesi.

«Ci siamo trovati davanti una stanza vuota che abbiamo dovuto riempire - spiegano alla guardia di finanza di Siena - buona parte della documentazione era stata distrutta, abbiamo dovuto ricostruire tutti i movimenti».

E' stata appurata la cessione a squadre di serie A e B di ben 51 giocatori, tutti ragazzi sui 16 anni che, in maggioranza, risultano all' oscuro dei fatti. In alcuni casi la cessione riguardava giocatori che avevano cessato l' attività o che non avevano mai giocato a calcio. Che si trattasse di contratti fittizi lo dicono anche, secondo gli inquirenti, le firme false apposte in calce. Inoltre le relative movimentazioni finanziarie hanno evidenziato, tramite accertamenti bancari, che le fatture erano supportate da pagamenti figurativi che comportavano una restituzione di denaro in contanti in violazione delle vigenti norme valutarie.

Anche riguardo alle opzioni sono state accertate diverse inadempienze: «Ad esempio ne sono state trovate tre, una per 178 milioni, una per 197 e una per 238, tutte false - spiega il tenente colonnello Buglisi - riguardo alla prima il dirigente dello Staggia aveva incassato l' assegno e contestualmente aveva prelevato 13 assegni circolari per un importo di 149 milioni, trattenendo in pratica la differenza per sè». La maggior parte dei soldi sarebbe finita nelle tasche di chi aveva effettuato le operazioni.

Nizzola non si scompone: «Fulmine a ciel sereno»

TORINO L'indagine della Guardia di finanza «non è un fulmine a ciel sereno». Questo il commento del presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola. «Qualche caso di evasione fiscale - ha aggiunto Nizzola - era già emerso. Mi auguro che si tratti di casi circoscritti, per il bene del calcio. In ogni caso è giusto che chi ha sbagliato paghi».

COPPA DELLE COPPE

Al «Menti» i biancorossi affrontano il Chelsea

Il Vicenza chiede a Vialli via libera verso la storia

VERONA Il Vicenza si gioca stasera contro il Chelsea «la partita della storia», come è scritto sui manifesti-ricordo per i tifosi in occasione della sfida di andata delle semifinali di Coppa delle Coppe. Un traguardo che conferma le brillanti prestazioni dei biancorossi in Europa, dove vantano il capocannoniere del torneo (Luiso), e che riscatta una stagione mediocre in campionato.

Tecnicamente gli inglesi sono sicuramente superiori, con stelle come Zola, Vialli e Di Matteo, ma anche Hughes, Wise e Leboeuf. Il Vicenza spera comunque nel miracolo della piccola squadra di provincia e stasera vuole esibire il suo volto migliore, quello «notturno».

Francesco Guidolin, che ha già paragonato il Chelsea alla Lazio, non ne fa mistero: «No, in questo momento non firmerei per una nostra vittoria per 1-0; la grande sfida contro il Chelsea voglio giocarla sino in fondo e dico anche che se esistesse un Dio del calcio dovrebbe dare una mano a noi, ma credo che il nostro Signore abbia cose più importanti di cui occuparsi».

Sarà un Vicenza caricato a mille quello che affonterà la formazione di Gianluca Vialli, il cui confronto diretto con il «collega» Guidolin è tornato d'attualità. «Dopo il trionfo di domenica in Coppa di Lega inglese - spiega Guidolin - possono confermare che Gianluca è più bravo di me: se non altro perchè io ho impiegato 10 anni, partendo dalla gavetta, per vincere qualcosa e lui solamente tre mesi».

Da parte sua, anche Vialli è decisamente generoso nei confronti di Guidolin. «Sulla carta è una partita molto equilibrata; temo il Vicenza per la sua forza di squadra ben preparata fisicamente e tatticamente, capace di un'alta concentrazione. Il Vicenza, di cui crediamo di conoscere quasi tutto, è comunque più misterioso - spiega Vialli - di Milan e Juventus di cui si conoscono vita, morte e miracoli».

Per la prima volta in Italia da avversario, Vialli confessa di sentire in modo particolare l'incontro. Pur non ammettendolo direttamente, il tecnico del Chelsea lascia intendere che stasera potrà scendere in campo a fianco di Zola, completamente ristabilito. «Sarà una partita diversa - afferma Vialli - da quelle degli ultimi anni. Sarà come tornare ai vecchi tempi incontrando facce già note».

Così in campo
Rete4, ore 20.40

VICENZA: Brivio, Mendez, Viviani, Dicara, Belotti, Stovini, Schenardi, Ambrosini, Di Carlo, Ambrosetti, Luiso. (Falcioni, Coco, Beghetto, Zauli, Baronio, Firmani, Di Napoli).
CHELSEA: De Goey, Sinclair, Duberry, Leboeuf, Petrescu, Wise, Clarke, Di Matteo, P. Hughes, Vialli, Zola.
ARBITRO: Diaz Vega (Spagna).

IN BREVE

Oggi test a Valvasone

Udinese, Zac 45 anni e un olè

UDINE Festa grande ieri all'Udinese per i 45 anni compiuti dall'allenatore Alberto Zaccheroni. Alcuni giornalisti friulani gli hanno regalato un cappellino con i colori del Real Madrid. In vista dell'incontro di Bologna, la formazione friulana oggi effettuerà un collaudo a Valvasone (inizio ore 16). Dalla Spagna giungono intanto ulteriori conferme: «Zaccheroni ha firmato per l'Atletico».

Voterà anche il pubblico nel nuovo «Seminatore»

ROMA Il presidente del Coni Mario Pescante ha «salutato» la nuova edizione del premio Seminatore, riconoscimento per chi si è distinto nel mondo sportivo, patrocinato da Coni, Ina e Ussi. Il premio, nato nel 1955, era stato sospeso dopo l' edizione del 1989, vinta da Arrigo Sacchi. Pescante ha aggiunto: «La parola seminatore andrebbe scritta con le lettere maiuscole». Adesso voterà anche il pubblico.

COPPA UEFA

Dopo le vittorie a spese di Spartak Mosca e Atletico Madrid

Sembra sempre più probabile una finale tra Inter e Lazio

MILANO Inter-Lazio può diventare la finale della Coppa Uefa che si giocherà a Parigi il 6 maggio? Non chiederlo, naturalmente, ad Eriksson che pure avrebbe il diritto, dopo la vittoria di Madrid, di sentirsi già in tasca il biglietto di accesso al Parco dei Principi. L'ex «perdente di successo», come è stato definito il tecnico svedese, è rientrato martedì notte a Fiumicino tra gli osanna dei tifosi laziali che hanno invaso l'areoporto per festeggiare lui e i giocatori, ha nascosto in una tasca del soprabito un oggetto portafortuna regalatogli da Gianfranco Fini che aveva viaggiato col charter della squadra, ma si è rifiutato di dare per scontata la qualificazione. «Il nostro motto, è una partita alla volta. Oggi è così, domani chissà. E il nostro domani è solo ed esclusivamente la Juventus, per la miglior partita al mondo che oggi si possa giocare tra squadre di club. Lazio-Juve è semplicemente il calcio, con contrapposizioni personali anche straordinarie. Basti pensare, infatti, al confronto Mancini-Del Piero..».

Per Lazio-Juventus Eriksson ha acquistato 80 biglietti da regalare a suoi amici svedesi e ha fatto appena in tempo a prenotarli, perchè i tagliandi della grande sfida, pur essendo prevista la concomitanza televisiva, sono volati via come foglie spazzate via da un ponentino insolitamente violento.

A Milano, casa Inter, sognano nel frattempo che Lazio - Juve finisca in pareggio, perchè nel caso i nerazzurri riuscissero a battere la Sampdoria a San Siro, domenica sera si ritroverebbero rilanciati in testa alla classifica del campionato. Intanto, pur continuando ad osservare un rigido silenzio stampa, gli interisti fanno sapere di essere molto soddisfatti della loro prestazione di Coppa contro lo Spartak e di prevedere, per la partita del 14 aprile a Mosca, un ritorno addirittura vincente.

«La mia squadra - dice il presidente Moratti - è stata fantastica. Ha tirato in porta ben 33 volte ed è soltanto un caso che sia stata costretta ad aspettare l'ultimo minuto per superare i russi». Nella circostanza dell'incontro con lo Spartak il solo Djorkaeff, infatti, è stato fischiato, ma ormai è un fatto che si ripete e lascia prevedere per la prossima stagione la cessione del franco-armeno. Appannata un pò la stella di Ronaldo, gli applausi più convinti sono toccati a Bergomi (716 partite in nerazzurro ed eguagliato il record rossonero di Franco Baresi), Zamorano, Zè Elias e Recoba. Il giovane uruguayano era andato in panchina indossando, una sopra l'altra, due maglie, perchè era certo di entrare e di fare gol, si che nel caso avrebbe buttato una delle due ai tifosi e non si sarebbe fatto ammonire. Zè Elias, intanto, sta sempre più conquistando il favore del pubblico e del tecnico e rende pressochè superflua la recente assunzione di Paulo Sousa, il quale, tra un guaio fisico e l'altro, sta nettamente perdendo la titolarietà del ruolo.

L'esultanza di Zamorano dopo il primo gol.

Colpi bassi e veleni nella corsa alla presidenza della Fifa

TORINO «Blatter non è stato leale nell' avanzare la sua candidatura alla presidenza della Fifa. Per mesi ha lavorato alle spalle, senza scendere in campo. Ma ora deve dimettersi dalla carica di segretario generale». Lo ha affermato oggi a Torino lo svedese Lennart Johanssn, presidente della Uefa e avversario dello stesso Blatter nella competizione eletorale, durante una conferenza stampa tenuta allo stadio Delle Alpi prima di Juventus-Monaco.

«E' inaccettabile - ha detto Johansson - l' accordo tra Blatter e l' attuale presidente della Fifa, Havelange, che hanno fatto saltare la riunione straordinaria dell' esecutivo Fifa il 13 marzo, rinviando poi anche quella fissata all' 8 aprile».

Blatter, che ha presentato il suo programma elettorale lunedì scorso a Parigi, è sostenuto da Michel Platini.

Diciannove squalificati in A dal giudice sportivo

Appiedati 4 milanisti più Capello

MILANO Sono 19 i giocatori di serie A squalificati dal giudice sportivo in riferimento alle gare dell'ultima giornata di campionato. Come si prevedeva, le sanzioni hanno colpito in modo pesante il Milan, che si è visto sospendere quattro giocatori (Boban per due giornate) e l'allenatore Fabio Capello che, squalificato fino al 6 aprile e multato, non potrà sedere in panchina domenica a Bari.

Queste le squalifiche in serie A. Calciatori espulsi: due giornate a Boban (Milan) e a Giannini (Lecce); una giornata a Banin (Brescia), Carbone (Atalanta), Dicara (Vicenza), Goretti (Napoli) e Sala (Bari). Calciatori non espulsi: una giornata a Cardone, Desailly e Ziege (Milan), Di Biagio e Totti (Roma), Benarrivo (Parma), Deschamps (Juventus), Di Carlo (Vicenza), Franceschetti (Sampdoria), Fusco (Empoli), Moriero (Inter) e Venturin (Lazio).

Per Fabio Capello, squalifica fino a tutto il 6 aprile e ammenda di 2 milioni. Dal 12' al 23' del secondo tempo di Juventus-Milan, secondo le motivazioni, il tecnico rossonero «in segno di dissenso rispetto a decisioni arbitrali pronunciava frasi di protesta, talune delle quali esprimevano un giudizio di non imparzialità del direttore di gara rispetto alle squadre in campo».

MOTO Il pronostico di Agostini sul mondiale che inizia in Giappone

«Con Max rivive la 500»

E Valentino Rossi nelle 250? «Lui può farcela»

ROMA «Max Biaggi avrà difficoltà a vincere il primo anno anche se per come sta andando ci proverà. Finalmente sarà un campionato vivo. In questi ultimi anni la 500 era morta. Nella 250 invece Valentino Rossi può farcela, Jacque lo vedo in difficoltà».

Il pronostico sul motomondiale 98 che prenderà il via domenica a Suzuka col Gp del Giappone, è di Giacomo Agostini, 15 volte iridato negli anni Sessanta e Settanta. Aggiunge che i due campioni uscenti messi in pista dall'Italia potrebbero risentire del passaggio alle categorie superiori ma ribadisce che il giovane dell'Aprilia ha più possibilità di arrivare al titolo (delle 250) rispetto al quattro volte campione del mondo romano.

L' esito sorprendente degli ultimi test precampionato ha comunque caricato a dovere Max Biaggi. Il quattro volte re della 250 ha già dimostrato di essere pronto per la regina delle classi, la 500. «Biaggi è un talento naturale - dice Franco Uncini, l' ultimo azzurro ad aver conquistato, con la Suzuki nell' 82, un titolo iridato nella 500 - è non mi stupisce il fatto che abbia così facilmente preso confidenza con la mezzolitro Honda. Probabilmente non se l' aspettava neanche lui di ottenere i tempi sul giro che ha realizzato negli ultimi test precampionato ma penso che, oltre al talento, Biaggi metta nel suo lavoro una particolare grinta che gli consente di far la differenza. E' un professionista serio e motivato e i risultati si vedranno subito».

La prova non occorre cercarla a lungo. Incurante della pioggia che ha flagellato ieri il circuito di Suzuka, Max era ai box con la tuta da gara indosso ad osservare i suoi meccanici sballare moto e attrezzi dalla casse. Difficile non capire quanto il romano non stia più nella pelle alla viglia di unn' annata difficile ma, proprio per questo, ancor più stimolante.

Certo battere il quattro volte iridato Mick Doohan, ma anche Alex Criville e il rientrante John Kocinski non sarà una passeggiata. Analogo il discorso di Rossi che, in più, sfodera l' esuberanza esplosiva della sua giovane età. Valentino ha già fatto capire a Loris Capirossi e Tetsuya Harada, suoi compagni di squadra alla Aprilia, che non ha poi tanto bisogno di imparare per poter dire la sua nella quarto di litro.

Max Biaggi nella 500.

IN BREVE

Doping: decisi tre deferimenti e due rinvii

ROMA Tre deferimenti e due rinvii, queste le decisioni della Commissione d' Indagine sul Doping del Coni. Per i 5 casi trasmessi dalla Procura la Commissione ha optato per il deferimento dell' atleta Laura Tinello e per i ciclisti Caludio Belli e Valentino Fois. E' stata rinviata invece la decisione per i casi di Manganaro (Sport Disabili) e Barbieri (ciclismo). Fois risultò positivo al testosterone (steroide anabolizzante) in un controllo al Giro di Svizzera.

Ciclismo: Blijlevens ferma Baldato e Dante

COXYDE Jeroen Blijlevens ha vinto la seconda tappa della Tre Giorni di La Panne, la Zottegem-Coxyde di 236 chilometri. Il velocista olandese che difende i colori della Tvm ha preceduto allo sprint due velocisti italiani, Fabio Baldato e Stefano Dante.

Tennis: 8 mila acclamano Marcelo Rios, neo n. 1 Atp

SANTIAGO DEL CILE Almeno 8 mila persone, nella stragrande maggioranza giovani, radunatesi nella piazza antistante il Palazzo della Moneta di Santiago, hanno acclamato con un'interminabile ovazione Marcelo Rios, neo n. 1 della classifica Atp, al balcone della sede del governo.

CALCIO SERIE C2 La Triestina lavora sodo per Busto Arsizio

Pro Patria diviso in due Alabarda senza Benetti

TRIESTE I giocatori della Triestina? Degli angioletti rispetto a quelli della Pro Patria. In poche settimane i bustocchi sono riusciti a «lacerare» lo spogliatoio e a far cacciare via l'allenatore Garavaglia. Eppure dopo averla ammirata all'andata al «Rocco» (1-1 il risultato,) la Pro sembrava la più seria candidata alla promozione. Da febbraio il tracollo. La squadra lombarda si è scoperta all'improvviso vulnerabile. Le divisioni interne hanno spaccato in due la squadra come una nave. La vetta ora è lontana e domenica i tigrotti sono stati scavalcati dal Cittadella perdendo anche il terzo posto. La sconfitta subita con il Sandonà ha lasciato anche strascichi di natura disciplinare: sono stati squalificati la punta Lunini e il fluidificante Pellizzari. Alla Pro Patria a questo punto resta un unico attaccante, Provenzano.

Triestina-Pro Patria dell'andata.

La situazione, insomma, non è affatto migliorata dopo le dimissioni di Garavaglia. Anzi, potrebbe diventare presto esplosiva. I tifosi sono rimasti perplessi di fronte all'ingaggio di Agostino Speggiorin, un insegnante di educazione fisica di Vicenza che non ha esperienza nella categoria. Cinque anni fa era il preparatore atletico della Solbiatese, poi era tornato a scuola. Sotto la sua guida, i bustocchi hanno vinto contro l'Ospitaletto (un test non troppo attendibile) e le hanno prese domenica da Polmonari e compagnia. L'ambiente è in piena ebollizione; se qualcosa dovesse andare storto contro la Triestina la contestazione sarebbe servita. La Pro sembra oppressa dalle tensioni interne ma una vittoria domenica la tirerebbe fuori dalla crisi. Da martedì i giocatori sono in silenzio-stampa. Il giornale locale «La Prealpina» è tra l'incudine e il martello perchè è lo sponsor della formazione lombarda attraverso il vicepresidente Ferrari. Proprio un bel pasticcio.

L'Alabarda ne deve approfittare. Negli ultimi scontri-diretti che ha giocato in trasferta l'undici di Beruatto non ha mai sbagliato partita ma ha raccolto poco. Da Mantova e Voghera è uscita con due pareggi pur meritando qualcosa di più, mentre a Varese è stata beffata nel finale dopo aver avuto le migliori opportunità. Ecco, adesso forse è venuto il momento in cui la Triestina può presentarsi alla cassa a riscuotere gli interessi attivi che sono maturati. La squadra, rincuorata dai tre punti guadagnati contro il Mestre, ormai vede doppio nel senso che ogni giorno le vengono somministrati due allenamenti. Per domenica non ci dovrebbero essere grandi problemi: sono tutti sanni. Benetti è squalificato per cui sarà rimpiazzato da Manni o Sgarbossa.

La Triestina a Busto Arsizio non sarà sola. Il centro di coordinamento e i «Fedelissimi» hanno organizzato un pullman anche per festeggiare i vent'anni di gemellaggio con i sostenitori della Pro Patria. Sono liberi ancora una quindicina di posti. Bastare passare o telefonare nelle sede di via dei Macelli (382600).

Cat.

Giudice sportivo

Squalificato Lunini

FIRENZE Il giudice sportivo della serie C Pasqualino Gratteri ha squalificato, in C/2, numerosi giocatori.

Per due giornate sono stati squalificati Galli (Pontedera), Lunini (Pro Patria), e Roca (Bisceglie). Per una giornata: Remonti (Albinese), Marsich (Avezzano), Catania (Viareggio), Veschi (Ospitaletto), Pecoraro (Avezzano), Franzini e Tedeschi (Rimini), Cosenza (Viareggio), Bolis e Mosa (Albinese), Ceredi (Baracca), M. Rossi (Catania), Filippi (Cittadella), Sanfratello (Cremapergo), Pellizzari (Pro Patria), Col (Pro Vercelli), Benetti (Triestina).

PÚGILATO

Conquistò la corona mondiale dei massimi nel '56 contro Moore, oggi ha 63 anni e vive in un precario stato mentale

Patterson, ex campione senza memoria

WASHINGTON Malinconico crepuscolo per un gigante del ring. L'ex-campione del mondo dei massimi Floyd Patterson non ricorda più niente del suo passato e delle persone che lo circondano. Il suo precario stato mentale è stato messo in evidenza, in modo drammatico, in un'aula di tribunale dove Patterson, che ha 63 anni, è stato interrogato come presidente della Commissione Sportiva di New York.

Ricorda quando conquistò il titolo mondiale?. «Non ricordo il nome dell'avversario». Dove avvenne il match?. «Mi sembra a New York...». Patterson conquistò nel 1956 la corona mondiale dei massimi, a soli 21 anni, battendo per ko a Chicago il campione Archie Moore, in un incontro diventato un classico del pugilato. Tre anni dopo Patterson fu sconfitto dallo svedese Ingemar Johansson, ma nel 1960 riprese il titolo.

Durante l'interrogatorio, in una causa contro la Commissione Sportiva, Patterson non è riuscito a ricordare il nome del suo avvocato, che gli sedeva accanto, o della sua segretaria. «Ho dormito male, ieri sono andato a letto tardi, sono un po' confuso», ha continuato a ripetere l'ex pugile, a cui spesso sono state ripetute le domande.

Il «New York Post» scrive ieri che le mansioni della carica di Patterson sono state svolte da sempre dal suo braccio destro Anthony Russo. Una fonte della Commissione Sportiva ha annunciato che Patterson «sta pensando di dare le dimissioni dalla carica». Era stato nominato tre anni fa dal governatore di New York, con uno stipendio annuale di 76 mila dollari.

Il quotidiano sostiene che negli ultimi tempi qualsiasi richiesta di intervistare Patterson era stata rifiutata «probabilmente per non rivelare il deterioramento delle sue condizioni mentali». L'ex campione del mondo appare in buone condizioni fisiche: le mani non tremano, non ha tic facciali, la sua voce è chiara e comprensibile. Ma il suo stato mentale, secondo il «New York Post», lascia molto a desiderare.

Patterson perse la corona mondiale nel 1962 contro Sonny Liston. Il pugile si ritirò dieci anni più tardi, dopo essere stato messo ko da Muhammad Ali, anch'egli poi devastato negli ultimi anni da una grave forma del morbo di Parkinson.

BASKET

Bomba nella Teamsystem, grande impresa della Stefanel

«Caro Bianchini, si Skansi» Verona conquista la «Korac»

TREVISO La qualificazione della Kinder Bologna per la final four di fine aprile a Barcellona per il torneo più prestigioso di tutti, l'Eurolega, ha consentito al basket italiano di cancellare uno zero che si riproponeva malinconicamente da 5 anni. Ma visto che l'appetito vien mangiando, una seconda squadra italiana potrebbe oggi raggiungere questo stesso obiettivo di finale: si tratta della Benetton Treviso che affronta al Palaverde di Treviso l'Efes Pilsen turco nella partita di spareggio, che vale appunto l'ingresso nel gotha della coppa dei Campioni.

I trevigiani hanno vinto facilmente il primo round (67-57), fallendo il colpo del ko nella partita di ritorno, infilzati proprio all'ultimo secondo (58-59).

La scorsa settimana la qualificazione alle final four era stata fallita della Teamsystem Bologna (battuta nel derby dalla Kinder). Una delusione pagata a caro prezzo da Valerio Bianchini che proprio ieri è stato esonerato dalla guida della squadra. Gli subentra Pero Skansi. La voce dell' esonero di Bianchini - sulla panchina TeamSystem dal novembre '96, quando subentrò a Sergio Scariolo - era circolata più volte durante la stagione. In Coppa Korac grande impresa dela Riello Mash Verona che si è imposta per 73-64 sul campo della Stella Rossa nella finale di ritorno conquistando così il trofeo. Non è ancora chiaro se gli arbitri abbiano considerato conclusa la partita, perchè a pochi istanti dal termine ci sono stati degli incidenti sugli spalti e in campo (prima un tifoso jugoslavo ha invaso il campo e tentato di aggredire gli arbitri e i giocatori di Verona poi, dopo che il gioco era ripreso, sono piovuti sul parquet dei razzi fumogeni). Una grande impresa anche da parte della Stefanel che approda alla finale di Coppa Europa mettendo sotto il Panathinaikos Atene con 25 punti di scarto, 86-61.

Pero Skansi a colloquio con Bogdan Tanjevic

SERIE A2 Tre gare nel turno di recupero

Dinamica a Imola In arrivo Askew?

GORIZIA Salvo miracoli, stasera sul campo della Casetti Imola, la Dinamica vedrà svanire le sue ultime speranze di conquistare il terzo posto in classifica. La squadra goriziana a Imola scenderà in campo senza Dexter Cambridge. Per l'ennesima leggerezza da parte della società, la sostituzione del giocatore è stata rinviata e, oltre a non poter contare anche stasera su uno straniero, dovrà rinunciarci anche domenica in occasione della partita della verità contro la Montana Forlì.

È rinviata infatti al fine settimana la scelta del nome di chi sarà il sostituto del pivot. La società sembra non avere le idee chiare. O, meglio, è disposta a fare uno sforzo economico ma vuole la sicurezza che ne valga la pena. L'ultima pista porta a una vecchia conoscenza del basket italiano. Si tratta di Vincent Askew, 32 anni, 196 cm, visto a Bologna sponta Fortitudo, a Udine ('90-91, in maglia Emmezeta, segnò una media di 24 punti) e Reggio Emilia. Nella città del Tricolore Askew giocò solo due partite, prima di una clamorosa fuga. Approdato nella Nba, nonostante lo scetticismo di molti, Askew è riuscito a ritagliarsi una buona carriera. È sicuramente un nome importante ma è evidente che il suo eventuale ingaggio preluderebbe a una svolta tattica che non riguarda tanto il «taglio» di Cambridge quanto quello di Sly Gray.

A un mese dall'inizio dei play-off la Dinamica si trova nel mezzo di una tempesta che rischia di farla affondare da un momento all'altro. Sono lontani i momenti dei sogni di gloria, quando la serie A1 avrebbe dovuto essere dietro l'angolo. La strada invece si è dimostrata più lunga del previsto. Non tutto è finito, però ora la Dinamica per uscire dal tunnel ha bisogno di una componente che finora le ha voltato le spalle, e cioè la fortuna.

Il programma di stasera (turno di recupero, 20.30): Casetti-Dinamica; Montana-B.di Sardegna; Snai-Sicc.

Antonio Gaier

Alla scoperta dello staff biancorosso

Postura e diete particolari Costruito anche nell'ombra il primato della Genertel

TRIESTE La Genertel è prima in A2, e non per caso. Al di là delle capacità tecniche della squadra, esiste anche una parte oscura che fatica quanto i giocatori sul parquet. E se sono lassù una porzione di merito va divisa equamente tra il preparatore atletico Paoli, il medico sociale Covaz, il fisioterapista Fornasaro e il massaggiatore Bussani.

Nel basket moderno, avere uno staff medico di prim'ordine oltre che tecnico naturalmente, conta molto. «È un lavoro d'équipe che svolgiamo quotidianamente – dice Davide Fornasaro – e ognuno mette il suo mattone. Questo grazie anche a Pancotto, che ci concede ampi spazi e ha fiducia in noi».

Il fisioterapista Fornasaro ha un passato da tecnico nella Pall. Trieste mentre il massaggiatore Bussani fa ancora il cecchino in C2

Anche se la Genertel ha avuto qualche problema con gli infortuni di Ogrisek e Thomas, tutti i biancorossi non hanno mai tradito sotto il profilo fisico. E considerando che sono solo 8 quelli più impiegati, è un mezzo capolavoro. La spiegazione è la cura dei particolari: Fornasaro prima di ogni seduta pomeridiana, dedica 20 minuti alla postura. Attraverso la tecnica di stretching globale, cerca di dare un equilibrio fisico al giocatore «per consegnarlo al massimo – continua – nelle mani di Pancotto. Sono esercizi di allungamento delle strutture muscolari, soprattutto quelle che vengono sollecitate di più nell'attività sportiva».

Ma da Laezza a Semprini, tutti seguono lo stesso programma? «Assolutamente no – spiega Fornasaro –. È necessario differenziare i vari esercizi a seconda dei ruoli in campo e dalle caratteristiche fisiche dei singoli». In Italia è uno dei primi che sta applicando questo metodo. Quali sono i risultati? «Non abbiamo mai avuto problemi di infortuni a livello muscolare, come stiramenti o strappi. E inoltre sono migliorate le capacità dei singoli. Un esempio è Vianini».

Prendiamo in considerazione l'infortunio alla caviglia di Esposito a Sassari: ha recuperato in tempo record. Pancotto lo voleva a ogni costo sul parquet oppure... «Il coach non ci dà alcun tipo di pressione. Non vuole forzare i tempi, perché mette prima di tutto l'uomo davanti alla esigenze della squadra. Ogni giocatore ha un futuro davanti a sé, e quindi è convinto che ognuno deve curarsi il meglio possibile, per la propria carriera». Fornasaro ha avuto anche un passato da tecnico nelle formazioni giovanili della Pall. Trieste qualche anno fa. Quest'aspetto lo ha aiutato? «Certamente, perché in un certo senso riesco a capire sia le esigenze del giocatore che del coach».

Dal fisioterapista al massaggiatore. Anche Andrea Bussani, ha il basket nel sangue. Gioca in C2, è un personaggio del movimento cestistico minore triestino, ma anche nello spogliatoio Genertel fa la sua parte. I muscoli di Ansaloni e compagni sono sotto il suo controllo. «Oltre alla normale routine come le fasciature, mi occupo anche della parte defaticante del dopo allenamento – dice «Bus» – e della dieta dei ragazzi, assieme agli altri dottori. A esempio, in trasferta prepariamo menù particolari. E per i playoff, stiamo studiando un programma sugli integratori, che aiuteranno i giocatori a sopportare meglio il caldo».

Marzio Krizman

IPPICA

Corsa Tris

Gentlemen sul miglio a Taranto

TARANTO Sono i «gentlemen» i protagonisti dell'odierna Tris che si disputa a Taranto. Sul miglio, ben venti i partecipanti per una prova di non certo facile decifrazione. Non sarà semplice per i quotati Tauri Dra e Rebus Gifar risalire dalla terza fila in una corsa che si annuncia sparata, ecco perché si possono benissimo appoggiare le chances di Samantha Regal, Ruareg Bs, Sileno d'Alfa, ma soprattutto quelle dei ben situati Scoffers e Tremisse.

Premio Ricevitoria Miali, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

1) Thomas Mac (M. Rotundi); 2) Sconffera (G. Scarano); 3) Tremisse (V. Fornaro jr); 4) Randy Crawford (D. Fornaro); 5) Red Diablo (G. De Donno); 6) Nullo (G. Curato); 7) Rupes Pf (L. Giannuzzi); 8) Rommel Vg (R. Spinelli); 9) Tenera (G. Marseglia); 10) Pallister (B. Arbore); 11) Samantha Regal (A. Diana); 12) Sileno d'Alfa (C. Icardi); 13) Ramin (F. Tortorella); 14) Sonny Vol (C. Pugliese); 15) Tuareg Bs (M. Biagini); 16) Perwiking (V. Stanzione); 17) Prinz Doc (A.P. Modoni); 18) Tita di Sgrei (R. Palladini); 19) Tauri Dra (C. Brigante); 20) Rebus Gifar (P. Ruggiero); tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Scoffera, 11) Samantha Regal, 12) Sileno d'Alfa.** Aggiunte sistemistiche: **3) Tremisse, 15) Tuareg Bs, 20) Rebus Gifar.**

m.g.

A PISA 2-3-11. Due milioni 232.600 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.824 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (2-3-11) della Corsa Tris di ieri, il premio Aeroporto Toscano Galilei di galoppo svoltosi all'ippodromo San Rossore di Pisa. La corsa è stata vinta da Heròs Tribute, davanti a Bernis Hope ed a Il Mago. Il montepremi è stato di 4.072.432.200 lire.

SERIE A2 DONNE

La Ginnastica, battuta Osio, vede più vicina la salvezza

TRIESTE I complimenti più sinceri per la Telitel, al termine della vittoria conquistata sul difficile campo di Osio, sono arrivati dal tecnico bergamasco Cantamesse che riconoscendo i meriti alle ragazze di Stoch ha legittimato un successo che potrebbe lanciare le biancocelesti verso la agognata salvezza. Due punti d'oro che consentono alla Ginnastica di sorpassare l'avversaria in classifica conservando il vantaggio nel doppio scontro diretto.

Il calendario della Ginnastica propone per domenica la sfida casalinga con il Concordia Sagittaria di Paolo Ravalico, ultima gara «abbordabile» prima di un mese finale difficile. Dopo la pausa pasquale le ragazze di Stoch saranno impegnate sul parquet del Livorno, quindi per due volte in casa con la corazzata Alessandria e la capolista Albino chiuderanno sul campo di San Bonifacio. Finale di stagione più morbido per Osio che sarà sabato sera a Torino, ospiterà Thiene e San Bonifacio, farà vista a Lodi per chiudere in casa con Treviso.

Lo. Ga.

IL BORSINO DELLA C1

Il Don Bosco può invocare attenuanti per la sconfitta interna

Jadran e Itm a pieni giri

SU: Jadran. La partita con Gemona poteva presentare dei problemi solamente a livello di concentrazione: ma i plavi non hanno sottovalutato l'impegno con l'ultima in classifica, e hanno incamerato altri due punti che permettono alla squadra di Vatovec di rimanere al terzo posto in solitudine.

Italmonfalcone. Anche i monfalconesi passano agevolmente sul parquet dell'Istrana, una pericolante, e si avvicinano ulteriormente al traguardo della promozione. I ragazzi di Zuppi hanno dimostrato compattezza sia in attacco sia in difesa, caratteristiche che hanno evidenziato una volta di più la forza del collettivo.

Ardita. Successo esterno degli isontini alle spese del Don Bosco. Tomasini e compagni hanno sempre avuto in mano l'inerzia della gara, e quando i salesiani hanno acciuffato all'ultimo secondo il supplementare si poteva pensare a un calo fisico e mentale. Invece i goriziani hanno continuato a giocare la loro pallacanestro, portando a casa due punti che li mette quasi al sicuro da spiacevoli sorprese.

GIU: Don Bosco. Ci sono delle scusanti che possono giustificare la sconfitta dei salesiani: senza aggrapparsi però troppo «ai se e ai ma», i ragazzi di coach Hruby devono guardare avanti e vincere almeno due partite delle restanti quattro. Altrimenti potrebbero sprecare un girone di andata da favola e dare un colpo di spugna definitivo a quello di ritorno. Ai play-off, poi, non avrebbero più nulla da perdere.

Latte Carso. È andato in fumo il sogno di rimanere in C1: Bassano ha spento tutte le speranze dei servolani, che scendono di categoria.

PLAY-OFF SCUDETTO-FINALE Il tecnico della nazionale italiana darebbe il tricolore tanto a Trieste quanto al Prato

Cervar: «Assegnerei due scudetti»

Ma al campionato serve una formula che lo renda più competitivo e spettacolare

TRIESTE Lui le farebbe vincere tutte e due. L'allenatore della nazionale italiana, Lino Cervar, assegnerebbe lo scudetto (molto diplomaticamente) sia al Prato sia alla Genertel che sabato pomeriggio si confronteranno sul parquet toscano nell'attesissima partita di andata della finalissima. Perchè? «Semplicemente perchè tutte e due meritano di vincere - risponde il tecnico azzurro - La qualità del gioco che hanno offerto durante questa stagione fa bene a tutta la pallamano italiana».

Lino Cervar

Cervar sottolinea il fatto che la Genertel vanta una rosa piuttosto ampia di campioni grazie alla quale ha proposto soluzioni nuove, soprattutto in attacco. Il Prato invece ha fatto vedere buone cose soprattutto in difesa e ha mostrato di avere una grande fame di successi. «E poi, in una finale scudetto - aggiunge l'allenatore dell'Italia - non va sottovalutata la fortuna ...».

A Cervar non sta bene, comunque, che vi sia un sostanziale «duopolio». «Vorrei che ci fossero tre, quattro squadre, o anche più, di grande livello - precisa - a contendersi lo scudetto e a dare lustro al campionato italiano anche in sede internazionale oltre che a promuovere capillarmente questa disciplina sportiva».

Al di là di questi commenti, nelle ultime settimane Cervar ha due preoccupazioni: assistere a un epilogo sereno del campionato con strette di mano in campo, tra dirigenti e giocatori, e soprattutto ritrovare i «suoi» giocatori integri. Anche perchè l'appuntamento per i campionati europei è imminente e l'ansia del tecnico è di poter contare su tutti i titolari. La scelta dei 20 uomini che terranno alti i colori azzurri in Alto Adige è prevista al termine del raduno che si terrà a Sportilia, vicino a Forlì, a partire dal 16 aprile (l'esordio dell'Italia a Bolzano è fissato invece il 29 maggio contro la Jugoslavia).

Europei a parte, Cervar parla in termini piuttosto critici del campionato italiano. «I quarti di finale e le semifinali mi hanno deluso un po' e credo che bisogna rinnovare la formula del campionato - spiega - Urge trovare, insomma, una soluzione che consenta di dare tensione agonistica non solo alla finalissima ma a tutti i play off». «E' necessario rivedere anche i criteri per rendere il massimo campionato sempre più competitivo - continua - E ciò, a beneficio sia del pubblico, sia delle stesse società di pallamano».

m. e.

Genertel in leggerezza verso la finalissima Tarafino fermo per il classico colpo di frusta

TRIESTE In casa Genertel il conto alla rovescia per la finalissima prosegue «in leggerezza» anche se con qualche piccola puntata in infermeria. Quasi da copione, vista la stagione un po' «acciaccata» che i campioni d'Italia in carica stanno per lasciarsi alle spalle. A marcare visita questa volta è Alessandro Tarafino che ha risentito di una brutta caduta sul campo di Bressanone, riportando il classico colpo di frusta. Il forte centrale triestino è rimasto a riposo per 48 ore, oggi si vedrà. A non rispondere all'appello negli ultimi allenamenti è anche Kuzmanoski rimasto a casa febbricitante. Pastorelli inoltre continua a lamentare problemi alla caviglia.

Questo il bollettino medico. Per il resto la lunga vigilia della finalissima si vive in un clima di crescente tensione. Ieri pomeriggio, prima del consueto allenamento i biancorossi, hanno analizzato al videoregistratore l'incontro di ritorno della regular season contro il Prato. Un allenamento a tavolino che ha preceduto il lavoro sul parquet del Palacalvola durante il quale i triestini hanno ripassato alcuni schemi difensivi. Il tutto, comunque, senza forzare. «Non ha senso farlo pochi giorni prima di incontri così importanti - spiega l'allenatore Lo Duca - anche perché sono giorni indecifrabili. So che i giocatori daranno tutto in partita, e ciò mi basta».

Alessandro Tarafino

m. e.

FUORIPISTA

Incontro con Massimiliano Kropf, poliedrico e emergente

«Freccia» triestina a Cortina

TRIESTE Stavolta il protagonista è Massimiliano Kropf, un triestino che ha cercato fortuna allo Sci Club Cortina, conquistando il titolo di campione veneto allievi.

Carta d'identità: «Maxi» ha 15 anni, frequenta il liceo scientifico ed è un supersportivo. Divide i suoi momenti di relax con il suo amico Andrea Caproni (Sci Cai Trieste) e con la sorella Giulia, una giovane promessa già due volte quinta al Pinocchio nazionale e prima al Gp Giovanissimi. Ama la velocità, e sugli sci il superG.

Come ha iniziato: «A 3 anni, a Cortina, con mamma e papà. Sono entrato nello Sc Cortina e a 9 anni ho iniziato a gareggiare».

Pregi e difetti sugli sci: «Faccio cambi veloci ma tengo spesso le braccia indietro».

La gara più bella: «Il quarto posto alla finale del Giovanissimi del '93. E poi il titolo di campione veneto di quest'anno: ho battuto Kratter, uno dei protagonisti al Trofeo Topolino».

Il ricordo più' divertente: «La discesa tutta velocità, insieme a Andrea Caproni, sulla pista del Cristallo. Due poliziotti ci hanno fermato perchè andavamo troppo forte».

La più grossa difficoltà: «Recuperare la forma dopo una serie di problemi al ginocchio iniziati nell'estate del '97. Fino a Natale sono rimasto fermo ma poi sono tornato tra i migliori».

Obiettivo: «Abbassare i punteggi. Il prossimo anno correrò tra i giovani e sarà durissima».

Chi l'ha aiutato: «I miei genitori, Luca Lacedelli e Olga Bernardi, i miei allenatori, e Barbara Frizzarin, del Cortina».

Albo d'oro: «Quest'anno primo alla finale regionale allievi e 11.o nel gigante tricolore. Nel '96 e nel '97 secondo e primo alla finale regionale del Pinocchio, nel '94 secondo alle finali interregionali del Lattebusche, e sesto e 11.o alle finali nazionali del Giovanissimi e del Pinocchio».

Massimiliano Kropf

an.p.

Una mano tesa alle associazioni sportive

La Regione vara il «fondo rischi»

TRIESTE Il consiglio regionale è riuscito ad approvare – durante una sospensione dell'esame della «collegata» alla Finanziaria, che rischia di monopolizzare tutto il tempo utile di quest'ultimo scorcio di legislatura – un disegno di legge che prevede la partecipazione della Regione alla costituzione di un «fondo rischi» a sostegno del settore sportivo.

Con la legge istitutiva del «Congafi Sport» è stato deliberato lo stanziamento di un miliardo di lire

Con la legge istitutiva del «Congafi Sport», proposta dall'assessore Roberto De Gioia, è stato deliberato lo stanziamento di un miliardo di lire per il decollo del progetto predisposto dal Coni regionale allo scopo di mettere al riparo da rischi quelle associazioni sportive che intendano realizzare, recuperare, ripristinare o adeguare alle nuove norme gli impianti di loro proprietà o in concessione da parte di enti pubblici.

L'assessore ha rilevato, nella propria relazione, il rilevante problema che si pone ai soggetti che vogliano accedere al sistema creditizio per svolgere opere di straordinaria manutenzione oppure per la realizzazione o il completamento di impianti: si tratta delle garanzie che l'istituto mutuante pretende a fronte del finanziamento concesso. Spesso, per un modesto intervento, i dirigenti e i soci delle associazioni devono prestare garanzie personali, impegnando il proprio patrimonio familiare per un periodo di tempo che supera di gran lunga la durata stessa delle cariche sociali.

Verranno tutelate tutte quelle società che realizzano o che recuperano strutture e impianti

Ed ecco appunto la costituzione, per soccorrere a queste difficoltà, del Consorzio garanzia fidi per lo sport, cui concorrono il Coni e le società sportive. Sarà tale Consorzio a fornire garanzie, col proprio fondo-rischi, agli istituti di credito convenzionati per gli investimenti dei propri associati, in analogia con quanto già avviene per i settori economico-produttivi.

La legge – che stabilisce la partecipazione della Regione al Consorzio nella misura di un miliardo di lire – si compone di quattro articoli. Il primo delinea le finalità della legge stessa. Il secondo disciplina le domande di contributo e la relativa concessione. Iil terzo individua, data la destinazione pubblica delle risorse regionali, le forme di controllo sulla gestione del Congafi Sport. E il quarto riporta la norma finanziaria.

CALCIO DILETTANTI

I provvedimenti disciplinari dei giudici sportivi

Rifila una gomitata al rivale tre giornate di squalifica a Gianpaolo Nosella (Aquileia)

TRIESTE Consueta pioggia di squalifiche, tutte per fortuna di limitata entità, per i calciatori regionali. Resta sospesa, invece, in attesa di accertamenti, dopo i disordini avvenuti in campo, l'omologazione di Primorec-Roianese in Seconda Categoria.

Questo il quadro delle squalifiche. In **Eccellenza** due turni di stop a Intorre (Pro Fagagna), Andreotti (Sangiorgina); un turno a Iuri (Pro Fagagna), Fabbian (Manzanese), Dipierro (Centro del Mobile), Gellini (Ronchi), (Tamburini (San Sergio), Scodeller (Sacilese), Buso e Conzutti (Sevegliano).

In **Promozione** tre turni di squalifica per Nosella (Aquileia) «autore» di una gomitata, a gioco fermo, diretta al volto di un giocatore avversario; due turni per Brunetta (Bearzicolugna), Bragagnolo (Cordenons), Zentilin (Maranese), Costantini (Muggia Duino Scavi), Zampa (Pagnacco) Pusich (Ponziana), Giorgi (San Luigi), Iacumin (Aquileia), Demarchi (Monfalcone), Cosolo (Aquileia), Cechet (Aiello), Macro (Aquileia) e Trentin (San Canzian)

In **Prima Categoria** squalifica per due turni a Taffarel (Buiese), Morandini (Pro Romans), Tondolo (Riviera), Bier e Ventoruzzo (Salesiana Don Bosco), Truant (Valvasone); un turno a Notarstefano (Domio), Mattioli (San Lorenzo), Tosolini (Union 91), Boem (Staranzano). Riz (Corno), Toscan (Domio), Del Bianco (Isonzo), Sau (Opicina), Comand (San Lorenzo), Cerni e Striolo (Staranzano), Fazio e Kerin (Domio), Mauri (Fincantieri), Zotti (Sovodnje), Maurigh (Union 91).

In **Seconda Categoria** squalifica per tre turni a Mauro (Aurora), Spessot (Medeuzza); due turni a Fanna (Rizzi), Di Lena, espulso dalla panchina, (Villanova); un turno a Kelemen (Chiarbola), Luisa (Mariano), Zuliani (Palazzolo), Coslevaz (Portuale), Fratepietro e Pocecco (Roianese), Zorzi (Isonzo), Pahor (Pro Farra), Buttazzi (Sangiorgina), Pinatti (Isonzo), Barile (Rizzi), Cudin (Palazzolo), Mihelj e Pugliese (Portuale), Lorenzutti (Roianese), Fontana (Torre), Nocent, Rongione e Vecchi (Villesse), Bruschina (Zaule).

Stulle dà forfait

Trofeo Crup al via Di fronte i talenti della Seconda e della Terza

TRIESTE Prende il via oggi il 6.o Trofeo Crup, manifesta azione ideata dal Comitato Regionale della Federcalcio per misurare le forze dei giovani calciatori di 2.a e 3.a categoria. La prima giornata vede subito in cartellone scontri interessanti. Alle 20 Udine e Pordenone si sfideranno a Tarcento, mentre Cervignano sarà opposto al Tolmezzo a S.Maria La Longa. Ma il «clou» è in programma a Doberdò, dove, alle 20, andrà in onda il «derby». Tra i comitati di Gorizia e Trieste. La rappresentativa provinciale alabardata è reduce da una lunga serie di provini che hanno aiutato il selezionatore Marino Zanon a scegliere la rosa definitiva. «Gorizia sulla carta è più forte – dice – ma noi siamo ben preparati per affrontarli».

Zanon ha dovuto rinunciare al libero dello Zaule Stulle che dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico all'occhio. L'inconveniente ha modificato le scelte di Zanon che, ora, punta sul portiere Scirè e sui centrocampisti Giassi e Botta (dalla 2.a categoria).

a.r.

PRIMA CATEGORIA Il doppio passo falso della Cividalese riapre i giochi

In casa Latte Carso e Domio si ritorna a sognare il balzo

TRIESTE Campionato riaperto per Latte Carso e Domio a quattro giornate dal termine della stagione. L'inatteso doppio passo falso subìto dalla Cividalese nel corso delle ultime giornate consente alle formazioni triestine di riprendere a sperare in una possibile promozione. «A questo punto – conferma Palcini – siamo davvero tornati in corsa per la vittoria finale. Stiamo vivendo un periodo eccezionale, nel corso del quale tutti, titolari e riserve, stanno dando il massimo per centrare una promozione che, per come si era messa la stagione sarebbe veramente incredibile. Mi conforta il momento che sta attraversando la mia squadra: stiamo bene e lo dimostriamo sul campo. Domenica contro il Venzone abbiamo disputato una prima mezz'ora davvero eccellente».

Guarda già al futuro Sciarrone, tecnico di un Domio atteso domenica a un altro scontro diretto contro la Reanese. «È stata dura contro il Valnatisone – commenta Maurizio –, sarà difficile domenica quando ci troveremo ad affrontare la Reanese senza qualche titolare importante. A questo punto, comunque, non dobbiamo guardare in faccia nessuno e andare in campo convinti per cercare di conquistare il risultato pieno». Esalta il cammino di Latte Carso e Domio, preoccupa quello dell'Edile Adriatica che nel girone C si ritrova ormai pienamente invischiato nella lotta per non retrocedere. «Nonostante tutto – commenta il tecnico della squadra, Roberto Alessio – resto fiducioso sul futuro di questa squadra. Penso che il potenziale dei ragazzi sia notevolmente superiore a quello delle compagini che ci precedono e quindi, se saremo in grado di esprimerci al meglio, non avremo problemi a raggiungere la salvezza».

Lorenzo Gatto

La top 11 della settimana

Sciarrone il mister, Canziani in porta

LA TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA

F. BAGATTIN (Domio) — RABACCI (Latte Carso)

ALBANESE (Costalunga) — TITTONEL (San Giovanni) — URSIC (Domio) — FERRARESE (Latte Carso)

CAMOZZA (Latte Carso) — LUDOVINI (Latte Carso) — SOAVI (Vesna) — RAVALICO (Latte Carso)

CANZIANI (Domio)

Allenatore: **SCIARRONE** (Domio)

TRIESTE Canziani, numero uno del Domio, protagonista del difficile successo grazie al quale la compagine di Sciarrone ha portato a casa i tre punti. Nel primo tempo della gara con il Valnatisone, con il risultato ancorato sullo 0-0, l'estremo difensore biancoverde ha salvato il risultato chiudendo con tempestività sull'unica occasione creata nell'arco dei 90' dai friulani. Per il resto, tanto Latte Carso con la linea difensiva composta, per tre quarti, da ragazzi della compagine di Palcini. Esterni Camozza e Ravalico, impeccabili nelle chiusure e continui nelle ripartenze e Ludovini, perfetto nella marcatura del temutissimo Di Lena.

Assieme al trio di Visogliano Soavi del Vesna, determinante nel sofferto successo del Vesna e autore del gol che ha consentito alla formazione di Nonis di superare il San Lorenzo. Centrocampo con Albanese, tra i migliori del Costalunga nel rocambolesco 2-2 contro la Buiese, Tittonel del San Giovanni, autore del gol, ha consentito alla compagine di Ventura di uscire imbattuta da Monfalcone, Ursic del Domio e Ferrarese del Latte Carso, preziosi e continui nelle rispettive squadre di appartenenza. Di punta F. Bagattin del Domio, tra i più attivi nella vittoria contro il Valnatisone e Rabacci del Latte Carso, autore della doppietta che ha neutralizzato il temuto Venzone. Allenatore Sciarrone del Domio, terza forza del campionato.

Lo.Ga.

LE CLASSIFICHE

PRIMA CAT. B: Cividalese 49; Latte Carso 48; Domio 46; Venzone 44; Reanese 43; Tarcentina 42; Union 91 40; Costalunga e Riviera 39; Corno e Torreanese 33; Buiese 32; Valnatisone 29; Tavagnacco 22; Cussignacco 18; Ancona 11.
Marcatori: 16 Di Lena (Venzone).

PRIMA CAT. C: Vesna 55; Futura 49; Isonzo 47; Pro Romans 46; Lignano 45; Ruda 43; Sovodnje 41; S.Giovanni 37; Gonars 35; Pro Fiumicello 34; Opicina 27; S.Lorenzo 24; Castionese 23; Edile 21; Staranzano 19; Fincantieri 16.
Marcatori: 14 Derman (Edile).

Dopo l'amichevole con il Palmanova l'allenatore della rappresentativa Walter Franzot cambia alcuni giocatori

Selezione juniores, rinnovata la rosa

PALMANOVA Un'amichevole costruttiva. Non tanto per il gioco espresso dalla Rappresentativa regionale juniores al cospetto dei pari età del Palmanova, quanto per le indicazioni utili scaturite dal match. Una partita bruttina, giocata prevalentemente a centrocampo e che ha visto il Palmanova imporsi grazie a un gol del triestino Krmac. Una rete nata da un maldestro rinvio della difesa regionale e pizzicato dal lesto Krmac, pronto a ribadire l'unica occasione propizia. Per il resto grande pressione a centrocampo, gara messa sul piano fisico dagli aitanti palmarini e conclusioni con il contagocce.

Ma poco importa. Walter Franzot, selezionatore regionale, abbisognava soltanto di un provino contro pari età per misurare le forze dei suoi e trovare gli uomini giusti per la rosa definitiva. È così è stato. Nella lista stilata a fine incontro per la trasferta pasquale del Torneo delle Regioni Franzot ha inserito uomini nuovi, pescati ieri per far fronte a infortuni e a qualche «buco».

Così nel listone dei venti è saltato fuori il nome del portiere Pettenà (Palmanova), ben comportatosi ieri, e che andrà a sostituire Martincigh (dimostratosi troppo incerto nell'amichevole con la Triestina), affiancando l'altro «n. 1» Paduani (Aquileia). Nessuna sorpresa nell'ormai rodato reparto difensivo. Il libero dell'Itala Clapiz, i marcatori Buso e Martellossi (Sevegliano), Trevisan (Manzanese) e De Crignis (Palmanova) avevano già in tasca il biglietto per la Lombardia. Per la mediana, Franzot ha pescato ieri le carte Beacco (Sacilese) e Sandri (Tolmezzo) che, un po' a sorpresa, sono stati aggregati a Patat (Pro Gorizia), Cecotti (Itala), Pessot (Sacilese), Maccagnan (Sevegliano), Stella (Fontanafredda), Corazza (Pro Aviano) e Gazzino (Manzanese). Scontato il quartetto d'attacco: Mervich (San Sergio), Monte (Opicina), Cicutto (Sarone) ed Esposito (Juventina) sono da tempo nelle grazie di Franzot. «Mercoledì faremo l'ultima rifinitura a Villesse – spiega il selezionatore regionale – e poi tutto sarà pronto per l'esordio con il Veneto il 10 aprile. Le avversarie più temibili? Veneto e Lombardia, che hanno serbatoi incredibili».

Alessandro Ravalico

ESORDIENTI Liquidata la compagine del Sant'Andrea con un sonoro 8-0

Goleada del Ponziana B

TRIESTE Il Fani Olimpia è costretto ad arrendersi davanti al più titolato San Sergio Rocco. I lupetti hanno rullato i gialloblù per 7-0 (Mormile, Calabrese, Schiberna, Marco Pacherini, Vrakela e la doppietta di Donato) chiudendo di fatto la partita già nel primo tempo (5-0). È costretto ad arrendersi il Domio/Altura A (4-1) difronte a un opportunista San Luigi A. Per i biancoverdi hanno segnato Bartoli, Roberti e Dronigi una doppietta, mentre il gol della bandiera ospita è stato siglato da Partipilo. È stata sospesa Ponziana A-Muggia, sul punteggio favorevole ai rivieraschi per 0-1 (Lo Gatto), mentre il Cgs-Chiarbola e Opicina A-Esperia A impattano entrambe 1-1. Nel primo incontro la rete per gli studenti siglata da Purini è stata ripresa da un autogol; nell'altra partita ai gialloneri, in vantaggio con Zucca, hanno risposto i polisportivi con Prassel.

Nel girone B non perde un colpo il Ponziana B che liquida il Sant'Andrea per 8-0 (Bragatto, Chmet, Milicevic, Gherbaz e le doppiette di Beacco e Chirsich). Goleada anche per il San Luigi B opposto allo Zaule (0-7) grazie alla quaterna di Cheni, la doppietta di Casarella e il gol di Jannuzzi, mentre il Domio/Altura B supera la Roianese (5-2). Le firme di Leo e Cigui permettono al San Giovanni B di battere l'Opicina B (0-2), mentre Breg e Costalunga pareggiano 1-1. La squadra di San Dorligo ha sbloccato con un rigore di Pipan ripreso da Danieli.

Chiude la quarta giornata il 3-1 del San Sergio Colaussi sull'Esperia B grazie ai gol di Corrales, Radovic e Steffè cui si è opposto Battig.

Pietro Comelli

Il caso

Dirigente-arbitro, eterno problema

TRIESTE Nel torneo Esordienti non tutto funziona per il meglio. La Federazione ha deciso di far arbitrare le partite da un dirigente della squadra di casa. Una scelta che sta creando molti problemi. Passi se qualche genitore urla dagli spalti, ma se i giocatori, i dirigenti e gli allenatori sono esuberanti la partita non si conclude. Così è successo che il dirigente-arbitro di Ponziana A-Muggia sospenda una partita per le offese di un giocatore e il rifiuto di un allenatore di uscire dal campo.

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Orto botanico recentissimo: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo panoramico, box auto. Ottime condizioni. (A3619)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona San Giusto alloggio completamente ristrutturato con rifiniture di pregio: saloncino, cucinetta con ampio tinello, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A3619)

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna, proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo, ascensore per sei persone, videocitofono. A partire da lire 410.000.000, eventuale posto macchina in garage. Esente da spese di mediazione. B.G. 040/272500.

INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani. Completamente ristrutturato. Misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore. L. 490.000.000. B.G. 040/272500.

L'IGLOO Roiano vista mare e verde, immerso nella tranquillità in stabile recente con ascensore proponiamo un appartamento all'ultimo piano che gode di due terrazze abitabili, completamente ristrutturato a «primo ingresso» è un alloggio luminosissimo esposto al sole che si compone di atrio, saloncino con terrazza, grande cucina abitabile, tre stanze ripostiglio, doppi servizi completi con finestra e arredati con mobili in marmo e specchio su misura, finiture sobrie ed eleganti assolutamente perfetto. 040/661777.

L'IGLOO San Giusto (via Guerrazzi), recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti Bilic Bora a L. 136.000.000 per 85 mq, prezzo ribassato, vero affare. 040/661777.

L'IGLOO via Costalunga adiacenze, adattissima a coppia, proponiamo graziosissima casetta su due livelli con piccolo giardino antistante che consente l'accesso con la macchina, completamente ristrutturata, molto ben rifinita e arredata ad hoc con mobili nuovi composta al piano terra da ingresso e soggiorno con angolo cottura, al primo piano da ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio; rifatti anche tetto e facciate L. 165.000.000; altra analoga nella stessa zona sempre in ottime condizioni ma con una stanza in più e ulteriore possibilità di ampliamento L. 170.000.000. 040/661777.

L'IGLOO zona Buonarroti eccezionale attico con super attico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq) si compone di grandissimo salone da rappresentanza, tre stanze, doppi servizi, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie e magnifica mansarda (h 2,45), open space con camino, box, cantina e posti macchina L. 690.000.000. 040/661777.

LARGO Barriera (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 185.000.000. Progettocasa 040/368283.

LARGO Mioni libero in stabile trentennale piano alto con ascensore serramenti antirumore e condizionatore d'aria salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati studio tre poggioli 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LARGO Papa Giovanni (via Ss. Martiri) appartamento in ottime condizioni, condominio recente, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 130.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con righiera in ferro battuto troviamo amplissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, termoautonomo. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424. (Gr)

MATTEOTTI bassa luminoso appartamento in condominio recente, ascensore, ingresso, soggiorno, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 108.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA casetta accostata bipiano più mansarda accesso auto giardino 279.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BASOVIZZA casetta indipendente bipiano possibilità bifamiliare giardino accesso auto vista mare 345.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTI stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CAPODISTRIA decoroso atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzone 79.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 F. VENEZIAN decoroso soggiorno tre stanze cucina bagno autometano 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 FIERA perfetto soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzi 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI casetta accostata priimingresso vista golfo con giardinetto termoautonomo 150.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RAPICIO ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 219.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina 260.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 laboratorio artigianale mq 170, ampia cantina, corte esterna. C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Libero bicamere Staranzano, riscaldamento autonomo, garage... 142.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 signorile attico quadricamere, solare, terrazzato, garage, ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 tricamere autonomo, soleggiato, libero, soffitta, cantina, garage... 215.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa indipendente bifamiliare, totali mq 160, cantina, garage, giardino; da sistemare.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fiumicello villa bipiano: locale commerciale, appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzo, totali mq 230. Possibilità acquisto capannone adiacente mq 300 uso magazzino, grande scoperto.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera ottimo stato tre camere doppi servizi giardino. (C00)

MONFALCONE KRONOS ampio bicamere in ottime condizioni, sito al IV piano con due ampi poggioli. Doppio box auto nel seminterrato. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Duino: zona Cernizza, prestigiosa villa in costruzione, disposta su tre livelli, tre camere, tre bagni, taverna e accessori. L. 530.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca: centralissimo disposto su tre piani con negozio, appartamento e soffitta, ampia superficie coperta oltre cortile. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS mandamento: licenza avviatissima trattoria - bar comprensiva di avviamento, arredamento, attrezzatura e magazzino. Trattative riservate. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS mandamento: terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq sino a 1100 mq disponiamo. Da L. 55.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pieris: appartamento bicamere completamente ristrutturato, con oltre 50 mq di terrazze, primo ingresso, termoautonomo. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pieris: ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio giardino e porticato. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Redipuglia: villetta indipendente nel verde su 900 mq giardino, bicamere, tavernetta garage, lavanderia e ripostiglio sottotetto, L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi: bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tre camere, due bagni e ampia vetrata. Contributo regionale già concesso da L. 85 milioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Polo nuovi appartamenti bicamere su due livelli con doppi servizi e posto macchina, termoautonomi, consegna aprile 1998. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Sagrado: appartamento mansardato in bifamiliare, bicamere, ampio terrazzo, termoautonomo. L. 120.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano: centralissimo appartamento 2.o piano, ampia metratura, tricamere, biservizi, poggiolo, ripostiglio, veranda, garage e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano: prossimo inizio lavori, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrali locali commerciali anche primo ingresso, varie metrature in vendita o locazione da L. 90 milioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimi minialloggi in costruzione, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Da L. 143 milioni. 0481/411430.)

MONFALCONE KRONOS: miniappartamento mansardato al V e ultimo piano completamente ristrutturato. L. 49.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: nuovo appartamento bicamere con doppi servizi disposto su due livelli con garage e cantina L. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: periferico appartamento con due camere da letto, in ottime condizioni, due ampi poggioli, luminoso soggiorno e cucinotto. L. 119.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Piazza della Reppublica, in stabile in corso di ristrutturazione ultimi bicamere con finiture eccellenti. Ottimo investimento da L. 150.000.000, 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Piazza della Repubblica, in stabile d'epoca, prestigioso, appartamento/ufficio di oltre 200 mq, 6 vani, ripostiglio, bagno e terrazza. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigioso e ampio tricamere biservizi, con due posti macchina e oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore. 0481/411430. 4444. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie nuovi appartamenti bi e tricamere con giardino, ampie terrazze o mansarde, garage e cantina, rifinitissimi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Matteotti appartamento al 6.o piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e soffitta. L. 133.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via S. Francesco, centralissimi appartamenti con due o tre camere da letto, con giardino privato e posto auto in corte privata. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: vicinanze Ospedale nuovo, ultima disponibilità appartamento bicamere in palazzina con giardino, garage e cantina. L. 175.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore: villetta accostata disposta su due livelli, quattro camere, due bagni, corte antistante e retrostante, oltre soffitta. L. 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio mulino» prestigiosi, alloggi da L. 87.000.000, informazioni, prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Begliano perfetto appartamento tricamere cantina box, occasione. (C00)

MONFALCONE VIALE S. MARCO recente soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina, posto macchina e giardino condominiale, 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)

OBERDAN recente IX piano vista mare e città ingresso soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 4 poggioli 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

OCCASIONE Duino in palazzina recente, proponiamo appartamento perfetto, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina in muratura, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo. Lire 200.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

OPICINA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 3 poggioli, ripostiglio, box di grandi dimensioni + posto macchina di proprietà, riscaldamento autonomo, parco condominiale, 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA proponiamo splendida villa primo ingresso immersa nel verde e nella pace più totale con ottime rifiniture a scelta. Si compone al pian terreno da ingresso con porta blindata a cui si accede ad un luminosissimo salone con uscita nel portico ed in un'ampia terrazza piastrellata, cucina abitabile e servizio. Al primo piano troviamo tre stanze da letto e due servizi di cui uno con vasca idromassaggio, e due poggioletti; al piano superiore si trova una bellissima mansarda con un'ampia terrazza a vasca; mentre nel piano interrato troviamo una grande taverna di circa 50 mq con lavanderia, garage per tre macchine. Inoltre la villa ha un grande e tranquillo giardino di circa 350 mq. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

P.ZZA Sant'Antonio appartamento di 250 mq, da rimessare, composto da: otto vani, cucina abitabile, doppi servizi, wc, veranda, ampia soffitta, risc. autonomo, L. 295.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PADRICIANO vendesi rustico 160 mq senza giardino SOLO 105.000.000. Di e Bi 040/299137. (A3874)

PAISIELLO in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile che si affaccia sul mare di Muggia, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. L. 198.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico composto da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca e doppio lavabo, ampia terrazza di 150 mq con stupenda vista mare, box L. 480.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 125.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Progettocasa 040/368283.

POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

PRIMAVERA 040/311363 Settefontane alta ultimo piano ascensore 3 stanze cucina bagno poggioli. (A3643)

PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre fine saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A3643)

REVOLTELLA piano alto recente luminoso perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggioli 145.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

Corolla Clima	Prezzo listino*	Prezzi speciali concordati con i concessionari* Senza rottamazione	Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.996.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.056.000	25.039.000	23.789.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000	23.888.000
SW 1.6	28.609.000	26.592.000	25.592.000

RUPINGRANDE vendesi in perfette condizioni casetta unifamiliare due camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina più rudere attiguo Di & Bi 040/299137. (A3874)

SAN Giacomo (via S. Marco) appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 115.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN GIACOMO ultimo piano in un ottimo stabile d'epoca, molto luminoso, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, armadio a muro, soffitta, 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente con ascensore luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. L. 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giusto adiacenze via Donota, casetta primingresso su tre livelli composta da: taverna con angolo cottura e bagno completamente finestrata; primo livello: salone, cucina abitabile bagno; secondo livello; due ampie matrimoniali, bagno e mansardina abitabile, L. 380.000.000 (internamente da rifinire). Casacittà Immobiliare 040/362508. (A00)

SAN GIUSTO particolare palazzotto del 1600 disposto su tre piani, completamente ristrutturato con ottime finiture composto da: atrio, ampio salone con caminetto e soppalco in legno con librerie su misura, cucina con dispensa, due camere, doppi servizi, lavanderia con box per due autovetture di proprietà, riscaldamento autonomo, lire 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo, composto da ampio ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SEMICENTRALE buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 115.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SISTIANA-VISOGLIANO splendida posizione accettasi prenotazioni per appartamenti in costruzione tipologie con giardino e taverna o con ampi terrazzi e mansarda rifiniture eleganti. Di & Bi 040/299137. (A3874)

SIT propone Pinguente in bello stabile recente soleggiato e grazioso appartamento ingresso cucina abitabile con grande poggiolo verandato matrimoniale bagno ripostiglio, cantina. 040/636222. (Gr)

SIT propone via del Rivo in bellissimo palazzetto completamente ristrutturato nelle parti comuni e nei serramenti (anche porte blindate), appartamentino da ristrutturare con poggiolo soleggiato composto da ingresso tre vani cucina abitabile e wc. Cantina chiusa in muratura di 10 mq 98.000.000. Per informazioni 040/636618. (Gr)

SIT propone via Economo (Rive) splendido appartamento particolare di ampia metratura interna in bellissimo palazzo epoca con ascensore. Composizione interna: atrio salone di rappresentanza con caminetto in marmo cucina abitabile ampia con stanza dispensa tre stanze matrimoniali più quarta camera molto ampia con particolare verandina tonda con fontanella doppi servizi completi con possibilità terzo servizio e ripostiglio. Cantina. 040/636618. (Gr)

SIT propone via San Nicolò (parte centrale) appartamento interessantissimo anche uso studio o ambulatorio buone condizioni interne in palazzo epoca composto da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale ampio ripostiglio e bagno con wc separato. Soffitta. Termoautonomo a metano. 040/633133. (Gr)

SIT propone via Torrebianca (lato Rive) elegante mansarda con ascensore come 1.o ingresso composta da saloncino con travi a vista cucinotto separato con piccolo vano frigo/dispensa matrimoniale bagno con vasca. Impianti a norma. Il tutto in piccolo palazzetto epoca buone condizioni. Spese condominiali esigue. 040/636828. (Gr)

STRADA di Guardiella (Rotonda Boschetto) ultimo piano, ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, cantina, sottotetto di proprietà di c.ca 70 mq con accesso diretto, riscaldamento autonomo, 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

STUDIO 4, 040/370796 in stabile d'epoca signorile appartamento al IV piano con ascensore, soggiorno, due matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile servizi separati, riscaldamento autonomo.

STUDIO 4, 040/370796 Rio Spinoleto appartamento in villa a schiera mq 130 su due livelli soggiorno con terrazza abitabile, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, in mansarda due camere e bagno, mq giardino tre posti macchina ottime condizioni.

VENDESI ultimo piano perfette condizioni con vista mare posto auto. Tel. da lunedì 040/371423 o 829787.

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta luminoso tristanze cucinino con tinello bagno poggioli. (A3675)

VESTA 040/636234 Altura panoramico ultimo piano cucina soggiorno bistanze servizi terrazzino soffitta. (A3675)

VESTA 040/636234 box e posti auto, via Carpineto alle Agavi, via Molino a Vento, Fabio Severo. (A3675)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A3675)

VESTA 040/636234 piazza Foraggi locale d'affari con wc mq 115 impianto elettrico a norma. (A3675)

VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà due stanze, cucina bagno poggioli. (A3675)

VESTA 040/636234 via Campanelle terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A3675)

VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A3675)

VESTA 040/636234 via Giulia silenzioso salone bistanze cucina doppi servizi poggioli terzo piano ascensore. (A3675)

VESTA 040/636234 via Marchesetti alta salone bistanze cucina servizi terrazze soffitta posto auto. (A3675)

VESTA 040/636234 zona Raute box-camper mq 20, 27, 50 adatto rimessa camper e piccole imbarcazioni. (A3675)

VESTA 040/636234 zona rive quarto piano soggiorno con cucinotto bistanze bagno soffitta. (A3675)

VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina, 300.000.000. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA CAPODISTRIA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere cameretta bagno cantina camerino 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Carpineto (Sporting Residence) appartamento ultimo piano su due livelli in condominio recente con campi da tennis e posto macchina condominiale, vista aperta, luminosissimo, ottime condizioni, buone rifiniture, caminetto, salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, veranda, due terrazze, ampi ripostigli nel sottotetto, 360.000.000. Progettocasa. 040/368283.

VIA Coroneo libero luminoso in buone condizionia composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno 55.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Corridoni (piazza Garibaldi) appartamentino ultimo piano primingresso, luminosissimo, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 87.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA da Ponte libero piano alto con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili ripostiglio cantina posto macchina coperto riscaldamento autonomo giardino condominiale con parco giochi, 240.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

VIA del Bosco libero piano alto con ascensore luminosissimo con vista sulla città appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli 165.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA dello Scoglio paraggi, appartamento ottime condizioni, composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Fabio Severo vendesi posto macchina in autorimessa «Park Sì». Lire 35.000.000. B.G. 040/272500.

VIA FOSCOLO libero appartamento perfetto mansardato con riscaldamento autonomo salone con caminetto funzionante cucinotto camera bagno ripostiglio porta blindata serramenti termici 129.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Franca libero piano alto con ascensore appartamento perfetto vista mare composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo, 205.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Gavardo appartamento vista mare, luminosissimo in perfette condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 108.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Giustinelli (San Vito) buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 130.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA IRENEO della Croce libero appartamento attualmente adibito a ufficio in stabile con ascensore composto da cinque stanze bagno riscaldamento autonomo 198.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Kandler in bello stabile d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, ingresso, servizi separati, cantina. Da sistemare. L. 110.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Revoltella libero luminosissimo vista aperta appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di proprietà 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Sant'Anastasio libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali servizi separati due poggioli ripostiglio 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Settefontane alta, appartamento VI piano con ascensore, luminosissimo, composto da: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, balcone, cantina, L. 152.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Stupacih libero in stabile totamente ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 136.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Udine appartamento in stabile d'epoca composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, stanzetta, ripostiglio e bagno, contratto annuale L. 800.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIALE D'Annunzio adiacenze epoca appartamento luminoso e tranquillo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre (Via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre adiacenze in ottime stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, autometano, 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre appartamentino da restaurare composto da ingresso, camera, cucina, servizi separati, ripostiglio, 75.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE Terza Armata, sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste, sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate. Dettagli fra i più raffinati. Due camere, soggiorno, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo da lire 255.000.000. Anche tre camere, grandisimo salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni. Posti machina in garage. B.G. 040/272500.

V.LE d'Annunzio, appartamento piano alto in palazzina d'epoca, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e wc, poggiolo, L, 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

V.LE XX Settembre, appartamento piano alto in palazzina d'epoca, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, risc. autonomo, infissi in alluminio, L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina posto auto coperto in garage 365.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA Revoltella appartamento in palazzina signorile con giardino condominiale in ottime condizioni interne, composto da saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze, posto macchina in proprietà e cantina, L. 320.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VILLETTA primingresso zona Costalunga in posizione tranquilla immersa nel verde, composta da: ampia taverna luminosa con porta finestra, saloncino con cucina abitabile, e bagno, due matrimoniali, bagno con vasca, ampia mansarda abitabile con bagno, ampio giardino con parcheggio di proprietà: ottime rifiniture L. 450.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Burlo (via Orsera) appartamento in casa recente, secondo piano, con vista panoramica golfo/città, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, 125.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA centrale in stabile d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato con rifiniture di pregio, proponiamo luminosissimo appartamento con ampie finestre, primo ingresso in piano alto internamente composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino angolare, stanza matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA di Baiamonti (alta) vendesi posto macchina coperto, in garage, lire 32.000.000. B.G. 040/272500.

ZONA Fiera in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura, si compone da ingresso, cucina, sala da pranzo, soggiorno, tre stanze, bagno, servizio separato. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Perugino appartamento soleggiato in ottime condizioni. Adattissimo per singolo o giovane coppia composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno, L. 105.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Rive (via Madonna del Mare) appartamento da ristrutturare, piano alto, doppio ingresso, tre stanze, cucina, servizio, balconcino interno, 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti (via dei Porta) appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 135.000.000. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato con rifiniture di pregio, proponiamo appartamento primo ingresso luminosissimo, ultimo piano con ascensore, vista aperta, scorcio mare, con ampia terrazza di circa 60 mq che si trova sopra l'appartamento, con possibilità di fare l'accesso da una scala che parte dall'interno dell'alloggio e anche di sovraelevare, internamente si compone da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno. Termoàutonomo L. 205.000.000 Casaimmedia 040/941424. (Gr)

ZONA Salus, soleggiato appartamento in stabile recente, con ascensore e riscaldamento, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ZONA San Giusto in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento ottime condizioni, luminoso, riscaldamento autonomo, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Alba Adriatica spiaggia mare pulito affittasi appartamenti luglio agosto anche settimanalmente agenzia Ambrosi 0861/714929.

BIBIONE spiaggia, le tue meritate vacanze si avvicinano, vista mare con piscina o villette da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti sul mare 80.000.000 più mutuo, villino in zona tranquilla 105.000.000 Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (G.RI)

GRADO disponiamo di appartamenti varie tipologie zona spiaggia/Terme, Agenzia ITALIA 0431/82384 - 81889.